STAMPASERA

N. 54 LUNEDI' 26 FEBBRAIO 1990 — L. 1000

DOLLARO
1245 (+5)

BORSA
In ribasso

| PREZZI | alle 10,15 |
|---|---|
| Fiat | 9.800 |
| Fiat priv. | 6.810 |
| Olivetti | 6.350 |
| Montedison | 1.800 |
| Generali | 38.000 |
| Mediobanca | 17.850 |
| Comit | 4.730 |
| Enimont | 1.470 |
| Cir | 4.420 |
| Comau | 4.115 |
| Gemina | 2.045 |

## All'alba una piccola folla ha dato l'addio a Pertini

# Niente fiori, solo applausi

Roma. Una folla anonima anche stanotte ha vegliato sotto la casa di Pertini e stamane di buon'ora ha salutato con un lungo applauso la salma quando è stata portata via per il funerale

Il saluto di Pertini ai collaboratori nel lasciare il Quirinale, 29 giugno '85

### NESSUNA CERIMONIA

## Popolani, vecchi amici, partigiani hanno atteso in piazza di Trevi che s'avviasse il funerale

ROMA ● C'era già una piccola folla, nonostante l'ora mattutina e i tempi sbrigativi imposti dallo stesso presidente scomparso. Popolani del quartiere Trevi, vecchi amici e partigiani, qualche faccia di politico conosciuto, tutti indistintamente al di là delle transenne, a ridosso della famosa fontana in riparazione. Ma niente bandiere, corone floreali, picchetti d'onore o limousine di Stato. Solo due agenti di polizia, in mantella e sciabola, di guardia al portone. Quando, alle 7 in punto, la bara, semplice e senza fiori, è comparsa nell'androne, dalla gente che aspettava è salito un lungo, affettuoso applauso.

Così questa mattina Pertini è partito per l'ultimo viaggio, con semplicità e disdegnando ogni forma come ha sempre fatto nei suoi 93 anni di vita. Un disadorno furgone ne ha accolto le spoglie, mentre la vedova prendeva posto in una macchina, col fratello ed altri familiari; su una seconda vettura salivano il ministro Maccanico e il generale Ferrara, gli amici e collaboratori negli anni del Quirinale. Poi il piccolo corteo funebre si è avviato, preceduto da una macchina della polizia a far da battistrada, mentre continuavano gli applausi e qualche lacrima compariva su volti sconosciuti. Pochi secondi, ed era tutto finito.

A sirene spiegate e a tutta velocità, le auto hanno attraversato la capitale, mentre i romani che tornavano al lavoro non facevano nemmeno in tempo a salutare l'ultimo passaggio del grande presidente. Hanno attraversato il Tevere, imboccato la Cassia, poi la Flaminia fino al grande cimitero di Prima Porta, dove Pertini era venuto una sola volta per accompagnare alla tomba Enrico Berlinguer. Qualche giornalista aspettava ai cancelli, ma gli ordini lasciati da Pertini erano tassativi, e Carla Voltolina li ha fatti rispettare: nessuno, tranne i famigliari e i pochi amici che accompagnavano il feretro, è stato ammesso nel piccolo fabbricato degli impianti di cremazione.

Più che una cerimonia, una necessità da assolvere, così come aveva voluto Sandro Pertini nella sua laicità incrollabile come gli ideali che ha sempre impersonato nelle carceri del fascismo, nella lotta partigiana, nella militanza politica, al vertice delle istituzioni repubblicane. Anche a Prima Porta nessun discorso e nessuna formalità, pur se la commozione era tanta. Così, semplicemente, se ne vanno i grandi uomini?

L'attesa non è stata lunga, prima di veder ricomparire la vedova che reggeva ella stessa la piccola urna con le ceneri. Ha debolmente sorriso a chi le si avvicinava, rispondendo ai saluti. Poi sorretta dal fratello Umberto, Carla Voltolina è risalita in auto con Maccanico e Ferrara. Lasciato il cimitero e ancora preceduta dalle sirene della polizia, la vettura ha imboccato il raccordo anulare, diretta all'aeroporto di Ciampino. Qui aspettava l'aereo presidenziale, coi motori già accesi, che li ha presi a bordo decollando alla volta di Genova.

### LA CREMAZIONE

## La piccola urna con le ceneri portata a mano dalla vedova Ultima tappa il cimitero di Stella

L'ultima tappa è nel cimitero di Stella, nell'entroterra di Savona, in una piccola tomba di granito chiaro sormontata da una croce, dove le ceneri di Pertini riposeranno per sempre. E' la tomba di famiglia, dove già riposano i genitori del presidente, nonché la sorella di Pertini, Marion, morta nell'81 a 83 anni. Ad attendere il piccolo gruppo giunto da Roma con le ceneri, le due nipoti, Alda Pertini che vive a Genova e Tulia Toma che vive a Ivrea. E finalmente tutti i suoi compaesani che l'hanno sempre amato, e che hanno saputo della perdita ieri durante la prima messa domenicale, quando il parroco don Mario ha detto semplicemente ai fedeli: «Preghiamo per il presidente Pertini che è morto».

Riposerà nell'umile paese dell'Appennino dov'era nato, e senza doversi arrabbiare con quel senatore socialista Gerosa che lo voleva invece al Pantheon, perché «anche se lui non l'avrebbe voluto, è il solo posto degno della sua grandezza e dell'amore che egli portò per il suo popolo»; ma non c'è dubbio che la grandezza di Pertini preferiva la vicinanza del cielo ligure e dei suoi cari, piuttosto che quella solenne delle tombe reali. Così come avrebbe molto da ridire, certamente brontolerebbe, quando dopodomani Camera e Senato in seduta congiunta si riuniranno solennemente per ascoltare le commemorazioni tenute in suo onore dai due presidenti del Parlamento. A lui, che nel primo discorso da presidente della Repubblica invitò le nazioni del mondo a chiudere gli arsenali di guerra e aprire invece i granai, le commemorazioni non piacevano. Anche per questo, era amato dalla gente.

**Gianni Pennacchi**

## La cabala di Pertini dice 25

La popolarità di un personaggio, soprattutto se simpatico e amato, suggerisce spesso agli appassionati della Cabala la ricerca dei numeri a lui corrispondenti. Chi oggi si reca nelle ricevitorie del lotto e nelle tabaccherie per incassare le vincite della scorsa settimana, già trova i numeri da giocare ispirati dalla scomparsa di Pertini.

Curiosa l'insistenza con cui ricorre il numero 25. Pertini, nato il 25 settembre, fu liberato da Regina Coeli, nel 1944, il 25 gennaio e la notizia della sua morte è stata data ieri, domenica 25 febbraio. Era morto nella serata di sabato. Il Quirinale, inteso come suprema carica dello Stato, nella Cabala ha il numero 90. Sottraendogli il 65, che corrisponde a un ex presidente, si ha il 25 che vuol pure dire «successo personale». Ma la più antica Cabala partenopea indica il 25 come numero che vuol significare anche «rimpianto molto sentito».



### ELEZIONI A SORPRESA

## Colpo di scena in Nicaragua: in vantaggio l'opposizione ma mancano i seggi sandinisti

MANAGUA ● Sorpresa nelle elezioni in Nicaragua. Secondo fonti non ufficiali la candidata dell'opposizione, Violeta Barrios Chamorro, sarebbe in netto vantaggio (57 per cento contro 43) nei confronti del presidente Daniel Ortega. Il tribunale elettorale, che si era impegnato a diffondere dati ufficiali immediatamente dopo la mezzanotte, non ha ancora comunicato nessuna cifra. Si teme che un brusco cambiamento di tendenza nell'andamento dello scrutinio possa sollevare accuse di brogli. Devono ancora giungere, infatti, i risultati di numerose zone considerate «sandiniste» che potrebbero quindi capovolgere le cifre relative al vantaggio di Violeta Barrios Chamorro. Sia i sandinisti che l'opposizione non hanno finora commentato l'andamento dello scrutinio.

SERVIZIO A PAGINA 7

Violeta Barrios Chamorro

### MENO 4 PER CENTO

## Borsa di Tokyo secondo crollo della storia

TOKYO ● Panico e corsa alla vendita alla Borsa di Tokyo dove l'indice medio «Nikkei» stamattina ha chiuso a 33.321,87 yen, 1569,10 yen in meno di venerdì scorso con un calo del 4,49 per cento, il secondo peggiore della storia, al termine di una sessione dominata da massicci ordini di vendite. La seduta borsistica nella capitale nipponica era incominciata male perdendo quasi il 3 per cento in un'ora. Nei primi 58 minuti di contrattazioni l'indice Nikkei ha perso 1003,93 punti (il 2,88 per cento) scendendo a 33.887,04. La caduta è stata di oltre 200 punti nei primi sei minuti; 700 dopo la prima mezz'ora. Il Nikkei aveva sfondato venerdì scorso il tetto dei 35 mila punti. Stamattina già a metà seduta la Borsa segnava il secondo più forte ribasso della sua storia, con una caduta del 4,2 per cento, in un mercato segnato dalla preoccupazione per la debolezza dello yen rispetto al dollaro.

### TORINO

## Tredici scuole da stamane autogestite

TORINO ● *«Cambia faccia alla scuola... mettici la tua»*. Gli studenti di tredici scuole medie superiori da stamattina sono in autogestione. Un'agitazione a scacchiera. Oggi partono Pininfarina, Luxemburg e IX Istituto tecnico. Domani sarà la volta del Cottini, mercoledì toccherà al Casale. Curie e Majorana saranno in assemblea plenaria per studiare la riforma Ruberti. Giovedì o venerdì, infine scenderà in campo l'Avogadro.

*«Vogliamo provare a costruire una scuola diversa* — dice Stefano Esposito, segretario della Lega studenti medi-fgci, l'organizzazione giovanile che ha promosso l'iniziativa — *Questa volta cercheremo di andare oltre il muro, al di là della mancanza di spazi. E allora parleremo di programmi, modalità di insegnamento, criteri di valutazione»*.

SERVIZIO A PAGINA 11

# A Stella anche le campane tacciono Rispettano la consegna del silenzio

## Da oggi le ceneri del Presidente riposano nel suo paese natale accanto a quelle dei genitori e dei familiari più stretti Un addio dato in punta di piedi

Studenti dinanzi alla casa di Pertini in piazza Fontana di Trevi. I giovani sono stati sempre i «pupilli» del Presidente

SAVONA ● Pino Torrielli (il necroforo di Stella abituale accompagnatore di Sandro Pertini nelle sue visite alla tomba di famiglia) stamane alle 7 e 30, era già nel cimitero di Stella per «fare trovare tutto in ordine». Piccoli problemi pratici da risolvere come la rimozione della piastra in travertino grigio, come la tomba, del loculo in basso a sinistra, dove le ceneri di Pertini verranno deposte vicino alla sorella Maria (Marion), senza che si verifichino cedimenti del loculo superiore in cui riposa [illegible] suocero, il colonello Luigi Voltolina. Ma in questo paese di 2500 abitanti, diviso in cinque frazioni, molte altre persone si sono svegliate di buon mattino per es[illegible] vicini al «Sciu Sclandru».

Gli abitanti di Stella rispettano il desiderio dell'ex presidente della Repubblica di essere sepolto in forma strettamente privata, [illegible] hanno sempre accettato, senza offendersi nè discutere, i suoi genuini e improvvisi sbalzi di umore, ma sono convinti che la loro presenza al cimitero e lungo le strade non contraddice la volontà di Pertini. Si sentono, [illegible] qualche modo, parte del privato di questo personaggio politico che, quando giungeva a Stella, gettava alle ortiche protocollo e la veste di statista.

Anche stamane, nessuna notizia certa, [illegible] tantomeno ufficiale, sull'ora di arrivo delle ceneri dell'ex presidente della Repubblica. E [illegible] non resta che aspettare con pazienza che i sussurri, le voci [illegible] consistenza fino a diventare verità. Alle 8 e 30 una notizia semiufficiale: l'[illegible] che trasporta le ceneri di Sandro Pertini partirà da Roma alle 9. Qualcuno azzarda una previsione: «Sarà qui alle 11 circa». Poi, ritorna il silenzio composto dei capanelli di gente in attesa sulla strada. Anche le campane della parrocchia di Stella San Giovanni, a pochi passi dalla casa di via Muzio 32, dove è nato Pertini, tacciono quasi a rispettare la «consegna del silenzio» chiesta dall'ex presidente della Repubblica e dai familiari.

C'è chi dice che in paese sono già giunte le uniche nipoti di Sandro Pertini: Alda, la che abita a Genova, e Tullia Tonna, che risiede ad Ivrea, per predisporre che i funerali si svolgano rapidamente, senza contrattempi. Giuseppe Torrielli, ammette di avere avuto contatti con le due donne ma, fedele anche lui alla consegna del silenzio, non spiega se telefonici o personali. D'altra parte, lui, il necroforo, è abituato alla riservatezza.

Due anni or sono Sandro Pertini, giunse all'improvviso nel cimitero di Stella. All'uscita trovò l'ex sindaco Andrea Pericle, amico di vecchia data, che voleva [illegible]gnargli un quadro in omaggio. Lo rifiutò bruscamente perchè, sembra [illegible] considerava opportuno l'arrivo di una delegazione in un momento strettamente privato. Anche oggi, Giuseppe Torrielli, ammette soltanto: «Sì, c'è stato qualcosa [illegible] [illegible] saprei spiegare bene come e perchè è accaduto».

I bambini sono andati a scuola come tutti gli altri giorni ma, nelle aule, c'è un'agitazione insolita fatta di brusii e di sguardi rivolti all'esterno per avvertire se sta arrivando «il presidente buono che faceva fermare l'auto — dicono — per salutarci». Lungo le vie del paese, bandiere abbrunate nelle sedi dei partiti politici, tricolori a mezz'asta dai balconi del comune e dalla caserma dei carabinieri ma [illegible] [illegible] numerose abitazioni private. La prima che si incontra è sulla finestra della vecchia trattoria-tabaccheria, all'ingresso del paese, dove Sandro Pertini, da sempre, si fermava a bere un caffè e a comprare il tabacco per la pipa. La titolare dice: «Per me Sandro era l'Italia e soprattutto un amico che, ora, ritorna e per sempre».

Onorato Bolla, consigliere comunale "pertiniano" cava dalla tasca della giacca un piccolo album di fotografie di Sandro Pertini, giovane, leggermente ingiallite. Alcune risalgono al 1920 e agli anni immediatamente successivi. Le mostra con un senso rispetto che sfiora la riverenza e dice: «Le conservava mio padre nella [illegible] da letto. Quando i nazisti requisirono la nostra abitazione, ci dimenticammo di toglierle [illegible] nessuno [illegible] loro, per fortuna, si accorse di avere dormito sotto le foto dell'uomo che aveva fattoi della lotta ai fascisti e ai nazisti una ragione di vita».

Altri ricordi affiorano fra la gente comune e esponenti politici come il sindaco di Savona Bruno Marengo, che pur rispettoso della totale «privacy» richi[illegible] da Pertini, è giunto a Stella in forma privata. Come i sindaci che lo hanno preceduto, si [illegible] recato a Roma per consegnare di persona, per le varie elezioni, il certificato elettorale all'ex presidente della Repubblica. «Era un uomo profondamente umano e giusto — dice — stasera sarà commemorato ufficialmente in consiglio comunale. Ora, è giusto che si rispetti la sua volontà».

**Bruno Balbo**

# Il saluto dei semplici

## In piazza di Trèvi una lunga notte di dolore

ROMA ■ L'atmosfera in piazza Fontana di Trevi è triste, dimessa. Anche il silenzio della fontana del Salvi, in ristrutturazione dopo 250 anni di vita, rende tutto più suggestivo: i turisti giapponesi, che imperterriti gettano la monetina anche con la fontana asciutta, sembrano aver saputo e consumano il rito in imbarazzato silenzio. Sulle loro pellicole è da ieri rimasta impressa anche l'immagine della casa del presidente Pertini, da loro elevata al rango di monumento nazionale.

La gente di Roma è passata a migliaia davanti al numero 86; chi ha lasciato un fiore, chi un biglietto, qualche vecchio militante socialista ha salutato il Presidente con un commosso pugno chiuso. Via via che le ore passavano la folla diminuiva, fino a scomparire, a notte fonda. Davanti all'abitazione di Pertini non è così rimasta che la consueta scorta di vigilanza, solo di un poco rafforzata da ieri. Nel silenzio triste e irreale della notte è così arrivata una cassa che ha poi trasportato la salma del Presidente al cimitero di Prima Porta. Lì, anche questa volta in forma strettamente privata come Pertini ha voluto si svolgessero tutte le esequie, il corpo del comandante partigiano è stato cremato, secondo le sue volontà. Un volo con l'aereo della presidenza della Repubblica ha portato le sue ceneri a Stella, il paese nel Savonese che Pertini non ha mai dimenticato. Riposerà, così come lui ha voluto, a fianco dei suoi genitori.

Questa mattina in piazza Fontana di Trevi è ripreso il pellegrinaggio popolare; man mano che passano le ore la folla ha ripreso a sostare davanti all'abitazione del «Presidente», come tutti hanno continuato a chiamare Pertini anche da quando Presidente della Repubblica non era più. Su una transenna è rimasto appeso un fazzoletto tricolore con la scritta «CLN-Sezione Toscana», ricordo di cinquant'anni fa portato da Firenze da un gruppo di partigiani toscani. Ieri, qui, era giunto anche un novantenne, Carlo Muscedda, che aiutato dal bastone ha ricordato il [illegible] compagno di prigionia a Regina Coeli: «Era la vigilia di Natale del 1943, venni arrestato in una tipografia clandestina insieme a Leone Ginzburg. Pertini era nel mio stesso braccio della prigione, quello "tedesco" e ricordo che spesso incitava, gridando attraverso le sbarre, i detenuti a resistere alle torture dei nazisti».

Il ministro Maccanico, unico uomo di governo ammesso in casa Pertini

Anche questa mattina qualcuno si è sentito male ed è stato portato al vicino bar o all'albergo Fontana. Manlio Gazzabini, il direttore dell'hotel, ricorda bene il Presidente: «Era nostro ospite quando gli ristrutturavano la casa, e voleva che i suoi parenti venissero sempre qui, per stare più a lui vicino». Ha le lacrime agli occhi e non riesce più a parlare.

L'androne di casa Pertini è tappezzato di fiori rossi, garofani, rose, tulipani. In portineria [illegible] arrivati pacchi di telegrammi, di semplici cittadini (così tanto amati da Pertini) di associazioni partigiane, di sezioni del psi e del pci, di consigli di fabbrica. Turisti e la gente di Roma continuano a sfilare e a sostare davanti alla casa di piazza Fontana di Trevi pur sapendo che «Sandro» non è più lì. E' passata anche una scolaresca di una scuola media; le loro insegnanti hanno dedicato questa mattina di lutto nazionale allo studio della lotta antifascista, [illegible] la visita ai terribili luoghi della barbarie nazista: il quartiere ebraico, le Fosse Ardeatine. La gente commenta ad alta voce gli articoli dei giornali, con il racconto delle ultime ore del Presidente «una discesa graduale, dolce e priva di dolore» come ha dichiarato il prof. Alberto Ugolini, medico personale di Pertini.

Si chiede come può essere successo, se poteva [illegible] evitato o almeno ritardato quell'attimo fatale. «E' stato il cuore che non ha retto» sentenzia un pensionato di Forlì. «Le sofferenze degli anni di presidenza», aggiunge un altro, ricordando le sue strazianti partecipazioni ai tanti funerali [illegible] Stato della fine degli Anni 70. Altri ricordano la brutta caduta in casa di venti giorni fa, quando battè la testa contro un termosifone. Pertini rimase per qualche tempo privo di conoscenza, in uno stato di sopore. Gli accertamenti clinici rilevarono che non vi fu emorragia cerebrale; il Presidente si riprese per lasciare definitivamente la sua Carla e la sua amata Italia solo qualche giorno dopo.

**Dario Celli**

# Cutugno: «Gli ho dedicato la mia canzone più bella»

SANREMO ● Toto Cutugno parlava di Sandro Pertini nella canzone più rappresentativa della sua musica, «L'italiano», dove spiegava: «Ho un partigiano come presidente: sono un italiano».

Gli chiediamo un pensiero su Pertini.

Chiude gli occhi, ricorda la strofa, spiega: «E' sempre molto imbarazzante dover parlare di un personaggio su cui gli aggettivi si sono sempre sprecati. Era un grande uomo. Rimane un grande uomo. Credo che di lui rimanga una lezione di vita, anche per i giovani».

Che cosa ha insegnato?

«La semplicità, che arriva tagliente a qualsiasi risultato. La sua schiettezza... Io ho avuto la fortuna di scrivere [illegible] canzone in cui c'è un verso che lo riguarda. L'ho fatto perché mi piaceva tantissimo. Poi da lui ho avuto ringraziamenti attraverso la sua segretaria personale».

«Mi ricordo [illegible] volta, a Domenica In, quando ci ha chiamati in trasmissione, me e Banfi, e ci ha invitati a giocare a scopone a casa sua, perché gli avevo fatto sapere che sono un grosso giocatore di scopone — racconta ancora Cutugno —. Poi questo grandissimo, piccolo avvenimento non è andato in porto perché lui era molto impegnato... Ho questi ricordi di lui, [illegible] parte quello che ha fatto come uomo politico. Ho avuto il piacere [illegible] scrivere questa [illegible] che ha fatto il giro del mondo».

Era dedicata a lui, l'italiano vero, l'italiano fiero.

**s. pet.**

AMATISSIMO

**L'energia lo spirito il coraggio**

**LO RICORDEREMO** soprattutto per la schiettezza, la spontaneità, per il tratto semplice che lo portava a contatto con gli umili, che lo sentivano uno di loro

# Il Presidente degli italiani

Per la folla Sandro Pertini è sempre stato «Sandro». Non c'è stata occasione, fosse una visita ufficiale o una semplice uscita dal Quirinale, in cui qualcuno non si sia fermato a battere le mani acclamando «Sandro». Pertini ha forse avuto il primato del solo politico in Italia cui la gente sovente si è rivolta dandogli immediatamente del tu.

Che cosa hanno detto di lui in Italia e nel mondo? Dianne Feinstein, l'affascinante e bella sindaco di San Francisco che definiva Pertini *«leggenda vivente»*, pranzò con lui e dichiarò entusiasta: *«Sarebbe diventato presidente anche qui da noi. Parla e si comporta come un americano, non bada all'etichetta né al protocollo, dice ciò che pensa, ha la battuta sempre pronta, esprime concetti profondi divertendo chi ascolta. Non ho mai visto i cittadini di San Francisco andare in visibilio per un capo di Stato. Si stanno comportando come a una partita di baseball»*.

Nancy Reagan, durante la visita di Pertini negli Usa, dichiarò: *«Lo conosco da pochi minuti eppure mi sembra di conoscerlo e di essergli amica da tanti anni»*, mentre Ronald Reagan alla fine del primo ricevimento ufficiale, si complimentò così: *«Adesso capisco perché lei ha tanto successo in tutto il mondo: la sua voce penetrante, la capacità di comunicare con la gente, il modo di comportarsi. Al contrario di me che sono diventato presidente dopo aver fatto l'attore, lei potrà fare l'attore con maggior successo quando non sarà più presidente»*. Reagan in privato dirà anche: *«E' il presidente più simpatico del mondo»*.

A Berlino il *Berliner Morgenpost* descrisse Pertini come *«l'uomo della speranza, uno dei più originali e interessanti capi di Stato europei»*. Il borgomastro della stessa città disse: *«Pertini ha ottenuto la fiducia e il rispetto del suo Paese perché la politica non è per lui un concetto astratto ma un valore per l'umanità»*. Mentre Carsterns, presidente della Repubblica Federale Tedesca, gli disse: *«Amico Pertini, se lei oggi è uno dei più amati capi di Stato stranieri è perché ha mostrato nella sua lunga vita di essere fedele al suo ideale di libertà»*.

Nello stesso periodo Vittorio Gorresio, analizzando le ragioni del successo del Presidente, scriveva: *«Pertini è la novità. Pertini è la bella sorpresa, l'uomo che agisce ed interviene nei dissidi fra i partiti e fra i singoli politici mosso dalla preoccupazione di evitare i guai maggiori»*.

Mitterrand salutò Pertini a Parigi paragonandolo a Garibaldi: *«Voi siete animato — disse — dalla stessa passione per la libertà, dallo stesso amore per la patria, dallo stesso coraggio, e anche dalla stessa amicizia per la Francia e il suo popolo»*.

François Mitterrand ebbe a dire che *«Pertini in Italia ha ridato prestigio alla massima carica dello Stato»*.

Nel 1982 l'autorevolissimo giornale inglese *The Economist* pubblicò i risultati di un sondaggio secondo cui in quell'anno Pertini era l'uomo politico occidentale che fra tutti, a livello europeo, godeva di maggior popolarità. Indro Montanelli commentava così: *«L'unica disgrazia che ha avuto è stata quella di nascere in Italia dove, per farsi conoscere come un modello di Capo di Stato, ha dovuto aspettare ottant'anni»*.

Mentre a parere di un corsivista del *New York Times* *«Pertini è un visitatore ben accetto, ci consideriamo fortunati di poterlo incontrare»*, secondo il quotidiano sovietico Stella Rossa, organo ufficiale del ministero della Difesa, *«Pertini ha fatto l'assurdo tentativo di attribuire all'Urss il ruolo di un lupo nel dire che l'Italia non può continuare a comportarsi come una pecora ma deve riarmarsi, come in effetti sta facendo»*.

E i politici italiani? Il repubblicano Oddo Biasini gli dedicò un sonetto dantesco: *«Sta come torre ferma che non crolla/ giammai la cima per soffiar del vento»*. Ciriaco De Mita, interrogato sulle ipotesi (che si sussurrarono nell'80) delle dimissioni anticipate del presidente della Repubblica, disse: *«Deve rimanere, forse restando un po' più zitto. Se se ne andasse finirebbe la prima Repubblica»*. Nella stessa occasione il socialista Balsamo affermò: *«Quando se ne andò Leone nessuno ci pianse sopra. Se Pertini se ne andasse sarebbe immediatamente richiamato in servizio a furor di popolo»*.

Secondo il comunista Antonello Trombadori con *la sua battaglia Pertini si è fatto riconoscere come ottimo partecipante della tradizione laica anti-iettatoria che va da Croce a Togliatti. Ha fatto anche intendere che gli iettatori in politica, a qualunque partito appartengano, sono sempre di destra»*.

L'ex ministro per la Difesa Lagorio lo definì *«un [illegible] ufficiale»*. E solo il liberale Zanone, interrogato sulla figura del Presidente, non si pronunciava spiegando: *«Parum de Deo, nihil de rege: se vuoi vivere tranquillo parla poco degli dei e non parlare del re. E io voglio vivere tranquillo»*.

Pertini durante gli anni della presidenza riceveva al Quirinale intere scolaresche con cui amava intrattenersi. Poi invitava i bambini a scrivere le loro impressioni. E i giornali a volte pubblicavano le descrizioni più curiose: *«E' curvo e cammina piegato, ed è molto magro. Ha delle spalle larghe in proporzione alla statura. Il suo sguardo è generoso, e vicino all'occhio destro ha un foruncolo. Cammina lentamente con piccoli passetti. E' molto buono»*. Oppure: *«Non è tanto bello. Ha una faccia un po' strana, da pesce. Non sembrava che fosse un presidente per la facilità con la quale parlava e si muoveva»*.

**Stefano Pettinati**

Sandro Pertini e i giovani: un rapporto di affetto reciproco. Eccolo in Prefettura a Torino nel 1981 mentre si intrattiene con alcuni scolari

## Quell'incontro con Maria José l'ultima regina

*«Molto attivo, un uomo dinamico, pieno di entusiasmo»*, ci disse Maria José di Savoia, ultima regina d'Italia, quando ci parlò del suo incontro con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, che, essendo in Svizzera, aveva espresso il desiderio di incontrarla.

*«Abbiamo chiacchierato, cordialmente, mi ha accennato al suo passato* — ci raccontò —. *Insisteva nel dirmi che "era sempre stato un combattente convinto", pieno di fiducia nei giovani. Non abbiamo parlato della questione dei Savoia e non gli ho chiesto nessun intervento per un nostro ritorno in patria. La nostra è stata una conversazione così, alla buona, e alla fine abbiamo brindato insieme all'Italia. Ricordo soprattutto di Pertini la sua umanità e la sua esuberante simpatia»*.

**r. ross.**

IL SUO STILE

## Le lacrime e il silenzio ad Hiroshima

*«Pertini non è nato per fare l'eroe. Pertini non ha ingaggiato la sua battaglia fin da giovane per diventare un eroe, Pertini ha cercato sempre e soltanto di essere un uomo comune, uno come tutti gli altri, però di quegli uomini comuni, di quegli uomini veri i quali sanno dire, raccontare e fare le cose che gli altri si dimenticano di fare o non vogliono fare»*: credo siano queste le frasi più belle sul «Presidente», scritte da Davide Lajolo nel 1983 con la sua irruenza. Se è vero che nella storia si entra per tante porte, Pertini è entrato per quella più difficile e autentica: la porta dell'esempio, la porta di chi non vuole inventare nulla che non sia già stato inventato, di chi non usa né l'umiltà della gente falsa né l'arroganza dei potenti, di chi sa fare con semplicità le cose importanti e sa dare importanza alle cose semplici.

In visita in Francia, François Mitterrand gli disse: *«Lei, presidente Pertini, è animato dalla stessa passione per la libertà, dallo stesso amore per la patria, dallo stesso coraggio che aveva Garibaldi»*. Il confronto storico era felice, ma il tratto comune era un altro: come il Generale, Pertini sapeva parlare il linguaggio degli umili, sapeva viverne le emozioni e le rabbie, sapeva capirne le paure e i sogni. Nel suo settennato di Presidenza è stato volta a volta burbero, energico, rassicurante, paterno, impaziente, polemico; ma dietro ad ogni atteggiamento è stato sempre e soprattutto un uomo autentico, capace di infiammarsi e di sorridere, di ricevere i Grandi della terra e di giocare a scopone. Per questo la sua morte è così diversa da quella degli altri padri della Repubblica: con Pertini non muore un capo di Stato, ma un volto amico di cui tutti hanno qualcosa da ricordare, una frase, un guizzo degli occhi, una lacrima, uno sguardo assorto: è il Pertini che a Hiroshima, nella piazza della Pace, rinunciava all'ufficialità dei discorsi per dire semplicemente: *«A Hiroshima si addice soltanto il silenzio e la meditazione»*; il Pertini che riscopriva il linguaggio della sua gioventù per urlare ai potenti: *«Svuotate gli arsenali e riempite i granai»*; il Pertini che spiegava agli italiani: *«I più pensano che in politica bisogna far tacere la coscienza, ma per me la morale è una sola e chi è canaglia nella vita politica, resta canaglia anche nella vita privata»*; il Pertini che riceveva 800 lettere al giorno da casalinghe, disoccupati, bambini, carcerati, infelici, e in ognuna c'era un pezzo d'Italia e un pezzo di vita.

Nella storia dei grandi personaggi, nella storia dei grandi politici e dei grandi capipopolo, Pertini avrà un posto relativamente modesto e sicuramente lontano dai modelli abituali. La storia ama le leggende, gli uomini folli e geniali, gli eroi consacrati nelle battaglie. Pertini ha invece costruito la propria leggenda con la sua verità di uomo e la sua semplicità di cittadino, senza presunzioni napoleoniche e senza proclami rivoluzionari. Per questo, forse, sarà ricordato appena nei manuali di scuola dei nostri nipoti: ma per questo è così attuale oggi, in una società ammalata di finzioni e assetata di certezze.

Pertini era nato il 25 settembre 1896 a Stella San Giovanni, un piccolo centro ligure dell'entroterra savonese: colline e boschi digradanti verso la costa, l'aria fresca dei luoghi sospesi fra la montagna e il mare, un gusto per le passeggiate coltivato sin dall'infanzia, che da presidente l'avrebbe portato per i sentieri della Val Gardena e sul litorale di Nizza. I genitori, Alberto Pertini e Maria Muzio, ebbero altri quattro figli: Gigi, che dopo aver rinunciato alla carriera di capitano di lungo corso diventò scultore ed ebbe casa a Firenze; Giuseppe detto Pino, ufficiale dei mitraglieri durante la prima guerra mondiale, poi fascista convinto sino a quando la condanna di Sandro all'ergastolo da parte del Tribunale speciale lo portò ad una profonda crisi politica e morale. (*«Morto di infarto a soli 49 anni, prima che io abbia potuto riabbracciarlo»*, ricordava il fratello); Eugenio, compagno di Sandro durante gli anni del ginnasio nel collegio dei salesiani di Varazze; infine Marion, con cui Pertini compì gli studi universitari di Genova, morta nel 1981 mentre il Presidente era in America Latina per una visita di Stato.

Una famiglia benestante della vecchia Liguria, gelosa dei propri affetti, unita e solidale: l'ambiente ideale per una formazione giovanile vivace e libera, nonostante il dramma della morte precoce del padre. La madre era donna energica, brusca e schietta come i liguri più veri, e seppe sopportare da sola la responsabilità dell'educazione dei figli e la conduzione dei terreni agricoli e delle cascine avute in eredità. Compiuti gli studi ginnasiali a Varazze e quelli liceali a Savona, nell'estate 1917 Pertini fu chiamato alle armi; e, dopo aver frequentato a Brescia un corso per mitraglieri, partecipò alla Grande Guerra prima come aspirante ufficiale, quindi come sottotenente di complemento.

Per un giovane di simpatie socialiste come lui, le scelte ideologiche del periodo bellico si presentavano difficili. L'internazionalismo proletario, orgogliosamente ostentato nei congressi di inizio secolo, era naufragato nell'agosto del '14 quando i socialdemocratici tedeschi avevano votato al Bundestag i crediti di guerra; il socialismo italiano, paralizzato nella formula ambigua di Costantino Lazzari (*«né aderire né sabotare»*), non sapeva offrire indicazioni coerenti; la retorica nazionalista non lasciava spazio al dissenso e bollava di disfattismo i neutralisti e gli incerti.

Per militanti e simpatizzanti, la scelta di campo diventava un problema di coscienza individuale, una ragione personale assai più politica: Pertini fu tra quelli che scelsero la prima linea e il coraggio. *«Sono sempre stato contrario alla guerra* — avrebbe spiegato tanti anni dopo in un'intervista a Gianni Bisiach — *e anche nel 1914 e nel '15 ho partecipato alle manifestazioni socialiste per la pace. Ho sempre odiato la guerra come un massacro inumano. Però, quando mi richiamarono, andai a combattere in prima linea; io, che avevo gridato "abbasso la guerra", che ero guardato come un delinquente dagli altri studenti, chiesi e ottenni di andare in prima fila. Fui proposto anche per la medaglia d'argento. Non la ottenni perché avevo "atteggiamenti sovversivi" e con la scusa che gli incartamenti erano andati perduti durante la ritirata di Caporetto»*. Una scelta di coraggio, in sintonia col carattere dell'uomo: rischiare e magari pagare di persona, senza trincerarsi dietro facili ipocrisie o squallide viltà.

# Partigiano della pace

Qui a fianco, Sandro Pertini dopo la Liberazione a Milano, nell'aprile del 1945, parla ai partigiani e alla folla in piazza del Duomo. In alto a destra, Pertini lavoratore in Francia nel '29. Sotto: dopo l'elezione alla presidenza della Repubblica rivolge il suo messaggio alle Camere. E' il 9 luglio 1978

NEL 1925

## Le ore cupe dopo la fine di Matteotti

Alla fine della guerra, Sandro Pertini non venne smobilitato subito: per alcuni mesi continuò a vestire l'uniforme e fu di servizio in Dalmazia. Forse fu l'occasione per meditare sulle scelte successive, sul significato dell'*«inutile massacro»*, sulle inquietudini dell'Italia del dopoguerra. Certo è che nel 1919, appena congedato, Pertini si iscrisse al partito socialista, allora travagliato al proprio interno dal conflitto tra riformisti e massimalisti, e aderì alla corrente riformista di Turati: come rappresentante di questo gruppo fu delegato al congresso di Livorno nel 1921, rimanendo fedele al socialismo tradizionale mentre Gramsci, Togliatti e Terracini si staccavano per dar vita al partito comunista.

Frattanto, compiva gli studi universitari (laureandosi prima a Genova in giurisprudenza, quindi a Firenze in scienze politiche) mentre a Stella San Giovanni iniziava la carriera pubblica, venendo eletto consigliere e *«misurando l'ideologia con i problemi quotidiani dell'amministrazione»*.

I tempi non erano però propizi per una carriera politica tranquilla e progressiva: la marcia su Roma, le imprese squadristiche, il delitto Matteotti, la provocatoria rivendicazione di Mussolini del 3 gennaio 1925 cambiavano la storia e la nazione, approfittando delle complicità del re e della paralisi politica dell'opposizione.

Per Pertini, giovane militante socialista pieno d'ardore e di coraggio, era l'ora dell'azione: nel maggio 1925, in occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra del 1915 e dell'assassinio di Matteotti dell'anno precedente, egli scrisse e fece stampare un volantino, *«Sotto il barbaro dominio fascista»*, spedendolo personalmente a circoli militari e operai.

L'iniziativa era imprudente ed ingenua, ma nell'Italia impaurita del '25 era anche la dimostrazione di una voce libera che le minacce del totalitarismo non zittivano.

Il testo raccontava al pubblico *«le verità nascoste dal regime»*: la freddezza con cui il re era stato accolto a Firenze e a Milano, la profanazione di una croce posta nell'angolo di bosco dove erano stati rinvenuti i resti di Matteotti, l'assoluzione del generale Del Bono coinvolto nell'assassinio del deputato antifascista.

Pur nella sintesi succinta della pagina di manifesto, Pertini rivelava chiarezza politica: complicità reali e poliziesche, corruzione, disprezzo dei valori umani più santi apparivano come tratti caratteristici del regime nascente e venivano indicati al pubblico sotto forma di denuncia e di obiettivi di lotta.

La repressione non si fece attendere: una perquisizione dei carabinieri nella casa di Pertini a Savona, in via Vercellino, portarono al sequestro di alcune centinaia di copie del manifesto e alla successiva denuncia al procuratore del re. Interrogato con procedura d'urgenza il 23 maggio, in un'aula gremita di squadristi, Pertini fu condannato a otto mesi con condizionale: una pena relativamente mite, ma il preludio ad un'odissea di persecuzioni successive. L'11 giugno una prima aggressione sotto il suo studio di avvocato; in agosto una seconda spedizione punitiva con profonda ferita alla testa; il 31 ottobre un agguato notturno, con il braccio destro spezzato e il «bando» dalla città di Savona.

Per un antifascista, il «bando» dalla propria città d'origine equivaleva alla clandestinità. Pertini si trasferì a Milano, dove cominciò a frequentare la casa di Carlo Rosselli, ma era ormai segnalato dall'Ovra (l'organizzazione spionistica del regime misterioso ed inquietante, istituita dal regime nel 1926) e viveva di fatto come un ricercato.

Fu in quel clima che maturò il progetto della fuga di Turati in Francia. *«Dopo le "leggi eccezionali" l'Italia era diventata un gigantesco carcere* — ricordava il Presidente in un colloquio con la stampa — *e noi dovevamo fare in modo che Filippo Turati, la persona più autorevole dell'antifascismo, potesse recarsi all'estero e da lì condurre la lotta, accusando davanti al mondo intero la dittatura fascista. Fui io a consigliare la fuga per mare con un motoscafo che sarebbe partito dalla mia Savona. Organizzata l'impresa con due esperti marinai, Dabove e Oxilia, e acquistato un motoscafo, portammo Turati a Savona. La sera dell'11 dicembre 1926, verso le dieci di sera, salimmo sull'imbarcazione attraccata all'estremità del molo del "Lanternino verde" e puntammo verso la Corsica»*.

FUORUSCITO

## E per vivere lavava i tassì in un garage

La navigazione verso la Corsica fu resa difficile dal mare mosso e dall'inefficienza delle bussole, ma alle 11 del mattino successivo il gruppo era nel porticciolo di Calvi: Ferruccio Parri e Carlo Rosselli ripartirono quasi subito per l'Italia, Turati e Pertini si imbarcarono sul traghetto per Nizza e di lì raggiunsero Parigi, dove trovarono Nenni, Modigliani, Treves e tanti altri fuorusciti.

In Francia, Pertini dovette affrontare il problema della sopravvivenza. Trovò un posto come «laveur de taxi», pulendo di notte i taxi che circolavano di giorno: cento franchi la settimana, talvolta qualche moneta in più come mancia.

Ma al di là del disagio fisico per il lavoro e la miseria, a Pertini pesava l'ambiente dei profughi italiani, l'atmosfera di tristezza e di rassegnazione che mal si conciliava col suo carattere attivo. Per questo decise di trasferirsi al Sud, a Nizza, dove si adattò ai lavori più diversi: manovale, imbianchino, persino comparsa in un film della Metro Goldwyn Mayer.

Come risulta dalla copiosa documentazione dell'Ovra, in quegli anni egli svolse un'intensa attività politica, impiantando anche una stazione radiotelegrafica clandestina per comunicare con l'Italia.

L'iniziativa più importante maturata a Nizza fu però quella di un attentato a Mussolini: per gli uomini dell'antifascismo, l'eliminazione fisica di Mussolini era un'idea fissa, il gesto dimostrativo che avrebbe risvegliato l'Italia dal suo stato di torpore e di avvilimento. L'azione avrebbe dovuto coinvolgere gli anarchici, esperti più degli altri nel maneggiare le armi, ma anche il movimento di Giustizia e Libertà, formato allora da giovani come Ferruccio Parri ed Ernesto Rossi. Il progetto era quello di mettere una bomba nelle fognature sottostanti Palazzo Venezia, per far saltare un'ala dell'edificio sperando di uccidere il dittatore.

Pertini rientrò in Italia nel 1929 per definire le modalità dell'attentato: ad aiutarlo furono Bruno Buozzi, che l'accompagnò alla frontiera svizzera, e Randolfo Pacciardi, che a Lugano gli diede un passaporto svizzero autentico intestato a Luigi Roncaglia. Passato il confine, si incontrò a Milano con Vincenzo Calace, esperto nella costruzione di bombe ad alto potenziale: il progetto di minare Palazzo Venezia si scontrava però con le contromisure dell'Ovra e della polizia di Bocchini, che avevano bloccato con una grata la fognatura sottostante e istituito un'apposita «squadra del sottosuolo».

Urgevano altri accordi e altre precauzioni: per questo Pertini si recò a Pisa, dove avrebbe dovuto incontrarsi con Ernesto Rossi. Quell'appuntamento sotto la torre pendente non poté però avvenire: riconosciuto da un fascista di Savona (per fatalità, proprio quel giorno si svolgeva la partita di calcio fra il Pisa e il Savona!) Pertini fu arrestato dalla polizia e consegnato al Tribunale Speciale. Era l'inizio dell'esperienza carceraria e del confino.

Processato per *«menomazione del prestigio nazionale all'estero e attività sovversiva»*, Pertini veniva condannato alla pena complessiva di 10 anni e 9 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici e a 3 anni di vigilanza speciale.

Il suo atteggiamento durante il processo fu coerente con il suo carattere fiero e determinato. In una lettera del ministero dell'Interno si legge: *«Durante il dibattimento, il Pertini ha tenuto un contegno altezzoso e sprezzante, dichiarando di non voler riconoscere la giustizia dello stesso Tribunale, e dopo la lettura della sentenza ha lanciato il grido di "viva il socialismo, abbasso il fascismo"»*.

LA RESISTENZA

# Protagonista che sfidava ogni rischio

I primi anni di prigionia furono trascorsi nel carcere più duro, il vecchio penitenziario borbonico di Santo Stefano, dove era stato detenuto Settembrini e dove era morto l'anarchico Bresci, uccisore di Umberto I: le celle umide e malsane, l'isolamento, la segregazione permanente ne facevano uno dei luoghi più temuti dai prigionieri antifascisti. Per le cattive condizioni di salute, nel '31 Pertini fu trasferito a Turi, in provincia di Bari, dove fu compagno di Antonio Gramsci; quindi, nel '32, a Pianosa, teoricamente luogo di cura per malati gravi di malattie polmonari, di fatto *«un luogo infernale, diretto da un certo Caddeo, un uomo rozzo e aggressivo»*. Nel penitenziario, i maltrattamenti erano all'ordine del giorno: per i detenuti politici, spesso gravemente malati, si trattava di condurre una lotta quotidiana contro i tentativi di umiliarli e di fiaccarne la tenacia.

Dopo sette anni di prigionia, nel 1935 Pertini venne trasferito nell'isola di Ponza per il periodo di confino. Per un uomo come lui, passato attraverso le asprezze dell'ergastolo di Santo Stefano e le celle di segregazione di tante carceri, la situazione di Ponza era sicuramente meno gravosa: moralmente, tuttavia, quegli anni della guerra d'Etiopia, in cui il fascismo si andava rafforzando, erano per i confinati un periodo di umiliante sofferenza. Con Pertini erano Terracini, Secchia, Camilla Ravera, Scoccimarro, Giorgio Amendola: una generazione di intellettuali, che attraverso le esperienze della repressione si preparavano alle prove della Resistenza e alle future responsabilità di dirigenti politici.

Nel 1939, trasferimento da Ponza a Ventotene, dove direttore della colonia era Marcello Guida, lo stesso che nel 1969 sarà questore a Milano e a cui Pertini, allora presidente della Camera, rifiuterà di stringere la mano. Ancora quattro anni di detenzione poi, nell'agosto '43, l'ordine di liberazione: *«Una mattina il commissario Guido, direttore della "colonia", mi chiama nel suo ufficio e mi comunica che ero finalmente libero. Dopo essere stato a Roma ed aver sollecitato dal capo della polizia, Carmine Senise, l'ordine di liberazione per tutti i confinati, partii per Stella per salutare mia madre. Mi fermai a casa tre giorni e poi ritornai a Roma. Fu quella l'ultima volta che la vidi»*.

Ma nel 1943 non c'era tempo per gli affetti: dopo il carcere fascista, la Resistenza, la lotta contro i tedeschi, le nuove repressioni. Con Saragat, appena arrivato dalla Francia, e con Pietro Nenni, Pertini diede vita al primo esecutivo del partito socialista; il 30 agosto entrava a far parte del comitato militare interpartitico assieme a Luigi Longo (partito comunista) e a Riccardo Bauer (partito d'azione). Ma la sua libertà di movimento era di breve durata: il 15 ottobre, nella Roma abbandonata dal re e da Badoglio ed ormai in mano alle SS, veniva arrestato con Saragat all'uscita da una riunione, condannato a morte in «via amministrativa» e rinchiuso nel braccio tedesco di Regina Coeli in attesa di esecuzione.

Nel febbraio 1944, l'evasione, organizzata tra gli altri da Giuliano Vassalli e Giuseppe Gracceva con la falsificazione di carte di scarcerazione; poi l'attività febbrile di organizzatore partigiano, le missioni nell'Italia centrale in mezzo alle linee tedesche, i contatti con i gruppi di resistenza armata dell'Appennino.

Nel maggio 1944, quando la liberazione di Roma era ormai imminente, Pertini riteneva di servire meglio la causa altrove e si recava a Milano per organizzare il partito nell'Alta Italia: un'altra scelta di coraggio e di testimonianza, come ricorda Giuseppe Saragat: *«In quella occasione vidi che cos'è veramente un eroe. Pertini è sempre stato indifferente di fronte al pericolo di morire. Quando a Roma liberata io diventai ministro, Pertini volle restare nel Nord occupato dai tedeschi e continuare la battaglia di sua volontà. Se mi avessero detto di andare, l'avrei fatto anch'io. Ma lui chiese di andare e poi di restare, per riprendere la battaglia contro il nazifascismo»*.

In luglio Pertini era a Firenze a guidare l'insurrezione dei partigiani toscani, quindi a Roma per contatti con il governo e con i capi del Cvl. Per rientrare nel Nord, una nuova avventura: in volo da Napoli a Digione, quindi in auto a Chamonix, e di lì la traversata del Monte Bianco con Carlo Spinelli, fratello di Altiero, e con un colonnello del «maquis» che insegnò a Pertini il gusto della pipa. Poi Milano e la preparazione dell'insurrezione. Nel Clnai (Comitato di liberazione nazionale alta Italia), la voce di Pertini risuonò energica a sostenere un concetto di Resistenza come trasformazione politica e sociale della nazione, e non soltanto come fatto militare: *«Per vincere le resistenze di coloro che volevano attendere senza combattere l'arrivo degli Alleati, io, Valiani e Sereni decidemmo che dovevano essere le forze popolari a liberare le nostre città»*.

Pertini in una delle sue ultime apparizioni in Senato. A destra, col Papa sull'Adamello nel 1984

NEL 1945

# Quei primi discorsi della libertà

Il 25 aprile 1945, la Liberazione: per ironia del destino, nello stesso giorno il fratello maggiore di Pertini, Eugenio, moriva in un campo di concentramento germanico. Mentre Sandro teneva i primi comizi dell'Italia libera in una piazza del Duomo gremita di partigiani entusiasti, mentre Mussolini tentava l'ultima carta della fuga in Svizzera e l'Europa intera si avviava ad una storia nuova, un fratello cresciuto nello stesso culto della libertà moriva di stenti e di torture tra i reticolati nazisti: era la legge della guerra che divideva i percorsi degli uomini, li premiava con la libertà o li avviliva con il sacrificio.

La successiva biografia di Pertini dirigente dell'Italia repubblicana è troppo nota per doverla ripercorrere qui in tutti i dettagli.

Nel 1946 venne eletto deputato all'Assemblea Costituente; nel 1948 venne eletto senatore, poi presidente del gruppo socialista a Palazzo Madama: nel 1953 fu di nuovo deputato e sarebbe stato riconfermato in tutte le consultazioni successive; nel 1968 diventò Presidente della Camera e la carica gli fu rinnovata nella legislatura seguente: l'8 luglio 1978 infine veniva eletto presidente della Repubblica con 832 voti su 995, un consenso senza precedenti.

Anche se in ogni momento della sua attività fu sempre difensore strenuo della democrazia, della Repubblica e dei suoi valori, è in quest'ultima carica che Pertini seppe dare l'immagine piena di sé stesso come politico e come uomo: le sue battaglie per il disarmo, la denuncia veemente della violenza mafiosa e delle sue interconnessioni, la difesa delle istituzioni contro le minacce del terrorismo, la priorità accordata alla «questione morale», l'attività diplomatica internazionale, la disponibilità all'incontro con la gente semplice e con i giovani, la fermezza nel ricordare i valori della Resistenza hanno caratterizzato sette anni di una presidenza dinamica e incisiva, garantita da un personaggio tanto umano quanto carismatico.

Uomo lontano dai giochi di potere (basti pensare che lui, uno degli esponenti più prestigiosi della Resistenza, non ha mai occupato una poltrona ministeriale), presidente al di sopra delle parti (sino ad irritare gli esponenti del suo stesso partito di provenienza), Pertini ha avuto il merito di conciliare gli italiani con i propri rappresentanti politici, di gettare un ponte tra la base degli elettori e il vertice degli eletti.

*«E' un uomo che ha saputo ispirare simpatia* — scrive di lui Antonio Maccanico, che all'epoca era segretario generale alla Presidenza — *e la sua simpatia era una sorta di genialità per cui riusciva a far convivere una straordinaria apertura democratica (e chiunque entrasse a contatto con lui, dal bambino all'anziano, si sentiva a proprio agio) con un senso della dignità e del decoro della propria funzione esercitata in modo quasi regale. E non si deve dimenticare la chiarezza del suo linguaggio e la capacità di cogliere, in ogni circostanza, il sentimento comune della gente. Chi l'ascoltava sentiva sempre le parole che avrebbe voluto sentire e che non avrebbe saputo esprimere»*.

In un'epoca di appiattimenti e di disimpegni, Pertini ha saputo riproporre i valori dell'onestà, del disinteresse, della sincerità. Per questo è piaciuto tanto ai giovani, annullando l'ostacolo delle generazioni. E per questo è piaciuto ai semplici, a quelli che vivono lontani dalle alchimie del potere.

*«La sua è stata una testimonianza di solidarietà e di umanità* — ha scritto Mons. Bettazzi — *data prima nella lotta per una società migliore, poi continuata nella partecipazione alle sofferenze della Nazione, nell'impegno per una maggiore onestà, nella ricerca del superamento dei mali che avvelenano il Paese»*.

Nella storia Pertini non è entrato con i peana dei condottieri, nè con l'orgoglio dei grandi pensatori: è entrato con umiltà dalla porta più stretta.

Ma è poi vero che i grandi uomini sono solo quelli che danno il proprio nome alle epoche? Forse lo sono altrettanto (e magari di più) quelli che nel proprio presente sanno parlare alle coscienze, quelli che usano il vocabolario e i gesti comuni, quelli che sanno infiammarsi, sorridere e piangere come l'uomo della strada. *«Ai vecchi perché ricordino; ai giovani perché sappiano quanto costi riconquistare la libertà perduta»*, ha detto un giorno Pertini ripercorrendo le tappe della sua vita.

Se gli uomini di Stato devono lasciare un'eredità alle generazioni future, questa deve essere il loro esempio e la loro testimonianza: ciò che Pertini ci lascia non è una parola estrema rubata alla morte, ma tutt'intera la sua vita di patriota, di partigiano e di presidente.

**Gianni Oliva**

Sopra, Pertini a Vermicino accanto alla madre di Alfredino Rampi, il bimbo morto nel pozzo nel 1981. A fianco, con Nenni e, più in basso, nell'87, colto da malore ai funerali del gen. Giorgieri. A destra, con la moglie Carla

UN LUNGO CAMMINO

# Le tappe di una vita di angosce e di fatiche esule e combattente

**1896** — Il 25 settembre Sandro Pertini nasce a Stella, paese dell'entroterra di Savona.

**1915** — Antiinterventista, partecipa alla prima guerra mondiale. Chiede e ottiene di essere mandato in prima linea. Viene proposto per una medaglia al valore.

**1918** — Si iscrive al partito socialista.

**1925** — Dopo il discorso di Mussolini del 3 gennaio pubblica un opuscolo intitolato *Sotto il barbaro dominio fascista*. Viene identificato, arrestato e condannato a otto mesi di carcere.

**1926** — Il 4 dicembre viene condannato per la seconda volta per antifascismo a cinque anni di confino. Fugge a Milano rifugiandosi presso Carlo Rosselli. Insieme a lui organizza l'espatrio di Turati in Corsica. Poi scappa in Francia dove fa il muratore a Nizza e la comparsa cinematografica.

**1929** — Ritorna clandestinamente in Italia. Viene scoperto, arrestato e condannato a undici anni. Ne sconta sette, quindi viene destinato al confino a Ponza e a Ventotene.

**1943** — In agosto riacquista la libertà ed entra a far parte del primo esecutivo del partito socialista. Il 30 agosto entra con Longo nel comitato militare interpartito.

**1943** — Fra l'8 e il 10 settembre combatte assieme ai granatieri a Porta San Paolo.

**1944** — A luglio è fra gli organizzatori della rivolta di Firenze.

**1945** — Assieme a Leo Valiani fa parte del comitato che prepara l'insurrezione del 25 aprile. Diventa direttore dell'*Avanti!* e da aprile a dicembre è segretario del psi.

**1946** — Viene eletto deputato alla Costituente.

**1947** — Diventa direttore del *Lavoro* di Genova.

**1948** — Viene eletto senatore, e successivamente presidente del gruppo parlamentare psi di Palazzo Madama.

**1953** — Riceve la medaglia d'oro al valor militare. Viene eletto alla Camera dei deputati.

**1963** — Viene eletto vicepresidente della Camera.

**1968** — Viene eletto presidente della Camera. Sarà riconfermato nel 1972.

**1975** — Il 5 ottobre si dimette in seguito alle polemiche che divampano sulla «giungla retributiva». Viene invitato a ritirare le dimissioni e accetta l'invito restando in carica fino al termine della legislatura.

**1978** — L'8 luglio è eletto presidente della Repubblica. Il suo primo atto, l'11 luglio, è quello di inviare a Breznev un messaggio in favore dei dissidenti sovietici. Il 24 ottobre ha il primo «cordialissimo» incontro col Papa. Il 31 dicembre invita i giovani ad «armare gli animi, non le mani».

**1979** — Dal 3 febbraio al 2 agosto: incarica Andreotti, La Malfa, Craxi, Pandolfi e Cossiga di formare un governo. Il 15 ottobre interviene d'impeto nella vicenda dei controllori del traffico aereo.

**1980** — 23 marzo: affida a Cossiga l'incarico di formare un nuovo governo. 16 ottobre: assieme alla moglie va in visita ufficiale in Cina. 2 ottobre: dà incarico a Forlani di formare un nuovo governo. 26 novembre: denuncia in televisione i ritardi nei soccorsi ai terremotati dell'Irpinia.

**1981** — 22 gennaio: dichiara senza mezzi termini che le centrali del terrorismo sono nei Paesi dell'Est. 21 maggio: sprona Forlani affinché faccia chiarezza nella vicenda P2. 28 maggio: Forlani si dimette. Pertini gli riaffida l'incarico di formare un governo. 10 giugno: corre a Vermicino dove sta agonizzando il piccolo Alfredo Rampi caduto in un pozzo. 11 giugno: incarica Spadolini di formare il governo. Spadolini è il primo presidente del Consiglio laico, è una svolta storica. 26 settembre: nomina Eduardo De Filippo senatore a vita.

**1982** — 12 marzo: visita Hiroshima e dice: «Non parliamo. Qui non ci vuole retorica». 1 aprile: parla all'Onu. 11 luglio: assiste alla vittoria dell'Italia al Mundial di Madrid e torna in aereo con gli azzurri giocando a scopa con Zoff contro Causio e Bearzot. 11 agosto: riaffida l'incarico di formare un governo a Spadolini. 14 settembre: chiede alla conferenza interparlamentare che venga data una patria ai palestinesi. 19 ottobre: invita il Papa a Castelporziano. [illegible] novembre: affida a Fanfani l'incarico di formare un nuovo governo.

**1983** — 25 febbraio: scrive a Maria Beatrice di Savoia una lettera auspicando che possa esaudirsi il desiderio di Umberto di tornare in Italia prima di morire. 30 aprile: invia un telegramma di protesta al governo argentino per le vicende dei desaparecidos. 13 luglio: chiede all'Onu di condannare Pinochet. 21 luglio: incarica Craxi di formare il governo. 3 settembre: spedisce un telegramma ad Andropov protestando per il «crimine contro l'umanità» costituito dall'abbattimento del jumbo coreano con 269 persone a bordo. 4 novembre: raggiunge il contingente italiano a Beirut.

**1984** — 11 giugno: accorre a Padova dove è stato ricoverato il segretario del pci, Berlinguer, colpito da ictus cerebrale. 8 luglio: incontra in Svizzera Maria José di Savoia, ultima regina d'Italia. 16 luglio: accompagna il Papa che scia sull'Adamello. 27 gennaio: polemizza con De Michelis sul suo incontro con Oreste Scalzone. [illegible] marzo: in Argentina piange assieme alle madri dei desaparecidos. 12 marzo: interrompe la visita in Argentina e corre a Mosca per le esequie di Cernienko. 4 giugno: firma la grazia per Fiora Pirri Ardizzone. 29 giugno: firma le dimissioni da Presidente della Repubblica.

**1987** — 23 marzo: è colto da malore ai funerali del generale Giorgieri. Viene ricoverato. Tre giorni dopo gli viene applicato un pacemaker.

**1990** — 1 febbraio: Pertini scivola in casa e cade battendo la testa su un termosifone. La notizia trapela quattro giorni dopo: viene data dall'Ansa lunedì 5 a tarda sera. 24 febbraio, ore 20: Pertini si spegne nel sonno. Fino all'ultimo è stato lucido e [illegible].

# Che rabbia perdere così un «settebello» a scopa!

## La sconfitta per uno «spariglio» sbagliato del compagno, uno scaricatore del porto di Savona, scatenò quasi una rissa fra Sandro e gli altri giocatori

Partita a carte in aereo con gli Azzurri, dopo il Mundial. A scopa, Pertini tenne testa a Zoff e a Bearzot

Non ho mai visto un uomo arrabbiarsi tanto per una partita a carte, come quel pomeriggio (ormai lontano 25, forse trent'anni) quando nella «bella» a scopa Sandro Pertini perse il «settebello» per un errore di spariglio del socio. L'incauto era uno scaricatore del porto di Savona, ancora in attività nonostante i sessanta suonati. Lui un deputato al Parlamento sulla strada della massima affermazione politica. Li legava il filo intrecciato da ricordi d'infanzia nella vicina Stella, lotta giovanile contro i soprusi, antifascismo, fede socialista, passione per il gioco della «scopa». Ma dai due lati volarono parole grosse, tra un tam-tam di pugni sul tavolo e vino chiaro della piana d'Albenga che sciabordava dai bicchieri.

Questo episodio è parte dei ricordi del mio primo incontro, in un'osteria nera e fumosa presso la calata portuale, con il futuro presidente della Repubblica. Ero a Savona per incontrare il collega Ivo Pastorino. *«Oggi qui c'è l'onorevole Pertini* — disse —. *Gli devo parlare. Vieni anche tu»*.

C'incontrammo presso la torre della Campanassa nel primo pomeriggio. Passeggiammo per un po' tra reti di pescatori e barche in secca. Lui tentava di rispondere alle domande del collega interrotto da *«E là Sciandru»*, *«Onorevole ricordi...»*, *«Sono diventato nonno sai...»*. Approdammo sotto la fortezza del Priamar. *«Bella eh* — disse Pertini —. *Ma starci dentro mica tanto eh, mica...»*. Ricordò quando i nazifascisti lo rinchiusero. Poi parlammo un po' di tutto. Lui arguto scivolava dai valori della Resistenza (*«Se Umberto di Savoia avesse fatto il partigiano sarebbe stato duro aprire la strada alla Repubblica»*), alla bellezza di Sophia Loren (*«Unico punto sul quale gli italiani si trovano sempre d'accordo»*), al comportamento dell'uomo (*«Per me c'è una sola morale. Chi è canaglia nella vita lo è anche nella politica. E viceversa»*).

Ad un tratto: *«Sentite ragazzi* — domandò — *sapete giocare a scopa?»*. Nell'osteria, quando entrammo fu un assalto: *«Era ora... Dai Sandro, siedi qui... Le carte e un bicchiere»*. Tutti sapevano che Pertini era arrivato da Roma e non sarebbe mancato alla partitina prima di cena e delle riunioni serali programmate dai compagni. Per fortuna Ivo ed io restammo fuori dal gioco, in un angolo, cronisti alle prime armi, un po' sbigottiti. *«Che cosa scrivo io* — ripeteva il collega —. *Mica posso scrivere che Pertini ha litigato in osteria. Il giornale vuole sapere le linee del partito, che cosa si vuol fare per Savona...»*.

Poi l'onorevole pigiò il tabacco nella pipa, l'accese con calma e come se niente fosse successo: *«Dai Tunin* — disse — *facciamo la rivincita con questi due rubapartite»*. Presa il mazzo e distribuì le carte. Vinse due «mani», salutò tutti con grandi pacche sulle spalle. Ci prese sottobraccio. Fuori era già buio, la brezza primaverile arrivava dal mare. *«Senti* — si rivolse all'amico — *allora tu volevi sapere...»*.

Passarono anni e rividi Sandro Pertini presidente della Repubblica, durante il suo viaggio ufficiale in Piemonte, quando ormai tutti conoscevano anche la sua bravura di giocatore di scopa per la famosa partita lui e Zoff contro Causio e Bearzot, di ritorno in aereo dal Mundial, trasmessa in televisione. Il presidente aveva in più tante rughe, io tanti chili. Mi fissò un istante e mi lasciò di stucco. *«Tu forse* — disse — *non faresti mai una partita a scopa con me»*.

**Vito Brusa**

Sandro Pertini festeggia con gli Azzurri la Coppa del Mondo nel 1982

# Calcio, una forte passione Ma guai a fare «catenaccio»

## Scoprì il «tifo» ai Mondiali di Spagna. La prova? Uno storico abbraccio

Si fortificò ai campionati mondiali di calcio in Spagna l'affetto di Sandro Pertini per lo sport. Affetto naturalmente espresso a tutto tondo, per fedeltà a un carattere solare, affrancato dalla diplomazia dei chiaroscuri. L'allora presidente fece il suo ingresso allo stadio di Madrid, ove si giocava la finalissima tra l'Italia e la Germania, non come uno spettatore straordinario e ornamentale: al fianco del giovane Juan Carlos, prese posto un altrettanto «giovane» appassionato, che stringeva in pugno un'ipotetica bandiera tricolore. Soprassedendo ai suggerimenti, in verità mai ascoltati, dell'etichetta, Pertini per tre volte balzò dalla poltrona per salutare i gol che gli azzurri andavano rifilando agli avversari. E al terzo slancio di esultanza seguì un abbraccio grazie al quale la monarchia di Juan Carlos si trovò avvinta alla Repubblica italiana.

Era nato un amore. Non precisamente tra Pertini e Juan Carlos, benché li unisse una sincera reciproca simpatia: il presidente s'era innamorato della Nazionale. E volle che i nuovi campioni del mondo rientrassero in patria sul suo aereo personale. *«Non ho l'età per misurarmi con voi in una partita di calcio* — disse — *ma fuori le carte e vediamo che cosa valete quando c'è di mezzo lo scopone»*. Fu un viaggio a base di settebelli e di primiere, ma non privo di risvolti tecnico-tattici. Pertini rivelò al commissario tecnico Bearzot, al quale aveva fatto dono di una preziosissima pipa, e ai suoi trionfatori, d'essere un fervente sostenitore del gioco d'attacco. La sua indole battagliera non ammetteva catenacci. *«Avanzate, ragazzi, avanzate sempre»*. Gli azzurri, dinanzi a un tale vessillifero dell'offensivismo, non obiettarono. In seguito, purtroppo (o, secondo altri, per fortuna), non sempre tennero a mente la lezione. Ma di certo ricordarono i «giorni del presidente» come i più corroboranti tra quelli trascorsi nella trasferta spagnola.

Ma il capitolo non si esaurisce con la vicenda dei campionati del mondo. C'è una giovinezza piena del desiderio inappagato di praticare lo sport, e sull'argomento di questo «bene perduto» Pertini ritornerà tante volte. Si accontenterà di tenersi in forma con la ginnastica. Si sfogherà con le bocce, diventerà uno specialista dell'«accosto», come riferiscono coloro che hanno avuto la ventura, o la sventura, di battersi con lui. Non era un antagonista di docile nerbo.

Poi, la passione per la montagna. D'estate dieci chilometri di passeggiata al giorno portando con spavalderia il peso dei suoi anni. Il Papa sciatore lo affascina: ne fa subito un compagno d'alte quote. Maglione e scarponi, osserva Giovanni Paolo II affrontare le nevi, rallegrandosi per la metamorfosi agonistica di quell'insolito pastore di anime. Gli piacciono coloro che osano. Ha un debole per gli eroi dell'automobilismo (nomina Enzo Ferrari cavaliere di gran croce) e della boxe. Il suo idolo è Cassius Clay, campione di forza, di coraggio e di dialettica. *«Un pugile che combatte le sue battaglie anche fuori dalle corde del ring»*.

Non gli piacevano i tradimenti. Dopo una brutta partita della Nazionale, telefonò ad Andreotti sapendolo al pari di lui interessato alle questioni calcistiche, e sbottò: *«Sono questi che dovremmo fare commendatori e cavalieri?»*.

Di gusti piuttosto difficili (*«Che cosa fanno, li impalati, in area di rigore?»*) non ci metteva nulla a rivedere un giudizio lusinghiero tramutandolo in accusa. Accuse quasi sempre collocate nell'anticamera del perdono: *«Lo so, lo so, non è semplice vincere sempre»*.

Aveva un cruccio: l'esiguità dello spazio dedicato allo sport nelle scuole. Era convinto che nel mondo dei giovani lo sport fosse il primo acerrimo nemico della droga.

**Gianni Ranieri**

# Stella, il dolce paese natìo dalle «radici» profonde

## Un agglomerato di case di pietra, modeste, dai tetti bassi, nell'entroterra ligure, poco più di duemila abitanti: tutti i ricordi dei suoi anni lontani, l'affetto per la sorella «Marion» e per il fratello Eugenio, fucilato dai nazisti nel lager di Flossemburg

La casa natale di Sandro Pertini a Stella San Giovanni, il paese ligure a cui era rimasto molto affezionato

Lassù, tra le case di pietra e i tetti bassi del piccolo paese nell'entroterra ligure, *«U Sandru»* non aveva mai goduto di grandi fortune politiche. Per le ultime elezioni a cui aveva preso parte come candidato, quelle «anticipate» indette nel 1976 da Giovanni Leone, la «sua» Stella gli aveva regalato soltanto 32 preferenze. Inimicizia per il vecchio compaesano, antichi livori radicati nei pettegolezzi della gente? Gina Lagorio, legata a Sandro Pertini da un nonno che nella Savona Anni Venti aveva insegnato socialismo e antifascismo al futuro presidente della Repubblica, commentò così l'«insuccesso»: *«Quel numero, quelle 32 preferenze sono un altro merito da ricordare, nell'era delle celebrazioni: non c'era sottogoverno intorno a Pertini: per far correre una pratica, inutile rivolgersi a lui. I miti, si sa, abitano zone celesti, per il piccolo cabotaggio meglio ricorrere alla marineria spicciola»*.

«*U Sandru*», però, non portava rancore. Stella San Giovanni, 2400 abitanti, il paese del Savonese dov'era nato il 25 settembre 1896, gli era sempre rimasto nel cuore. L'angolo della sua vita più nascosto e più privato, la storia del Pertini degli affetti familiari e dei giochi di ragazzo. Savona, invece, era già la città delle lotte socialiste e dei primi processi per antifascismo. Stella, no. Stella restava l'«orizzonte piccolo» della casa di pietra, del ricordo del signor Alberto, modesto possidente terriero, e di sua moglie Maria Muzio. Era quella mamma a cui Sandro, dal confino degli anni bui del fascismo, aveva rifiutato a lungo un saluto e una lettera: la incolpava di aver presentato la domanda di grazia per il figlio senza interpellarlo, di avergli imposto la «maschera» di un cedimento da lui sempre rifiutato.

Poi c'era l'affetto grande per «Marion», la sorella Maria, forse il parente più amato da Sandro Pertini, dopo che se n'era andato in modo tragico Eugenio, fucilato dai nazisti nel lager di Flossemburg, ed erano morti anche gli altri due fratelli Emilio e Pippo. «Marion» abitava a Genova nei mesi invernali, ma in primavera saliva puntuale nella casa di Stella, in quella via adesso intitolata alla madre. Ci salì anche Sandro, in un giorno d'aprile del 1981 bagnato dalla pioggia, per sotterrare *«la mia sorella d'oro»*. Il presidente aveva dovuto interrompere una visita ufficiale in Portogallo e «volare» verso il cimitero dove «Marion» avrebbe riposato accanto ai loro genitori. Una tomba che Pertini voleva sempre visitare in ogni viaggio a Stella, solo e schivo, per coltivare ancora una volta quella storia e quei dolori privati. Stella, infine, riscoperta dai mass media dopo l'elezione a sorpresa. Le vecchie donne dai capelli bianchi per inventare antiche fidanzate da offrire alla «mitologia» ufficiale di «Sandru». E Giuseppe Pericle, socialista, il sindaco a lungo amico di Pertini, pronto a raccontare aneddoti e storie di 70 anni fa.

Fra le case di pietra, la notizia che *U Sandru* stava male è arrivata improvvisa, portata dalla tv, come per l'elezione del luglio '78. Subito la stanza del sindaco si è affollata di gente, mentre il telefono cominciava a squillare senza sosta.

**e. b.**

Pertini nel 1979 con Monica Vitti che ha appena ricevuto il Premio David

# Nei duri anni del suo esilio fece anche la comparsa...

## C'era anche il cinema fra gli amori e gli interessi di Sandro Pertini

Al cinema Pertini aveva riservato attenzione. Se facciamo un passo indietro — giugno dell'82 — e pensiamo alla crisi che travagliava lo spettacolo italiano, si capirà meglio la portata della visita che allora rese a Cinecittà intesa come un centro di lavoro e di cultura. Tramontata l'idea di consegnare negli stabilimenti del Tuscolano i Premi David di Donatello, Gastone Favero e i dirigenti dell'Ente Gestione Cinema che raggruppa Cinecittà, Istituto Luce e Italnoleggio, pregarono il Presidente d'intervenire a una premiazione di fedelissimi del settore e alla consegna dei Globi d'oro dell'Associazione Stampa Estera.

Cinecittà aveva rimontato la china, per l'occasione tutti i teatri di posa erano impegnati. Fu un'occasione per offrire ai giornalisti l'immagine positiva del lavoro italiano (e della fantasia, che sarà un luogo comune per gli stranieri, ma non risulta certamente campato in aria). Non era spiaciuta probabilmente a Pertini la disinvoltura di Favero, commissario dell'Ente Gestione Cinema, quando affermava che per le riprese d'un film commerciale l'affitto d'un palazzo del Cinquecento costa di più che il ricostruirlo in studio.

Sandro Pertini, ricevuto da Sandra Milo il primo di mille baci augurali, si era complimentato con Zeffirelli — sul set di *Traviata* — e con Fellini in procinto di chiedere il ciac inaugurale per *La nave va*. Le confidenze tra i due (né più né meno che una foto scherzosa ma presentata come emblematica del Capo dello Stato a braccetto con Alberto Sordi e Monica Vitti) avevano fatto il giro d'Italia attraverso l'amplificazione dei mezzi di comunicazione di massa. Sembra che Pertini avesse scherzosamente chiesto a Fellini una parte nel suo prossimo capolavoro. In ogni modo si era improvvisamente ricordato di avere fatto la comparsa, durante l'esilio in Francia, per una produzione americana diretta da Max Ingram. *«Alle altre comparse davano 20 franchi al giorno* — disse — *e a me 25 perché mi avvalevo durante le riprese della mia bicicletta che mi ero portato da casa. Si era nel '28 e sul 'set' mi chiamavano Tellini»*.

Dalla finzione alla realtà. Prima di presenziare i discorsi ufficiali di burocrati e ministri, il Presidente si era soffermato con una rappresentanza dei lavoratori nella palazzina della Direzione. Gli avevano offerto il filmato del comizio tenutosi a Savona nel '20, un ricordo personale perché tra gli oratori c'era anche il giovane avvocato socialista.

In quella stessa settimana Sandro Pertini al Quirinale aveva concesso un incontro a una delegazione di critici cinematografici che dal dopoguerra erano ufficialmente riuniti in un sindacato ma non avevano mai esposto i loro problemi a un Capo di Stato.

Lo spunto veniva dalla riedizione durante un convegno a Roma d'una serie di classici sulla pace. Una sorta di «grande illusione».

Al titolo del film di Renoir si riferiva la speranza di rompere attraverso la solidarietà dei popoli i confini imposti dalle caste. Non c'è dubbio che Pertini abbia visto e rivisto, in Francia o in Italia, *La grande illusion* con il contrasto tra Jean Gabin, Pierre Fresnay ed Eric von Stroheim. Il suo frequente contatto con il mondo del cinema reca un'impronta vagamente francese.

In tale ottica Paolo Gobetti gli aveva proposto la visione di *Le prime bande*, una ricostruzione di documenti e interviste successive a cura dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

**Piero Perona**

# Come nei racconti di Conrad in un mare chiamato Polo Sud

Harved Fuchs marinaio. Sembra il titolo di un racconto di Conrad e invece è un omone che non ha nulla di letterario, uno che, dopo avere attraversato l'Atlantico in solitario nell'81, circumnavigato Capo Horn su un canotto pieghevole nell'84 ed essersi diretto verso il Polo Magnetico a bordo di un kayak nell'85, ha appena compiuto con Reinhold Messner la grande traversata a piedi dell'Antartide, la «Würth Antarktis Transversale», come ufficialmente si chiama l'itinerario pazzo che dal 13 novembre 1989 al 12 febbraio di quest'anno ha impegnato i due uomini ad unire con un ideale tracciato un punto a 82° Sud e 71° Ovest con la base Usa di Mc Murdo, sull'Isola di Ross, 3000 km più lontano. Fuchs era reduce dal Polo Nord, raggiunto a piedi pochi mesi prima. E' l'unico al mondo ad avere compiuto nello stesso anno un simile doppio exploit.

Ma perché Messner, le cui imprese alpinistiche tutti conoscono, ha scelto come compagno un marinaio? Perché questa è un'impresa di mare, ne ha tutte le caratteristiche e tutti i significati. Che l'Antartide sia un continente importa solo ai geologi. Per chi ci si misura è un mare, con tutta la sua immensità, i venti, le onde e le nebbie. Le onde si chiamano «sastrugi» e il vento (il blizzard, che può soffiare anche a 150 km orari) le solleva immobili sul terreno glaciale: sono alte da uno a dieci metri e rassomigliano molto a quelle della burrasca. La nebbia si chiama «White Out» ed è un eccesso di luce nel quale è ancora più difficile vedere che nell'oscurità. Si produce nei giorni in cui il cielo è coperto e c'è tanto abbagliante riflesso che è impossibile mantenere l'orientamento. Allora occorrono un nocchiero, il fiuto, l'istinto di un marinaio il quale — al di là di ogni strumento — sa benissimo che il mare non è tutto uguale ma è pieno di sentieri che conducono ad approdi ben precisi. L'alpinista Messner ha dichiarato: «L'infallibile istinto di Fuchs nell'individuare il punto esatto dei rifornimenti è stato determinante per il successo della spedizione».

L'avventura si inizia il 13 novembre 1989 da 82° Sud e 71° Ovest, il punto più avanzato che un vecchio «DC-6 Twin Otter» possa raggiungere col carburante a disposizione, circa 500 km all'interno della calotta antartica. L'attacco è subito problematico: il secondo giorno, 14 novembre, il blizzard si porta via il materassino di Fuchs. Il sesto giorno il «sastrugi» demolisce la rotella contachilometri (quella specie di ruota di bicicletta che si vede dietro le slitte in tutti i film sul Polo). La perdita è subito rilevata, ma è già tardi: il vento ha cancellato ogni traccia.

Il 6 dicembre Messner e Fuchs raggiungono la posizione di 85° 17' Sud e 88° Ovest, ai piedi delle Thiels Mountains, luogo del primo deposito. Quel giorno stesso, grazie ad una calma di vento, il «DC-6» può raggiungere gli esploratori. I piloti li trovano «con gli occhi arrossati, i volti bruciati dal vento, le labbra spaccate». Hanno camminato, come faranno in media durante tutto il percorso, 6-8 ore il giorno. Al Polo Sud mancano 520 km in linea d'aria. Due giorni di sosta si impongono: il marinaio Fuchs ha le piaghe ai piedi, ma è incrollabilmente certo di arrivare alla meta. Il 17 dicembre il trasmettitore via satellite di cui è dotato Messner non indica spostamenti. Si è saputo soltanto ora che la giornata fu trascorsa al riparo della tendina a causa del blizzard insopportabile.

Dice Messner: «Il rapporto dell'uomo con la tenda è antico ed essenziale; la tenda è il riparo in cui isolarsi lasciando fuori difficoltà e fatiche».

Vediamo, allora, come è fatta questa «Antartide '90»: altezza interna 115 cm, dimensioni interne 230 x 210, struttura a cupola, è formata da due teli in poliestere microfibra, impermeabile all'acqua e permeabile all'aria. Il telo interno è nero, per trattenere il calore dei raggi solari, quello esterno è di colore chiaro, per consentire il passaggio degli infrarossi. Il pavimento è in nylon alluminato, per disperdere il calore il meno possibile. La paleria costituisce col telo una tensiostruttura geodetica, la più adatta a resistere alle sollecitazioni del vento. Messner, che a volte precede Fuchs arrivando per primo ai punti di sosta, monta spesso da solo la tendina. L'operazione, apparentemente banale, comporta invece un'altissima responsabilità: se una raffica strappasse dalle mani il prezioso attrezzo sarebbe la morte sicura per entrambi.

L'abbraccio ad obiettivo raggiunto. A destra Messner e Fuchs e la loro «casa» (foto «Der Spiegel»)

30 dicembre 1989: Reinhold Messner e Harved Fuchs raggiungono il Polo Sud. Alla base scientifica americana c'erano i cinque addetti, e non volevano perdersi lo storico incontro. Ufficialmente la base non ha giudicato necessario fornire agli esploratori alcun aiuto particolare. Il comandante John Fay non ha permesso loro neppure di telefonare. Gli addetti, però, hanno organizzato una bella festa in una baracca vicina, fuori dal territorio statunitense, e celebrato così il Capodanno. Dopo la prima doccia dopo 48 giorni, Messner ha però preferito dormire nella tenda, a -45. «La baracca è surriscaldata», ha detto.

Al Polo Sud Messner e Fuchs hanno ricevuto l'ultimo rifornimento delle specialissime razioni liofilizzate messe a punto per la circostanza calcolando un fabbisogno giornaliero di circa seimila calorie, pari a quello di un ciclista durante una corsa a tappe. Era anche necessario non oltrepassare il peso di 1 kg di alimenti per giorno. Complessivamente sono stati preparati circa 260 chilogrammi di cibo. Ecco il menù di Messner e Fuchs. Prima colazione: Agrumina; liofilizzato contenente latte in polvere, cereali integrali, tapioca; muesli. Pranzo e spuntini: barrette energetiche con tapioca, muesli e fruttosio; barrette energetiche con frutta disidratata; cioccolato amaro; preparati multivitaminici e polimineral; miscela di carboidrati, vitamine e sali minerali; tavolette a base di aminoacidi, fruttosio e proteine del latte. Cena: miscela di verdure disidratate con pasta o riso precotti; carne liofilizzata; semolino; tapioca; speck; lardo; pancetta; pemmican; gallette. Come dessert capsule di gelatina con caffè e cioccolato.

Il sistema delle capsule solubili di gelatina, usate al posto di contenitori non degradabili è geniale. Da notare che anche l'olio d'oliva vergine, il solo condimento usato dagli esploratori, era confezionato in dosi singole in un involucro di gelatina.

Messner e Fuchs hanno viveri per circa quaranta giorni e devono ancora superare la zona del Queen Alexandra Range, nelle Alpi Antartiche e scendere sul ghiacciaio Beardmore, sullo stesso itinerario di Scott che, nel 1912, morì con i compagni dopo avere raggiunto il Polo.

La loro unica chance di percorrere in tempo l'enorme distanza sta nell'uso di due piccole vele manovrate a mezzo di una barra cui sono fissate le varie funi di collegamento con una sorta di spinnaker, ma molto più piccolo e rettangolare. Il suo uso è però assai pericoloso. Messner si infortuna seriamente a un gomito andando a sbattere contro un blocco di ghiaccio. Inoltre bisogna alternare frequentemente i tratti a vela con lunghi tratti «a motore», cioè di marcia, per non rimanere assiderati.

Il plateau del Queen Alexandra, ad una quota di 3000 metri, interrotto da una zona di «sastrugi» che Amundsen battezzò «pista da ballo del diavolo» e dove la velatura è inutilizzabile, ha costituito, insieme con la discesa del Beardmore l'ultima grande difficoltà «tecnica» dell'impresa.

Messner e Fuchs hanno quindi imboccato, come una dirittura finale e, senza, trionfale, i 700 km della Barriera di Ross, il mare ghiacciato che copre una superficie più grande della Francia. Ma a quel punto erano bazzecole. Il 12 febbraio 1990 toccavano la base di McMurdo e il 19 salpavano da Baia Terranova sulla nave «Barken», dell'Enea, che li sbarcherà mercoledì in Nuova Zelanda.

**Paolo Brunati**

SORPRESA ALLE ELEZIONI

# Nicaragua, l'opposizione è in vantaggio

## Mancano i voti di molte zone «sandiniste» e la tendenza potrebbe capovolgersi

MANAGUA ■ L'Unione Nazionale di Opposizione (UNO) è nettamente in vantaggio nello scrutinio dei voti relativi alle elezioni svoltesi ieri in Nicaragua, ma finora il tribunale supremo elettorale, contraddicendo il programma prestabilito, non ha fornito alcuna informazione per evitare che, un eventuale rovesciamento della tendenza, causi manifestazioni di piazza ed accuse di brogli.

Questa la spiegazione data agli osservatori ufficiali, mentre la televisione, collegata in circuito chiuso con il centro di raccolta dei dati, continua a mostrare telescriventi, fax e persone impegnate nei calcoli, ma ha fornito soltanto le cifre relative ad una sezione di Managua e a quattro sezioni di alcune zone rurali.

Il tribunale si era impegnato a dare, entro la mezzanotte, i risultati sul 50 per cento dei voti e questo silenzio ha fatto sì che molti dei giornalisti ed osservatori riuniti nel centro stampa cominciassero a sospettare che si stesse ripetendo quanto avvenne a Panama dove, dopo una giornata elettorale assolutamente tranquilla ed ordinata, per molte ore non furono dati risultati.

Secondo uno degli osservatori internazionali il rapporto tra i due principali candidati è di 57 a 43 in favore di Violeta Barrios Chamorro rispetto al presidente Daniel Ortega. Queste percentuali scendono se sono calcolati i voti dati agli altri otto concorrenti in lizza per la presidenza.

Fonti sandiniste avrebbero garantito che quando saranno conteggiati i voti di altre regioni del Paese la tendenza cambierà e le percentuali diventeranno assai equilibrate per cui potrebbe essere pericoloso diffondere queste cifre in quanto i simpatizzanti dell'opposizione accuserebbero il regime di aver manipolato i dati per provocare il ribaltamento dei risultati.

Gente in attesa di votare ieri nel villaggio nicaraguense di Los Chinamos

Il tribunale avrebbe, pertanto, concordato di aspettare a fornire le cifre fino a quando non saranno disponibili dati più significativi. C'è anche chi ipotizza che governo ed opposizione starebbero consultandosi sul come procedere. Di sicuro c'è che il Fronte sandinista ha cancellato la «proclamazione della vittoria» prevista per dopo la mezzanotte ed anche la UNO ha finora evitato di celebrare la vittoria della sua candidata anche se i principali esponenti dell'alleanza di opposizione garantiscono che il risultato non potrà più essere modificato.

In base alle poche cifre comunicate finora, il Fronte sandinista si è aggiudicato la prima grossa sezione scrutinata di Managua. Uno degli osservatori presenti al conteggio ha informato che il partito di governo ha ottenuto 185 voti e l'Unione Nazionale di Opposizione 128.

Il tribunale elettorale ha dato finora il risultato di quattro piccole sezioni locali, delle regioni interne del paese: in due ha prevalso il Fronte e nelle altre due l'opposizione. Nel conteggio totale, però, avendo il partito di governo ottenuto più voti in quella dove era più alto il numero degli elettori il candidato del governo, Daniel Ortega ha avuto 88 voti e Violeta Barrios Chamorro, per la UNO, 30. Il presidente del consiglio elettorale, Mariano Fiallos, prima di leggere i pochi dati disponibili delle zone rurali ha rivolto un appello agli elettori a restare nelle loro case.

CAPE CANAVERAL

# Quarto stop al lancio di Atlantis

CAPO CANAVERAL (Usa) ■ Forti venti hanno indotto i controllori a rinviare il lancio, per la quarta volta, della navetta spaziale «Atlantis» americana, incaricata di esperimenti segreti di carattere militare. Il portavoce dell'operazione, capitano Tom Strange, ha precisato che i venti hanno raggiunto la velocità di 48 chilometri orari, ritenuta troppo pericolosa. L'ora programmata della partenza era stata fissata alle 24,55 (6,55 ora italiana di questa mattina). Strange ha detto che non è stata decisa una nuova ora per il lancio. Questa è la quinta missione dell'«Atlantis» per conto dei militari. Ieri, quando mancavano trentun secondi alla partenza, la missione era stata bloccata per un'avaria ad un elaboratore elettronico. Il lancio era già stato rinviato a causa del maltempo prima e di un raffreddore che aveva poi colpito il comandante del veicolo, il capitano John Creighton.

LI USANO 95 COPPIE SU 100

# E' ceko il record dei contraccettivi

WASHINGTON ■ Nell'uso dei contraccettivi nessuno batte la Cecoslovacchia, dove ben 95 copie su cento prendono adeguate precauzioni contro il rischio di gravidanze indesiderate. Al secondo posto — rivelano classifiche del «Population crisis committee», un istituto privato di Washington —, c'è la Gran Bretagna (l'83 per cento delle coppie) e poi seguono Belgio (81 per cento), Finlandia (80) e Francia (79). Al sesto posto — col 78 per cento — Rft, Italia, Svezia e Taiwan.

La Cecoslovacchia guida un gruppo di 28 nazioni che non soffrono di quelle spinte all'esplosione demografica che nel giro di pochi decenni potrebbe triplicare l'umanità: dai 5,3 miliardi di oggi a circa 14 miliardi.

Gli esperti del comitato sostengono che c'è un modo per evitare la «catastrofe»: bisogna portare dal 50 al 75 per cento il numero delle coppie impegnate nel controllo delle nascite.

Basterebbero dieci miliardi di dollari all'anno (la spesa militare del mondo industrializzato in due giorni) per far sì che tre coppie fertili su quattro ricorrano ai contraccettivi. Nell'elenco di quanti «già danno il buon esempio» (a crescita demografica zero) si trovano la maggior parte dei Paesi europei, Canada, Usa, Australia, Nuova Zelanda e i Paesi dell'Asia più ricchi (Giappone, Corea del Sud, Singapore, Hong Kong, Taiwan). Buona la «performance» di Costarica, Colombia, Cile, Brasile, Argentina, Uruguay, dove le coppie «attente» sono tra il 61 e il 75 per cento.

L'Urss è sul fondo-classifica, con altri 17 Paesi a scarso uso di anticoncezionali come Nepal, Botswana, Bangladesh. Appena il 30 per cento delle coppie sovietiche è preparato al controllo preventivo delle nascite. Le pratiche contraccettive risultano quasi sconosciute in 45 nazioni. Tra i Paesi dove una donna fertile mette al mondo una media di 6,4 bambini, figurano quasi tutti gli stati africani, Libia, Pakistan, Arabia Saudita, Haiti.

BATMAN AND ROBIN

BATMAN AND ROBIN

## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Riamondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3**; ALESSANDRIA, via Parma 16; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO, via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Pubblikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 5300 la riga. Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 2650,** tecnici **L. 5300,** dirigenti **L. 4250. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 2650.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

**La Pubblikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida sorta affidabile dal 1966, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 70 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Consulenza gratuita. Non siamo intermediari.

**FINCOTEX S.P.A.**
740.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

### 3 Aziende e negozi

**A.A. CENTRALISSIMI** [illegible] commerciali varie metrature settore abbigliamento. Tel. 535.686. Per appuntamenti.

**A.T. 81** cede salumeria gastronomia latteria presso Via Onorato Vigliani. [illegible] annuo dimostrabile 300 milioni. Affitto mensile L. 350 mila. Tel. 011.501.747.

**A.T. 81** cede scuola per parrucchieri e licenze affini vicinanze Porta Nuova locali mq 170. Tel. 011.501.747.

**AFFARONE** [illegible] nuova zona uffici L. 600 mila al di [illegible] sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

**AFFARONE** birreria [illegible] centrale avviatissima incasso L. 1 milione al dì prezzo nuovo minimo anticipo. Tel. 383.298.

**AVVIATISSIMA** e solida [illegible] auto Srl posta su una superficie di 1000 mq in importante posizione centrale cedesi. Tel. 447.5858.

**BAR** affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vende urgente per malattia. Tel. 380.810.

**BAR** caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 383.298.

**BAR** corso Peschiera piccolo orario corto facile conduzione incasso L. 550 mila cedo. Castello 547.189.

**BAR** mq 150 totocalcio importante arteria nuovo Stadio da ristrutturare incasso L. 600 mila cedo. Castello 530.470.

**STELLA** 447.4802 cartoleria in Orbassano vicinanze scuola buon giro affari [illegible] causa trasferimento. Dilazione.

**STELLA** 447.4802 negozio latteria zona S. Rita favolosa posizione incasso L. 1 milione al dì arredamento nuovo.

**STUDIO CERESER** [illegible] cede Lingotto Millefonti avviato biancheria intima e confezioni arredamento recentissimo buon reddito tabelle IX-X-XIV.

### 5 Locali e negozi

#### offerte

**AFFITTANSI** negozi nuovi in Nichelino di diverse metrature. Tel. 620.560.

**AFFITTASI** corso Grosseto magazzino mq 100 esigonsi referenze. Tel. 533.593.

**AFFITTASI** in zona centrale 200 mq uso ufficio più ottimo magazzino o laboratorio di 700 mq al piano interrato con servizi. Tel. 548.797.

**COMMERCIALISSIMO** negozio libero mq 60 Barriera Milano [illegible] 6 vetrine affitta vende Ubo 518.886.

**FATO OIKOS** 335.8394 liberi muri negozio via Ormea Molinette mq 100 ottimo da reddito 2 vetrine L. 125 milioni.

**IN** via Mantova vendesi magazzino mq 70 e mq [illegible], 4 vere fronte strada L. 35 milioni più mutuo. Tel. 542.797.

**LOCAFIO** vende zona Aurora negozio di 3 ampi locali con 2 vetrine e magazzino sottostante collegabile. Solo L. 88 milioni. Tel. 690.0114.

**NEGOZIO** - laboratorio libero via Leini angolare mq 90 - 4 ingressi ampia cantina vende o permuta Seiren 519.801.

**NEGOZIO** libero via Milano mq 90 con posto auto e magazzino vendiamo o affittiamo. Tel. I.I.T. 502.484 - 597.582.

**NEGOZIO** via Beaumont (Francia) mq 45 con retro e servizio affittasi L. 500 mila mensili. Tel. I.I.T. 592.582.

**PIAZZA** Sabotino via Villarbasse libero locale commerciale su 3 livelli mq 326. Tol. 507.116.

**PRESTIGIOSO** locale birreria pizzeria in Torino [illegible] affittata allo [illegible] vero affare dilazioni. Tel. 369.0062.

**SEIREN** 519.801 vende in costruzione via [illegible] corso Orsi/Giambone box singoli e doppi.

**VIA** Sansovino affittasi edificio composto di uffici, magazzino, tettoia, piazzale, anche dividendo. Tel. 749.2710.

### 7 Offerte lavoro e impiego

#### operai, autisti, fattorini

**AZIENDA** assume passaggio diretto muratori, [illegible], lattonieri, montatori ponteggi tubolari. Tel. 470.[illegible].

**BARISTI/E** referenziati di provata capacità professionali e aspiranti baristi, assumiamo con regolare contratto per apertura nuovo locale centrale. Tel. 509.382.

**CERCASI** coppia abile senza figli o giardiniere-custode fisso. Tel. 627.2097.

**CERCASI** domestica fissa referenziata disposta vivere in famiglia signorile 2 persone. Telefonare allo 011.832.789.

**CERCHIAMO** [illegible] tutt'età per cinema televisione moda pubblicità. Telefonare Rassegna 06.325.0350.

#### impiegati

**AGENZIA** immobiliare ricerca acquisitrice con provata esperienza nel settore extra urbano. Tel. 362.482.

**CERCHIAMO** giovani da addestrare con corso teorico/pratico retribuito 20/[illegible] ni con possibilità d'inserimento in società operanti nord Italia. Tel. 548.878.

**CERCHIAMO**

giovani da [illegible] con corso teorico pratico ed inserirle quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

**IMPORTANTE** azienda Settimo Torinese ricerca giovane perito cui affidare la responsabilità del reparto collaudo ed accettazione materiale. Tel. 800.4456.

**IMPORTANTE** società immobiliare ricerca venditori/trici per ampliamento organico. La provenienza del settore costituirà titolo di preferenza. Tel. 877.660.

### 8 Rappresentanti

**AGENTI** cercansi per province libere Piemonte e Valle d'Aosta, trattasi beni strumentali (settore ecologia). Tel. 011 549.140 - 534.161.

**AZIENDA** settore industriale e comunità cerca agente vendita per le zone TO-VC-PR-PC. Offre portafoglio clienti fisso più provvigioni. Tel. 011.340.715/22.

**CERCASI** esperti multiproprietà per rete vendita multiattivo appartamenti vacanze. Tel. 011.540.002 - 0171.692.020.

**SOCIETA'** in forte espansione ricerca personale [illegible] per il Piemonte. Si richiede dinamicità e serietà. [illegible] fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento a Torino allo 011.830.214.

**SOCIETA'** leader in Europa nel proprio settore [illegible] persona dinamica e ambiziosa massimo 35 anni per lavoro nella propria provincia di residenza. Offresi L. 1 milione 400 mila più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. per colloquio a Torino allo 011.812.3030.

### 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

**AUTOMAR** Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. [illegible] Automar via Tunisi 50, tel. 319.6122.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e [illegible]. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

**BEPI KOELLIKER** Srl via Barletta 133 vende Rover aziendali zero km. Tel. 353.030.

**BX** 16 V. ABS unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

**BX** 16 V. ABS unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

**CROMA** CHT 20 mila km grigio quarz 1988, ottime condizioni vende permuta auto B&B c. G. Cesare 7 tel. 521.3978.

**FORD** RS Turbo 7/88 rossa doppia turbina unico proprietario. Ruspa Auto 857.956.

**GOLF** GTI 16 V. metallizzato tetto apribile servosterzo unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

**GOLF** GTI 3 porte bianco tetto apribile 1987, perfetta vende permuta auto B&B corso Giulio Cesare 7 tel. 521.3978.

**JAGUAR** 3.6 XJS e 3.6 Sov. '88 full optionals. Fiorauto concessionaria Jaguar vendo tel. 505.585/6.

**MERCEDES BENZ** concessionaria Centralcar srl corso Duca degli Abruzzi 102, tel. 597.670 e via Caboto 35, tel. 595.666. Le occasioni fidate: Mercedes 190 E grigio chiaro vetri elettrici chiusura centralizzata unico proprietario. Mercedes 190 D 2.5 argento metallizzato tetto apribile unico proprietario garanzia un anno. Mercedes 200 D blu nautico metallizzato tetto apribile elettricamente unico proprietario. Lancia Thema i.e. grigio antracite unico proprietario ottime condizioni garanzia un anno. Maserati 420 i argento metallizzato aria condizionata tutti gli accessori garanzia un anno. Fiat Uno SX argento metallizzato strumentazione digitale tetto apribile unico proprietario.

**MERCEDES** 500 Sec 12/88, 200 E, 190 2.5 D '87. Fiorauto concessionaria Saab vende tel. 505.585/6.

**OPEL** GSI metallizzato 1987. Ruspa Auto 857.956.

**OPEL** GSI metallizzato 1987. Ruspa Auto 857.956.

**REGATA** 70 weekend '87 azzurro metallizzato perfetta vende permuta auto B&B corso Giulio Cesare 7 tel. 521.3978.

**SAAB** 900 e 9000 varie versioni garantite 12 mesi. Fiorauto concessionaria Saab vende tel. 505.585/6.

**TIPO** 1100 Digit '88 azzurro metallizzato pochissimi km vende permuta auto B&B corso Giulio Cesare 7 tel. 521.3978.

### 18 Acquisto alloggi

**A. DIRIGENTE** società multinazionale urge acquistare alloggio prestigioso 130/180 mq pagamento contanti. Tel. 534.872.

**ABBIAMO** urgente necessità zona semicentrale salone 2 camere cucina biservizi pagamento contanti. Tel. 537.800.

**ACQUISTO** contanti urgente matrimonio 2 camere tinello servizi casa ben tenuta anche cintura. Tel. 0141.55.179.

**FINANZIARIA** scopo investimento acquista alloggi villa e interi stabili zona Torino e 1ª/2ª cintura. Tel. 500.355.

**HASTON & ASTON**
**557.8529 - 557.8535 - 541.205**
ricerca con urgenza appartamenti signorili di 120/200 mq in zona centrale o precollinare. Le trattative si svolgeranno rapidamente e in modo discreto.

**PRIVATO** acquista alloggio libero Torino [illegible] pagamento [illegible]. Tel. 542.853.

### 19 Vendita alloggi

**A.A.A. AFFARISSIMO** libero ottimo via Vigliani [illegible] 3 camere cucina biservizi L. 235 [illegible]. Fidalcase 506.608.

**A.A. CENTRALE** libero mq 210 in buone condizioni riscaldamento autonomo 2° piano L. 980 mila al mq. Tel. 542.797.

**A. UTIP** 518.986 corso Svizzera occupato angolare in buona casa 2 camere cucina ingresso bagno L. 55 milioni.

**A. UTIP** 518.986 corso Unione Sovietica Vecchi occupato ottimo investimento angolare 2 camere cucina bagno cantina.

**A. UTIP** 518.986 libero a [illegible], stessa casa zona Pozzo Strada camera tinello cucinino bagno da L. 33 milioni.

**A. UTIP** 518.986 libero piazza Guala luminoso spazioso salone 2 camere cucina biservizi giardino ottima casa.

**A. UTIP** 518.986 libero via Sagorgio ben tenuto ascensore ampio camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni.

**A. UTIP** 518.986 S. Paolo liberi ottima casa ascensore camera cucina/tinello cucinino bagno L. 85 milioni.

**ADIACENTE** corso Unione Sovietica libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi piano alto. Tel. [illegible] 5185.

**AFFAIRE** 561.3040 [illegible] Campidoglio corso Telesio 2 camere tinello cucinino ripostiglio termo bagno ascensore.

**CASALEIMMOBILI** 503.432 nuovo vende in stabile recente 1-2 camere tinello cucinino riscaldamento indipendente ottime finizioni - volendo box auto mutuo bancario.

**CASALEIMMOBILI** 503.432 vende [illegible] in Collegno Borgata Paradiso camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato - facilitazioni pagamento.

**CASALEIMMOBILI** 503.432 vende libero Lungodora Napoli 2 camere tinello cucinino e servizi in ottime condizioni - facilitazioni pagamento.

**CASCINE VICA** libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

**CASETTA** bifamigliare vicinanze Stupinigi con terreno indipendente. L. 320 milioni. Telefonare 606.0296 ore ufficio.

**CASEUROPEA** libero corso Croce [illegible] camera tinello cucinino bagno. Tel. 590.940 - 596.633.

**CASEUROPEA** libero corso Lecce 2 camere cucina bagno stabile signorile. Tel. [illegible].940 - 596.633.

**CENTRO EUROPA** via Rubino luminoso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi volendo box. Tel. 580.209.

**COLLINA** Torinese appartamento soggiorno 2 camere cucina solarium box cantina L. 180 milioni più 120 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

**CORSO** Francia 227, libero piano 4° camera tinello servizi mq 59 L. 90 milioni. Tel. 597.118.

### 36 Nautica

**AUTOMAR** [illegible] gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**LAGO MAGGIORE** Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02.345.2092.

### 52 Varie

**A. REALIZZERETE** di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.661. Via Rismondo 47.

## Il referendum di ieri nell'Alessandrino

# No all'inceneritore

## Verbania, denunciate nove aziende per inquinamento

VERBANIA ■ Nove aziende sono state denunciate alla magistratura e altre 36 sono state multate dai Carabinieri per violazioni, di diversa natura ed entità, alla legge Merli.

L'accusa è quella di aver deturpato le bellezze naturali e leso i beni ambientali, scaricando abusivamente rifiuti speciali ed urbani.

Tra le aziende denunciate risultano: tre ditte di casalinghi che operano ad Omegna ed una analoga di Gravellona Toce; un autodemolitore e due imprese artigianali di Verbania; un officna meccanica a Stresa e ancora un laboratorio artigiano di metalli a Baveno.

I controlli effettuati e durati a lungo (oltre una settantina) hanno interessato attività di piccola industria e di artigianato: officine meccaniche, autolavaggi, demolitori di automezzi, aziende agricole, o anche mattatoi, cave di granito, discariche in genere.

I carabinieri, con i quali hanno collaborato agenti e funzionari delle Usl di Verbania e di Omegna, hanno anche effettuato prelievi di acque in torrenti e riali.

In particolare in prossimità della foce in Lago Maggiore, a Verbania, per quanto riguarda il torrente San Bernardino, dopo che la sezione locale del Wwf aveva segnalato la possibile immissione nel fiume degli scarichi inquinanti di una industria chimica: la «Acetati spa» che da pochi mesi ha iniziato la sua attività, utilizzando parte dell'area e delle strutture lasciate libere dagli ex stabilimenti della Montefibre.

Pur in attesa dei responsi di laboratorio, la direzione della «Acetati» ha già fatto sapere, con un suo comunicato, di non aver nulla a che vedere con l'eventuale azione di inquinamento. «I nostri scarichi, che non contengono nulla di tossico — afferma — sono preventivamente trattati dai nostri impianti di depurazione. Se immissioni inquinanti ci sono, queste possono provenire dalle industrie o dalle comunità urbane presenti a monte della nostra fabbrica e dei loro scarichi nel torrente».

**a. c.**

## Quasi un plebiscito tra le popolazioni di nove comuni e di borgo S. Michele contro la piattaforma che dovrebbe accogliere rifiuti tossico-nocivi. Il risultato ha valore consultivo

ALESSANDRIA ● Le previsioni sono state rispettate in pieno e il referendum per l'inceneritore di rifiuti industriali tossico-nocivi, che il Comune intende realizzare in sobborgo San Michele è stato un plebiscito. Ieri si è votato in nove Comuni (Cuccaro, San Salvatore Monferrato, Lu, Fubine, Solero, Quargnento, Pietramarazzi, Montecastello e Castelletto Monferrato) e a San Michele (ma la consultazione nel sobborgo non aveva carattere ufficiale perché indetta dal Consiglio di Quartiere e non dal Comune): su 13.285 elettori ne sono andati alle urne 10.618 con una percentuale dell'80,2 per cento, i no sono stati 10.303 e cioè il 97,9 per cento, i sì 222, poco più del due per cento. Pressoché nulle le schede bianche.

Eclatante il risultato ottenuto a San Michele, circostanza d'altro canto scontata ma che conferma l'opposizione degli abitanti alla realizzazione dell'opera ritenuta da tecnici ed esperti «altamente inquinante». Ma anche gli altri centri non sono stati da meno, anzi. A San Michele su 1503 elettori hanno votato in 1292, 85,96 per cento: i no hanno toccato il tetto di 1270, pari al 99,3 per cento e soltanto otto hanno detto sì.

Vediamo nel dettaglio come si è votato negli altri Comuni: a San Salvatore Monferrato su 4134 votanti sono andati alle urne in 3070 e 2992 hanno detto no, pari al 98,1 per cento e 56 sì.

Castelletto Monferrato: 1035 votanti, 878 alle urne, pari all'84,8 per cento. I no: 849, 97,4 per cento, i sì 23.

Lu Monferrato: 1190 votanti, 995 alle urne, cioè l'83,6. I no: 978, pari al 98,7 per cento e 12 i sì.

Solero: 1519 votanti, 1320 alle urne (87 per cento). I no: 1315, 98,2 per cento e i sì 22.

Cuccaro: 361 votanti, 306 alle urne (84,7 per cento), hanno detto no in 296, 98 per cento, solo sei sì.

Quargnento: 1060 aventi diritto al voto, 895 alle urne, 84,44 per cento. I no sono stati 889, pari al 92,7 per cento e i sì sette.

Fubine: 1480 votanti, 1090 alle urne (74,05 per cento) e di essi 1015 (92 per cento) hanno scritto «no» (92 per cento) contro 66 sì.

Pietramarazzi: 664 votanti, 515 alle urne (76,0 per cento), 493 no, cioè il 96,08 per cento e 16 sì.

Montecastello: 308 con diritto al voto, 227 alle urne pari al 76,2 per cento. I no sono stati 216, vale a dire al 96,8 per cento e i sì soltanto sette.

L'esito del referendum doveva indicare ai sindaci quale atteggiamento tenere quando saranno chiamati a far parte della commissione regionale che deve dare il parere sulla costruzione dell'impianto di San Michele del costo di 54 miliardi, 27 dei quali erogati dal Fio (ma la spesa sostanzialmente non interessa nessuno). I risultati del referendum parlano chiaro: gli abitanti della zona ad alta vocazione agricola non vogliono la costruzione della piattaforma. Che il referendum ottenesse risultati più che soddisfacenti per gli oppositori dell'opera era scontato.

E' dall'86 che gli amministratori alessandrini stanno lavorando in base ad una convenzione stipulata con l'Ansaldo per arrivare alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali sostenendo che è necessario offrire alle aziende della provincia una idonea struttura in grado di eliminare le scorie ponendo fine, di conseguenza, ai pericoli di uno smaltimento selvaggio.

Ma il pericolo dell'inquinamento, e grave, incombe, e se all'inizio non ci sono state reazioni, la scorsa primavera quando la giunta comunale ha deciso di inserire all'ordine del giorno del Consiglio comunale le due delibere per l'approvazione del progetto e la localizzazione dell'impianto a San Michele, la popolazione è insorta ed è nato il «Comitato per il no» presieduto dal parroco di San Michele, don Ivo Piccinini, che non ha smesso un giorno di battersi contro la realizzazione dell'opera.

**Emma Camagna**

Una delle manifestazioni svolte nell'Alessandrino contro l'insediamento dell'inceneritore in frazione San Michele

GALLIATE

## La fortuna è un bel «13» da 154 milioni

GALLIATE ■ *(m. s.)* Uno dei quattro «13» da 154 milioni registrati in Piemonte è stato fatto a Galliate con una schedina singola, giocata sabato mattina nella ricevitoria di via Beato Gambaro 1, gestita da Alberto Ridolfi, 49 anni, e dalle figlie Flavia e Simona poco più che ventenni. Anonimo il vincitore. Ridolfi sostiene che è impossibile risalire a chi ha giocato la schedina «80252» perché proprio la mattina del sabato c'è il maggiore affollamento nella ricevitoria che è una delle poche definite «speciali», cioè non collegate a un qualche esercizio commerciale.

La vincita di ieri rappresenta una conferma dell'annata fortunata, almeno per quanto riguarda il Totocalcio, del Novarese che ha già all'attivo una schedina da oltre 550 milioni (a Verbania), due da 200 (Vogogna e Verbania) e una da 160 (Novara). Nel capoluogo è stato registrato quest'anno il record delle giocate. I novaresi nella stagione '89-90 hanno superato nel numero delle giocate i livelli raggiunti negli anni scorsi. Il tredici di Galliate è destinato a dare nuovo impulso alla tendenza.

La strada che s'inerpica verso il passo alpino del Gran San Bernardo

COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA L'ITALIA E L'EUROPA

## Un traforo di 45 km da Aosta a Martigny Il treno passerà sotto il Gran S. Bernardo

### Firmato a Sion un protocollo d'intesa tra il presidente della Vallée e il rappresentante del Canton Vallese. Costo dell'opera sui 3500 miliardi Lunedì la «presentazione» a St-Vincent

AOSTA ● Con ogni probabilità, entro il primo decennio del Duemila la Valle d'Aosta sarà collegata alla Confederazione Elvetica attraverso il traforo ferroviario del Gran San Bernardo. Quella che sino a qualche mese fa sembrava un'idea avveniristica, potrebbe concretizzarsi prima del previsto. Dopo aver presentato lo scorso anno il progetto di fattibilità elaborato dall'«Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea» (Istiee) dell'Università di Trieste, il presidente della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, è riuscito a coinvolgere nell'iniziativa anche il Canton Vallese.

Quello che può essere considerato un colpo di scena nell'accelerazione dei tempi di realizzazione del traforo ferroviario, è accaduto nei giorni scorsi a Sion. Al termine di un incontro è stato firmato un protocollo d'intesa tra Rollandin e il consigliere di Stato Bernard Bornet per la costituzione di un comitato internazionale d'iniziativa per la costruzione del collegamento. Il traforo ferroviario del Gran San Bernardo, un'opera colossale dell'ordine di 3300-3500 miliardi di lire, è destinato a migliorare in modo radicale i collegamenti tra la regione padana e il Vallese svizzero attraverso la Vallée. Da Milano si raggiungerà Parigi in circa sei ore, mentre da Genova il tempo impiegato per raggiungere Losanna e Ginevra sarà inferiore alle quattro ore, contro le attuali sei-sette.

Il progetto prevede la realizzazione di un traforo di 45 chilometri che dalla periferia di Aosta dovrebbe sbucare nei sobborghi di Martigny e delle interconnessioni con le strade ferrate italiane e svizzere di alta velocità, con uno sviluppo di circa 150 chilometri. Il potenziale volume di traffico è stato calcolato in oltre 6 milioni di viaggiatori, mentre quello merci potrebbe raggiungere i 10 milioni di tonnellate all'anno; per questo i porti liguri guardano con particolare interesse all'iniziativa della Regione. «Gli accordi raggiunti a Sion — ha precisato il presidente della Regione autonoma — rappresentano un avvenimento di grande rilievo nella storia delle relazioni tra la Valle d'Aosta e il Vallese».

Per Rollandin, l'accordo di Sion è una pietra d'angolo per la realizzazione dell'opera che consentirà d'intensificare gli scambi commerciali, turistici e culturali tra l'Italia e il Nord Europa. La collaborazione Canton Vallese-Valle d'Aosta sarà sancita lunedì prossimo a Saint-Vincent, quando verranno presentati in una riunione internazionale i testi delle convenzioni di cooperazione e saranno costituiti i gruppi di lavoro. La storica, bimillenaria via Francigena, la classica direttrice di comunicazione europea «Britannia-Parigi-Digione-Losanna-Aosta-Milano-Roma» del Gran San Bernardo, attraverso il cui colle Annibale e Napoleone invasero l'Italia, ha trovato un suo più recente perfezionamento tecnico poco più di 25 anni fa con la costruzione della galleria stradale. Ma già nella seconda metà dell'Ottocento furono numerosi i professionisti che progettarono un traforo ferroviario; di particolare interesse è quello elaborato dall'ingegnere torinese Regis.

All'inizio degli Anni Ottanta è stata la volta della Regione Valle d'Aosta a rilanciare l'idea del traforo ferroviario. «L'opera — sostiene Rollandin — si raccorda e s'inserisce nella rete europea ad alta velocità per contribuire alle finalità stabilite dalla Comunità delle ferrovie europee e risponde alla crescente domanda di trasporto viaggiatori e merci decongestionando nello stesso tempo il traffico stradale».

**Piero Minuzzo**

IERI SERA A ONEGLIA

## Anziana torinese salvata dai vigili del fuoco nell'alloggetto in fiamme

IMPERIA ● Un'anziana signora di origine torinese è rimasta ustionata, ieri sera, in un incendio divampato nel suo alloggio al centro di Oneglia. Si chiama Anna Previati Fontana, ha 79 anni: intrappolata al primo piano della casa, è stata salvata dalla morsa delle fiamme dal pronto intervento dei vigili del fuoco, che l'hanno prelevata con l'autoscala dalla finestra. Il caseggiato, in via XXV Aprile, in faccia alle carceri, è stato sgomberato.

Il rogo è divampato verso le 21. Secondo l'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei vigili del fuoco, accorso con i suoi uomini e due autopompe, le fiamme si sono sprigionate da una stufa a cherosene, forse per un difettoso funzionamento. La donna viveva sola. Una vicina ha udito dei rumori lungo le scale. Temendo la presenza di ladri è uscita sul pianerottolo. Ha scorto del fumo uscire da sotto alla porta, ed ha subito avvertito il 113.

La signora Previati Fontana, terrorizzata, urlava dalla finestra, aperta sulla strada. Tutti gli inquilini sono corsi fuori: al pianterreno, c'è un distributore di benzina, e si temevano conseguenze disastrose. Una scena drammatica. Il traffico si è bloccato. Con la scala, i vigili del fuoco hanno raggiunto l'anziana donna, già semiasfissiata dal fumo. Uno di essi l'ha caricata sulle spalle e l'ha portata in salvo.

Con una macchina, la Previati Fontana è stata trasportata all'ospedale di Imperia, dove è ricoverata per intossicazione e ustioni di primo grado agli occhi. Le sue condizioni non sono gravi. Nella notte, sotto gli occhi di decine di curiosi, sono proseguite le operazioni di spegnimento dell'incendio, che ha distrutto gran parte dell'alloggio ed ha provocato qualche danno a quello soprastante. Nessuna conseguenza per gli altri condomini.

**st. de.**

MILANO

## Pregiudicato ucciso a coltellate in un litigio nella sua abitazione

MILANO ● Un uomo è stato ucciso ieri sera a Milano, a colpi di coltello. Si tratta di Sergio Brusini, 48 anni, milanese, pluripregiudicato. Brusini è stato ucciso nella sua abitazione, al quarto piano di un edificio di via Piana 26. Stava cenando, in compagnia della moglie, Maria Migliarini, e di un'amica, quando è giunto nell'appartamento un altro uomo. Costui ha cominciato a discutere con Brusini. La discussione è poi degenerata in lite e l'uomo, estratto un coltello, ha ferito a morte il padrone di casa.

CHIETI ● Un operaio di Scerni, Mario Ottaviano, di 60 anni, è stato ucciso con alcune coltellate all'addome e alla testa, in località «Costo Osento». Il suo corpo è stato trovato nel pomeriggio, a pochi metri dalla casa di campagna dove l'uomo viveva da solo. Mario Ottaviano era agli arresti domiciliari per tentativo di omicidio nei confronti di Vincenzo Pomponio.

VILLA SAN SECONDO

## Operaio astigiano di 17 anni racconta: «Due sconosciuti mi hanno rapito su un'auto»

ASTI ■ Misterioso episodio, ieri pomeriggio, a Villa San Secondo, un piccolo paese ad una decina di chilometri da Asti. Un ragazzo ha raccontato di essere stato caricato a forza da due individui su una Alfetta, portato in un bosco poco distante e quindi legato ad un albero. Il ragazzo sarebbe poi riuscito a liberarsi e a raggiungere, in autostop, la propria abitazione. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri.

Protagonista della vicenda sarebbe L. G., 17 anni, figlio di una guardia giurata. Il ragazzo lavora come operaio in una fabbrica di Montechiaro d'Asti. Ieri pomeriggio con un fratello avrebbe incontrato in piazza altri coetanei, per i festeggiamenti del Carnevale. Secondo le prime notizie, per altro ancora frammentarie, ad un certo punto L. G. avrebbe detto che intendeva ritornare a casa. Da quel momento sarebbe «sparito». Pare che poco prima di arrivare alla sua abitazione, sia stato affrontato da due individui che lo avrebbero spintonato a bordo di un'auto che sarebbe poi partita a forte velocità. Dopo un tragitto su strade di campagna, la vettura si sarebbe fermata in un bosco, poco distante da Montechiaro: i due individui avrebbero legato il ragazzo ad un albero, poi se ne sarebbero andati. Il giovane si sarebbe riuscito a slegare da solo e quindi, sotto choc, avrebbe raggiunto la statale per Asti. Qui un automobilista gli ha dato un passaggio, riportandolo sino a casa. Intanto in paese era scattato l'allarme: i familiari e amici del giovane si erano messi alla sua ricerca. Il «rapimento» (se di questo si è trattato) sarebbe durato in tutto un paio di ore.

I carabinieri devono ora chiarire i molti aspetti oscuri della vicenda, ma gli interrogatori avvenuti durante la notte non sono serviti a portare qualche elemento più preciso.

**f. la.**

Barbella Gagliardi Saffirio

# A TUTTO VOLUME!

**Scienza, natura, saggistica, storia, cronaca: le firme di un grande quotidiano entrano nella tua biblioteca.**

## LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE

I 15 volumi della collezione di "Tuttoscienze:" la più aggiornata antologia "in progress" della scienza e della tecnica. Una raccolta da sfogliare sino all'ultima scoperta, da gustare sino alla prossima invenzione. Un'emozionante "diretta" dall'universo scientifico per soddisfare i propri interessi di fondo o per togliersi ogni curiosità in materia. "Tuttoscienze": in 15 volumi tutto il piacere di leggere la scienza con l'immediatezza di linguaggio del quotidiano.

## UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ

"L'intelligenza degli animali", di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

## I GRANDI PROTAGONISTI DELLA "TERZA PAGINA"

I prestigiosi volumi della collana "Terza Pagina": ormai "classici" ai confini tra giornalismo e letteratura. Massimo Mila, Primo Levi, Tullio Regge, Guido Ceronetti, Sabatino Moscati, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Luigi Firpo, Mario Rigoni Stern, Giovanni Spadolini, Giovanni Arpino: gli articoli delle più autorevoli firme de "La Stampa" sono stati raccolti in volumi ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, l'arte, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporare il grande respiro della personalità di autori che sulle colonne de "La Stampa" trattano argomenti di straordinaria portata con l'arte, tutta giornalistica, della chiarezza e dell'essenzialità.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TUTTOSCIENZE" (15 volumi) al prezzo di L. 10.000 ciascuno.

I VOLUMI DELLA COLLEZIONE "TERZA PAGINA":

MASSIMO MILA, 36 articoli, L. 14.000

PRIMO LEVI, Racconti e saggi, L. 14.000

TULLIO REGGE, Le meraviglie del reale, L. 14.000

GUIDO CERONETTI, Briciole di colonna, L. 14.000

SABATINO MOSCATI, Dal mondo dell'archeologia, L. 14.000

FURIO COLOMBO, Mille Americhe, L. 16.000

GIANNI VATTIMO, Le mezze verità, L. 16.000

LUIGI FIRPO, Ritratti di antenati, L. 18.000

MARIO RIGONI STERN, Il magico kolobok e altri scritti, L. 16.000

GIOVANNI SPADOLINI, Frammenti della crisi, L. 16.000

GIOVANNI ARPINO, Nel bene e nel male, L. 18.000

Il volto di Torino, L. 40.000

ISABELLA LATTES COIFMANN, L'intelligenza degli animali, L. 14.000

FRANE BARBIERI, Caro Gorbaciov, caro Natta, L. 18.000

# LIBRI DE LA STAMPA

## Una scelta intelligente

DISTRIBUTORE NAZIONALE:
GRUPPO EDITORIALE FABBRI

I LIBRI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE LIBRERIE

*Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì*
*Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.*
*Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche*

## Autogestione, da oggi, in tredici istituti cittadini

# Le scuole «scoppiano»

Oggi Pininfarina, Luxemburg e IX istituto tecnico. Domani sarà la volta del Cottini, mercoledì il Casale. Curie e Majorana in assemblea plenaria. Giovedì scende in campo l'Avogadro

Assemblee, rivendicazioni, proteste: nelle scuole [illegible] riaccende la protesta

E la Pantera non accenna a riporre le maschere della contestazione

*«Cambia faccia alla scuola... mettici la tua».* Gli studenti di tredici scuole medie superiori da stamattina sono in autogestione. Un'agitazione a scacchiera. Oggi partono Pininfarina, Luxemburg e IX Istituto tecnico. Domani sarà la volta del Cottini, mercoledì toccherà al Casale. Curie e Majorana saranno in assemblea plenaria per studiare la riforma Ruberti. Giovedì o venerdì, infine scenderà in campo l'Avogadro.

*«Vogliamo provare a costruire una scuola diversa. Questa volta cercheremo di andare oltre il muro, al di là della mancanza di spazi e strutture. E allora parleremo di programmi, modalità di insegnamento, sistemi di valutazione».* Stefano Esposito, segretario della Lega studenti medi-fgci, l'organizzazione giovanile che ha promosso l'iniziativa, e gli studenti delle 13 scuole torinesi sembrano [illegible] le idee chiare.

*«Partiamo dai risultati del primo quadrimestre. Solo il 15 per cento degli studenti raggiunge la sufficienza in tutte le materie* — dice Esposito —. *E le sufficienze raggiungono la punta più alta al liceo Einstein (24 per cento) per poi scendere clamorosamente al VI Ipsia, dove ad [illegible] i promossi sarebbero solo il quattro per cento».* Dati che fanno pensare. Di chi [illegible] colpa? La fgci mette sotto accusa *«la grave mancanza nei metodi e nella didattica della scuola. Ci rifiutiamo di credere che la stragrande maggioranza degli studenti non abbia voglia di studiare».*

Da qui partono le iniziative. Una, già avviata: la distribuzione di 6000 pagelle di *«autovalutazione»* agli allievi delle superiori in cui [illegible] stati indicati criteri diversi di assegnazione dei voti: dalle ore di studio individuale, ai costi delle ripetizioni; dalla presenza o meno [illegible] corsi di recupero, alla disponibilità del docente. L'altra parte stamattina: una mobilitazione a scacchiera nelle scuole torinesi, *«da gestire da parte delle singole scuole in modo articolato e vario così da offrire agli studenti la possibilità di discutere su come e cosa vorrebbero dalla scuola».*

Nelle autogestioni verranno affrontati gli argomenti più disparati. Dai problemi legati all'universo scolastico, ad esempio il rapporto fra istruzione e mondo del lavoro oppure le pagelle e i nuovi sistemi di valutazione, che verranno affrontati al Cottini; ai seminari su argomenti più sociali come quelli organizzati al Pininfarina sugli anni di piombo e sulla comunicazione; a tematiche più legate al mondo giovanile. Al Casale, per esempio, si parlerà di sessualità con esperti dei consultori e rappresentanti dell'Arci-gay che affronteranno anche [illegible] tema delle malattie veneree.

*«Il nostro obiettivo* — dicono alla fgci — *è molto alto. Queste due iniziative ci permetteranno per la prima volta di andare oltre la logica della materialità per entrare nel merito di una proposta studentesca sulla scuola del futuro, la scuola degli studenti».* In molte scuole si parlerà anche di riforma dell'università. Le pantere che stanno ancora occupando le facoltà sono state invitate a spiegare le ragioni della protesta.

Così viene lanciato un ponte verso la lotta dell'università. La settimana di mobilitazione delle scuole superiori si chiuderà sabato [illegible] un corteo cittadino a cui gli studenti in autogestione inviteranno anche i loro colleghi universitari. Dicono i ragazzi della fgci: *«Può essere l'occasione per cercare nuove strade per continuare la lotta al di là delle occupazioni».*

**Maurizio Tropeano**

# Università, tam-tam di pace Bravo riceve gli occupanti

Segnali contrastanti per la pantera. Il tam-tam della giungla universitaria batte suoni di pace: stamattina alle 10 nella facoltà di Scienze Politiche il preside dimissionario, Gian Mario Bravo, si incontrerà con gli occupanti. Ma invia anche segnali di guerra: alcuni professori di lettere e filosofia hanno deciso di non far partire le lezioni del secondo quadrimestre. Tutto però è sospeso in attesa delle conclusioni dell'assemblea nazionale di Firenze.

La novità arriva da Scienze Politiche, la facoltà che in questi giorni ha rappresentato il punto di maggior scontro fra istituzioni universitarie e pantera. Gian Mario Bravo, [illegible] preside rosso, dopo la sua clamorosa rinuncia all'incarico e la decisione degli studenti di sospendere l'occupazione dopo l'assemblea nazionale di Firenze, ha ripreso il dialogo con gli occupanti. Sembra finito il [illegible] contro [illegible]. L'incontro [illegible] sarebbe [illegible] fatto episodico, ma si trasformerebbe in un vero e proprio tavolo delle trattative. Bravo avrebbe dato la [illegible] disponibilità ad incontrarsi quotidianamente con gli studenti.

Segnali di guerra arrivano invece da Lettere. E' in pericolo l'inizio delle lezioni di alcuni insegnamenti, quello di Filosofia della Storia di Pietro Rossi, e forse anche quello di Storia dell'Arte greca di Giorgio Gullini. La protesta è contro alcune forme di «illegalità» riscontrate durante l'occupazione. Altri docenti hanno fatto sapere che prenderanno posizione solo dopo essersi accertati della situazione.

Dal rettorato, invece, si cerca di buttare acqua sul fuoco. [illegible] rettore, Umberto Dianzani, dopo aver chiesto agli studenti di sospendere le occupazioni si è impegnato a dare risposte urgenti alle richieste di spazi. Un appello accolto dagli occupanti che stanno studiando forme diverse per continuare la protesta. Dopo Scienze Politiche, la smobilitazione potrebbe così essere presa in considerazione anche nelle altre facoltà. Si cerca il modo di chiudere. Le ipotesi? Un'autogestione finale per fare il bilancio delle attività alternative avviate nei vari dipartimenti.

CON I DISOCCUPATI

# Festa di speranza E' il Carnevale Cisl

E' iniziato tardi, com'è buona regola per le feste in discoteca, il «Carnaveglione '90» organizzato ieri sera dall'associazione «Giovani e lavoro» Cisl per i suoi tesserati. Ma tant'è. Niente timori per il lunedì in agguato. La maggior parte dei giovani tesserati è costituita infatti da disoccupati che attraverso l'associazione sperano di uscire dalla loro attuale condizione. Per questo, per la maggior parte degli intervenuti non è esistita la paura di far troppo tardi.

La piacevole serata, svoltasi al Getaway del Colle della Maddalena con una notevole partecipazione di iscritti e di esponenti della politica locale e del sindacato, è stata movimentata dall'esibizione graditissima del prestigiatore Giorgio Franco e dallo spettacolo di «maschere e varietà» di Spartaco Naglione.

A sorvegliare sul buon andamento della festa c'era il giovane presidente dell'associazione «Giovani e lavoro», Gino Strippoli.

● Proseguirà sino al 4 marzo prossimo [illegible] piccolo mercato del collezionismo d'epoca ispirato a «La memoria del tempo» ed ospitato da sabato scorso sulle bancarelle di via Garibaldi, tra via Piave e via Bligny. In esposizione: libri, stampe, ceramiche, macchine fotografiche, vetri, orologi e oggettistica dei vecchi tempi.

L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato comunale al Commercio in collaborazione con la Confesercenti e l'Associazione che raccoglie i commercianti di via Garibaldi, sotto la presidenza di Sergio Caudano.

SENTENZA

## Vigile di Orbassano e sindaco di Piossasco condannati per violenza privata

# L'hanno «perseguitata» per un mese

### Sei mesi (con i benefici di legge) per aver minacciato una donna

Violenza privata «in concorso», violenza aggravata e continuata: sono le accuse che hanno portato in tribunale il vigile urbano Giuseppe Stuppia, 37 anni, residente ad Orbassano in via Rivoli 16 e il sindaco di Piossasco Salvatore Cammarata, 47 anni, residente a Piossasco in via Torino 49. La sentenza, pronunciata dalla prima sezione del tribunale di Torino, è dura.

[illegible] giudice deve aver raccolto indizi sufficienti per infliggere ad entrambi sei mesi di reclusione (con tutti i benefici di legge) e al sindaco anche l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

E' u[illegible] [illegible] contorta che si è trascinata per mesi fra piccole arroganze e grandi paure.

La protagonista numero uno è una signora, una mamma, Maria Pia Bonanta, 33 anni, che tutti i giorni, a mezzogiorno e quaranta, è davanti alla scuola elementare di Piossasco ad aspettare che il figlio esca. A forza di fermarsi in quei pochi metri quadrati di strada davanti all'istituto scolastico finisce per conoscere quasi tutto della zona. E, in particolare, non può fare a meno di rilevare che c'è un gran caos; le macchine corrono veloci. Troppo [illegible] loci. Quale mamma non si preoccuperebbe? Lei si rivolge al vigile Giuseppe Stuppia che presta servizio nella zona perché prenda adeguati provvedimenti. Il vigile, però, *fa «orecchie da mercante»* e, anzi, le risponde in modo niente affatto gentile.

Coincidenza? Il giorno dopo il figlio della donna, mentre attraversa la strada per andare a scuola, viene investito da un'auto. Una [illegible] all'ospedale, le medicazioni, qualche giorno a letto. La famiglia pretende giustizia [illegible] si rivolge allora al comandante dei vigili di Piossasco. *«Fate un esposto* — suggerisce il comandante — *altrimenti io [illegible] posso agire».*

Presto fatto. Carta e penna Maria Pia Bonanta racconta le sue ragioni ma appena la lettera arriva in caserma scattano una serie di ritorsioni. Il vigile reagisce in malo modo alle contestazioni e trova un alleato nel sindaco di Piossasco.

Insieme cominciano un'azione di *«disturbo»* nei confronti della famiglia: telefonate notturne e minacce per più di un mese.

I due, alla fine, convincono Maria Pia ad andare dai carabinieri per dire che l'esposto è stato scritto sotto pressione del comandante dei vigili e che, quindi, è tutto falso.

Il comandante dei carabinieri ascolta [illegible] non si convince. Come è possibile? Conosce tutti e sa che quella donna è una cittadina equilibrata e serena. Ma sa anche che il comandante dei vigili è una persona seria e scrupolosa. Come credere alla versione di Maria Pia Bonanta che, di fatto, si autoaccusa di calunnia e che, indirettamente, accusa il comandante dei vigili urbani di essere complice con lei in un'azione volta a screditare — chissà perché — un suo dipendente? Il carabiniere si fa ripetere la storia decine di volte e, ogni volta, c'è un particolare di troppo o qualche contraddizione che emerge. Alla fine la verità: *«Maresciallo ho tanta paura. Il sindaco e quel vigile mi perseguitano, chiedo scusa da parte mia al comandante che invece è una santa persona».* Immediatamente scattano le indagini della Procura della Repubblica che raggiunge elementi sufficienti per mandare sotto processo e far condannare Giuseppe Stuppia, vigile urbano, e Salvatore Cammarata, sindaco. Entrambi hanno già presentato ricorso in appello.

**Selma Chiosso**

IN VIA FRATELLI GARRONE

# Apre la porta e gli sparano pregiudicato ferito a un piede

Misterioso ferimento ieri pomeriggio in zona Mirafiori Sud. Verso le 17,10 uno sconosciuto è entrato nel portone di via Fratelli Garrone 74/6, è salito con l'ascensore fino al nono piano ed ha suonato il campanello dell'appartamento di Antonio Avolio, 27 anni, pregiudicato, che vi abita da qualche mese insieme con la moglie.

Appena il padrone di casa ha aperto la porta, l'uomo ha esploso un colpo di pistola puntando l'arma in basso, contro la gamba destra, colpendolo ad uno stinco.

Secondo la versione data poi dal ferito, il sicario si era messo un cappuccio nero per avere la certezza di non essere riconosciuto. Senza pronunciare [illegible] sola parola, dopo avere esploso il colpo d'arma da fuoco, lo sconosciuto si è dileguato, scendendo le scale di corsa.

Sono stati i vicini di casa, allarmati dallo sparo e dalle urla concitate di terrore del ferito, a chiamare i carabinieri, formando il «112». Nel frattempo la moglie di Avolio chiedeva l'intervento di un'ambulanza per fare trasportare il coniuge alle Molinette.

Sul posto del ferimento [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale si sono recati i carabinieri del nucleo operativo per cercare di far luce sulla misteriosa aggressione. Antonio Avolio, però, [illegible] militari dell'Arma non ha saputo fornire molti indizi.

Il sospetto che si tratti [illegible] un avvertimento è più che palese considerato anche i suoi precedenti abbastanza movimentati. Il 29 luglio '88, ad esempio, stava partendo per le vacanze con una pistola con la matricola limata [illegible] relative munizioni nascoste in una valigia.

Allora lo avevano bloccato i carabinieri di Villanova d'Asti che da qualche giorno tenevano d'occhio i suoi spostamenti. In quel periodo il giovane era domiciliato nella stessa località dov'era avvenuto l'arresto, in via Villa; svolgeva l'attività di operaio agricolo.

Nemmeno un anno dopo, giusto il tempo di trasferirsi a Moncalieri in via Deledda 19, il 3 marzo '89 Avolio ha nuovi guai con la giustizia. Viene bloccato in flagrante dalla Finanza in via Ventimiglia. Sulla [illegible] auto, una Renault 18 bianca, vengono trovati tre chili di hashish del Marocco. Quindi, nella sua abitazione, altro quantitativo di droga: sedici tavolette di hashish afgano. C'è forse un nesso tra la sua precedente attività di spacciatore di droga e il colpo di pistola che gli è stato esploso contro?

IL TEMPO

# Primavera a sorpresa oggi però..

Un brivido tiepido percorre l'inverno europeo. E stimola le piante ad offrire al sole i germogli di una primavera anticipata. Logica conseguenza: esodi di massa nei week-end, affannose corse verso *«l'aria pulita»* del mare e dei monti.

Che sta succedendo? Christopher Slavin, vicepresidente del Worldwatch Institute, a chi gli chiedeva spiegazioni in merito, ha risposto: *«La scienza non è ancora in grado di dare una spiegazione rigorosa per questi mutamenti di clima. Se si chiedesse in modo anonimo a 100 meteorologi la causa delle ondate di caldo, direbbero che è l'effetto serra. Ma nessuno lo scriverebbe in un articolo, perché non abbiamo ancora prove scientifiche al riguardo».* Il tempo ballerino, comunque, non finirà di stupirci: già da oggi si annuncia un brusco ritorno a nuvole e f[illegible].

Il carro che trasporta la vezzosa Mugnaia attraversa le vie della città prima della grande battaglia delle arance. Davanti al municipio, l'applauso forte

## Più di duemila uomini in un duello all'ultimo frutto

# La battaglia delle arance

La battaglia, il generale e la sua corte

**Traffico bloccato a due chilometri dalla città. Mille tonnellate di agrumi. Altri due round oggi e domani pomeriggio. Gran Carnevale anche a Moncalieri dove la borgata Tagliaferro ha vinto**

Almeno centomila persone hanno assistito — assiepate dietro le transenne o strette sui balconi delle case — alla tradizionale sfilata e alla «battaglia delle arance».

Ieri pomeriggio il traffico verso Ivrea era già bloccato ad un paio di chilometri dal centro: per vedere il Carnevale non c'erano molte alternative, o ci si sobbarcava una bella «gita» a piedi o ci si poteva valere delle «navette» messe a disposizione dagli organizzatori.

A piedi e sui carri, addobbati con colori sgargianti, tremila «arancari» si sono affrontati fino all'ultimo frutto: mille tonnellate (ovvero una decina di milioni di arance) consumate in un batter d'occhio, quanto sarebbe bastato per una «spremuta gigante».

Nessun incidente di rilievo anche se in 200 hanno dovuto farsi medicare al «pronto soccorso» e una dozzina è rimasta all'ospedale per le conseguenze di un colpo troppo ben centrato.

La «tenzone» non è conclusa: altri due «round» oggi e domani pomeriggio (con altre duemila quintali di arance pronte per il «getto»), come vuole la tradizione, in una sorta di gran finale prima dell'arrivo della Quaresima.

Ivrea ieri era «assediata» dai visitatori con il tradizionale berretto frigio in testa (in periferia la coda in entrata ad un certo punto è stata misurata in sette chilometri) e la battaglia ha trasformato le vie del centro in un tappeto rossastro che emanava un intenso profumo dolciastro. Prima della battaglia delle arance il cerimoniale ha proposto il corteo delle maschere, come vuole una tradizione vecchia di 183 anni.

Il «Generale» e la «Mugnaia», impersonati da Maurizio Noviani (alla sua seconda esperienza) e Grazia D'Ottavio (moglie di Michele Cinotto, campione di rally), hanno attraversato la città sul loro cocchio dorato, seguiti da un nutrito gruppo di figuranti.

Tanto che la «Mugnaia» — che per definizione deve essere «vezzosa» — alla fine, ha confidato: *«Temevo l'indifferenza dell'ambiente, invece ho sentito attorno a me calore e tanta voglia di divertimento»*.

Oggi è il turno della «Zappata degli Scarli», che coinvolge cinque parrocchie cittadine. In ognuna delle piazze una coppia di novelli sposi procede allo scavo simbolico della fossa per l'erezione dello Scarlo, che verrà «abbruciato» domani sera, per segnare la fine dei festeggiamenti carnevaleschi.

Lo Scarlo è un alto palo rivestito di erica, che si riallaccia ai fuochi delle vecchie tradizioni contadine. (Per chi volesse avere informazioni consigliamo il libro «Ivrea in Carnevale», una sorta di guida, tra fotocronaca e cronistoria, scritta da Gabriella Gianotti per i tipi dell'editore Ferraro).

■ La borgata Tagliaferro è in festa perché il carro del Ta.pi.ro. «Scozzesi e folclore nella brughiera con il mostro di Lochness» ha vinto il Carnevale di Moncalieri. Di fronte a più di 45 mila persone, il record storico di affluenza per la città, sono sfilati dieci carri.

Il carro di Ta.pi.ro. ha superato di un'incollatura l'allegoria «L'elogio dell'io cane» di Moriondo sfilato anche nel carnevale di Viareggio.

Hanno sfilato i complessi della croce Rossa di Moncalieri, quello del Centro socio-terapeutico con i ragazzi che li vivono e quello della scuola materna di borgo Aje. Terzo classificato: il carro di Revigliasco ispirato alla vita del primo Novecento.

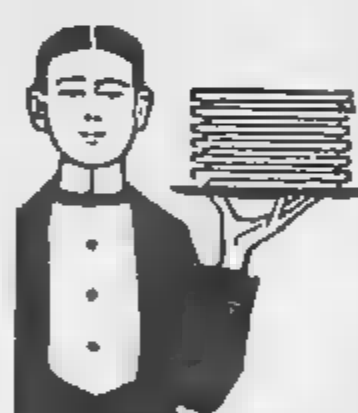
STASERA A CENA — di Anna Bona

## Il famoso filetto «alla pietra» alla moda di re Arduino

IL BUCO. Via Lombriasco 4. tel. 442.210. Chiuso: domenica.

Da 11 anni sotto la guida di Donna Francesca, questo piccolo locale si è collocato nella buona ristorazione torinese con una scelta ed affezionata clientela. Il servizio in sala è molto curato, come particolarmente curata è la linea di cucina. Molto bella la presentazione dei piatti, anche l'occhio infatti vuole la sua parte e lo chef Amerigo, il marito di Donna Francesca, fa di tutto per rinnovarsi continuamente. Antiche ricette della cucina piemontese vengono riproposte lasciandone intatti tutti i profumi. Specialità della casa, piatto più richiesto, il famoso filetto alla pietra alla moda di Re Arduino.

In menù: antipastini misti di pesce, luce affumicato con rucola, la carne all'albese, spaghettini alle ostriche, agnolotti alla piemontese, gnocchetti verdi, risotto con funghi, terrina di coniglio disossato alla canavesana, il famoso filetto alla pietra. Vini: le migliori etichette piemontesi per i rossi, venete per i bianchi. Prezzo medio: 45/50 mila.

TRANA

## Schiacciata da un albero, è grave

### La donna è stata travolta da un tronco tagliato dal marito. E' al Cto

Stava raccogliendo legna con il marito in un bosco di sua proprietà, ma la caduta di un albero tagliato dal marito l'ha ridotta in fin di vita. Adesso è ricoverata al Cto in prognosi riservata. E' successo a Prato Vifero, contrada boschiva di Trana. Vittima una donna di 55 anni, Elda Rousa, pensionata residente a Piossasco in frazione Mariani 13, che insieme al marito Luigi Salvai, 59 anni, si era recata a raccogliere legna da ardere.

*«I due erano soliti recarsi a Trana, soprattutto quando c'era bel tempo* — dicono i vicini —. *Era un'abitudine, che permetteva loro di stare anche all'aria aperta»*. E proprio il desiderio di aria buona, lontano dallo smog e dal lavoro, li ha portati ancora una volta in quell'angolo di bosco di Trana, un terreno ricoperto da castagni spogli e secchi data la stagione.

Luigi Salvai, come sempre, ha con sé l'accetta, serve ad abbattere quei rami morti che diventeranno poi la legna ideale per alimentare la stufa dell'abitazione. Elda Rousa lo segue, gli sta accanto, parlano del più e del meno, ma all'improvviso, dopo qualche colpo assestato su un tronco, un vecchio albero si schianta a terra: sulla sua traiettoria c'è la donna, che non si accorge di nulla e viene travolta e schiacciata sotto il peso dell'albero.

Luigi Salvai cerca di soccorrerla, ma si rende conto di non poter far nulla. Corre in strada, urla, chiede aiuto. Qualcuno si ferma, lo aiuta a sollevare il tronco e a portare la donna priva di conoscenza all'ospedale di Giaveno, dove i sanitari che prestano le prime cure si rendono conto della gravità delle sue condizioni.

Con un'ambulanza Elda Rousa compie l'ultimo viaggio, quello della speranza verso il Cto di Torino. Ma per lei ci sono poche speranze, è in grave pericolo di vita per trauma cranico.

L'episodio di ieri non è isolato, in Val Susa in pochi mesi ci sono già state tre persone schiacciate da un albero caduto troppo presto. Troppe volte si tratta di imperizia di boscaioli improvvisati.

Cristianamente è mancato

**Secondo Accossato**

di anni 63

Addolorati lo annunciano i figli **Alberto, Carlo, Marco e Sebastiano**; le sorelle **Margherita, Maria e Orsolina; Adriana, Giulio, Giuseppina e Santina**; i nipoti **Daniele, Fabio e Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27, con partenza alle ore 9,30, dopo la Santa Messa, dall'ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti Tutti** della **Editrice La Stampa S.p.A.** si uniscono al dolore di Sebastiano Accossato per la morte del padre

**Secondo Accossato**

— **Torino**, 25 febbraio 1990.

Partecipano
**Mario Coscia**
**Toni De Vita**
**Giovanni Facci**
**Giuseppe Melis**
**Ivo Novelli**
**Guido Samaritani**,

Partecipano al dolore di Sebastiano i colleghi:
**Mario Aloe**
**Franco Audello**
**Fabrizio Ferrero**
**Piero Frigerio**
**Piero Tosla**
**Giancarlo Fabbri**
**Antonio Bianchetti**
**Valter Giachetti**
**Piero Martinotti**
**Luigi Mezzacappa**
**Luciano Negro Frer**
**Giuseppe Porporato**
**Giuseppe Ruo Berchera**
**Mauro Ottaviani**.

I **Colleghi del reparto manutenzione** partecipano al dolore di Sebastiano.

**Basilio Cangialosi**
**M. Valeria Giandinoto**
**Candido Simionato**
**Rosita Biasco**
**Anna Viscardi**
**Manuela Prai**
**Angelo Cangialosi**
**Matteo Indorato**
**Maurizio Simionato**
**M. Rosa Mattiello**
**Monica Rovà**
**Carlotta Folletti**
**Roberta Actis**
**Giuseppe Oliveri**
**Gianni Cannonero**
**Marisa Mirfello**
**Nina Sarangelo**
**Gastone Sartori**
**Anna e Mauro Bosio**
**Walter Sartori**
**Mario Greco**
**Mario Di Pirame**
**Gabriele Cravero**
partecipano al dolore della famiglia di Alberto Accossato per la morte del padre

**Secondo Accossato**

— **Torino**, 24 febbraio 1990

Il **Consiglio di Fabbrica Cgil-Cisl-Uil «La Stampa»** partecipa fraternamente al dolore di Sebastiano per la perdita del papà

**Secondo Accossato**

— **Torino**, 25 febbraio 1990

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Elena de Vecchi Nizza**

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli **Franco** con **Claudia** e figli **Luigi Guido e Filippo**, **Nini** con **Umberto** e figlie **Barbara** con **Mauro** e **Alessandra**. I funerali avranno luogo a Torino nella parrocchia di Sant'Agnese, martedì 27 febbraio alle ore 11,45
— **Milano**, 25 febbraio 1990

Improvvisamente è mancata

**Elsa Ceretto ved. Dana**

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Franco**, le sorelle **Ada, Liliana** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 ore 10,15 via Santena.
— **Torino**, 26 febbraio 1990

**Claudio Vergano** partecipa al lutto.

**Marco Chiarabaglio** e **Franca** partecipano al dolore del dott. Franco Dana per la morte della sua cara **MAMMA**

La famiglia **Chiarabaglio e Fossati** si uniscono al dolore del dottor Dana.

**Gigi e Anna Mancini** partecipano affettuosamente al dolore di Franco

**Livio Vanna Berteo** partecipano al dolore dei famigliari

**Susanna Riccardo Marluccia Simone** si uniscono al dolore di Franco

**Alberto Coraglia** papà **Stefano** e famiglia si associano al dolore di Franco.

**Clelia Bonifacio Amedeo** partecipano al dolore di Franco.

**Luisella** con tutta la famiglia **Vecchio** ricorda affettuosamente la **MADRINA**.

Sono vicini a Franco gli amici:
**Laura e Enrico Andriano**
**Graziella Avanza**
**Mariolina Barale**
**Marida e Lorenzo Bosco**
**Anna e Aldo Bertagnolio**
**Titti e Lori Bianco**
**Anna Maria Corsi**
**Renata Jalrino**
**Luigi Lamberti**
**Graziella e Beppe Ortalda**
**Valeria e Enzo Prearo**
**Antonio Postiglione**
**Carla e Domenico Salvano**
**Nini e Ettore Salvano**
**Betty e Gianfranco Toccini**

Con molto affetto sono vicini all'amico Franco **Lina, Gino e Franco Mignola**.

**Condomini ed inquilini di via Belfiore 3** prendono viva parte al dolore del dott. Franco Dana.

Il dottor

**Enzo Trombetti**

**funzionario FIAT in quiescenza e combattente invalido**

ha raggiunto la sua Lucia accompagnato dal dolore del fratello **Emilio** con **Elnea**, sorelle, cognato, nipoti, pronipoti. Funerali martedì 27 corrente ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza
— **Torino**, 25 febbraio 1990

**Gianfranco, Rita, Giuliana e Roberta** piangono lo zio **ENZO**.

La famiglia **Vair** partecipano

La **Turincolor Sas** e la **Color 3 Srl** ricordano con profondo rimpianto

**Adriano Giunipero**

insostituibile collaboratore.
— **Torino**, 25 febbraio 1990

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

**Ilario Rinaldi**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Celia**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 dall'ospedale Martini via Tofane nella parrocchia Visitazione. La cara salma sarà tumulata in tomba di famiglia a Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Ines Cisotto ved. Michieletti**

Con profondo dolore lo annunciano i figli **Oddone, Filiberto, Antonio, Renzo, Giulio e Vittorio**, le figlie **Alma, Maria, Rosina e Giulietta**, generi, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 febbraio, alle ore 14,30, nella parrocchia Santa Maria di Testona. Non fiori, ma offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro. Si ringraziano medici e paramedici del reparto chirurgia, ospedale Santa Croce Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 25 febbraio 1990

E' mancata

**Rosa Callegari ved. Gregori**

**Ex comunale**

Addolorate lo annunciano le figlie **Giovanna e Luisa** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 27 c.m. ore 9,15 ospedale Martini via Tofane. Le esequie avranno luogo in Farini (Piacenza).
— **Rivoli**, 24 febbraio 1990.

E' mancata

**...la Vinardi in Botto**

anni 62

Lo annunciano il marito **Vittorio**, il figlio **Giuseppe**, il fratello **Nino**, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 10 parrocchia della Madonna dei Poveri.
— **Torino**, 24 febbraio 1990

E' mancata

**Rosa Maria ... in Todesco**

Lo annunciano marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

L'**Unione Catechisti del SS. Crocefisso e di Maria SS. Immacolata** si unisce al dolore e alle preghiere della Famiglia bamabitica per la morte del

PADRE

**Arturo ... Piombino**

quale eminente direttore di anime nel loro cammino verso Dio.
— **Torino**, 25 febbraio 1990

E' mancata ai suoi cari

**Maria Rosso in Chiera**

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Lucilla** col marito **Pier Marco**, le nipoti **Carola e Renata**, la sorella **Giovanna** con il marito **Mario** e la figlia **Daniela** col marito **Mauro** e il piccolo **Fabrizio**. Il funerale avrà luogo martedì 27 c.m. alle ore 16 nella parrocchia della Trinità Cuneo con partenza dall'ospedale S. Anna di Torino alle ore 14. Si ringrazia tutto il personale dell'ospedale S. Anna divisione A per l'assidua assistenza. Il presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1990.

**Adelia Ernesto Martiny** partecipano affettuosamente al dolore di Giuseppe e famiglia.

E' mancata

**Teresa Gremo ved. Carito**

anni 91

L'annunciano con dolore figlio, nuora, genero e nipoti. Funerali martedì 27 ore 11,45 nella chiesa Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 24 febbraio 1990.

Sono partecipi al dolore di Gianni per la morte del padre

**Antonio Aiassa**

gli amici:
**Francesco Coda-Zabet**
**Piera Ricagno**
**Franco Amato**
**Giovanni Caracciolo**
**Marcello Caretta**
**Luigi Ricca**
— **Torino**, 25 febbraio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Lombardo-Mazzo** ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

**Raffaele Lombardo**

Le raccolte sono state devolute alla parrocchia Natale del Signore per i bisognosi.
— **Torino**, 23 febbraio 1990.

# Nelle casbah nascoste in città soffia il vento della paura

Molte domande, poche risposte certe. E Torino è una metropoli razzista? Viaggio all'interno di uno sfruttamento costruito su accendini e tappeti. Cicioué, colui che tutti rispettano

Chi [illegible] dove vivono, come vivono, che cosa pensano di noi gli immigrati nordafricani? A questo riguardo l'interesse dell'informazione, dell'opinione pubblica [illegible] dei politici pare limitarsi ad alcune domande. La prima: quanti sono? Ma già questo nessuno lo sa. E poi, quanti ne possiamo accogliere senza [illegible] rischio di creare le condizioni per imporre di fatto una nuova colonizzazione strisciante? Infine, Torino è una città razzista? E questo [illegible] uno spettro che viene agitato anche a sproposito, spesso quando si tenta di analizzare il problema su basi concrete e [illegible] solo [illegible] ordine morale.

Eppure Torino può essere un osservatorio privilegiato per allungare lo sguardo oltre la siepe che fa da confine tra indifferenza e clandestinità. Da noi, infatti, la nuova ondata migratoria sta occupando posti di lavoro, di abitazione e anche di assistenza — [illegible] sufficiente ricordare il Sermig di Ernesto Olivero — ancora «caldi» dell'esperienza precedente con l'ondata d'immigrazione degli Anni 60. Inoltre le manifestazioni d'intolleranza per adesso sono rare e l'ambiente meno agitato che altrove da emozioni contrastanti. Quello che è certo, invece, è che di questa gente, che vive accanto a noi con modi e ritmi estranei, ignoriamo quasi tutto quello che non è il colore della pelle o un po' di facile folclore legato ai personaggi.

Proprio per sentire da vicino «odori, sapori e suoni», siamo andati [illegible] curiosare qua e [illegible] nelle piccole casbah della metropoli. In questo articolo e in quelli che seguiranno abbiamo iniziato «la ricerca di una realtà ignorata», per usare le parole dell'amico Moustafà alla cui porta socchiusa, scelta tra decine in [illegible] interno davvero da notte africana, abbiamo bussato una sera. Ma [illegible] ci sono solo gli arabi a Torino. Ci sono anche gli africani neri, anzi le africane, visto che le donne, per la maggior parte dedite [illegible] sesso come mestiere, sono molto più numerose degli uomini. Qui la faccenda è misteriosa, perché le «veneri» che vivono in gruppo e in gruppo sciamano, allegramente arredate, per le vie del centro, formano un universo impenetrabile: sapere come vivono — di giorno — nelle pensioni e negli alloggi della zona [illegible] Porta Nuova, che una perfetta organizzazione condotta, si dice, da italiani, mette loro a disposizione, è impossibile.

In questo caso abbiamo cercato di cogliere qualche aspetto della loro vita italiana, magari attraverso le parole degli abitanti del quartiere. Ormai condomini, capannoni, cantine e cascine, case diroccate e perfino fabbriche in disarmo, occupati soltanto da immigrati, non si contano più. Si tratta soprattutto di marocchini e poi, ma molti meno, di tunisini, mentre i neri si concentrano a S. Salvario, [illegible] alloggi e pensioni. E abbiamo scoperto anche un'altra cosa: che in questi giorni di sanatoria annunciata il personaggio più noto tra i nordafricani non [illegible] Claudio Martelli, ma un fantomatico Cicioué, unico responsabile della grande azienda sommersa «Bic, patacche & hascisc» che opera in lungo e in largo nella nostra città. Se non ci credete, basta chiederlo agli interessati. «Chi vi rifornisce di secchi, spugne, rose fresche?». «Cicioué», rispondono i lavavetri e i fiorai di colore che si alternano notte [illegible] giorno sul ponte delle Molinette. «E [illegible] accendini, di orologi, di stereo, perfino di fumo?» «Cicioué», ammette un gruppo di giovanissimi sorpreso a notte fonda nell'esercizio di traffici ordinari [illegible] straordinari ai Murazzi. Cicioué organizza le comuni di nordafricani, in via Piave, via Napione, a Tetti Francesi, in corso Giulio Cesare 8 bis, negli alveari [illegible] corso Regina, ad Avigliana, a S. Antonino, a Rivarolo.

Case fatiscenti nel centro storico affittate spesso a cifre esorbitanti sono sovente un autentico lusso: Vendere orologi e accendini continua ad essere l'unico lavoro

Cicioué possiede la tenda canadese montata in un prato della Falchera dove dormono Najib, laureato in fisica e matematica a Casablanca, e un amico, che aspettano da due mesi che si liberi un posto nella cascina accanto, ovviamente sempre di Cicioué. Cicioué, padrone anche delle auto targate Cuneo e Alessandria che l'organizzazione procura ai propri venditori. Seguendo questa pista per molte ore, abbiamo raggiunto la certezza, se non che il Grande Fratello Cicioué esiste, almeno che il dizionario delle nuove immigrazioni s'è arricchito di [illegible] altro bizzarro neologismo, buono per tutte le occasioni [illegible] cui la discrezione è d'obbligo. Ad esempio, c'è un centinaio di arabi ammassati nei magazzini in un interno di via Cecchi. [illegible] una sola latrina in comune che sembra quella dei sette nani. Chi li ha messi lì dentro? Provate a domandare: guarderanno la faccia minacciosa del kapò e vi diranno con un sorriso di scuse che il padrone di casa è «Cicioué». «No affitto — spiega premuroso il caporale portavoce della truppa — pura ospitalità araba».

**Maurizio Menicucci**

ALLA FONDAZIONE JULES LAFORGUE

## Quel tranquillo week-end tutto di magia

Per tre giorni sono stati protagonisti assoluti i tarocchi, le rune, ventidue cristalli [illegible] mille predizioni
Ad agosto si svolgerà di nuovo sul monte Musinè il raduno per tutti gli appassionati di esoterismo

Periodicamente la Torino del mistero fa la sua apparizione ufficiale sulle scene [illegible] i soliti orismi per suscitare interesse e curiosità.

L'ultimo incontro con l'«universo sconosciuto» si è concluso ieri notte, in via Grassi 20, presso la fondazione Jules Laforgue. Qui in una silenziosa villetta a due piani il centro studi e ricerche il Graal (consociato al Laforgue) aveva inaugurato venerdì scorso un «happening sul mistero» della durata di tre giorni. Per profani e curiosi l'occasione per effettuare esperienze individuali e di gruppo con *«cristalli, colori, tarocchi, rune, effettuare esperimenti di radioestesia [illegible] analizzare la scrittura abbinata al simbolismo dei tarocchi»*.

Spiegano Rosalba Nattero, 40 anni e l'assistente Mirella di 25 anni, che si occupano del settore gemmologico (ovvero conoscere ciò che riserva il destino in base alla scelta dei cristalli): *«Da sempre queste attività sono circondate da un alone di mistero, ma possono essere attuate e conosciute da tutti»*.

Come? In questo [illegible] specifi[illegible] grazie [illegible] *«22 gemme magiche che fanno parte di una ruota magica che inizia con il diamante e termina con lo smeraldo»*. Ogni «pietra» — assicurano — [illegible] una tappa di un cammino evolutivo. Divinazione facile, e suggestiva, da sperimentare. Ventidue persone vengono rinchiuse in una stanza completamente blu, provvista di comodi cuscini. Poi da un ostensorio bisogna scegliere, senza guardare, una gemma.

E da questo momento si scatena la fantasia: chi dirige la seduta collettiva domanda: che cosa provate, che cosa sentite, che cosa vi fa venire in mente la gemma che avete in mano? Tralasciamo le risposte. Quindi c'è la scoperta finale della pietra che, giurano gli esperti, è un tutt'uno con chi l'ha scelta. Vi è toccato l'ametista? Avete [illegible] desiderio di rompere con situazioni cristallizzate. Appare il rubino? Molto bene, è il cristallo dei focosi. Per i semifreddi c'è invece l'acquamarina, mentre l'occhio di tigre simboleggia il desiderio di rapporti umani armonici. Lo smeraldo invece sarà predestinato a chi ha [illegible]o *smanioso desiderio di andare oltre l'ovvietà»*.

In questo tre giorni del mistero, Ivana Facheris e Elisabetta Ponti, di 29 [illegible] 36 anni, hanno invece divinato a iosa in base a test di scrittura sommati con l'influsso di un colore scelto (con risultati discreti).

Una riunione a lume di candela per cercare di conoscere il proprio futuro

Che dire infine di Giancarlo Barbadoro, esperto di meditazione e musica contemplativa? L'anno scorso ad agosto con le sue melopee era riuscito a trascinare sul monte Musinè più di 400 persone. E quest'anno, [illegible] mai è sicuro, si replica. Parola d'ordine dell'imminente raduno? Il Musinè come Stonehenge, o come un piccolo Tibet. Come dire: chi più magia ha più ne metta.

**Ivano Barbiero**

## Le merci richieste su tutti i mercati internazionali

Pubblichiamo, [illegible] ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* [illegible] che presenta le richieste [illegible] merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

**Richiesta di merci dall'estero**

[illegible]
[illegible] Distribuciones S.A. de V.V., [illegible] D.F.
**Abbigliamento** esterno cucito donna, abbigliamento esterno a maglia: golf e maglioni in lana d'Angora

**Grecia**
Mototecnica, Athens
**Used** agricolture airplanes

**Argentina**
Colnsa [illegible], Buenos Aires
**Macchine** per l'essiccazione e congelazione [illegible] prodotti ortofrutticoli

**Messico**
Restaurant Champs Elysees, Mexico D.F.
**Macchine** ed impianti per gelati

**Australia**
Sebway P/L, Rockdale
**Folio** pastr manufacturing plant

[illegible]
Sree Satyam Spinning and Weaving Mills, Ltd, Secundera[illegible]
**Technology** for growing mushrooms in closed (air conditioned) conditions

**Messico**
Central de Compras [illegible] Occidente S.A. de C.V., Guadalajara
**Cioccolata**, prodotti dolciari [illegible] base [illegible] zucchero, conserve di ortaggi «frutta, pesci, antipasti [illegible] tutti i tipi di prodotti alimentari [illegible] genere»

**Messico**
Vaimex S.A. de C.V., Mexico D.F.
[illegible] d'oliva, liquori, cioccolata, prodotti dolciari a base di zucchero, acque minerali, salumi

**Germania Fed.**
Gerhard Schinner, Ebnath
**Statuette** e figurine in legno

**Belgio**
Midas NV, Heule
**Apparecchiature** medicali [illegible] paramedicali

**Belgio**
GB-Inno-BM, Bruxelles
**Grappe**

**Canada**
Lifford Agencies, Toronto
**Vini** Doc e Docg, [illegible] qualità

[illegible]
Track Shoes Ltd, Madras
[illegible] per lavorazione pelli e calzature

**Messico**
Papeleria Duarte A.E., Mexico D.F
**Penne** ed altri articoli di cartoleria

**Nuova Zelanda**
D.S. Tyrrel Enterprises Ltd, Auckland
**Quadri** stampe e riproduzioni senza cornici

**Spagna**
Fistamentos Pasaje, Guipuzcoa
**Articoli** regalo [illegible] cristallo [illegible] Murano: uccelli, pesci, gatti, ecc.

**Messico**
Item's Novedades Internacionales para el Hogar, Mexico D.F.
**Batterie** da cucina ed articoli in genere per cucina, elettrodomestici

**Messico**
Centro de Importaciones Leon S.A., Mexico D.F.
**Casalinghi** in genere, casalinghi ed oggetti di vetro [illegible] cristallo, elettrodomestici anche piccoli

**Danimarca**
F & H Import Aadalsvej, Jshoej
**Contenitori** di vetro per caramelle

[illegible]
Publicidad y Diseno S.A. de C.V., Mexico D.F.
**Ar**[illegible] di plastica promozionali e da regalo in acrilico

**Gare ed appalti internazionali**

**Ecuador**
Empresa Municipal de Agua Potable, Quito
**Costruzione** [illegible] otto serbatoi di distribuzione ed una stazione di pompaggio Bellavista-Collaloma-Carcelen
Scadenza: 28-3-90

**Portogallo**
Ministerio da Educacao, Pevora
**Mobili** per scuole per l'insegnamento preparatorio e secondario
Scadenza 30-3-90

**Francia**
Mairie d'Avignon, Avignon
**Abbigliamento** per il personale dei servizi tecnici
Scadenza 20-3-90

**Germania Fed.**
Senatsverwaltung fuer Justiz, Berlin
**Pos. 1)** 3.000 camicie uomo, maniche lunghe [illegible] 3.000 con maniche corte - Pos. 2) 10.000 paia calzini uomo - Pos. 3) 1.600 paia [illegible] scarpe uomo - Pos. 4) 3.000 cravatte
Scadenza 30-3-90

**Francia**
Centre Hospitalier Regional [illegible] Rennes, Rennes
**Prodotti** dietetici e alimentari
Scadenza 21-3-90

**Kuwait**
Central Tenders Committee, Safat
**Glicole** trietilenico
Scadenza 27-3-90

**Francia**
Ville [illegible] Bobigny, Bobigny
**Pietre** naturali per lavori stradali
Scadenza 27-3-90

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

# LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 335.98.77, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

### CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

| SETTORE | N. | MESI | TITOLO DI STUDIO | FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE |
|---|---|---|---|---|
| Metalmeccanico | 5 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | Imp. amministrativo |
| Metalmeccanico | 10 | 18 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 3 - Saldatore<br>7 - Guidamacchina attrezz. |
| [illegible]meccanico | 5 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 1 - Condutt. forni<br>2 - Guidamacchina speciali<br>2 - Guidamacchine comp. [illegible] |
| Commercio | 6 | 18 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | Codificatore |
| Grafici | 8 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 4 - Add. rep. fotografico<br>4 - Add. linea galvanica |

### [illegible]

| SETTORE | N. | MESI | TITOLO DI STUDIO | FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE |
|---|---|---|---|---|
| Metalmeccanico | [illegible] | 24/18 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola [illegible] superiore; Dipl. specifico; Laurea | 2 - Tecn. prod. [illegible] sist. avanzati<br>1 - Esp. lavor. macch. utensili<br>1 - Tecn. progr. meccanica<br>1 - Add. magazzino |
| Metalmeccanico | 20 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 5 - Falegname<br>5 - Calderaio<br>2 - Verniciatore<br>3 - Sellaio<br>4 - Resinista<br>1 - Elettricista |
| Metalmeccanico | 6 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | [illegible] |
| Edile | 5 | 18 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | Muratore |
| Servizi | 14 | 12 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico | 10 - Dimostratore<br>4 - Impiegato |

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*

VENERDI' *Religioni* *Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

## IL TEMPO DOMANI

**SITUAZIONE.** Secondo le previsioni formulate in precedenza, la depressione atlantica sta interessando le regioni transalpine, la Penisola Iberica e le isole britanniche con corpi nuvolosi che si muovono da Ovest verso Nord-Ovest. L'anticiclone ha ceduto il passo a questo mutamento della situazione, ritirandosi ad Ovest, oltre la Penisola Iberica, mentre i valori barici sono scesi a 1016 millibar. Forti venti stanno interessando la Francia.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo variabilmente nuvoloso, con schiarite ma con tendenza ad aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore alpino occidentale della regione. Possibili fenomeni piovosi o nevosi, ad iniziare dal pomeriggio, su Piemonte e Valle d'Aosta.

**TEMPERATURE.** In diminuzione, specie nei valori minimi.

**VENTI E MARI.** Deboli o variabili da Sud-Ovest, mari mossi ma con moto ondoso.

**TENDENZA PER DOMANI.** Ulteriore incremento della nuvolosità, specie sulle zone alpine e prealpine della regione, con possibili fenomeni piovosi o nevosi sopra i 2000 metri. Venti moderati da Sud-Ovest, [illegible] mari mossi. Temperature generalmente stazionarie.

### TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

| Città | °C | Città | °C |
|---|---|---|---|
| Torino | 6 | Novara | 6 |
| Alessandria | 6 | Aosta | 2 |
| Asti | 4 | Genova | 13 |
| Cuneo | 12 | Savona | 5 |
| Vercelli | 9 | Imperia | 13 |

### MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

| Città | Min | Max | Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1 | 19 | Torino | 4 | 17 | Trieste | 8 | 13 |
| Venezia | 2 | 12 | Milano | 0 | 17 | Bologna | 4 | 18 |
| Firenze | 10 | 14 | Pisa | 10 | [illegible] | Ancona | 8 | 20 |
| Perugia | 7 | 16 | Pescara | 2 | [illegible] | L'Aquila | —1 | 16 |
| Roma | 3 | 17 | Campobasso | 8 | [illegible] | Bari | 4 | 17 |
| Napoli | 8 | 15 | Potenza | 7 | [illegible] | S.M. Leuca | 8 | 16 |
| R. Calabria | 10 | 19 | Verona | 5 | [illegible] | Palermo | 12 | 17 |
| Catania | 7 | 19 | Alghero | 10 | 15 | Cagliari | 7 | 16 |

### ...E ALL' ESTERO

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 11 | nuvoloso | Lisbona | 10 | 19 | sereno |
| Atene | 8 | 19 | sereno | Londra | 8 | 11 | pioggia |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | Los Angeles | 14 | 29 | sereno |
| Berlino | 5 | 15 | nuvoloso | Madrid | 8 | 20 | sereno |
| Bruxelles | 6 | 18 | nuvoloso | Montreal | —13 | —9 | variabile |
| Buenos Aires | 16 | 25 | pioggia | Mosca | np | np | np |
| Copenaghen | 9 | 10 | nuvoloso | New York | —1 | 3 | sereno |
| Francoforte | 5 | 18 | sereno | Parigi | 5 | 15 | nuvoloso |
| Gerusalemme | np | np | np | Pechino | np | np | np |
| Ginevra | 1 | 15 | sereno | Rio de Janeiro | np | np | np |
| Helsinki | 1 | 6 | pioggia | Varsavia | —2 | 14 | sereno |
| Il Cairo | np | np | np | Vienna | np | np | np |

## «Non perdiamo l'autobus!» Mezzi pubblici troppo vecchi

L'auto inquina, d'accordo, ma intanto i posteggi continuano a latitare e la metropolitana chissà quando arriverà. Giusto dunque far largo, tra tante voci che si palleggiano in queste settimane la ciclopica questione del traffico torinese, anche a quella decisamente autorevole dell'Anfia, l'associazione nazionale fra industrie automobilistiche che associa oggi 237 imprese produttrici con un globale di oltre 200 mila addetti ed [illegible] fatturato complessivo superiore [illegible] 46 miliardi.

Di qui l'importanza di un ruolo (e di una possibile collaborazione) che l'Anfia ha ribadito ed analizzato in un apposito depliant esplicativo, distribuito di recente nel corso di un convegno regionale sulla viabilità urbana. Punto di partenza: [illegible] dichiarata urgenza *«di informare opinione pubblica ed autorità locali e nazionali della situazione, in rapido degrado, del trasporto pubblico locale ed in particolare di quello su gomma»*. Una realtà, sempre secondo l'Anfia, *«che non solo tocca da vicino chi costruisce i mezzi di trasporto ma condiziona l'intero sistema di mobilità delle persone. Una realtà, quindi, che interessa tutti i cittadini»*. Ed ecco i connotati della questione. Riassunti sotto uno slogan che è un invito tanto pressante quanto improcrastinabile: *«Attenzione! Non perdiamo l'autobus»*.

**La situazione in [illegible] e in Europa** — In Italia, per una scelta di politica sociale, il trasporto pubblico è finanziato da apposite leggi. Di circa 43 mila unità, secondo dati dell'88, [illegible] parco autobus finanziato [illegible] scala nazionale in cui rientrano 18 mila autobus urbani o suburbani e 25 mila autobus interurbani. Da notare il proposito che circa il [illegible] per cento degli autobus circolanti supera i dieci anni di vita, mentre [illegible] 27 per cento supera i dodici e il 16 per cento addirittura i 15 anni. Ne deriva un parco progressivamente invecchiato, [illegible] è evidente che [illegible] vecchio autobus non può avere quegli accorgimenti tecnici e tecnologici che l'innovazione richiede per risultare al passo con le norme di legge e le esigenze del pubblico. Se dunque si parte dal parco dei 43 mila veicoli attuali, ipotizzando un limite massimo di età di 12 anni, ne deriva che dovrebbero essere rinnovati ogni anno circa 3600 autobus per dodici anni consecutivi, senza mai fermare il programma. In effetti, invece, gli autobus finanziati e immatricolati dall'86 all'88 sono stati rispettivamente 2000, 2200 e 2700: un quantitativo evidentemente insufficiente non solo per ringiovanire la globalità del p[illegible] ma anche per arrestarne il progressivo deperimento.

In Europa, situazione totalmente diversa. Nonostante le situazioni urbane e le condizioni morfologiche del territorio varino da Paese a Paese e da città a città, difatti, si delinea generalmente la tendenza a limitare l'età degli autobus ad un massimo di 12 anni. L'impiego sempre più diffuso dell'autobus per il trasporto collettivo anche nei centri minori e nelle periferie delle metropoli, inoltre, [illegible] comportato in questi ultimi anni una crescita delle immatricolazioni valutabile intorno al 5 per cento medio annuo. Due i criteri-base ispirati al principio della intermodalità del trasporto urbano: da [illegible] lato un utilizzo dell'autobus in grado di sfruttare la combinazione di strutture fisse a terra con il suo impiego libero e flessibile [illegible] itinerari non rigidi; dall'altro l'impiego di reti computerizzate che consentono al passeggero di segnalare la propria presenza agli autobus in funzione di bloccarli e potervi salire.

**Cultura del trasporto e relativi problemi in Italia** — Nel nostro Paese una vecchia deformazione culturale associa il servizio di trasporto pubblico a un servizio utilizzabile da studenti, anziani o altre fasce deboli che non possono comunque usufruire di un mezzo di trasporto individuale. Ciò causa il divario qualitativo che esiste oggi tra servizio pubblico e mezzo privato e che discrimina coloro che sono autonomi da coloro che [illegible] lo [illegible] Conclusione: il mezzo pubblico [illegible] alternativa povera e forzata determina una inevitabile abitudine al disservizio ed una ingiustificata rassegnazione. Necessario dunque invertire [illegible] rotta tramite un netto cambiamento della cultura del trasporto pubblico, senza sprecare o sottovalutare in tale ottica la flessibilità e le possibilità di evoluzione dell'autobus.

Ostacola tale indirizzo una domanda che in Italia — dove la domanda pubblica ammonta all'85 per cento [illegible] totale — non [illegible] determinata dalle obiettive esigenze di rinnovo o potenziamento del parco circolante, ma è sostanzialmente condizionata dalla disponibilità di fondi statali e regionali fissata dalla legge 151 del 1988. Senza contare [illegible] recente, pesante taglio negli investimenti previsti che delinea ora un vuoto legislativo capace di bloccare totalmente il rinnovo del parco.

Si giustifica così la previsione pessimistica dell'Anfia, secondo cui *«l'attuale situazione del trasporto pubblico locale, su [illegible] gravano la scarsezza di investimenti, le difficoltà e la scarsa chiarezza delle normative, le lentezze decisionali e burocratiche nonché le forti incertezze sull'impiego delle varie forme di trasporto, si tradur[illegible] inevitabilmente in un rallentamento dello sforzo di ricerca e sviluppo»*. [illegible] È vero infatti che i problemi ambientali, il confort, le barriere architettoniche e la sicurezza costituiscono i temi cruciali su cui da anni si concentra l'impegno per l'innovazione, è anche evidente che *«le innovazioni già oggi disponibili rischiano di non avere lo sviluppo industriale e la diffusione che meritano, se mancherà una domanda capace di trasferirne i benefici»*. Per l'evidente ragione che *«l'industria non può produrre beni che non abbiano, entro un ragionevole limite di tempo, un merca[illegible] affidabile»*.

**E a proposito di autobus canori...** — Piacciono oppure no i nuovi autobus che marciano a Torino a ritmo di musica? In proposito, la letterina di un lettore che ha quantomeno il pregio dell'anticonformismo. Scrive: *«La presente per esprimere la mia opposizione alla radio sui mezzi pubblici, già comunicata alla direzione Atm e condivisa da altri numerosi passeggeri in una prima missiva pubblica del dicembre scorso. Oggi* (il 29 gennaio scorso: n.d.r.) *sul pullman della linea 52 l'autista ha comunicato a tutti: se non volete questa musica, devo spegnere il motore e stiamo fermi dato che solo l'autista può isolarsi»*. Da notare che *«prima delle feste natalizie in questa sperimentazione c'era anche la pubblicità, mentre il regolamento Atm che vieta cose del genere risulta stranamente assente sui pullman dotati di radio. Probabile quindi che, in futuro, la musica venga condita con la solita imperversante pubblicità»*. Come difendersi? Tra la scelta di consigli del nostro eccentrico e superfocoso lettore *«auto privata alla faccia dello smog; bricolage spicciolo con il cacciavite; scaramantica denuncia alla magistratura; trasporti a sbafo sugli autobus incriminati»*.

*a cura di Luisella Re*

## [illegible]

*a cura di Astrolga*

**ARIETE** 21 marzo – 20 aprile

Lo slancio ottimistico e piccoli, irrazionali colpi di fortuna nella routine, permettono di tenere a bada una certa tensione emotiva e nervosa e di rimediare agli eventuali errori commessi. Tendenza a minimizzare ciò che non va e a sentirsi spensierati.

**TORO** 21 aprile – 21 maggio

La fortuna continua [illegible] essere facile in molti campi, primo fra tutti quello sentimentale, ma occorre diffidare di un collega o di un amico giovane che cerca di mettere i bastoni tra le ruote con pettegolezzi e maldicenze sul vostro conto.

**GEMELLI** 22 maggio – 21 giugno

Creatività in aumento e successo di tipo intellettuale. Fortuna negli scambi, siano essi di opinione oppure commerciali. Le nuove idee sono valide e possono venire tradotte in pratica in maniera geniale e produttiva. Nessun ostacolo.

**CANCRO** 22 giugno – 22 luglio

Labilità emotiva che vale la lucidità di giudizio e non permette di vedere la fortuna che passa. Eppure, a dispetto [illegible] molte cose che non vanno, [illegible] possibile risolvere i problemi, si[illegible] una maggiore fiducia in se stessi.

**LEONE** 23 luglio – 22 agosto

Lo stato d'animo euforico spinge a sottovalutare [illegible] antagonista oppure [illegible] fatto negativo. Per evitare conseguenze spiacevoli, sarebbe meglio accantonare [illegible] presunzione e agire con cautela, senza sbandierare una superiorità controproducente.

**VERGINE** 23 agosto – 22 settembre

Raziocinio e volontà continuano a costruire un sicuro successo che si rivela ogni giorno più stabile e [illegible]. Un personaggio [illegible] prestigio offre, poi, [illegible] possibilità di nuovi indirizzi di vita, che occorre valutare perché forieri di fortuna.

**BILANCIA** 23 settembre – 22 ottobre

[illegible] molto valide e condivise da un amico e [illegible] un collega con cui potrebbe [illegible] [illegible] felice collaborazione. Ma le tendenze contraddittorie stimolano ad agire in modo opposto a quello giusto. Possibilità di conseguenze spiacevoli, anche in [illegible].

**[illegible]** 23 ottobre – [illegible] novembre

Rapporti economici da mettere in chiaro per evitare danni e maldicenze [illegible] sfatare. [illegible] di un individuo giovane e alimentate [illegible] amicizie con persone più anziane che faciliteranno la vostra fortuna. In amore, sentimenti corrisposti.

**[illegible]** 23 novembre – 21 dicembre

Economia in espansione, casuali amicizie che si rivelano valide e progressi nelle varie attività. L'innato ottimismo coinvolge qualcuno in una impresa gratificante che permette di emergere e di ricevere [illegible] [illegible] da [illegible] vista intorno.

**[illegible]** 22 dicembre – 20 gennaio

La mancanza di sensibilità è la causa prima di una gaffe che potrebbe mettere in pericolo qualcosa che credevate [illegible] avere in pugno. Meglio rinunciare alla testardaggine e comportarsi in maniera duttile, magari seguendo i consigli del partner.

**[illegible]** 21 gennaio – [illegible]

Il senso del relativo permette di vedere i lati più contrastanti di un problema e di risolverlo con successo. La chiarezza di idee e di intenti permette di sfruttare le circostanze a proprio favore e di trarne notevoli vantaggi.

**PESCI** 19 febbraio – 20 marzo

Fortuna facile in ogni attività e rapporti [illegible] in amore. Positivismo anche nelle circostanze eventualmente incerte e quindi consolidamento sicuro. Per i Pesci di Febbraio il successo può essere tanto improvviso quanto eccitante.

ASSICURAZIONI

## E se il trasporto è pubblico la polizza è quasi dimezzata

I veicoli favoriti dalle società di assicurazioni [illegible] in ordine ai «premi» richiesti, i treni lillipuziani, i veicoli a trazione elettrica e gli autobus adibiti a servi[illegible] di alberghi, istituti religiosi, di cura, miniscuolabus, scuolabus, autobus ed autocarri eccezionalmente autorizzati al trasporto di persone ed esclusivamente destinati a rilevare e restituire [illegible] domicilio [illegible] personale dipendente da aziende od enti. I primi, a seconda dei casi, beneficiano di uno sconto del 65 per cento sulle normali tariffe, i secondi del 50 per cento e gli ultimi del 25.

Vale a dire che, tanto per fare un esempio, per un'auto a trazione elettrica, immatricolata a Torino (classe di merito 1°, cioè priva di incidenti) e per un massimale [illegible] un miliardo di lire, la sp[illegible] risulterebbe di 94 mila lire l'[illegible] (imposte incluse), ipotizzando che la [illegible] potenza fiscale sia di 10 cv. [illegible] la stessa auto è immatricolata, poniamo, a Siracusa, il costo scenderebbe a 81.225 lire ossia poco più di un'assicurazione per un ciclomotore. Ma, quasi certamente, le società assicuratrici escogiterebbero qualche marchingegno per riformulare i costi di queste polizze, altrimenti, sosterrebbero, il giro di affari cadrebbe a picco. Ai giorni nostri. Se poi il «premio» viene pagato in rate semestrali, per l'automobilista la spesa assicurativa diventerebbe veramente insignificante.

### Chi rilascia il «polizzino»

*«L'altro sabato mattina* — scrive P. N. Vescovi di Genova — *dovendo ritirare un'auto di seconda mano, e dovendola giustamente assicurare, non sono riuscito a trovare una compagnia disposta ad emettere il "polizzino" valido per cinque giorni, il tempo utile per trasferire il veicolo in una località ligure. La scusa, almeno così mi è parsa, consisteva che queste polizze non possono essere rilasciate ai singoli automobilisti. Gradirei sapere se la cosa risponde a verità»*.

L'assicuratore non ha torto. Infatti, «per i veicoli usati posti in circolazione — recita la norma — da commercianti, muniti della prescritta autorizzazione rilasciata dalle competenti autorità, ai fini della vendita per prova, collaudo e dimostrazione e per i quali è consentito stipulare assicurazioni provvisorie, possono essere stipulate con il commerciante polizze aperte con applicazione, per ogni periodo indivisibile di [illegible] giorni continuativi e consecutivi di garanzia...». Vale a dire che le polizze per cinque giorni l'assicuratore le fornisce al commerciante il quale, come si è visto, può accenderle per il privato. Quindi, la compagnia non [illegible] tenuta a concedere i «polizzini» che si è detto.

### Ma la società [illegible] «difende»

*«Dopo [illegible] anni di causa* — scrive L. M. di Torino — *ho dovuto pagarmi le spese dell'avvocato. La compagnia, dal canto suo, aveva da tempo risarcito totalmente la controparte e, per ottenere giustizia, ho dovuto nominare un mio legale di fiducia. Durante il processo, la parte avversa ha fatto intervenire dei testimoni che, a quanto mi risulta, non erano presenti all'incidente. Mi chiedo se non è compito della società difendere il proprio assicurato fi[illegible] alla fine della lite legale»*.

La compagnia assume la difesa dell'assicurato solo fino a quando ne ha interesse. In pratica, l'impresa, che molto probabilmente ha annusato le difficoltà di resistere in giudizio, ha tagliato [illegible] testa al toro rifondendo la parte avversa. Se, poi, l'assicurato ha dato [illegible] ad un'azione giudiziaria, di propria iniziativa, la compagnia non è affatto tenuta a sostenere le spese sopportate dal proprio cliente.

Infatti, la polizza «rc auto» obbligatoria è stata istituita per tenere indenne l'automobilista quando questi è responsabile, totalmente o imparzialmente, dell'incidente. Può, al massimo, difendere l'assicurato a far «riconvenzionale» per i danni da questi subiti. La [illegible] pertanto, deve essere ben gestita.

### Perché tariffe tanto diverse?

Marco M. Spinetti di Biella scrive: *«Dovendo stipulare una polizza completa per la mia auto, ho fatto il giro delle agenzie assicuratrici per tastare gli umori delle tariffe in vigore relativamente al rischio del furto. Ebbene, con sorpresa ho rilevato che, fra la società che applica premi stracciati e quella che applica costi considerevoli, vi è una notevole differenza: la meno esigente pretende [illegible] mila lire per ogni milione assicurato, la più esosa 45 mila lire. Come mai questa notevole differenza?»*.

Il discorso non è molto facile: vi è chi sostiene che certe compagnie vogliono straguadagnare e coloro che, al contrario, ribadiscono che, al momento di liquidare un furto, saltano fuori innumerevoli contestazioni.

Quindi prima di esprimersi sarebbe bene esaminare il bilancio di fine anno di queste società e vedere, cioè, se il rapporto fra premi incassati e sinistri risarciti [illegible] in piedi.

LA RICETTA

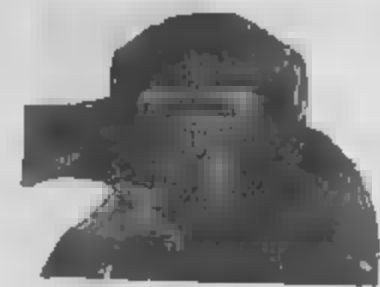
*a cura di Anna Bona*

## Tartare di pesce spada

**400 gr. pesce spada, 50 gr. erba cipollina, 4 cucchiai olio [illegible] oliva, sale, pepe, il succo di un limone.**

Togliere completamente la pelle al pezzo di pesce spada, tagliarlo prima in fettine sottili e poi tritarlo con il coltello sin quando sarà ridotto in piccolissimi pezzi. A parte in una ciotola emulsionare con una frusta l'olio di oliva con sale, pepe ed il succo del limone. In un'altra ciotola unire al pesce spada l'erba cipollina lavata, asciugata e tagliata in piccoli pezzi, mescolare bene, poi unire la salsina ottenuta con olio e limone. Girare bene il tutto; versare in quattro piccoli stampini individuali e mettere a raffreddare in frigorifero per almeno mezz'ora. Capovolgere poi gli stampini sui piatti, decorare a piacere con qualche verdurina sott'aceto o in agrodolce e servi[illegible].

Questa raffinata ricetta [illegible] della signora Maria Gabriella Fogli, direttrice della scuola di Arte Culinaria «Cordon Bleu» di via Marco Polo 37 a Torino.

**Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.**

# Costa solo 275 mila lire conoscere la formula segreta della famosa acqua calda

Imparare a gestire le persone difficili costa 275 mila lire. Lo propone — soprattutto alle aziende — il Seminar Centre Europe di Milano, con seminari di una giornata (dalle 9 alle 17). Il prezzo comprende il coffee break, ma non il pranzo. Gli specialisti saranno anche a Torino il 29 maggio. Chi ha problemi si faccia avanti. I super esperti milanesi sono talmente certi della bontà del corso che promettono «soddisfatti o rimborsati». La lettera che parla dell'iniziativa illustra gli argomenti con una prosa fedelmente tradotta dai manuali del marketing Usa.

Tra le «strategie per assumere il controllo di una situazione» si insegna acutamente a «mantenere la calma nei momenti difficili, resistere alle prepotenze, convincere i taciturni a parlare». Per controllare l'ira bisogna prima scoprire le cause della medesima, quindi chiedersi «cosa rende difficili le persone arrabbiate», poi «imparare una formula efficace per vincere l'ira ed applicarla [illegible] successo». La formula verrà spiegata nel corso del seminario? Non si sa. Tra le astuzie da adottare sono elencate: «Come identificare e affrontare le sette tipologie di persone difficili», (si noti il sette, numero scaramantico: i sette re di Roma, i sette peccati capitali, le sette sorelle, i sette nani), «come reagire efficacemente ad umiliazioni, sarcasmo, malignità, osservazioni ciniche».

E anche «tecniche per trattare con i temporeggiatori, i traditori, gli egocentrici e i dittatori». E' consigliata infine l'adozione una «Carta dei diritti personali», per non farsi sopraffare dai caratteriali. Propugnando fortemente «il diritto di avere successo nel lavoro e nella vita, di essere lasciato in pace... il diritto di avere diritti». Pare che alla fine venga anche svelato, con un piccolo sovrapprezzo, il segreto dell'acqua calda.

**r. sc.**

## NUMERI UTILI

### EMERGENZE

| | | |
|---|---|---|
| **Polizia** | | ☎ 113 |
| **Carabinieri** | | 112 |
| **Vigili del fuoco** | | 115 |
| **Guardia medica** | | [illegible] |
| **Vigili urbani** | | 26091 |
| **Polizia stradale** | | 541633 |
| **Guasti gas** | Italgas | 682324 |
| | Snam | 264418 |
| **Guasti luce** | Aem | 7413131 |
| | Enel | 5775 |
| **Guasti acqua** | | [illegible] |
| **Soccorso Stradale** | | 116 |

### Ambulanze

| | |
|---|---|
| **Soccorso urgente** | ☎ 5747 |
| **Croce Rossa** | 517751 |
| **Croce Verde** | [illegible] |

### Ospedali

| | |
|---|---|
| **Amedeo di Savoia**, malattie infettive, c. Svizzera 164 | ☎ [illegible] |
| **CTO**, v. Zuretti 29 | 69031 |
| **Dermatologico S. Lazzaro**, c. Cherasco 23 | 6967141 |
| **R. Margherita**, infant., p. Polonia 94 | [illegible] |
| **Molinette**, c. Bramante 88/90 | [illegible] |
| **M. Adelaide**, l. Dora Firenze 87 | 29131 |
| **Maria Vittoria**, c. Tassoni 44 | [illegible] |
| **Martini**, v. Tofane 71 | 703333 |
| **Mauriziano**, l.go Turati 62 | [illegible] |
| **S. G. Bosco**, p. Donatori Sangue 3 | 23991 |
| **Oftalmico**, v. Juvarra 19 | 57541 |
| **Sant'Anna**, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 | [illegible] |
| **Centro Antiveleni**, c. Polonia 14 | 637637 |

### Farmacie ore 19,30/22,30

| | |
|---|---|
| V. XX Settembre 5 | ☎ 543287 |
| V. Monginevro 29 | 372515 |
| V. S. Remo 37 | 390270 |
| V. Sempione 112 | 2053235 |
| C. Francia 1/b | 543515 |
| **Notturne ore 19,30-9** | |
| C. Vitt. Emanuele 66 | 538271 |
| P. Massaua 1 | 793308 |
| V. Nizza 65 | [illegible] |

### Infermieri a domicilio

| | |
|---|---|
| **Asido**, v. Gioberti [illegible] | [illegible] 540489 |
| **Aidel**, v. Sacchi | 502398 |
| **Ali**, v. Stalaper 36 | 2204232 |
| **Ami**, | [illegible] |
| **Asido**, v. Cumiana 55 | [illegible] |
| **Assistenza**, v. Pio VII 168 | 6191820 |
| **SIADO**, via Clemente 4 | 7492434 |

### Associazioni assistenza

| | |
|---|---|
| **Alcolisti anonimi** (18-19) | ☎ [illegible] |
| **Amnesty International**, via Valgioie 10 | 7412702 |
| **Gruppo Abele**, v. Giolitti 21 | 8395442 |
| **Telefono Azzurro**, | [illegible] |
| **Aldo**, v. S. Tommaso 39 | [illegible] |
| **AIDS** (13-17) Tel. 1678-61061 | |
| **Telefono amico** | 5612121 |
| **Informagay** | 518388 |

### Idraulici

Abis, ☎ 9530.432, Abacono, 271.242, Abala 953.0844, Abaldi 701.124, Abaloli 707.2381, Abram [illegible], Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boveo 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0860, [illegible] 377.877, Proto 206.1069.

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 740.3525, Alberti [illegible], [illegible] 953.0867, Bronzo [illegible], Di Girolamo 786.831, Vruna 679.743.

### ANIMALI

| | |
|---|---|
| **Enpa**, v. S. F. da Paola 30 | ☎ 540335 |
| **Lipu**, v. Livorno 18 | 487051 |
| **Wwf**, v. Livorno 15/a | 486434 |

### Pronto soccorso nott. e fest.

| | |
|---|---|
| **Dr. Bechis**, v. Venaria 174 | ☎ 7391533 |
| **Dr. Benetti**, c. Agnelli 101 | 396388 |
| **Dr. Biglia**, c. Peschiera 145/c | 338128 |
| **Assistenza**, v. Cimabue 6/a | [illegible] |
| **Dr. Chiappone**, v. Lera 32 | 7496917 |
| **Dr. Donadio - Rattazzi**, v. Belfiore 61/b 6503033 | |
| **Dr. Fina**, | 588241 cod. 1413 |
| **Dr. Ghione**, | 588241 cod. [illegible] |
| **Ambul. Assoc.**, | 588[illegible] |
| **Dr. Giordano**, v. Chiesa della Salute [illegible] 2052734 | |
| [illegible] **Gazzelino**, v. [illegible] Giulia 21 | 378518 |
| **Dr. Michelini**, | 588241 [illegible] 928 |
| **Mirafiori**, c. Traiano [illegible] | 263838 |

**Centro veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. [illegible]
**Pronto soccorso** 207777 cod. 677 (Colletta); cod. 281 (Mirafiori)

### DOCUMENTI

#### Dove richiederli

| | |
|---|---|
| V. Consolata 23 | 57855104 |
| V. Dego 6 | [illegible] |
| C. Sebastopoli 262 | 352723 |
| V. G. Reni 96/7 | 3081444 |
| V. [illegible] 55 bis | 442571 |
| V. Monte Ortigara 95 | 705656 |
| V. Saccarelli 18 | 481172 |
| V. Carrera 81 | 726033 |
| V.le Mughetti 10 | 735843 |
| V. Caltanissetta 12 | 2165463 |
| V. C. Massaia 27 | 2167842 |
| V. Valdellatorre 111/c | 734233 |
| P. Falchera 7 | [illegible] |
| V. S. Benigno 22 | 284444 |
| [illegible] Vercelli 15 | 2741441 |
| C. Moncalieri 18 | 689620 |
| C. Unione Sovietica 383 | 6192045 |
| V. Nizza [illegible] | [illegible] |
| V. Nogarville 8/2 | [illegible] |

### PER VIAGGIARE

#### Autosoccorso

| | |
|---|---|
| **Aci** | ☎ 116 |
| **Europe Assistance** | 530856 - 512780 |

**Soccorso stradale 20.000.** [illegible] riparaz. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

#### Autonoleggi

| | | |
|---|---|---|
| **Avis** | ☎ 501107; **Europcar** | 6505625 |
| **Hertz** | 6508844; **Maggiore** | 259309 |

#### Taxi urgente

| | | |
|---|---|---|
| **Radio taxi** | [illegible] 5748; **Central taxi** | 5744 |
| **Pronto** [illegible] | 5737; **Radio taxi** | [illegible] |

#### Viabilità autostrade

| | |
|---|---|
| **Torino - Alessandria - Piacenza** ☎ 0141/946255 | |
| **Torino - Ivrea - Aosta** | 0125/799585 |
| **Torino - Milano** | 8010789 |
| **Torino - Savona** | 9713182 |
| **Autostrade** | 02-3520062 |

#### Autolinee

**Torino - Aeroporto Caselle.** C. Inghilterra [illegible] ang. c. [illegible] Emanuele [illegible] 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12, 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30, 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [illegible] minuti circa.

**Torino - Milano.** p. C. Inghilterra, a. p. Castello [illegible] 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30, 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

**Torino - Alassio - Diano - Sanremo.** C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

**Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix.** [illegible] Inghilterra, p. 6,30; 7,30; [illegible]*; 11,15*; 12,30, 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

**Torino - Bari.** P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] 18,45 [illegible]. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

**Autolinee internazionali**

**Sadem** ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

**Torino - Chamonix - Ginevra.** P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. [illegible] 19,30. Merc. ven. [illegible] ore 7,30; a. ore 12.

**Torino - Lione - Parigi - Londra.** sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

**Torino - Barcellona - Valencia - Madrid.** lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid [illegible]

#### [illegible]

| | |
|---|---|
| **Stazione P. Nuova** | [illegible] 517551 |
| **Stazione P. Susa** | 538513 |

**Torino - Roma:** p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44, 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

**Torino - Milano:** p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,1[illegible]; 13,53; 15,10; 16,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,16; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

#### Aerei

**Aeroporto** [illegible] **di Torino:** informazioni [illegible] 5778431 - 5778432, biglietteria 5778371

**Torino - Roma:** p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - [illegible] (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.

**Torino - Napoli:** 19,50 - 21,10.

**Torino - Palermo:** 11,25 - 14,10.

**Torino - Catania:** 19,50 - 22,50.

**Torino - Cagliari:** 11,25 - 13,40.

**Torino - Alghero:** 7 - 8,35.

**Torino - Pisa:** 11,25 - 12,10.

**Torino - Francoforte:** 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).

**Torino - Londra:** 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

**Torino - Parigi:** 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

### A DOMICILIO

#### Ricevimenti e cene

| | |
|---|---|
| **Bar Borsa**, v. Giolitti 18/g | [illegible] 510512 |
| **Baratti**, p. Castello 29 | [illegible] |
| **Caffè S. Carlo**, p. S. Carlo 156 | 515317 |
| **Dezzutto**, v. D. [illegible] 22/b | 4474291 |
| **Confett. Stratta**, p. [illegible] Carlo [illegible] | 547920 |
| **Dalari & Motta**, v. XX Sett. 11 | 518174 |
| [illegible] **Cambio**, p. Carignano 2 | 543760 |
| **Gesting**, via Oriani 23/A | 7390726 |
| **Il Bagatto**, v. Tenno 3 | 8122284 |
| **Stoffanone**, v. M. Vittoria 2 | 546737 |
| **Champagne**, p. Castello 29 | 737172 |
| **Neuv Caval 'd Brôns**, p. S. Carlo 157 | 545354 |

#### Ristoranti

| | |
|---|---|
| [illegible] **Forchetta** [illegible] c. [illegible] Abruzzi 74 escl. domenica | ☎ 696222 |
| **Lo Squalo**, c. [illegible] Cesare 83 | 851438 |
| **Pronto Pizza**, | 7714434 |

#### [illegible]

**Servizio gratuito AMRR per la raccolta [illegible] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel.** [illegible]

#### Film

| | |
|---|---|
| **Top video**, v. Saorgio 25 | [illegible] |

| | |
|---|---|
| **Videoreporter**, c. Telesio 16 | 716658 |
| **Videostar**, v. Mad. Rose 17/a | 3193445 |
| **Zelig**, c. Peschiera [illegible] | 331876 |

#### Baby sitter

| | |
|---|---|
| **Pronto baby**, p. Statuto 26 | ☎ 472131 |
| **Baby sitter**, v. Cumiana 55 | 331301 |

#### S. Messe

**Duomo**, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18

**Consolata**, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [illegible].

[illegible] **Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18, 18,30. Fest. [illegible] 11; 12; 17,30; [illegible].

**Gran Madre**, p. [illegible] Madre 4 [illegible]: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore [illegible]. Fest. 8; 9; 10; 11; [illegible]

**M. Cappuccini**, v. Giardino 35, [illegible]: fer. [illegible] fest. 11; 17.

#### Altri

**Chiesa Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9, [illegible] **Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore [illegible]. [illegible] **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 739.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore [illegible] - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 18, ven. ore 19,30, dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico**, v. [illegible] 23, [illegible]: dom. [illegible] 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

### SERVIZI

#### Poste e pacchi speedy

| | |
|---|---|
| **Delendini**, v. S. Teresa 19/f | ☎ 55401 |
| **Consegne rapide**, v. Bagetti 18 | 4342204 |
| **Moto-jet**, v. Legnano 2 | 5811910 |
| **Moto-taxi**, v. Bologna 2[illegible] | 2602 |
| **Moto-A.A.C.**, v. Susa 15 | 767678 |
| **Pony Express**, v. S. Francesco da Paola 15/17 | 8811 |
| **R.A.M.**, v. Pigafetta 32/a | [illegible] |
| **Torino Express**, via Magon[illegible] | [illegible] |

#### Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alberi 10 ☎ 6612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 6, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Brulino 1, 4470828; V. Foguzzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098, V. Genova 113, 634941

#### Bancomat

**BNL:** c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. [illegible] schiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. [illegible] Bruno 161, c. [illegible] Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Or[illegible] 380/a, [illegible] Massaua 5; [illegible] **Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. [illegible] 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 6, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, c. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; [illegible] c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America** [illegible]: c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

**Bancomat Torino-Centro**

**B. delle Comun.:** Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 30; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37; [illegible] **Sella:** p. Castello [illegible]; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 16; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

**Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22055**

Isola pedonale della Crocetta. Solitaria passeggiata in una soleggiata mattina d'inverno (foto Piero De Marchis, 1977)

#### Piscine comunali

**Colletta**, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0468; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris [illegible] 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636.

### DI NOTTE

#### [illegible]

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. [illegible] [illegible] Gorizia ang. c. Filadelfia.
Agip:
C. G. Cesare 276, CB.

#### Tabaccherie

[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino [illegible] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino [illegible] 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino [illegible] ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino [illegible] 23), [illegible] Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

#### Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo [illegible].
P.zza Statuto 15.

### DIVERTIRSI

#### Sale [illegible]

| | |
|---|---|
| **America**, Fréjus 27, | ☎ 447.7171 |
| **Arlecchino**, San Secondo 57, | 597.137 |
| **Club 84**, Massimo d'Azeglio 9, | [illegible] |
| **De Parc**, Regina 104, | 521.5275 |
| **Fortino**, Cigna 47, | 483.410 |
| **Gordon**, Val Salice 4, | 655.059 |
| **Gattopardo**, Raimondo 10, | 605.0301 |
| **La Lucciola**, Taranto 208, | [illegible] |
| **Le Roi**, Stradella 8, | 279.952 |
| **Massaua**, Massaua 6, | 790.703 |
| **Patio**, Moncalieri 346/14, | 696.5383 |
| **Tango**, Avet 3, | 481.748 |
| **Metrò Cabaret**, Gioberti 33, | 540.641 |
| **Mon Rêve**, Fabrizi 71, | 740.618 |
| **Mixage**, S. Donato 3, | 487.060 |
| **Naxos**, Guala 147, | 616.169 |
| **«Q»**, Guastalla 20 | 873.487 |
| **Operà**, S. Massimo 1, | 812.2434 |
| **Pacha**, Camerana 11, | 535.052 |
| **Parco Ovo**, S. Chiara 49, | 488.449 |
| **Pick-Up**, Bargo 8, | [illegible] |
| **Palm[illegible]**, Balsamo Crivelli, | 655.657 |
| **Puntodivista**, Moncalieri 5, | 630.297 |
| **Regine's**, Ventimiglia 152, | 637.462 |
| **Rendez-Vous**, Colle [illegible] Maddalena, | 661.0200 |
| **Studio 2**, Nizza 32, | 650.8431 |
| **Summertime**, Virginio 2, | 534.773 |
| **The [illegible] Club**, Brescia 28, | 850.463 |
| **Top**, Le Chiuse 13, | 471.826 |
| **Tuxedo**, Belfiore 8, | [illegible] |
| **Vaniglia**, [illegible] 25, | 691.1268 |
| [illegible] **En Rose**, Berthollet 5, | 669.0900 |
| **X-Press**, Sacchi 28, | 541.025 |

#### Discoteche

| | |
|---|---|
| **Bagatelle**, Cavoretto 2, | ☎ 661.1156 |
| **Charleston**, Cavalcanti 5, | 895.795 |
| **Charming**, Principessa Clotilde 82, | 484.116 |
| **Casanova**, Volta 4, | 543.713 |
| **Diagonale**, Vinzaglio 3, | 511.736 |
| **Don Carlos**, Donizetti 6, | 650.3955 |
| **Exstreme**, Genova 268, | 605.0617 |
| **Heaven**, Maddalena 172, | 661.0377 |
| **Hennessy Club**, S.da Pino 23, | 899.8228 |
| **Hiroshima**, Belfiore 24, | 650.5287 |
| **Hypnos**, Corelli 1, | 200.0687 |
| **Jumping Jack**, Monfalcone 62, | 321.001 |
| **Jazz**, Volta 8, | 545.468 |
| **Manuja**, Tiepolo [illegible] | |

#### Nights

| | |
|---|---|
| **Bar Chatham**, T. Rossi 3, | ☎ 545.318 |
| **Columbia**, Gotto 5/bis, | 669.8143 |
| **Jack Daniel**, Casale 6 | 637276 |
| **Le Perroquet**, Gotto 15, | 650.564 |
| **My Club**, Madama Cristina 68, | 669.0590 |
| **Odeon**, Pombo 7, | 83.97.510/835.836 |
| **Tout-va**, Rossini 14/C, | 882.800 |

# Le belle donne di Guala Vicende segrete e inespresse Preziose tessiture cromatiche

La Galleria «Cittadella 3», in via Bertola 31/1, presenta una bella rassegna di autori contemporanei caratterizzata dai recenti dipinti di Imar Guala, Gianni Longinotti e Luciano Verdiani. Stabilitosi a Milano dal 1974, Guala ritorna ad esporre a Torino le sue simboliche figurazioni, quel suo mondo permeato dai simboli dell'umano divenire con particolare interesse rivolto alla donna. Longinotti, padovano, ha partecipato alle Quadriennali di Roma e alle Triennali di Milano con quadri le cui figure sembrano emergere da ricordi lattorari, da segrete e inespresse vicende esistenziali. In Verdiani, torinese, l'indagine figurale si stempera nello spazio del quadro, mediante una preziosa tessitura cromatica, [illegible] immagine fiabesca. Sino al 3 marzo. *(a.mi.)*

### GALLERIE E MUSEI

[illegible] **CLUB** (via della Rocca [illegible] tel. 836.331): Flavio Costantini.

**ARTE ITALIANA PER IL MONDO:** «Napoletanità» Nello Biasi Fergola, via [illegible] Tommaso 22/b.

[illegible] **121** (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bòasoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellsani, [illegible] Ciardi, Contorno, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gais, [illegible] Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, [illegible] Guarlotti, C. Mario, M. Merlo, Onetti, Raycond, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.

**GALLERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

**GALLERIE** [illegible] **EUGENIO:** arte e antiquariato, 24 antiquari in un palazzo; via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

**LA MARION** [illegible] **GALLERY** (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario Galleria: dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those [illegible] the present».

**L'ARIETE** (via Bava 4): '800-'900.

**PH GALLERY** (piazza [illegible] 4, tel. 819.00.96): di Giuseppe Giannini.

[illegible] **ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE:** (piazza Castello 165): mostra di [illegible] Barbagiovanni, [illegible] feriali: 10-18, festivi chiuso, fino al 3 marzo.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE** [illegible]

**ACCADEMIA:** grafica [illegible]: Cantatore, Levi, Meccari, Viani.

[illegible] (via Vanchiglia 11): «Opere scelte»: Accardi, Biletto, Ruggeri, Schifano, Soffiantino, Strina, Giacone, Mastroianni e altri.

**ARTEINCORNICE** (Unione Piemonte, via Roma 7/c): personale L. Casadei, [illegible] grafiche [illegible] Mario Schifano.

**BERMAN:** tra '800 e '900 olii e disegni.

**DAVICO:** Giorgio Colibretti.

[illegible] **GIASUTTI** (via Juvarra 18, tel. 540.900): collettiva, 15,30-19,30.

**LA GIOSTRA** (Asti): Giuseppe Ajmone.

**LE** [illegible] disegni e incisioni di maestri italiani.

**MICRO'** (piazza Vittorio 10): Giorgio Giorgi.

**NARCISO:** artisti [illegible] '900 italiano.

**PIRRA FIN-ART** [illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.399): F. Ferulli.

[illegible] **CERAMICHE:** C. Sacerdote

Un olio di Luciano Verdiani, tra le opere esposte alla «Cittadella 3»

AL NUOVO

# Nell'Officina del Corpo per recitare, camminare, scoprire il clown che è in noi

«Officina del Corpo» per parlare di noi, con noi e gli altri. E' un programma che prevede momenti diversi e progressivi scanditi dall'alternarsi di corsi di comunicazione non verbale, espressione corporea, mimo base, mimo avanzato e la scoperta del proprio clown; tenuti da Alessandra Musoni presso il Teatro Nuovo di Torino.

Dal 15 marzo al 28 giugno, quattordici incontri di due ore e mezzo settimanali dove si propongono gli elementi base per un approccio più approfondito alla complicata questione del rapporto corpo e ambiente.

Comunicare senza [illegible] parola, [illegible] i gesti, [illegible] camminata, [illegible] look, i colori, lo sguardo, il sorriso; tutto ciò che quotidianamente ogni individuo usa nel suo rapporto con l'esterno ma che il più delle volte non [illegible] dominare o meglio non è capace di gestire come vorrebbe. Imparare a recitare in modo molto naturale una parte senza per questo soffocare la propria personalità. Successivamente si affronta il tema dell'espressione corporea, un tema più introspettivo d[illegible] si acquisiscono quegli elementi necessari a comprendere il proprio movimento nello spazio e in che modo lo spazio viene sfruttato o usato. Spontaneità e controllo, gesto e parola, analisi delle posture e dei ruoli.

La parola al corpo inoltre con un divertente corso sulla scoperta del proprio clown inizia il 7 marzo. Tutti i meccanismi della risata e del perché si ride. La metodologia di insegnamento sfrutta i costumi, le maschere, il trucco. Il gioco è vita. Per saperne di più telefonare ai numeri (011) 319.07.09 - 669.06.68.

**el. vac.**

LUCIANO CALVIELLO

## Morto l'uomo del banjo da giovane aveva suonato con Angelini e Buscaglione

Se Torino come Spoon River avesse la sua antologia, una pagina ora sarebbe dedicata a Luciano Calviello, suonatore di chitarra hawaiana e di banjo, un omino dal viso tondo, gli occhi acquosi, il sorriso triste. Da anni si guadagnava da vivere intrattenendo i clienti nei ristoranti del centro, soprattutto al «Giglio» di via San Domenico. «Questo è un posto per artisti», di[illegible]. Lo amavano molto gli attori e i cantanti che frequentano il locale e per lui ogni incontro era un ritorno al passato. Nei suoi ricordi c'erano i primi festival di Sanremo [illegible] l'orchestra del maestro Angelini e c'era soprattutto il sodalizio con Fred Buscaglione, le serate in giro per l'Italia a far musica fino all'alba. Poi [illegible] morte dell'amico e con essa anche il [illegible] tramonto. Non più i contratti, non più le luci della ribalta. Solo i lunghi silenzi nella soffitta di via Bellezia e i fantasmi della guerra che tornavano a tormentarlo; i piedi congelati sul Moncenisio, le ferite in Jugoslavia, l'asma cronica. Ma quando abbracciava il vecchio banjo si trasformava. *«Si può essere felici con poco — ripeteva — anche* [illegible]*».* Aveva un sogno: suonare ancora una volta in televisione. E' morto pochi giorni fa a settant'anni. Al suo funerale quattro gatti.

**Maria Giulia Alemanno**

Luciano Calviello, ex orchestrale [illegible] Angelini e Buscaglione

## La Terra era una palla grigia poi è diventata a colori. Grandi miti del Mediterraneo

Giovedì alle [illegible] al Teatro Araldo per Messinscena, rassegna di spettacoli teatrali per scuole elementari e medie, verrà replicato lo spettacolo *Totem* della compagnia Stilema di Torino. Un unico attore in scena tra bolle di sapone, strumenti musicali, ombrelli ed oggetti fantastici. Sempre nell'ambito di Scuola & Teatro 1990, presso alcune scuole per l'infanzia da oggi a venerdì 2 marzo alle 10 andrà in scena *In colore* della compagnia Settimo-Voltaire Teatro di Torino. Lo spettacolo narra della trasformazione della Terra da semplice palla grigia a pianeta dei colori; una telecamera riprende piccole storie di oggetti ed un televisore le ritrasmette in diretta.

Fino a sabato 3 marzo è inoltre in corso, p[illegible] la scuola elementare Don Bosco, via Manara 10, la mostra «La caverna del Teatro» a [illegible] di Stilema-Teatro del Mediterraneo, che espone circa 2000 pezzi realizzati dai bambini ai ter[illegible] di un progetto sui miti e le grandi storie del Mediterraneo. L'esposizione viene integrata con «Mostri [illegible] cartoline», raccolta di cartoline d'epoca sullo sfruttamento dell'immagine del bambino [illegible] il 1900 e il 1950. Informazioni Centro Studi Teatro Ragazzi, tel. 885.604 - 885.783. *(o.gu.)*

Adriana Zamboni «In Colore»

Lunedì 26 Febbraio 1990

# viviTORINO

*Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani*

### TEATRI

**TEATRO REGIO** Domani al **TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI:** ore 20 Turno E **Turandot** di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch.

**ADUA - IL GRUPPO [illegible] ROCCA:** oggi, ore 20,45: «prima» per il Teatro della Tosse in **Il frigorifero** di Copi, regia di N. Brandon, [illegible] Enrico Campanati. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Tel. 24.22.76/287.871.

**ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA:** sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il **seminario di drammaturgia «Sulle tracce del copione»** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 28/3 al 5/4). Iscrizione: L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) Tel. 248.22.76/287.871.

**ALFIERI - TEATRO STABILE:** domani ore 20,45 la Plexus T presenta Ugo Tognazzi, Arturo Brachetti in **M. Butterfly** di David H. Hwang, regia di John Dexter. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.

**CARIGNANO/T. STABILE:** oggi riposo. Domani ore 20,45 la Comunità Teatr. Italiana presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Franca Tamantini, Sergio Fiorentini in **Marionette, che passione!**, di Rosso di San Secondo, regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino al 4 marzo.

**ERBA - [illegible] TORINO SPETTACOLI:** questa sera ore 20,45 **Una notte al Grand Hotel** di Michele Ghisleri, con Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germana Pasquero, Santo Versace, regia di Romolo [illegible]. Informazioni e prenotazioni [illegible] Moncalieri 241, tel. 630.123. Ultimi 3 giorni.

**GIANDUJA** (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi Musei.

**TEATRO [illegible]** (corso Cosenza 56, Tel. 359.636): domani [illegible] 21 «Il Teatro della Dieci» presenta **I cretini al potere** di Campanile, Carsona, Berti, Fayad, Garuti e Vivarelli.

**STALKER TEATRO** (via L. da Vinci 172, Grugliasco, [illegible] 787.117/41.11.437): **Input Port 5.** Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi alle 11, negli spazi scolastici, Paolo Paparotto **Il tesoro del Brigante Baffodoro**.

Enrico Campanati del Teatro della Tosse in «Il frigorifero», all'Adua

### Ritrovi

**ARLECCHINO:** ore 15,30 ballo liscio; ore 21 Grande festa in maschera dei commercianti del Borgo San Secondo orch. Rammy.

**ARLECCHINO:** domani si balla pomeriggio e sera.

**CLUB 84:** oggi chiuso. Domani ore 16,30 danze per over 55 e non, orch. Edo Puma. Ore 21 «chiudiamo il carnevale» serata prolungata, orch. Puma, ancora giochi, bugie e allegria.

**DU PARC:** oggi 16,30 grande [illegible]: ore 21 Carnevale Granata. Domani gran finale coriandoli, bugie, monsieur.

**FO[illegible]O:** ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso [illegible].

**LE ROI:** oggi chiuso.

**«DA [illegible]BY»:** domani [illegible] ultimissima [illegible] «carnevale» cena [illegible]. Tel. 337.955 - 335.2603

**ATLANTIC HOTEL - PIANO BAR** (Borgaro): una serata piacevole, eventualmente cena ristorante Rubino ore 19,30-22

**MON REVE DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71): pren. [illegible] private. Tel. 740.818.

**NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL** (piazza Guala 147, Torino, tel. 618.188): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 a 22. Chiuso mercoledì.

**[illegible] DISCOTECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

**[illegible]ANTE CENTRO IPPICO:** Incantevole parco, discoteca, ritrovo dei cavalieri, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3, Frossasco (Torino). Prenotazioni tel. 011/606.8766 - 0121 522 62

**S. GIORGIO:** ristorante - danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

**TRILUSSA:** l'osteria + matta di Torino. Canzoni, cabaret. [illegible] 4.498 - 588.1486

### [illegible]

**ARMERIA REALE** (tel. 543.889). Merc., ven. e sab.: 9-14, mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible]** (tel. 890.000). Ore 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.

**BORGO MEDIOEVALE** (tel. 669.9372): da [illegible] a sab. 9,30-16,30; domenica 10-16,30. Lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). [illegible]: mar., giov., sab. e dom. ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.

**[illegible] DI [illegible]HITA'** (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.

**MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali** (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12.30. [illegible] chiuso, tel. 54.15.57.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).

**[illegible] [illegible]LE** (p.za Castello, tel. 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. [illegible].

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. [illegible].

**MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - Castello [illegible] [illegible] [illegible] 958.7256):** Mostra [illegible] Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì.

**[illegible] EGIZIO** (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14, lun. [illegible].

**[illegible]USEO N[illegible] DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.825). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

**MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): [illegible] sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sala mo[illegible] temporanee: «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al [illegible] marzo 1990. «Visa pour l'Amerique» dal 20 febbraio al 4 marzo, stesso orario del Museo.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. [illegible].

**[illegible] DEL[illegible] MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): dal mar[illegible] venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (Viale Thovez 37, tel. 650.2329): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

**MUSEO SALGARI** (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.

**BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. ven. [illegible] 8.30-13.30. Lun. e [illegible] 8,30-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA

*a cura di Noemi Romeo*

## «L», Campanati e il freezer «Versoriente» c'è la kufta

### Il frigorifero di «L» — 7

[illegible] chiama «L» l'attore principale di «Il frigorifero», che stasera va in scena al Teatro Adua, in [illegible] Giulio Cesare 67. L'opera di Copi, che venne rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1983, è la storia di un uomo, «L» appunto, che il giorno del suo compleanno trova nel bel mezzo del salotto un frigorifero. Da questa banale situazione scaturisce un divertente gioco teatrale che dà vita a una serie di personaggi stravaganti, tutti interpretati dal protagonista principale (Enrico Campanati). Lo spettacolo, diretto da Nicholas Brandon, è prodotto dal Teatro della Tosse di Genova; si replica fino al 3 marzo, con inizio alle 20.45. Biglietti a [illegible] e 16 mila lire; giovedì 1° marzo il prezzo è ridotto: 13 mila (posto unico).

### Jazz al Carignano — 8/9

So[illegible] arrivati appositamente dall'America i jazz-vocalist che ieri [illegible] al Teatro Carignano hanno infiammato gli animi dei torinesi. Per la gioia di quanti non li hanno visti e di coloro che vogliono rivederli, stasera il trio, composto da Sharon Montgomery, Rebecca Plant e Billy Stritch, replica alle 21,30. Nel programma del concerto, intitolato «La canzo[illegible] america[illegible] d'autore», si ascolteranno «songs» di straordinaria bellezza, firmate da Gershwin, Rodgers, Porter, Ellington e Basie. I biglietti costano 20 mila lire (poltronissime) e 15 mila (poltrone), e sono in vendita alla Vetrina dell'assessorato alla Cultura (piazza San Carlo). Organizzano: l'Arci-Centromusica, il Teatro Stabile e l'assessorato alla Gioventù.

### Versoriente: Iraq — 7+

Tocca all'Iraq questa [illegible]. Nei locali del ristorante-birreria «Magazzino di Gilgamesh», in piazza Moncenisio 13/b, alle 20,30 circa prende il via «Versoriente», serata di poesia e cucina orientale, a cura di Mario Parodi. Nel corso della serata si ascolteranno musiche per liuto di Munir Bashir, liriche di Diwan Al Sayiab, Abdul Wahad Al Baiati e Buland Al Haidari, e si potranno degustare piatti e bevande tipiche irachene, come la Kufta (20 mila lire è il prezzo fisso del menù). Tra gli ospiti ci saranno il poeta Aya Alabbar e il giornalista Yonis Tawfir. L'ingresso al Magazzino di Gilgamesh è libero (è obbligatoria la prima consumazione). Lunedì 5 marzo sarà la volta dell'India. Per prenotare un tavolo tel. 7492801.

### Omaggio a Varda — 8+

Sono cinque i film in programma oggi al cinema Charlie Chaplin, in via Garibaldi 32, per la rassegna dedicata al regista belga Agnès Varda. Per «Cinescriture(s) - Il cinema di Varda» alle 17 e poi in replica alle 22,40 si proietta «Daguerrotypes» (1975), alle 18,30 e alle 20,30 c'è invece il celebre «Cléo de 5 à 7» (Cléo dalle 5 alle 7), [illegible] Corinne Marchand e Antoine Bourseiller (è la storia di una donna in attesa di sapere se è afflitta da un cancro). Si prosegue alle 21,05 [illegible] «Elsa la rose» e alle 22,05 con la pellicola «Salut les Cubains» del [illegible]3. I biglietti costano 7 mila lire e 4 mila (soci Aiace). Si ricorda che al Salone «La Stampa» (via Roma 80) è aperta al pubblico la mostra fotografica «Il piacere degli occhi».

### Evviva il carnevale — 7

Continuano i festeggiamenti del carnevale nei paesi della Val Sangone. Oggi a Giaveno si fa baldoria: tra le varie manifestazioni in programma, è prevista una visita delle maschere alle Scuole elementari e medie inferiori della città e all'Istituto Colle Bianco. Domani, [illegible]ce, in piazza San Lorenzo, a partire dalle 20,30, il Carnevale Giavenese sarà simbolicamente processato e messo al rogo, mentre alle 21 al Bocciodromo, in via Viasso, ci saranno tanta musica dal vivo con l'orchestra, intrattenimenti vari e spettacoli. Nel corso della serata verranno inoltre premiate le maschere più belle di Giaveno. Per tutti [illegible] saranno dei ricchi premi e tante sorprese.

## Blues, jazz Eureka e piano bar

**DIVINA COMMEDIA**
Alla birreria di via San Donato 47 alle 22 jazz con i Four by Four.

**POLDO**
In c. Casale 100 il blues dei Little Red & The Roosters. Ore 22.

**CAFFE LERI**
In c. Vittorio Emanuele 14 jazz con Giorgio Balma, ore 21,30.

**PUNTO DI VISTA**
Al piano bar di corso Moncalieri 5 alle 22 il pianista Bruno Trucco.

**X-PRESS**
Alla discoteca di via Sacchi 28, «Digital Roots Party».

**METRO CABARET**
Si gioca a Eureka in via Gioberti 33 con il dj Manzoni. Alle [illegible].

**AZIMUT CLUB**
In via Modena 55/a musica classica con Gianni Violante.

**LA CONTEA**
In c. Quintino Sella 132 musica jazz e fusion, con i Sattro. Ore 22.

## Diventare arbitri di basket

Organizzato dalla Polisportiva Rivoli, dalla Federazione Italiana basket e dal Comitato nazionale mini-basket, sta per prendere il via a Rivoli un corso per mini-arbitri di pallacanestro riservato ai ragazzi dai 13 ai 16 anni. Il corso avrà la durata di otto lezioni e si svolgerà dalle 17,30 alle 19. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria in via Gatti 18 a Rivoli. L'inizio del corso entro il 15 marzo. Per informazioni telefonare al numero 95.85.504 dopo le 17.

■ Proseguono a Chieri i concerti in birreria. Stasera alle 22, al pub Laurel e Hardy di via Fasano n. 5, è di scena Arthur Miles, collaboratore di Zucchero Fornaciari. Il repertorio spazia dai brani di blues ai pezzi di musica jazz. In programma anche pezzi di Otis Redding e Marvin Gay. Ingresso 10 mila lire. *(a. au.)*

## L'elettrone ben temperato fra gli artisti. Vattimo, Volante, il nome e la cosa Rebirthing, ovvero respiro cosciente e circolare. Il gioco del diavolo Le prevendite dei biglietti per i concerti di Johnny Clegg, Luca Carboni e i Fish

**MUSICA ELETTRONICA**
Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, alle 21,15 prende il via «L'elettrone ben temperato»: studio sulla musica elettronica a Torino, a cura di Enore Maria Zaffiri. Presenta l'incontro Gian Franco Viney.

**PCI: IL NOME E LA COSA**
Alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle 21 Gianni Vattimo e Luciano Violante presentano il libro di Chiara Valentini, «Il [illegible] e la cosa», viaggio nel nuovo pci, (ed. Feltrinelli).

**REBIRTHING**
L'Associazione Macrobiotica «La finestra sul cielo» di via Saluzzo 23 ha organizzato un corso di «Rebirthing, ovvero respiro cosciente e circolare». Si tratta di una tecnica nata verso la metà degli Anni Settanta che permette di superare, attraverso una respirazione corretta, i traumi che condizionano la vita quotidiana. La prima lezione è prevista per domani, dalle 18,30 alle 20, in sede. La quota di partecipazione all'intero corso (in tutto sono otto incontri, l'ultimo è fissato per il 17 aprile) ammonta a 120 mila lire, 18 mila se si partecipa soltanto una sera. Per altre informazioni telefonare alla segreteria, al numero: 6690886.

**MASS MEDIA**
A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20 (primo piano), alle 18 prende il via l'incontro «I mass media e le prospettive europee». Interviene Giorgio Martellini, caporedattore del Radiocorriere Tv. Organizza il Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale (Gruppo di Torino).

**INSEGNANTI E SCUOLA**
Nei locali di via San Francesco da Paola 23 si conclude alle 15,30 il corso per docenti di scuola secondaria (primo e secondo grado), organizzato dalla Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) e dalla Fidae (Federazione Istituti d'Attività Educative).

**CLUB MAGELLANO**
In via Lagrange 29 Dante Banfo parla di «Tempus fugit sicut umbra: la misura del tempo prima dell'orologio meccanico». Nel corso della serata sono previste proiezioni di diapositive. L'incontro avrà inizio alle 21.

**PREVENDITE**
Il biglietto per il concerto di Johnny Clegg, atteso al Palasport il 15 marzo, costa 25 mila lire. I Marillion arrivano a Torino (Teatro Colosseo) il 19 marzo: 25 mila lire. Luca Carboni, autore del bel disco «Persone silenziose», sarà al Colosseo, in via Madama Cristina 71, il 30 marzo: 30 mila lire (posti [illegible] platea) e 25 mila (galleria). Ventimila lire è quanto costano invece gli ingressi per i concerti del gruppo siciliano Denovo e dei milanesi «Elio e le storie tese», attesi alla di[illegible] Studio Due (via Nizza 32) rispettivamente il 25 e il 29 marzo. Organizza Radio Stuff in collaborazione con Radio Veronica One. Si ricorda inoltre che sono aperte le prevendite (Discolo e Rock & Folk) per i concerti dei Fish (il [illegible] marzo al Rolling Stone di Milano, 23 mila lire) e di Phil Collins (il 16 maggio al Palatrussardi, 55 mila lire).

**CENTRO JAZZ**
Sono aperte le iscrizioni al «Corso di musica d'insieme strumentale», organizzato dal Centro Jazz Torino. Per altre informazioni sullo stage e sulle attività del centro, telefonare alla segreteria di via Pomba 4, al seguente numero: 830025.

**GIOCHI DIABOLICI**
Domani sera al Teatro Garybaldi di Settimo torinese esordisce «Il gioco del diablo», spettacolo dedicato a Massimo Campigli, con Ros[illegible] Bruzzo e la regia di Claudia Botta. Si replica fino al 4 marzo. Prenotazioni di posti a questi due numeri: 8011746/541438.

**TEATRO MATTEOTTI**
Ecco un'altra «prima» teatrale, prevista per domani sera. Al Teatro Matteotti, a Moncalieri, alle 21 debutta «La sonata di Kreutzer», regia di Giancarlo Sbragia. Ingressi: 20 mila lire (platea) e 18 mila (galleria); ridotti 18 e 16 mila lire. Prenotazioni di posti al 6403700.

**VOLONTARIATO**
La Lidh, lega per i diritti dell'uomo; alle 18, in via Peletto 11, organizza un dibattito sul tema: «Volontariato nella città e il suo impegno nel campo degli anziani».

# CORRE L'EUROPA DELLE BANCHE, DELLA BORSA, DELLA FINANZA.

# ITALIAOGGI CORRE CON L'EUROPA

ItaliaOggi è pronto: e Voi?
Cominciamo insieme la corsa in Europa e con l'Europa.
È una sfida che non aspetta il '93: si parte da subito
si lavora tutti i giorni.

1. ItaliaOggi, con la sua Redazione Strategica di Bruxelles, è il primo quotidiano economico italiano che dà Europa tutti i giorni.

2. ItaliaOggi "è Europa" nei più importanti settori informativi: Industria, Economia, Finanza, Diritto e Fisco, Borsa e Affari, Università e Formazione, Ricerca e Tecnologie, Ambiente e Politiche del Territorio.

3. ItaliaOggi non si limita a informare sull'Europa dei 12, ma fornisce la più completa e quotidiana rassegna di fatti, opportunità e notizie sulla Nuova Europa Possibile, quella che va dall'Atlantico agli Urali, quella che dialoga con gli USA, con il Giappone, con i nuovi Paesi industrializzati, e con tutti i Paesi della Terra. Tutti i giorni è professionalmente utile leggere ItaliaOggi.
Tutti i giorni c'è più di una buona ragione per correre verso l'Europa con ItaliaOggi.

# SESSO SI *sesso come*

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

## Fra mia sorella e me è spuntato un uomo

### «Da quando lo ha incontrato, non ha più per me la confidenza di prima: che cosa posso fare?»

*«Caro professore,*
*sono una ragazza di 24 anni e personalmente non ho nessun particolare problema da esporre. Sono, però, molto preoccupata per mia sorella. Ha un anno più di me e siamo legatissime. Siamo sempre uscite insieme, frequentando la stessa cerchia di amici. Negli ultimi tempi, però, lei è cambiata. Mi parla appena, è sempre fuori casa e mi sembra molto nervosa. I miei genitori non sembrano molto preoccupati da questo cambiamento; io, invece, ho cercato di capire l'origine di questo malessere. Ho frugato un po' nei suoi cassetti; ho ascoltato le sue telefonate: ma non ho ottenuto nessun risultato. Allora ho provato a seguirla. Ho scoperto che ha una relazione con un uomo, che apparentemente ha circa 20 anni più di lei (non so dove l'abbia conosciuto!). Appena l'ho scoperto le ho parlato. Lei non ha negato, ma si è rifiutata di parlare della cosa.*

*Io sono sconvolta, ci siamo sempre dette tutto e adesso questa storia ci sta dividendo. Prima nessuna delle due aveva mai avuto dei rapporti importanti con un uomo e non riesco a capire questo apparente totale trasporto. Sono sicura che è una storia poco pulita, di sesso, che la sta facendo soffrire e io mi sento assolutamente in dovere di fare qualcosa.*

*Voglio rintracciare quell'uomo e dirgli di lasciarla in pace, ma ho paura che non servirà a niente. Forse dovrei solo aspettare che la cosa finisca da sola (sono sicura che avverrà!), ma ho paura che nel frattempo mia sorella non riesca a tollerare la situazione. Cosa mi consiglia?».*

Simonetta F., Torino

Vi è nei rapporti tra fratelli una gamma eterogenea di comportamenti. Si va da situazioni nelle quali tra fratelli adulti i rapporti si limitano a pochi contatti e a pochi momenti di comunicazione e di interazione, ad altre situazioni nelle quali i rapporti rimangono piuttosto stretti e c'è una tendenza a frequentare persone e situazioni in comune. La presenza di un rapporto stretto tra due sorelle quasi coetanee e cresciute insieme, è quindi abbastanza frequente.

Può capitare perciò che ad un certo punto, le strade del mondo esperienziale si dividono perché una delle due persone ha incontrato un universo di cose, di fatti e di emozioni che sembravano prima imprevedibili e soprattutto impensabili al di fuori del contesto produttivo della relazione familiare.

E' quello che sembra essere accaduto alla sorella di chi ci scrive. L'unica cosa certa è che ha incontrato un uomo più anziano di lei e sta vivendo un'esperienza emotiva tanto coinvolgente da sentire la volontà e la necessità di escludere per la prima volta dalla scena di una confidenza totale e senza riserve, la sorella con la quale aveva condiviso a lungo ed in verità in modo un po' adolescenziale, sensazioni, esperienze, conoscenze.

Chi ci scrive è sicura che si tratti di una storia poco pulita, stabilendo un'equazione un po' singolare tra questo attributo e l'idea che si tratti di una storia centrata sulla comunicazione sessuale.

Questo punto di vista è confinabile come tutti, mentre mi lascia più perplesso la sicurezza che la sorella manifesta nei confronti del fatto che questa vicenda stia provocando grandi sofferenze e inducendo necessità impellenti di fare qualche cosa. Molto spesso i protagonismi riferiti alla vita degli altri, sono più il prodotto di proiezioni di proprie paure, di propri desideri, di propri bisogni che di un autentico coinvolgimento nelle necessità dell'altro.

Un interessante modello psicologico, quello che viene dalla cosiddetta analisi transazionale, tende ad interpretare i rapporti delle persone come riproduzione di uno schema genitoriale adulto-bambino che individui tenderebbero frequentemente a riprodurre nelle relazioni interpersonali. In questo caso il modello che sembra emergere nella relazione tra la sorella protettiva e la sorella che deve essere protetta, è quella di un genitore ansioso e un po' svalutativo nei confronti dell'altro.

L'altro certamente non sa bene cosa sta facendo, certamente sta correndo rischi e certamente ha bisogno di essere protetto e difeso. E' uno schema di comunicazione, io credo non completamente adattativo ed armonico al-

**FLASH**
**KARINA E JOY SUPERINTIME**

■ KARINA CRYER (A SINISTRA) E JOY WAREING HANNO PRESENTATO A LONDRA LE ULTIME NOVITA' DELL'«INTIMO», CON UN GRANDE SUCCESSO: COLORI VINCENTI IL BIANCO E IL ROSSO (PUBLIFOTO)

la situazione. Quindi, ancora prima di esprimere certezze e sicurezze così cogenti nei confronti del contesto descritto, inviterei chi ci scrive a guardarsi dentro con un po' più di attenzione per capire se questa storia sta producendo tutto questo disagio e tutto questo malessere. E' un malessere di cui, d'altra parte, l'altra sorella che sta vivendo la sua intensa passione non sembra dare un segno concreto.

In fondo anche questo suo rifiuto di comunicare sull'argomento merita di essere un po' attentamente interpretato. Molto spesso il primo passo per potere conoscere e quindi potere aiutare e volere il bene degli altri, consiste nel conoscersi un po' meglio.

La prima cosa da fare quindi mi sembra quella di fare un piccolo esercizio di *insight* (attenta autoosservazione delle proprie emozioni) che mi pare la condizione primaria per potere affrontare con più calma e più serenità un passaggio esistenziale di vita certamente importante per entrambe le sorelle, probabilmente per ragioni molto diverse.

**Alessandro Meluzzi**

## Il destino nelle carte

**F. MARIA** — Lei è una donna molto sensibile e intelligente, perché è in grado di cogliere certe sottili sfumature; ed è interiormente «pulita», sincera verso gli altri e se stessa. Paradossalmente, oggi queste rare virtù possono essere all'origine di qualche insoddisfazione sentimentale, o costringere a una lunga ricerca dell'anima gemella. E' vero che il tempo vola anche a venticinque anni, ma è altrettanto vero che tutto ciò che occorre arriva al momento giusto. Lei non appartiene a quella schiera di persone predestinate a unioni precoci che danno poi esiti poco felici; la ricerca della metà complementare giusta sarà dunque un po' laboriosa, ma coronata da successo. Metta in pratica (poiché non basta conoscere certe leggi occulte) la celebre «chiave del fare senza fare»: si dedichi totalmente al lavoro o allo studio e pensi il meno possibile al fatidico incontro. Agendo in questo modo, cioè con distacco dallo scopo, incrocerà finalmente l'uomo del destino. Il 18 finale fa pensare ad un personaggio che ritorna dal passato, o che vive in località marine o lacustri. La sintesi del gioco è 11, La Forza, una donna che apre la bocca ad un leone: affermazione, vittoria, ideali che si realizzano.

**SIRIO 51** — La previsione di qualche mese fa è sempre valida e anche quella odierna ripete che è lei (11 e 3) che deve fare il primo passo, sbloccare la situazione. Senza perdere tempo, dice il 13 finale. Nel matrimonio non cambierà nulla, né in meglio né in peggio; la sintesi è la stessa lamina che appare al secondo posto: 12, il sacrificio. Ha proprio bisogno di un'altra persona: parli, chieda, bussi alle porte del destino, ed esse si apriranno.

**FRANCO 45** — La prima coppia di arcani, 11 e 16, indica le disillusioni del cuore, ormai appartenenti al passato: rammenti che voltandosi indietro si trasforma in una statua di sale, fa del male a se stesso (ecco il significato occulto del biblico episodio); rovina l'oggi e il domani, epoche della vita che invece sono e saranno segnate da ottimismo (21) e vero amore (17). Sintesi 11: da aprile a ottobre incontrerà una donna libera, energica, di grande temperamento. Una carta, questa, che ordina anche di scrollarsi di dosso pessimismo e tristezza: invece di mugugnare, impieghi il suo tempo in un'attenta volitiva ricerca.

**M. N. GEMELLI** — Il 9 finale indica che l'affettuoso rapporto durerà nel tempo: dipenderà unicamente da lei (2 al terzo posto, carta della donna). La lamina di Venere (17) è eloquente: non si fermerete alla semplice amicizia. Ricordi però di agire con saggezza e prudenza, come è sempre necessario quando c'è di mezzo un marito.

**ERNESTA 90** — Le prime due carte assecondano il progetto; 19 e 14, luce sulle iniziative; 13 e 4: fine di un ciclo e soddisfazione materiale, da primavera a fine estate. Nei mesi autunnali e invernali, suo figlio troverà un posto di lavoro finalmente stabile; 10 e 17, cambiamento protetto dal cielo; 1 e 15: inizio di un nuovo destino professionale più che redditizio. Probabilmente fuori città (sintesi 7).

**ANGELA B.** — Suo figlio vuole cambiare radicalmente attività (13 e 1); la seconda coppia, 5 e 9, rappresenta protezione e stabilità ma a tempi medio-lunghi, diciamo tra un anno. Per conoscere le sue relazioni sentimentali deve estrarre altri quattro numeri.

## Interrogate i tarocchi

**I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:**
**1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 x 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.**
**2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.**
**3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.**
**4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.**

# la CASA verde

*Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scrivere indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».*

## Erbe aromatiche per profumare un angolo di città

Abbiamo tutti ammirato, nelle miniature medioevali, la grazia dei piccoli spazi verdi coltivati con tante erbe e piccoli fiori, certamente erano piante aromatiche o medicinali, indispensabili per curare malattie e ferite o per rendere gradevoli cibi poco raffinati.

Anche oggi, specialmente in città, abbiamo a disposizione spazi molto limitati per il nostro verde privato ed ecco che sono ancora le erbe aromatiche e medicinali a fornirci lo spunto per deliziosi angoli profumati, romantici e facili da mantenere che concentreranno le nostre assidue cure ricambiandoci con soddisfazioni grandissime.

Innanzitutto occorre saper scegliere fra le centinaia di specie esistenti quelle adatte al clima in cui abitiamo, quelle più caratteristiche per il colore delle foglie e per i fiori, quelle che possono esserci utili per il sapore, la profumazione o le doti officinali. Lavanda, santolina, malva, salvia, rosmarino sono fra le più note e le più facili perché, in posizioni riparate, vivono bene anche a Torino e sulla collina. Il timo, la maggiorana, l'origano, la camomilla, la menta, la melissa, la valeriana, l'angelica e molte altre ci forniranno materiale per piccole aiuole geometriche bordate di bosso, oppure spazi regolari coltivati da alternare a mattonelle di pietra, o ancora bordi misti bene ordinati a seconda dell'altezza delle singole piante. Alcune piante, come il Teucrium e la Santolina si prestano alla potatura in forma. Altre preferiscono crescere spontanee e scapigliate accanto a specie da fiore come l'Iris, la Monarda dydima, il Lilium, l'Aquilegia.

Con le piante aromatiche si possono ornare rustici sedili, o cortili di ispirazione spagnola, pavimentare lastricati di pietra regolare o ad opus incertum, colmare interstizi fra gradini, rivestire muri a secco o di mattoni.

Un attento esame delle caratteristiche di ogni pianta, descritte sui cataloghi e sui libri specializzati ci guideranno facilmente nella scelta delle specie adatte e trasformeremo anche noi il «fazzoletto» verde collocato fra tetti, comignoli e antenne della televisione in piccole oasi fiorite degne degli antichi monteri ritratti dai miniaturisti medioevali.

**s. d. s.**

## L'inverno sta per finire è ora di pensare alle rose

E' il momento di mettere a dimora i rosai acquistati a radice nuda perché il tepore delle ultime settimane ne ha già risvegliato la vita vegetativa. Nella scelta delle varietà è necessario valutare lo spazio che si può dedicare alle rose, l'esposizione dell'aiuola a loro destinata e il periodo di fioritura.

I floricoltori specialisti sono alla continua ricerca di novità, esaltando il profumo e il colore del fiore, la sua forma e il portamento, la rifiorenza e la resistenza alle malattie. Anche lo sviluppo della pianta è oggetto di studio; per le scarpate sono state create rose dai lunghi, robusti getti che crescono rapidamente e resistono all'inquinamento atmosferico, per i terrazzi sono entrati in produzione rosai a portamento compatto, con fiori abbondanti, piccoli e rifiorenti. Per le spalliere, i pergolati e i muri la preferenza va alle nuove varietà che ricordano le rose antiche, ma che godono di tutte le migliorie che la scienza ha apportato in questo campo.

Un impianto corretto in terreno ben concimato e ben preparato è garanzia di ottimi risultati, come pure una accurata potatura primaverile assicura fioritura abbondante e ottimo sviluppo vegetativo.

La rosa è vorace e deve continuamente essere rifornita di fertilizzante adeguato. Le radici crescono e si espandono in profondità e per questo occorre predisporre, per il primo impianto, una buca di almeno 50 centimetri per 50x50. E' saggia consuetudine depositare sul fondo ritagli di lana e di pelliccia che si decompongono lentamente formando riserve di fertilizzante che le piante utilizzeranno negli anni futuri, quando le radici giungeranno in zona. L'irrigazione deve essere abbondante e quotidiana. La potatura avrà diverse caratteristiche a seconda dei tipi di rosaio: quelli a cespuglio vanno alleggeriti dei rami interni, o sofferenti, ai rosai sarmentosi devono essere tolti solo i rametti che hanno portato fiori oppure i rami troppo vecchi, mentre quelli robusti vanno disposti ad arco per facilitare la fioritura. I rosai ad alberetto non devono perdere la forma arrotondata a palla, quindi le potature siano solo di contenimento e di pulizia.

Ritornano di moda le rose botaniche, cioè le rose specie, quelle che hanno dato origine a tutte le varietà ottenute e prodotte dagli specialisti. Le rose botaniche sono molto resistenti alle malattie, ma hanno bisogno di spazio perché vanno potate pochissimo e solo per contenere i rami troppo scapigliati: in autunno i fiori lasciano il posto a frutti bellissimi, rotondi oppure ovali, rosso lacca, arancio o rosso carminio che durano tutto l'inverno. Ricordiamo le rose rugose con fiore semplici o semidoppi, foglie increspate e lucide, frutti vistosi, fioritura scalare da maggio a novembre con presenza contemporanea di fiori e di frutti.

Fra le rose sarmentose ricordiamo la recentissima «Pierre de Ronsard» di Meilland che produce numerosissimi fiori stradoppi — che ricordano l'antica centifoglia — color crema con sfumature rose al centro; il fogliame è verde scuro lucente.

**Silvina Donvito**

## E la Paulownia resiste all'inquinamento

Tre foglie e tre pannocchie di fiori in boccio di Paulownia compongono lo stemma del Mikado. Questo strano grande albero, che cresce più o meno in fretta a seconda della fertilità e della freschezza del substrato di coltura, appartiene alla famiglia delle Scrofulacee ed è l'unico genere arboreo di questo gruppo — formato da una quindicina di specie tutte originarie dell'Asia orientale. Il nome ricorda una principessa olandese vissuta nei primi settant'anni del secolo scorso, Anna Paulowna, ed è alla metà del XIX secolo che in Europa si diffondono nei parchi e nei giardini questi grandi alberi molto ornamentali per la forma, per le grandi foglie e per i grappoli di fiori lilla che sbocciano sui rami ancora nudi fra aprile e maggio. La Paulownia, come certe magnolie, le camelie e i rododendri, è una pianta che forma i boccioli florali in autunno: questi hanno aspetto tomentoso e rossastro e pur resistendo abbastanza bene al freddo invernale cadono per il gelo improvviso. Le grandi pannocchie di fiori individuali, dal profumo di violetta, si aprono prima dello spuntare delle foglie attirando insetti di ogni genere; all'aspetto maestoso delle ramificazioni tortuose e corteccia giallastra che contrasta con quella grigio scuro del tronco queste infiorescenze vistose conferiscono alla pianta il fascino delle pitture giapponesi.

La Paulownia richiede posizione soleggiata, calda e riparata dai venti freddi. Vive in pianura e in collina e prospera in terreno profondo, ben drenato, anche calcareo, costantemente umido. La sua folta chioma rotondeggiante fa ombra e come «pianta da ombra» viene usata nei viali e nelle piazze. Molti oggetti di uso comune sono fatti con la Paulownia, per esempio tutti i sandali tradizionali giapponesi. Fra gli altri pregi, questa pianta ne ha uno particolarmente interessante: è molto resistente all'inquinamento cittadino e anche per questo, in Italia, se ne stanno impiantando grandi coltivazioni industriali.

*lunedì* SPORT

ANNO 122. NUMERO 54 — LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 1990

# Non è uno scherzo L'incredibile Toro battuto a Barletta

Terza sconfitta stagionale per il Torino, sul campo del Barletta affamato di punti. Ma il dato più negativo ricavabile dalla battuta d'arresto in terra pugliese è la preoccupante mancanza di gioco della squadra granata. Fascetti aveva annunciato, ad inizio stagione, che la [illegible] squadra avrebbe dato il meglio di sé nel girone di ritorno, ma siamo [illegible]ai a tre quarti di campionato e le cose sembrano andare peggio che all'inizio. Forse tecnico e giocatori patiscono le voci di mercato.

Fascetti

# Juve contro Milan mercoledì Coppa con finale-show

Non si annuncia facile per la Juventus il match d'andata della finale di Coppa Italia in programma mercoledì sera al Comunale contro il Milan (il ritorno si giocherà il 25 aprile). La squadra rossonera, infatti, ha letteralmente schiantato la Roma di Radice esibendo ancora una volta un Van Basten strepitoso (due gol) in grado di trascinare la propria squadra alla conquista di qualsiasi traguardo. Meno entusiasmante la prova dei bianconeri costretti al pareggio casalingo dal Genoa.

Sacchi

Van Basten (sopra in duello con Cervone) ha segnato una doppietta. A fianco Klinsmann esultante dopo il gol

# La valanga rossonera sommerge il campionato

**Il Milan travolge la Roma e il suo scatenato Van Basten segna due gol. A San Siro l'Inter strapazza il Napoli ora inseguitore dell'irresistibile «armata Berlusconi». La Juve torna all'antico e si fa raggiungere dal Genoa su autorete di Aleinikov. La Sampdoria travolge la Fiorentina a Marassi: Vialli brinda al rientro con un gol**

Fuga e sorpasso. Senza neppure curarsi della polvere sbattuta in faccia a chi, da questo momento, è costretto a inseguire. Il Milan è fatto così. Niente di eccezionale, semplicemente è una supersquadra. Ed è talmente ricca di talenti da mascherare senza difficoltà le assenze, la più allarmante delle quali pareva fosse quella di Ruud Gullit. Quattro gol alla Roma a R[illegible] dovrebbero essere il segno inequivocabile di come questo torneo sia già segnato. E al Napoli, vedovo Maradona, condannato per la seconda volta a pagare per intero il pedaggio a San Siro, non rimane ora che sperare in un miracolo. Insomma, un brutto vivere per i partenopei. Col successo sugli azzurri l'Inter è tornata al terzo posto, davanti a Juventus e Sampdoria: i campioni in carica garantiscono di non pensare neppure a gettar la spugna. Vedremo. Dietro alle grandissime, il «resto». E le prime fra le «tutte uguali» sono la Sampdoria, che ha travolto una Fiorentina sempre meno brillante e sempre più inguaiata, e la Juventus, che col Genoa ha giocato un primo tempo decente ma poi, considerato anche l'alibi non fittizio delle tante assenze, ha dato la sensazione di pensare più alla finale di mercoledì col Milan che non ai due punti.

Tranquilla crociera per Bologna e Lazio e soprattutto per l'Atalanta che ha imposto il pareggio all'Ascoli.

L'ammucchiata in coda è drammatica: il Cesena ha perduto a Udine e i friulani con il passo in avanti si sono portati appena fuori dal gruppo delle disperate ma non rassegnate. Tuttavia non sono ancora usciti dalla zona rischio, nella quale trepidano anche il Lecce, malgrado la vittoria a Bari, la Fiorentina e, naturalmente, il Genoa.

## SCHEDINA VINCENTE

| PARTITE DEL 25-2-1990 | | | |
|---|---|---|---|
| | squadra 1ª | squadra 2ª | 1 |
| 1 | Ascoli | Atalanta | X |
| 2 | Bari | Lecce | 2 |
| 3 | Bologna | Lazio | X |
| 4 | Cremonese | H. Verona | X |
| [illegible] | Inter | Napoli | 1 |
| [illegible] | Juventus | Genoa | X |
| 7 | Roma | Milan | [illegible] |
| 8 | Sampdoria | Fiorentina | 1 |
| 9 | Udinese | Cesena | 1 |
| 10 | Barletta | Torino | 1 |
| 11 | Brescia | Pescara | X |
| 12 | Cosenza | Parma | 1 |
| 13 | Reggiana | Pisa | X |

## PROSSIMA SETTIMANA

| PARTITE DEL 4-3-1990 | | | |
|---|---|---|---|
| | squadra 1ª | squadra 2ª | 1 |
| 1 | Atalanta | Bologna | |
| 2 | Cesena | Bari | |
| 3 | Fiorentina | Cremonese | |
| 4 | H. Verona | Udinese | |
| 5 | Lazio | Inter | |
| 6 | Lecce | Roma | |
| 7 | Milan | Ascoli | |
| 8 | Napoli | Genoa | |
| 9 | Sampdoria | Juventus | |
| 10 | Licata | Reggiana | |
| 11 | Triestina | Pisa | |
| 12 | Perugia | Casarano | |
| [illegible] | Sambenedett. | Giarre | |

**CONCORSO 26** Montepremi L. 30.984.217.420 — Ai 100 13 L. 154.921.000 — Ai 3.500 12 L. 4.425.000

## SERIE A

| | | |
|---|---|---|
| ASCOLI | 1 | 16' Carillo (As) |
| ATALANTA | 1 | 22' Evair (At) |
| BARI | 0 | 22' Vincze (L) |
| LECCE | 1 | |
| BOLOGNA | 1 | 26' Giordano (B), su rigore |
| LAZIO | 1 | 29' Pin (L) |
| CREMONESE | 1 | 59' Dezotti (C) |
| VERONA | 1 | 81' Pusceddu (V) |
| INTER | 3 | 7' Careca (N) |
| NAPOLI | 1 | 46' Ferrara (N), autogol<br>53' Klinsmann (I)<br>68' Bianchi (I) |
| JUVENTUS | 1 | 3' Galia (J) |
| GENOA | 1 | 35' Aleinikov (J), autogol |
| ROMA | [illegible] | 34' Tempestilli (R), autogol |
| MILAN | [illegible] | 38' e 57' Van [illegible]ten (M)<br>89' Massaro (M) |
| SAMPD[illegible] | [illegible] | 42' Vierchowod (S) |
| [illegible] | 0 | 68' Lombardo (S)<br>77' Vialli (S) |
| UDIN[illegible] | 1 | 58' Sensini (U) |
| CESENA | 0 | |

## CLASSIFICA

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | Reti F | S | SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGLESE | Totale G | V | N | P | Reti F | S | DIFF. RETI | Rigori favore T | R | Rigori contro T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | 10 | 2 | 1 | 23 | 7 | 13 | 8 | 2 | 3 | 22 | 10 | MILAN | [illegible] | 1 | 26 | 18 | 4 | 4 | 45 | 17 | 28 | 5 | 5 | 3 | 3 |
| 13 | 12 | 1 | 0 | 28 | 7 | 13 | 3 | 7 | 3 | 12 | 17 | NAPOLI | 38 | -1 | 26 | 15 | [illegible] | 3 | 40 | 24 | 16 | 9 | 8 | 1 | 1 |
| 13 | 10 | 2 | 1 | 24 | 8 | 13 | 4 | 5 | 4 | 14 | 14 | INTER | 35 | -4 | 26 | 14 | 7 | 5 | 38 | 22 | 16 | 7 | 6 | 3 | 3 |
| 13 | 9 | 4 | 0 | 23 | 5 | 13 | 4 | 4 | 5 | 16 | 17 | SAMPDORIA | 34 | -[illegible] | 26 | 13 | [illegible] | 5 | 39 | 22 | 17 | 4 | 3 | 2 | 2 |
| 13 | 8 | 4 | 1 | 19 | 8 | 13 | 4 | 6 | 3 | 23 | 20 | JUVENTUS | 34 | -5 | 26 | 12 | 10 | 4 | 42 | 28 | 14 | 6 | 5 | 5 | [illegible] |
| 13 | 8 | 3 | 2 | 16 | 7 | 13 | 2 | 6 | 5 | 12 | 19 | ATALANTA | [illegible] | -10 | 26 | 10 | 9 | 7 | 28 | 26 | 2 | 3 | 3 | 3 | 2 |
| 13 | 7 | 4 | 2 | 18 | 13 | 13 | 3 | 5 | 5 | 14 | 21 | ROMA | [illegible] | -10 | 26 | 10 | 9 | 7 | 32 | 34 | -2 | 4 | 2 | 6 | 3 |
| 13 | 6 | 7 | 0 | 16 | 9 | 13 | 1 | 6 | 6 | 5 | 17 | BOLOGNA | 27 | -12 | 26 | 7 | 13 | 6 | 21 | 26 | -5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| 13 | 4 | 6 | 3 | 20 | 12 | 13 | 2 | 6 | 5 | 7 | 12 | LAZIO | 24 | -15 | 26 | 6 | 12 | 8 | 27 | 24 | 3 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| 14 | 3 | 7 | 4 | 13 | 13 | 12 | 1 | 8 | 3 | 11 | 13 | BARI | 23 | -17 | 26 | 4 | 15 | 7 | 24 | 26 | -2 | 6 | 4 | 3 | 3 |
| 13 | 2 | 6 | 5 | 12 | 16 | 13 | 3 | 6 | 4 | 8 | 8 | GENOA | 22 | -17 | 26 | [illegible] | 12 | 9 | 20 | 24 | -4 | 3 | 2 | 4 | 3 |
| 12 | 7 | 5 | 0 | 13 | 6 | 14 | 1 | 1 | 12 | 8 | 30 | LECCE | [illegible] | -16 | 26 | 8 | 6 | 12 | 21 | 36 | -15 | 4 | 3 | 10 | 9 |
| 13 | 4 | 4 | 5 | 22 | 17 | 13 | 1 | 7 | 5 | 11 | 18 | FIORENTINA | 21 | -18 | 26 | 5 | 11 | 10 | 33 | 35 | -2 | 7 | 7 | 6 | 4 |
| 13 | 4 | 6 | 3 | 20 | 20 | 13 | 1 | 4 | 8 | 9 | 21 | UDINESE | 20 | -19 | 26 | 5 | 10 | 11 | 29 | 41 | -12 | 3 | 1 | 5 | 4 |
| 13 | 2 | 8 | 3 | 11 | 11 | 13 | 3 | 1 | 9 | 9 | 20 | CESENA | 19 | -20 | 26 | [illegible] | 9 | 12 | 20 | 31 | -11 | 3 | 3 | 4 | 4 |
| 13 | 3 | 5 | 5 | 14 | 17 | 13 | 1 | 5 | 7 | 11 | 20 | CREMONESE | 18 | -21 | 26 | [illegible] | 10 | 12 | 25 | 37 | -12 | 3 | 3 | 7 | 6 |
| 13 | 2 | 7 | 4 | 10 | 17 | 13 | 1 | 4 | 8 | [illegible] | 14 | VERONA | 17 | -22 | 26 | 3 | 11 | 12 | 16 | 31 | -15 | 3 | 2 | 2 | 1 |
| 13 | 2 | 7 | 4 | 9 | 11 | 13 | 0 | 5 | 8 | 6 | 20 | ASCOLI | 16 | -23 | 26 | 2 | 12 | 12 | 15 | 31 | -16 | 1 | 1 | [illegible] | 2 |

## SERIE B

| | | |
|---|---|---|
| ANCONA | 1 | 18' Ermini (A) |
| [illegible] | 0 | |
| AVELLINO | 1 | 36' Baiano (A), su rigore |
| TRIESTINA | 1 | 73' Consagra (T) |
| BARLETTA | 1 | 21' Lancini (B) |
| TORINO | 0 | |
| BRESCIA | 0 | |
| PESCARA | 0 | |
| CAGLIARI | 4 | 2' Provitali (C); 29' Cappioli (C) |
| CATANZARO | 1 | 48' Bernardini (C);<br>68' Palanca (Cz)<br>85' Paolino (C), su rigore |
| COSENZA | 1 | 5' Castagnini (C) |
| PARMA | 0 | |
| MONZA | 0 | |
| MESSINA | 0 | |
| PADOVA | 0 | 5' Rambaudi (F) |
| FOGGIA | 2 | 73' Barone (F), su rigore |
| REGGIANA | 0 | |
| PISA | 0 | |
| REGGINA | 2 | 31' Zian (C), 73' Bagnato (R) |
| COMO | 1 | 81' Simonini (R) |

### La squadra di Fascetti combina lo scherzo di prenderle a Barletta e retrocede al secondo posto in classifica

# Un carnevale granata

LE PAGELLE

*di G. Paviolo*

**MARCHEGIANI**

**8**

Si presenta con una puntuale uscita sul tiro ■ botta sicura di Nardini (21'). Un minuto dopo incassa il più imparabile dei gol. E deve superarsi per evitare che il contropiede barlettano renda più umiliante il passivo.

**MUSSI**

**5**

Opposto ■ tal Pirozzi, incappa nella classica giornataccia. Impreciso negli appoggi, non si fa vedere che molto di rado a sostegno della manovra granata. E dire che conserva energie intatte, come dimostra nel finale.

**ROSSI**

**5,5**

Non ha colpe specifiche nel naufragio torinista. Nemmeno particolari meriti, però: in fase difensiva ha avuto poco da fare, mentre il suo apporto al tentativo di rimonta è stato assai limitato. Può e deve fare molto di più.

**ENZO**

**5**

Candidato a *star* di «Chi l'ha visto?», n■ riesce mai a puntellare un centrocampo traballante. Alla fine Fascetti lo sostituisce [illegible] Sordo (che almeno tenta qualche sortita sulle fasce). Ma ormai (66') è tardi.

**BENEDETTI**

**6**

Se la deve vedere con Vincenzi, che ha passo e movenze da ex giocatore. Lo ferma impietosamente. Meno efficace di altre volte, invece, quando il Barletta si distende in contropiede e la difesa granata finisce in affanno.

**CRAVERO**

**5,5**

Questa volta il capitano smarrisce la lucidità. In difesa manca chiusure non impossibili, in avanti non riesce quasi mai a far sentire la sua classe. Un solo lampo, controllo di fino e botta al volo (82'): palla altissima.

**VENTURIN**

**5**

Con Romano al centro, il suo compito consiste nel dare spazio e un po' di estro alla manovra sulla fascia destra. Non ci riesce, e Fascetti lo avvicenda con Skoro (8). Lo slavo si batte, ma contribuisce alla confusione.

**ROMANO**

**5**

Il senso della geometria non gli è sufficiente a dare ordine alla manovra. Ne emerge un Torino pasticcione, senza guida nel settore nevralgico del campo. Anche sul piano dell'inventiva, Ciccio rimane sotto la sufficienza.

**MULLER**

**5**

Lo stopper del Barletta, Santarelli, potrà raccontare ai nipoti di quando neutralizzò ■ grande Muller. Luis ha un solo pregio, l'impegno: rientra, cerca di conquistare palla. Ma si smarrisce al limite dell'area.

**POLICANO**

**5**

Sta sulla fascia sinistra, dove opera e impazza Mancato. Nel primo tempo riesce a tenergli testa, rendendosi utile in avanti. Nella ripresa, continua a lottare ma perde la lucidità. E sbaglia anche le celebri punizioni.

**PACIONE**

**4,5**

Come a Pescara, cioè malissimo. Opposto al beniamino locale Lancini, non vede palla se non in rare occasioni. In compenso, il suo marcatore segna il gol del successo barlettano ■ nella ripresa colpisce anche un palo.

**7**

Sicuro, parco nelle ammonizioni, attento a non guastare una partita difficile solo sulla carta. In realtà, la pochezza del Torino gli agevola la domenica: ■ Barletta non ha bisogno di ricorrere al gioco pesante.

Pur impegnandosi molto, Muller in trasferta ■ ancora una volta fornito una prestazione deludente

# Il tempo passa il gioco del Toro resta chimera

DAL NOSTRO INVIATO

BARLETTA ■ La terza sconfitta stagionale del Torino è arrivata come una mazzata: che la trasferta a Barletta, contro una squadra affamata ■ punti, celasse insidie era presumibile (ormai capiterà ogni domenica, con formazioni per un verso ■ per l'altro costrette a dar tutto visto che siamo alle prove senza appello), ma non che i granata dopo tre quarti di stagione si ritrovassero [illegible] il bandolo di [illegible] manovra organica, in grado di proiettarli pericolosamente verso l'area avversaria.

Le individualità, tanto più se buone, occorre sappiano operare al servizio del collettivo, mentre le ultime partite hanno clamorosamente evidenziato invece un'involuzione nel gioco del Torino. La promessa del tecnico che avremmo visto ■ sua squadra esprimersi al meglio nel girone di ritorno finora non ha trovato conforto nei fatti che dicono come il Torino, quando non gli riesce di sbloccare celermente il risultato, poi sembri perdere ogni baldanza.

Le voci di mercato e l'ipotesi (avallata dallo stesso presidente Borsano) che Fascetti a fine stagione passi ad altri il testimone, forse stanno producendo danni superiori ■ quanto era lecito prevedere. E questo aggiunto al fatto che nul■ sta risultando scontato p■ una formazione che veniva indicata in grado di produrre sfracelli. Sì, ci sono le goleade casalinghe, alle quali però si contrappone la politica esterna della lesina. La probabile convinzione che ieri, prima o poi, il pareggio sarebbe arrivato, alla distanza ha fatalmente messo in affanno i singoli. E la difficoltà di Romano a gestire il gioco (era alla seconda gara dopo il lungo stop per infortunio: è umano che fatichi a rientrare nella parte) ha creato ulteriori problemi a tutti.

Così ■ è fatto un passo indietro, i singoli hanno cercato la soluzione individuale, la manovra ■ è mai riuscita ad aggirare ■ difesa attenta a non lasciare spazi.

E' chiaro che sul piano pratico la sconfitta con il Barletta ■ incide più di tanto sulla strada della promozione: domenica prossima arriverà al Comunale ■ Cosenza e una nuova vittoria (con ■ senza goleada) permetterà a Fascetti di ribadire ■he l'obiettivo-promozione diventa più vicino. Però, viceversa, le due sconfitte consecutive nelle ultime due trasferte, suonano come un campanello d'allarme. Può sembrare antipatica come ipotesi, ma se per caso arrivasse anche un passo falso interno, questo Torino sarebbe in grado di [illegible] gire o si farebbe prendere dall'orgasmo della bagarre delle ultime giornate, rispolverando pericolosi ricordi ■ quel che è successo nella passata stagione?

L'interrogativo nasce spontaneo, proprio perché l'andamento della passata stagione [illegible] ■ caduto nel dimenticatoio. Anzi, potrebbe [illegible] grave errore non pensarci, non fare tesoro di quella infelicissima esperienza. E questo pur sperando che Fascetti abbia le idee chiare, perché in fondo que■ campionato del Torino non deve soddisfare completamente, anche se nega, neppure lui.

Quali accorgimenti adotterà ora? Ieri ha provato un po' tutto, dopo che si è reso conto che la formazione con il doppio regista (Venturin a fianco di Romano) che aveva «matato» il Como ■ domenica precedente non ce la faceva: ha spostato Cravero a centrocampo, poi ha rilanciato ■ tridente, infine ha inserito Sordo sulla fascia destra. Tutto inutilmente. Ma questa volta la giustificazione di Pescara — ossia della «giornata storta» — è più difficile accettarla. Dunque occorrono rimedi urgenti. E nessuno meglio di Fascetti dovrebbe sapere quali.

**Giorgio Barberis**

# Fascetti: «Questa è la serie B qualcuno non l'ha capito»

### «Se non riusciamo a renderci conto della realtà di questo torneo andremo incontro ad altre brutte sorprese. E' giunto il momento di dissotterrare l'ascia di guerra»

BARLETTA ■ Per il Toro, quella che doveva essere la partita del riscatto ■ trasferta s'è trasformata in un'ulteriore beffa. Eppure la città di Barletta aveva accolto nel migliore dei modi la formazione granata. Ad attendere Cravero ■ compagni c'erano gruppi di fedelissimi granata provenienti da tutto il Mezzogiorno. Delegazioni di tifosi [illegible] giunte non solo dall'immediato circondario, ma anche dalle lontane Salerno ■ Roma.

I vessilli granata hanno sventolato sugli spalti della curva Nord, quella solitamente riservata agli ospiti, anche quando ormai era certo che la partita non avrebbe riservato piacevoli sorprese per il Torino. Ed infatti per i tifosi torinisti al termine della gara vi è stata la beffa. L'undici granata ha sfoderato una delle prestazioni più deludenti dell'intero campionato di serie B.

Nessun problema comunque per il capo della tifoseria locale Ruggero Di Benedetto, presidente del club «I fedelissimi granata», forte di oltre cento iscritti: *«Credo che la serie A non sia in pericolo. La nostra fede nel Toro comunque non si discute».*

All'inizio della gara vi era ■ pubblico delle grandi occasioni, circa 10 mila spettatori per un incasso di circa 120 milioni, ma niente record che resta ben lontano (match di Coppa Italia con il Milan stellare). Gruppi di tifosi del Barletta hanno liberato centinaia di palloncini colorati e sembrava che il Torino dovesse approdare all'ennesimo pareggio in trasferta.

Invece l'aria insolitamente primaverile e la giornata «divina» dei giocatori barlettani hanno rovinato la festa. A nulla sono valse le dichiarazioni insolitamente gravi dell'allenatore del Torino. Fascetti si è presentato in sala stampa visibilmente contrariato dalla prestazione dei suoi ragazzi. L'allenatore ha fatto una severa autocritica, mettendo in rilievo i limiti che la squadra ha evidenziato nelle ultime due trasferte. *«La serie B è questa! O ci adeguiamo oppure andiamo incontro ad altre brutte sorprese».*

Sotto accusa forse il carattere troppo poco combattivo che la squadra granata ha mostrato lontano dalle mura amiche: *«Bisogna dissotterrare l'ascia di guerra: nelle ultime due trasferte non abbiamo effettuato nemmeno un tiro in porta. Oggi è andata un po' meglio che a Pescara, ma il risultato non è cambiato»*, ha sentenziato il tecnico. Insomma come dire che la squillante vittoria con il Como è già dimenticata ■ che se il Torino vuol concludere in testa il campionato, dovrà iniziare a far punti anche in trasferta.

Il momento nero dei giocatori del Torino, superato in classifica dal Pisa, è stato evidenziato anche dal loro comportamento: in sala stampa si è presentato solo l'allenatore. Anche questo è il sintomo che in casa granata la seconda sconfitta consecutiva in trasferta ha lasciato ■ ■gno. Molto probabilmente ora Fascetti cercherà di prendere le opportune contromisure per guarire i suoi dal «mal di trasferta», in occasione della prossima gara lontana dalle mura amiche, a Padova, fra due settimane.

**Pino Curci**

A Barletta anche Cravero ■ naufragato nella generale crisi di gioco della sua squadra

## I bianconeri cominciano benissimo, vanno subito in gol ma un'autorete di Aleinikov spegne il motore alla squadra

# Signora per 30 minuti

### LE PAGELLE

[illegible]

**TACCONI**

**6,5**

Gli attaccanti genoani sono in crisi di carburazione ma a tenerlo sotto pressione ci pensano i suoi compagni con deviazione e atteggiamenti da brivido. In un caso, anzi, con l'autogol di Aleinikov, lo fanno imprecare.

**NAPOLI**

**n.g.**

Parte appiccicandosi a Fontolan ma scompare molto presto di scena a causa di un guaio fisico. E' sostituito da Brio (6) il quale va su Aguilera e, anche in virtù di qualche colpo proibito, gli mette il bavaglio.

**DE AGOSTINI**

**6,5**

Esibisce buone condizioni di forma e uno slancio potente con il quale, almeno inizialmente, corredo i suoi «sganciamenti». Più tardi si... calma, complice anche un'ammonizione che non sembra delle più azzeccate.

**GALIA**

**6**

Una prestazione così così, arricchita però dalla gran botta con cui la Juve ha realizzato la sua unica rete. Un colpo provvidenziale, dunque, che lo riscatta da alcune incertezze e da un pericoloso... tentativo di autogol.

**BONETTI**

**6,5**

Dapprima gli è affidato Aguilera, un tipo agile e insidioso ma il bianconero, sgraziato [illegible] valido, sembra controllare agevolmente la situazione. Più tardi viene dirottato su Fontolan con risultati analoghi.

**TRICELLA**

**7**

Sembra aver ritrovato [illegible] stesso. Ribadendo lo stato di grazia delle ultime settimane, se la sbri[illegible] con rapidità e sicurezza ridestando forse qualche dubbio (però ingiustificato) in Zoff che lo sostituì con Fortunato.

**ALEINIKOV**

**5**

Vista l'ammirazione che Scoglio professa per lui, vorrebbe tanto... piacere ai genoani. E ci riesce, perché soltanto grazie alla deviazione con cui ha battuto Tacconi i rossoblù conseguiranno [illegible] loro obiettivo.

**BARROS**

**5,5**

In condizioni fisiche non perfette, fatica più del prevedibile. Si esibisce in qualche frenetico *slalom* ma poi scompare di scena ed è sostituito dal giovane Serena (n.g.) chiamato in causa troppo poco per essere valutato.

**CASIRAGHI**

**6**

Il temperamento, al ragazzo, non fa certo difetto. Gioca, si muove, tira [illegible] scarsi risultati ma, preso tra due vecchi marpioni come Signorini e Collovati, non si spaventa e si batte con forza e carattere.

**MAROCCHI**

**6,5**

E' tra i più in forma della squadra, che cerca di trascinare con poderose sgroppate. Qualche volta appare impreciso negli appoggi [illegible] certi errori sono da spiegare con la stanchezza conseguente al gran lavoro svolto.

**ALESSIO**

**5,5**

Dopo una serie di giornate positive, ne infila una storta, nel senso che sembra a disagio e quasi mai riesce a entrare in sintonia con i compagni. Ma la spiegazione dovrebbe risiedere nel cambio di ruolo.

**5,5**

Impreciso nelle valutazioni dei falli, l'arbitro bergamasco mantiene la disciplina sicuramente più con i gesti imperiosi che con la serie di ammonizioni che distribuisce talvolta in modo anche avventato.

Casiraghi, contro il Genoa, è stato l'elemento più pericoloso della prima [illegible] juventina

# Senza Schillaci va in bianco la caccia al gol

La bellissima Juventus di Bergamo diventa un po' meno bella e pareggia in casa contro il Genoa. Non c'è da disperarsi. L'illusione secondo la quale i bianconeri sarebbero potuti rientrare nella gara-scudetto era appunto un'illusione. Raramente nel calcio circolano cilindri che di colpo partoriscono conigli. Sarebbe stato piacevole vedere gli affezionati sudditi di Zoff proseguire sulla strada del successo. Non è accaduto e non staremo a tirar fuori la frusta, noiosa novella dalle occasioni perdute. Una più, una meno, ha poca importanza per una squadra che ha già impacchettato il suo presente e guarda con rinnovata fiducia al suo futuro.

La Juventus ha — questo sì — il dovere, che le viene dal nome illustre, di giocare con dignità le partite che ancora [illegible] al campionato. E dignitosamente gioca. Tenendo conto degli uomini che riesce a mettere in campo. Ieri mancavano alla Juve Zavarov e Schillaci. Il primo costituisce comunque un rialzo di talento: è sempre una presenza che l'avversario non può ignorare, un «condizionatore». Schillaci appartiene alla categoria, esigua, dei cacciatori di gol e la [illegible] assenza apre un vuoto difficilmente colmabile. Infatti, non lo colma Casiraghi che pur si è lanciato coraggiosamente in un paio di acrobazie goleadoristiche tanto sfortunate quanto meritevoli d'applauso, né il giovane Serena (entrato a sostituire Barros) al suo esordio torinese. Se alle pene dell'attacco si aggiungono la disgrazia di un'autorete e le distrazioni della difesa, la situazione ovviamente assume aspetti [illegible] certo rassereneanti.

L'inizio è spigliato e brillante, la Juve attacca felice, Barros si diverte a fare il Barros, il Genoa dà l'impressione di doverle prendere. Galia segna al terzo minuto, riprendendo il rimbalzo d'una botta di De Agostini su punizione. Tutto liscio. Fino al 35', allorché Aleinikov devia nella propria porta un centro di Eranio. Da quel momento il gioco di chi stava vincendo diventa il gioco di chi sta pareggiando e non riesce a far di meglio. Azioni slegate, ammosciamento progressivo e falle difensive da far drizzare i capelli. Gli ultimi minuti del primo tempo sono un festival del buco nel quale recita la sua parte da protagonista Galia cui andrà (ha pur segnato!) il nostro perdono.

La ripresa dà modo alla retroguardia juventina (è entrato Brio a sostituire Napoli vittima di stiramento) d'affrontare il contropiede genoano. Si corrono [illegible] pochi rischi. La presenza di Brio contribuisce ad arricchire un thrilling che ha già sparso brivi[illegible] tra la tifoseria. Finisce uno a uno e, volendo, si può anche dire che finisce bene. I rossoblù ricostruitisi il coraggio non hanno lottato nel finale per il mantenimento del pareggio ma per il raggiungimento della vittoria.

Mercoledì arriva l'irresistibile Milan che ha rifilato quattro gol (a zero) alla Roma e che gradirebbe assai rifilarne qualcuno anche alla Juventus. La forma del Milan è spaziale nel senso che spazia sia nei territori di campionato che in quelli di Coppa. Per la prima finale di Torino, la Juventus riavrà Schillaci. Questo rientro non capovolge il pronostico che è favorevole all'«armata Berlusconi», ma gli dà un pizzico d'incertezza, lo rende più malleabile. E non dimentichiamo che la Juventus fa parte di quelle squadre che, anche nei periodi di magra, sanno come si scende in campo quando ci [illegible] i grandi duelli.

**Gianni Ranieri**

# Fermi tutti, arriva il Milan E la Juve gioca con i sogni

TORINO ● In casa bianconera è già tempo di pensare al Milan avversario mercoledì in Coppa Italia e c'è poco da recriminare sul risultato di Juventus-Genoa. A un primo tempo bellissimo, la squadra di Zoff ha alternato una ripresa meno efficace, vuoi per le assenze di rilievo che il telaio ha dovuto sopportare, vuoi per il gioco del Genoa, chiaramente lievitato dopo una partenza bruttissima.

Fra i giocatori di Madama comunque continua la conta: a quello di Zavarov s'è aggiunto l'infortunio di Napoli (almeno un mese prima di rivederlo in campo, ma sarà difficile che i tempi rimangano così ristretti trattandosi di uno stiramento all'adduttore della coscia sinistra).

Sempre fuorigioco Fortunato e Bruno, Zoff ha di nuovo la formazione senza alternative: Tacconi, Galia, De Agostini, Alessio, Bonetti, Tricella, Aleinikov, Barros, Casiraghi, Marocchi, Schillaci quella che, con ogni probabilità, potrebbe essere proposta mercoledì sera.

Il recupero del bomber siciliano (ieri appiedato da squalifica) compensa almeno la perdita di Napoli. E permette a Zoff di schierare una formazione più offensiva nella partita da vincere a tutti i costi per sperare poi a fine aprile di resistere a San Siro agli assalti dei rossoneri nel decisivo match di ritorno.

Casiraghi è ottimista sul confronto con il grande Milan: *«Ieri col Genoa l'assenza di Schillaci s'è fatta sentire, lui crea sempre spazi e porta via più di un uomo. Ci mancherà ancora Zavarov, però. Ma siamo in condizioni fisiche buone, l'ha dimostrato il finale dell'incontro* [illegible] *il Genoa. Anche se in difficoltà per le assenze siamo riusciti a pressarli. Logicamente con il Milan ci vuole un po' più di fortuna. E' una squadra, quella rossonera, che va rispettata, ma* [illegible] *deve farci paura. E' da un po' di tempo che stiamo giocando a buon livello, stiamo mettendo in mostra un calcio interessante e non perdiamo. Siamo quindi in una situazione ottimale e poi, mercoledì, affrontando il Milan gli stimoli di certo non ci mancheranno».*

Da Barros arriva una ventata di fiducia: *«Sì, per me giocare contro il Genoa è stato un importante test in vista del Milan, mi* [illegible] *sbloccato psicologicamente».*

Nella squadra, come si vede, il pensiero corre al Milan. Aleinikov assicura che al momento di infilare Tacconi nel più classico degli autogol non si stava assolutamente pensando: *«Allora che dire della Samp e dell'Amburgo, altri grandi avversari del prossimo futuro? Scherzi a parte è chiaro che con i rossoneri si tratta di un confronto speciale, c'è in palio una Coppa Italia che ci può portare direttamente in Coppa delle Coppe».*

Marocchi analizza la gara [illegible] il Milan senza farsi prendere dall'euforia: *«Sì per noi è un match che può voler dire molto* [illegible] *basta guardare la classifica per capire chi sia il favorito di questo doppio confronto. Io spero che una volta tanto, trattandosi di una finale, i pronostici vengano sovvertiti, in un match decisivo diventano importanti anche i risvolti».*

Particolari. Zoff ancora una volta si trova alla partita più importante della sua carriera di allenatore della Juventus senza alcune pedine chiave. Sì, è vero, avrà Schillaci al fianco di Casiraghi, Barros dovrebbe aver superato le paure, Alessio restituito al [illegible]olo di mediano potrebbe tornare a essere più efficace di quanto non sia sembrato contro il Genoa. Ma in difesa i conti tor[illegible] davvero meno e il rimpianto è forte: Napoli stava giocando molto bene.

C'è da sperare che Bonetti e Tricella ripetano la buona prova di forza e di intelligenza tattica dimostrate contro il Genoa. E Galia potrebbe essere galvanizzato dal gol segnato. Basteranno questi elementi per sovvertire un pronostico a senso unico? Basterà il pubblico delle grandi occasioni (si prevede l'esaurito mercoledì) per aiutare la Juventus a ottenere un [illegible] di indubbio prestigio?

**Franco Badolato**

Aleinikov, con una sfortunata deviazione, ha segnato l'autogol che ha costretto la Juve al pareggio

# Il Napoli perde alla Scala lo smoking e lo scudetto

**A San Siro, il gran gol di Careca ha illuso i tifosi partenopei. Poi l'Inter si è fatta avanti come un carrarmato. E non c'è stato più niente da fare per gli ospiti privi di Maradona e Renica. Ora per gli azzurri ■ sogno dello scudetto sembra dissolversi. Il Milan è lontano ma i nerazzurri non intendono mollare**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Ultime pennellate dai colori vivaci, tanto da alimentare illusioni inutili e soprattutto tardive, su un fondale azzurro sbiadito. In verità, un tocco di smalto era stato buttato sulla tavolozza di San Siro all'inizio dei novanta minuti, da Careca, con quel gol sin troppo bello per essere espressione della squadra. E non lo ■, perché la complicità di un Bergomi in fase di stanca ■ del ■ incerto «libero» Verdelli era parsa evidente.

Ma a caldo certi calcoli non si fanno: il Napoli era in vantaggio e sognava, mascherava le crepe del suo castello di sogni. Maradona a casa ■ il mal di schiena (deve aver molto male oppure è un po' troppo calcolatore per defilarsi in ■ partita chiave...), Renica sempre in infermeria: senza due uomini chiave, l'artista e l'artigiano (spesso è più importante il secondo) questo Napoli già stanco mostra tutti i suoi difetti. Classe solo in Careca, tornato troppo tardi in squadra e in condizione, tanta rabbia in Alemao, muscoli (anche troppi, a scapito del ragionamento) in Crippa. Fusi esaurito dal troppo correre sino a perdere il duello con un rientrante, sia pure di grande qualità tecnica ■ agonistica, come Lothar Matthaeus.

La seconda trasferta in quindici giorni del Napoli ■ San Siro è finita come la prima (0-3 col Milan e 1-3 con l'Inter, la differenza di risultato ■ minima ma quella di gioco è identica e negativa). Gli azzurri di Bigon hanno prima lasciato alla Scala del calcio, che è tale solo come tradizioni e ■ per il terreno ormai idoneo a piantarvi patate, i due punti di vantaggio e poi, ieri, hanno accumulato un distacco pesante dai rossoneri che volano.

Con grande dispiacere si parla del Napoli con toni da tragedia. Perché è squadra simpatica, piena di umori e di slanci, perché ha attorno tifosi che riescono a non far drammi (qualche baruffa, ci sembra il minimo) neppure per striscioni come quello issato e poi tolto — con grande rischio fisico dei montecatti che l'hanno esposto e degli inservienti che l'hanno strappato via — che dall'alto della nuova copertura dello stadio milanese bestemmiava: «Hitler, ■ gli ebrei anche i ■ polentoni».

Purtroppo per Napoli, la squadra è semicotta e di conseguenza i margini di recupero sul Milan sembrano esigui. Torni da San Siro a strada facendo vedi la tv. Dei quattro gol del Milan ti convince uno solo, forse due, ma prima c'era stato un bel po' di Roma salvo un eccesso di tifo giallorosso da parte del montatore del filmato. ■ Napoli non ha spazio, a fronte di ■ avversario bravo e con a fianco ■ la fortuna dei forti. Semicotto perché, il Napoli? Non è colpa ■ Bigon, sia chiaro. Il tecnico ha fatto ■ possibile, ma ■ società ha rimestato troppo fra estate e autunno attorno a Maradona che ora «fa sapere» dal suo tecnico personale Signorini al tecnico ufficiale Bigon (sabato mattina) che Diego non ce la fa e sta a letto. Adesso che lo scudetto si allontana, non del tutto ma abbastanza, bisogna cominciare ■ parlare dei colpevoli: se Maradona ha mal ■ schiena allora conveniva impacchettarlo e spedirlo al collega di Ferlaino (Tapie, del Marsiglia), ■ volendo conservarlo, allora è la società a dover stabilire se don Diego sia, e quanto, malato. E' inconcepibile che Bigon debba aspettare ■ sabato per sapere ■ mo decidere la formazione.

Così, fra beghe e stanchezza, il Napoli si è giocato la stagione nelle due trasferte di San Siro. Che vendemmia, nella rete di Giuliani. Due partite, contro Milan ed Inter, minate alla radice da due motivi precisi: nella prima c'era metà di Maradona e poco di Careca, nella seconda (ieri) molto Careca e nulla di Maradona. Ci vuole sempre fortuna nelle svolte della vita, anche se limitate al pallone. Il Napoli ■ l'ha avuta. Ieri mentre Maradona si curava, l'Inter (Riccardo Ferri a parte) era al meglio e ripresentava Matthaeus che ha fatto la differenza con ■ sua voglia di giocare e di mandare, via Vicini presente in tribuna, un messaggio a Beckenbauer ct tedesco.

Ma il tecnico azzurro non dovrà scomodarsi: c'erano dodici giornalisti e «televisivi» tedeschi ieri a San Siro. Sapranno loro descrivere, e non sono lontani dal vero, che l'Inter ha dato al Napoli ■ colpo del probabilissimo ko grazie a tre panzer che possono fare ■ differenza.

**Bruno Perucca**

Klinsmann segna con un ■ colpo ■ testa il secondo gol per l'Inter

## Alla vigilia del match di mercoledì con la Juve

# Milan da Grande Slam

**La squadra che ha strapazzato la Roma insegue un sogno: vincere oltre al campionato anche Coppa Italia, Coppa dei Campioni, Supercoppa e Coppa Intercontinentale. Auguri**

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Il Milan, di questo passo, farà il vuoto. Ieri ha strapazzato (4-0) la Roma ed è balzato al comando della classifica a +2 sul Napoli, sconfitto a San Siro dall'Inter. Sorpasso e fuga verso lo scudetto di un Milan che si presenta in gran forma alla finale di andata di Coppa Italia con la Juventus, in programma mercoledì sera a Torino.

Ciò che ha più impressionato è stata la facilità ■ cui lo squadrone di Arrigo Sacchi ha messo k■, la Roma di Radice, dominando, sul piano tecnico, tattico e territoriale.

*«Il più brutto pomeriggio di quest'anno»*, ha commentato l'allenatore giallorosso. L'unica soddisfazione gliel'hanno data i tifosi della curva Nord che hanno invocato il suo nome in spregio al presidente Dino Viola, contestato ■ grido ■ *«vattene, vattene»* e con un maxistriscione con su scritto, in romanesco: *«Pe compete con Berlusconi e Pellegrini ce vonno i sordi de Gardini»*. Gardini è l'uomo che potrebbe acquistare la Roma.

*«Malgrado la sconfitta, difendo la squadra: ha disputato un buon primo tempo, creando un paio di occasioni con Voeller e soprattutto Giannini e non ha perso la faccia contro un grande Milan che ormai ■ irraggiungibile»*, ha aggiunto Radice, ■ neppure aggrapparsi alle assenze di Desideri, Pellegrini e Manfredonia.

Giuseppe Giannini, che ha sulla coscienza la facile pallagol sprecata sull'1-0, ha ammesso che ■ Milan è favoritissimo nello sprint-scudetto *«perché ha un gioco brioso, in grado di creare più occasioni da gol del Napoli»*.

Ne sa qualcosa la Roma che s'è trovata in svantaggio dopo poco più di mezz'ora per un'autorete di Tempestilli su destro di Evani e che poi è stata messa in ginocchio da Van Basten: testa, palo, destro, gol. L'olandese, che ha messo lo zampino in tutte quattro le segnature, ha poi raddoppiato nella ripresa, con una freddezza che solo i grandi fuori classe possiedono. E' a quota 18 ■ si avvia a vincere anche la sua prima classifica cannonieri. ■ Massaro il poker finale.

Arrigo Sacchi, che Berlusconi vorrebbe sulla panchina della Nazionale (lui si schermisce e dice che c'è Vicini), predica umiltà. Teme che il Milan, impegnato su tre fronti, finisca per credere d'aver già vinto il campionato e perda concentrazione.

*«Siamo stati bravi* — ha detto Sacchi — *ma anche fortunati. Giannini ha mancato il possibile 1-1. Lo scudetto non è ancora nostro. Abbiamo ancora parecchi ostacoli da superare.* ■ *la Sampdoria, la Juventus e l'Inter. Sinora i miei giocatori si sono dimostrati molto intelligenti, allenandosi* ■ *impegno. Vincendo non si sente la stanchezza ma questa è una stagione molto stressante»*.

Sacchi spera di ripresentare Donadoni almeno per un tempo a Torino *«dove andiamo per vincere»*. Il Milan visto ieri è senza avversari ma la Juventus, già a San Siro in campionato, l'aveva messo in difficoltà: solo un paio di incredibili distrazioni avevano permesso ai rossoneri di ribaltare il risultato e di iniziare la grande rimonta anche nei confronti del Napoli quando sembravano tagliati fuori dalla corsa al primato.

Fortuna, certo, ma anche un tasso di classe ed una preparazione notevoli. Il Milan ha gioco ■ schemi che possono sembrare monotoni ma che, se interpretati al meglio, trasformano la squadra in un rullo compressore. Se ci fosse stato anche Ruud Gullit, il Milan avrebbe passeggiato. Senza il «tulipano nero» ha dovuto faticare un po' di più ma, alla distanza, le risorse di una rosa ricchissima stando venendo fuori prepotentemente. Basta un fenomeno come Van Basten per fare la differenza.

*«Io gioco per far vincere lo scudetto al Milan, non per me stesso o per il titolo di re del gol: se viene anche questo meglio»*, ha osservato Van Basten.

Contro l'Italia, mercoledì scorso, era stato annullato da uno strepitoso Vierchowod. Però si trattava di un'amichevole. E ieri, al Flaminio, Van Basten si è subito rimesso in ■ reggiato, frastornando Berthold e Comi. Van Basten ci ricorda il Bettega prima maniera ma con più agilità; tecnicamente è completo, fisicamente non ha paura di nessuno. Una pedina che fa sognare al Milan il Grande Slam.

**■ Bernardi**

Giannini seduto a terra: un'eloquente immagine della Roma dopo-Milan

## I blucerchiati con Vialli stendono la Fiorentina a Marassi

# Samp, brindisi per un ritorno

**Gettate alle spalle le illusioni di scudetto, i liguri hanno dato spettacolo ■ travolto un avversario formato «serie B». Appena rientrato, Gianluca è andato in rete**

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ■ Come era facile prevedere, una volta uscita dalla lotta per lo scudetto la Sampdoria ha ripreso ■ marciare. L'autorità con la quale l'allegra brigata di Boskov ha travolto i resti della Fiorentina lascia ampi margini al rimpianto per quello che avrebbe potuto essere e non è stato. E forse non sarà mai. Perché ormai l'hanno capito tutti che gli enfants gatés di Mantovani non hanno nessuna voglia di complicarsi la vita, così piacevole in Riviera, attirando troppe attenzioni.

La partita con la Fiorentina ha dunque detto poco. La squadra viola, ripiombata nella zona caldissima della classifica, era orfana ■ di Dunga e Battistini, presto ha perso anche Baggio, peraltro malconcio, per uno scontro con Carboni ed ha dovuto quindi tenere il campo di Marassi con undici volenterosi gregari. Troppo poco per fronteggiare una Samp scatenata in Vierchowod e Mancini, irresistibile nel gioco di fascia di Lombardo e Carboni.

E' finita 3-0, con reti bellissime di Vierchowod al 42' (un destro da vero centravanti), Lombardo al 68' e dulcis ■ fundo di Gianluca Vialli al 78', su lancio di Mancini. Ma il risultato più corretto avrebbe contemplato almeno altri tre o quattro gol doriani, tanti ne ha salvati l'ottimo Landucci, senza contare il palo di Mancini.

In questi casi di partita a ■ unico tema noioso l'elogio del vincitore e conviene parlare d'altro. Per esempio, dell'avvenire ■ della Samp.

Mentre Berlusconi rilancia con grandi strombazzate la sua idea di blocco rossonero in nazionale, prende corpo la più discreta ipotesi di un mini-blocco della Samp in azzurro.

Vialli ha cominciato ieri il ■ Novanta. Assente da due mesi, il santo protettore degli azzurri ha impiegato un quarto d'ora appena per ritrovare la via ■ gol, che alla nazionale è preclusa dalla notte dei tempi. E' stato anche un bel gol, per prontezza e rapidità d'esecuzione. E questo lascia supporre che Vialli sia già oltre la convalescenza e che abbia frenato i tempi del recupero proprio per preservarsi all'impegno di giugno. Domenica bloccarlo per la Juve non sarà facile.

Non sarà facile neppure fermare Roberto Mancini, che prosegue a inanellare ottime prove. Vicini lo tiene a bagnomaria, in attesa ■ illuminazioni sulla via del mondiale. Ma una volta deciso che questa nazionale in attacco ■ è impostata su Vialli, che senso ■ ha preferire uno spento Carnevale e l'antico Serena al partner naturale del doriano?

Il terzo pezzo da Novanta sarebbe, anzi decisamente «è» Pietro Vierchowod. E' in una forma spaziale. Contro ■ Fiorentina s'è esibito come marcatore di Baggio, mediano di copertura, contravanti (Buso in marcatura). Ha segnato un gol, ne ha mancati un altro paio. Davvero c'è di meglio in circolazione?

L'ultimo pensierino azzurro è per Roberto Baggio, che a Marassi s'è palesato come fantasma di sé medesimo ed ■ stato presto messo fuori gioco da una testata di Carboni. Il ragazzo non ha mai saltato una partita di campionato e forse salterà la prossima con la Cremonese, assai importante. Ma è stanco, sfiduciato e probabilmente disturbato dalle voci sul suo passaggio alla Juve.

Fine della lunga parentesi azzurra e brusca virata su Samp ■ Fiorentina. La società blucerchiata ha il problema di sostituire Cerezo, ormai agli sgoccioli. Pare abbia prenotato Valdo, fenomeno del nuovo Brasile ■ Lazaroni. Non sarebbe male ■ Mantovani cercasse anche un allenatore un tantino più pronto di riflessi di Boskov, che ci ha messo qualche mese per capire che Lombardo e Salsano in panchina erano sprecati e altri ne impiegherà, ne siamo certi, prima di promuovere Carboni, ieri decisivo.

Alla povera Fiorentina in cerca ■ d'autore e di nuovi padroni non si sa cosa augurare. Fondamentale, quanto se non più ■ Baggio, è il pronto recupero ■ miglior Dunga e il rientro di Battistini. Senza questi tre campioni la squadra di Giorgi è davvero poca cosa. E per giunta neppure i gregari in questa strana compagnia sanno trovare l'umiltà per lottare. Sembra una storia già vissuta, a Torino l'anno scorso.

**Curzio Maltese**

Baggio lascia il campo

Vialli torna a segnare dopo la lunga assenza per la frattura ad un piede

Kopicki ieri al Palasport è stato il miglior realizzatore dell'Ipifim

## L'Ipifim batte senza problemi la Fantoni a Torino

# Promozione più vicina

**Kopicki 37 punti, Morandotti 28: è stato il festival dei canestri. La nuova sconfitta della Garessio Duemila, stavolta a Sassari, spiana la strada alla squadra di Guerrieri**

Si avvicina il traguardo della serie A1 per l'Ipifim. Più che la fin troppo facile affermazione sulla Fantoni Udine, è la nuova sconfitta della Garessio Duemila, questa volta a Sassari, a rendere euforico il clan torinese.

L'entusiasmo riguarda soprattutto [illegible] pubblico, Guerrieri ed i suoi giocatori invece non faranno a meno di ribadire anche questa settimana che *«bisogna stare ancora attenti, il campionato non [illegible] finito»*.

Gli scongiuri hanno la loro importanza. La palla, anche nel basket, è rotonda, fino quando non c'è [illegible] certezza matematica di un risultato è meglio [illegible] tutte le «precauzioni» possibili.

La ventitreesima giornata, tuttavia, ha spianato la stada ai cestisti torinesi: scivolata [illegible] due punti dall'Ipifim, la Garessio Duemila ha in pratica quattro punti di ritardo rispetto ai torinesi; così come sancisce il computo dei canestri fatti [illegible] subiti nei due confronti diretti.

Al fianco dell'Ipifim invece ha resistito la Stefanel, uscita indenne anche dal campo della disperata Marr Rimini.

Ma i torinesi hanno il vantaggio [illegible] poter ribaltare [illegible] Torino i quattro punti [illegible] passivo subiti a Trieste, se proprio vogliono vincere, come è nelle loro possibilità ed ambizioni, il campionato di serie A2.

Siccome è sufficiente piazzarsi al secondo posto per salire in A1 e partecipare al play-off diciamo che all'Ipifim potrebbe bastare vincere quattro volte in casa [illegible] una in trasferta.

Anche una sconfitta sul campo [illegible] Verona contro la Glaxo potrebbe rivelarsi senza conseguenze [illegible] venisse contenuta entro i tredici punti, lo scarto con il quale i torinesi hanno vinto la sfida del girone di andata con la squadra scaligera.

Diamo tempo [illegible] tempo. L'Ipifim aggiunge una tacca sulla canna del suo fucile, la Fantoni si è liquefatta dopo aver resistito per soli quattro minuti.

Morandotti [illegible] compagni hanno avuto il merito di tenere viva, [illegible] [illegible] serie di prodezze, una partita risoltasi in sette minuti. L'Ipifim si è esibita in una serie di schiacciate (Dawkins e Morandotti), di assist (Della Valle: ne ha serviti ai compagni 9 in 28 minuti), [illegible] una girandola di canestri.

I 124 punti non sono il record assoluto del basket torinese né quello stagionale della serie A, ma è un punteggio che fa felice il pubblico.

Guerrieri, coach dell'Ipifim

A pensarci bene forse Guerrieri [illegible] avrebbe però preferito che la Fantoni resistesse per almeno un tempo, per impegnare la sua squadra più seriamente. C'è chi non si capacitava di come l'Ipifim avesse potuto perdere la partita di andata a Udine. Una spiegazione c'è: Morandotti e compagni erano andati per fare un bel regalo al friulani. I quali, commossi, hanno ringraziato, arrendendosi dopo appena quattro minuti.

Ieri Morandotti e Kopicki hanno fatto a gara a chi segnava di più (ha vinto [illegible] «polacco», 37 punti contro 28, forse soltanto perché è rimasto sul campo sei minuti di più), tutti i torinesi hanno segnato meno Abbio (ma ha giocato solo tre minuti), Bogliatto si è finalmente sfogato dopo tante ore passate in panchina. E l'Ipifim ha raggiunto 42 punti [illegible] vantaggio, come se affrontasse una squadra di [illegible] categoria inferiore.

Una passeggiata che tuttavia sarà quasi impossibile ripetere domenica prossima a Torino contro la Teorematour Arese, la bestia nera di quest'anno, visto che ha già battuto due volte i torinesi.

**Renato Botto**

# Al Trofeo Lancia di fioretto un'accoppiata tutta italiana

**Sul podio più alto, [illegible] Torino, Giovanna Trillini, studentessa diciannovenne all'Isef di Urbino. Al secondo posto la padovana Francesca Bortolozzi. Ha ceduto invece la Vaccaroni**

Momento magico delle fiorettiste azzurre, trionfatrici a Torino, in [illegible] splendida accoppiata tutta italiana, nel II Trofeo Lancia, terza prova di Coppa del Mondo, alla presenza del sindaco, del presidente federale Nostini e di un folto pubblico acclamante nella sede [illegible] Villa Glicini del Club Scherma, eccellente organizzatore della prestigiosa manifestazione.

Sul podio più alto Giovanna Trillini, diciannovenne del fertile vivaio di Jesi, studentessa all'Isef di Urbino, già iridata juniores l'anno scorso ad Atene e tricolore assoluta nell'88.

Una «pepatina» gagliarda, senza timori reverenziali, proiettata in arrembanti attacchi che sconcertano le meno battagliere avversarie. Subito dopo il trionfo ha detto: *«Io so di valere, mi mancava soltanto [illegible] risultato importante, finalmente l'ho ottenuto. Posso diventare una campionessa, ora ne sono convinta del tutto»*.

Al suo fianco, un po' amareggiata, Francesca Bortolozzi, mancina classica di scuola mestrina, avvenente ragazza padovana di ventidue primavere, alla quale è sfuggito di mano il trofeo proprio quando sembrava alla sua portata.

Aveva infatti sconfitto (è la sua vera «bestia nera») [illegible] tre settimane fa a Goeppingen, la possente olimpionica Anja Fichtel, capofila del quartetto [illegible] Tauber vittorioso venerdì in Coppa Europa.

La tedesca era la maggiore candidata alla successione della connazionale Funkenhauser, detentrice della Coppa, che l'anno passato aveva impedito il tris di Dorina Vaccaroni in questa competizione.

Tanta sicurezza [illegible] stata però fatale alla Bortolozzi, che nel duello decisivo si è smarrita, tentando invano di riprendere l'iniziativa nella seconda frazione (5/2, 5/4); [illegible] stata colta in contropiede nell'ultima stoccata.

In precedenza sorte analoga era toccata alla grintosa rumena Reka Lazar, che si ripagava a spese della Zalaffi (entrambe avevano vinto a Torino, nell'88 e nell'87), ma non riusciva a soffiare [illegible] terzo posto alla Fichtel, che aveva [illegible] dente avvelenato.

Il quinto posto della navigata senese (contrada della «Pantera») [illegible] l'ottavo della romana Traversa, intervallate dalla spilungona tedesca Bau, argento a Seul, e dall'iridata sovietica Velitcko, completa la grande prestazione delle [illegible]re, malgrado il cedimento della Vaccaroni, impegolatasi nella snervante trafila d[illegible] ricuperi, a cui l'aveva rinviata l'altissima tedesca Luth.

Giovanna Trillini tra Francesca Bortolozzi (a sinistra) e Anja Fichtel

Da citare anche il promettente debutto della «cadetta» del Club subalpino Enrica Tarditi (44ª su 117 concorrenti in rappresentanza di 17 Paesi).

**Carlo Filogamo**

# Battuti sul filo di lana

**I boccisti della Nizza sperano fino all'ultimo di imporsi sulla Chiavarese, ma cedono in extremis**

La grande sfida boccistica di Torino ha avuto una vincitrice, la Chiavarese, ma un pareggio sarebbe forse stato [illegible] risultato più giusto: la Nizza a lungo aveva accarezzato il sogno di poter infliggere ai liguri la prima sconfitta in questo campionato e invece proprio sul filo di lana s'è vista sfuggire la vittoria finendo battuta per 9-7.

Pubblico delle grandi occasioni per [illegible] partitissima e subito i tifosi di casa a gioire per l'avvio pimpante dei loro beniamini che con Avetta-Riviera battevano per 13-3 [illegible] duo mondiale Bruzzone-Sturla, imitati da Amerio-Negro-Suini che superavano 13-9 Losano-Pastre-Pautasso.

Primi punti per i liguri [illegible] Pastre che nel tiro veloce faceva meglio del favorito Borca (30/40 contro 27/43); Losano conquistava la parità nel tiro tecnico [illegible]lizzando 41 punti contro i 31 [illegible] Avetta.

Alla ripresa dell'incontro vittoria di Amerio su Sturla nel tecnico per 38-29; nella prova di punto e tiro obbligato 23-23 tra Bruzzone e Avetta, mentre con [illegible] gara superlativa Losano aveva la meglio [illegible] Suini per 13-7 nell'individuale tradizionale.

L'ultima partita [illegible] terne, tra Pastre-Pautasso-Sturla e Amerio-Negro-Riviero, sul parziale di 7-7, diventava decisiva: alla fin[illegible] [illegible] spuntavano gli ospiti grazie soprattutto alla strepitosa serie di bocciate di Pastre (26/27, 11 «ferme») [illegible] di Sturla (11/12, 1 «ferma») e alla lunga serie di precisi accosti di Pautasso.

Da registrare fra gli altri risultati della 6ª giornata il clamoroso [illegible] capitombolo casalingo della Biellese (4-12) ad opera della cenerentola Auxilium Saluzzo e la perentoria vittoria del Veloce Ferrero Pinerolo (12-4 a Roverino) che lo proietta al terzo posto nella graduatoria generale.

Suini (con Amerio e Negro) ha vin[illegible] la gara a terne, ma non è bastato

Questa la classifica: Chiavarese punti 76; Nizza 65; Veloce Ferrero 55; CR Bra-Junior 53; Salvi 50; Biellese 49; Bosco Monti 42; Madonna Pilone 36; Roverino 34; Boccia Acqui 32; Auxilium 29.

**Guido Tolazzi**

# Casse è primo in casa

**A Sansicario nella gara valida per il provinciale «Cuccioli» e «Baby» e per il venticinquennale dello Sci Club Bussoleno**

La scorsa settimana insieme ai Campionati Italiani Assoluti femminili, sulle nevi di Foppe e Colere si sono svolti i Campionati Italiani Giovani femminili. Le atlete del Comitato Alpi Occidentali, allenate da Nanni Baccioni, hanno ottenuto degli ottimi risultati confermando la tradizionale forza del Piemonte nello sci alpino.

La prima gara disputata è stato lo slalom speciale in cui Raffaella Fenocchio (Bardonecchia) è stata medaglia di bronzo, Francesca Pasquinelli (Bardonecchia) è giunta quarta con soli 8 centesimi di distacco, nona invece Laura Matheud (Sestriere). In Gigante l'argento [illegible] andato a Barbara Merlin (Sestriere), quinta Laura Matheud (Sestriere) e soltanto deci[illegible] Raffaella Fenocchio (Bardonecchia). Ancora un secondo posto per Barbara Merlin in Super Gigante, quarta Laura Matheud (Sestriere) e settima Chiara Bermond (Sestriere). Podio quindi [illegible] tutte e tre le specialità sperando che questo sia di buon auspicio sia per la squadra zonale che per lo sci azzurro.

[illegible] veniamo a questo week end. In una domenica ricca di sole e di neve ma povera di manifestazioni agonistiche, si sono svolte a Sansicario due gare, che praticamente erano una sola. Infatti sulla [illegible] pista prima le categorie dei più piccoli, poi quella dei più grandi, hanno corso per due diverse manifestazioni: il Campionato Provinciale per categorie Cuccioli e Baby e il venticinquennale dello Sci Club Bussoleno. Entrambe le prove sono state [illegible]ganizzate dal Centro Sci Torino, che come sempre è riuscito [illegible] radunare un gran numero [illegible] partecipanti.

Questa la classifica del Campionato Provinciale:

Baby f.: 1. M.A. Sola (Doria); 2. B. Borsello (Beaulard); 3. S. Doglio (Molezat).

Baby m.: 1. G. Grosso (Sauze d'Ovenceaux); 2. E. Molinari (Sestriere); 3. S. Brachet (Molezat).

Cuccioli f.: 1. L. Zaccaria (Sansicario); 2. F. Bronzino (Sestriere); 3. Cogo (Frais).

Cuccioli m.: 1. M. Cadei (Sansicario); 2. D. Carbone (Biella); 3. C. Batalongo (Sestriere).

Al termine di questa gara il tracciato è stato allungato di sei porte [illegible] ha avuto inizio la competizione dei più «vecchi». Questi i primi di ogni categoria: Ragazzi f.: Olivero; Ragazzi m.: Corradoni; Allieve: Sartoretto; Allievi: Germanetto; Amatori: Nasio; Pionieri: Challacin; Veterani: Chiulli; Dame: Peretti; Giovani f.: Santanera; Giovani m.: Cadei; Senior f.: Storello; Senior m.: Bianchi; Fisi Giovani f: Bonso; Fisi m.: Casse. Quest'ultimo s'è imposto sulle nevi di casa facendo segnare il miglior tempo assoluto, corre infatti con i colori dello Sci Club Sansicario ed [illegible] un atleta in continuo miglioramento. L'allenatore [illegible] giovane, Marco Vottero, conferma: *«In questa stagione Patrizio [illegible] cresciuto molto dal punto di vista tecnico, e questa gara è un'ulteriore conferma dell'ottimo terzo posto ottenuto in [illegible] Qualificazione Giovani a fine gennaio»*.

**S. V.**

## TOTIP

**CONCORSO 8**

| Corsa | Cavallo | Risultato |
|---|---|---|
| 1ª | Dendelov | [illegible] |
| | Igor De Gloria | 1 |
| 2ª | Gorez | 2 |
| | Geo Del Lago | 2 |
| 3ª | Iper Sf | X |
| | Ebinger | X |
| 4ª | Greco Om | 1 |
| | Evasio | [illegible] |
| 5ª | Pen Mar | [illegible] |
| | White Crusader | 2 |
| 6ª | Opernstar | 2 |
| | Luca Dancer | 1 |

Lire 2.281.141.700

Ai 7 «12»

Lire [illegible]

Lire 4.200.000

Ai 2380 «10»

310.000

# Quinti e sesti gli azzurri

**La Germania Est ha vinto ieri a Cervinia la penultima prova della Coppa del Mondo di bob [illegible] quattro. Il Canada [illegible] soli 17 centesimi**

CERVINIA [illegible] Wolfgang Hoppe, Ingo Voge, Bogdan Musiol e René Hanneman (il primo equipaggio della Germania Est) hanno vinto ieri a Cervinia, sui 1520 metri del tracciato del Lago Blu, la sesta e penultima prova della Coppa del Mondo [illegible] bob a quattro. Hanno stabilito anche il record del tracciato in 1'02"40, ad oltre 130 km/h.

Alle loro spalle, staccati di soli 17 centesimi, sul tempo totale delle due discese, il primo bob canadese pilotato da Chris Lori, con in equipaggio Graham, Leblanc e Currier. Al terzo posto si è classificato il secondo bob della Germania Est, con Volcer Dietrich, Bartholomaus, Ferl e Hoyer.

Ottima la prestazione dei due equipaggi azzurri in gara: Italia 1 (Pasquale Gesuito, Paolo Canedi, Tomas Rottensteiner e Michele Russo) è riuscito ad inserirsi in quinta posizione. Medaglia [illegible] bronzo mancata per soli 20 centesimi, persi tutti da Gesuito nel corso della prima discesa, quando finiva al sesto posto con [illegible] centesimi [illegible] svantaggio dallo stesso Dietrich.

Buona anche la prestazione di Ivo Ferriani, Bruno Leonardi, Andrea Meneghin e Marco Andreatta, che concludevano la gara al sesto posto su diciannove equipaggi al via.

*«Il successo italiano [illegible] stato notevole* — ha commentato Corrado Dal Fabbro, c.t. della Nazionale — *se si pensa che siamo davanti ai big, come americani, svizzeri, tedeschi occidentali e austriaci, oltre al secondo equipaggio russo»*.

Al quarto posto l'equipaggio dell'Unione Sovietica 1 pilotato da Maric Poikans.

Ad applaudire i campioni, spettatori d'eccezione come [illegible] principe Alberto di Monaco, già nelle cronache di questo sport nella scorsa Olimpiade di Calgary. *«Il bob lo preferisco di certo al mare; mi affascina sempre più e nell'ultima edizione di Coppa, la prossima settimana in Canada, voglio [illegible] presente* — ha sottolineato Sua Altezza —. *Qui a Cervinia tornerò il prossimo anno, sia per allenarmi, sia per partecipare ai campionati europei, visto che questa [illegible] una pista di tutto rispetto»*.

Anche i piloti di F.1, presenti al Breuil per la loro settimana sciistica, hanno voluto provare l'emozione di questo sport del ghiaccio. Moreno, Patrese, Piquet, Prost e Boutsen hanno sottolineato, concordi, di preferirlo, quasi quasi, ai loro bolidi da 300 all'ora.

*«Sono contento di avere vinto, ma ancor più di [illegible] scritto nell'albo d'oro i nostri nomi con il record della pista* — ha detto Wolfgang Hoppe —. *Qui [illegible] Cervinia torno sempre volentieri e se il prossimo anno continuerò a correre, farò di tutto per essere titolare di [illegible] bob [illegible] campionati europei. Questa pista mi ha visto [illegible] scere e raccogliere tanti successi e anche se ho 33 anni penso di poter tornare a vincere ancora [illegible] gara»*.

**Marco Pellissier**

# DIETRO LE QUINTE
## *dalla serie C ai dilettanti*

### Un pareggio, espulsioni, un giocatore in ospedale
## Ma quanti bei calcioni

BRA ● «All'ospedale» gridano dal settore ovest della tribuna i soliti intemperanti. Oltre che di cattivo gusto, l'invocazione [illegible] crudele perché all'ospedale Walter Valpreda, il portiere del Pontedecimo che all'87' dell'incontro con il Bra sta lasciando il campo in barella, ci finirà davvero. Per poco, fortunatamente: il tempo di suturargli un profondo taglio al piede, l'«impronta» del tacchetto di una scarpa [illegible] Beppe Ragona. [illegible] quale, ritenuto colpevole di aver mirato alla gamba dell'avversario, è stato espulso: e siccome all'inizio della ripresa l'arbitro ha già mandato fuori Scola, i giallorossi restano in nove a fronteggiare i liguri.

Il risultato, «2-2» (reti di Ragona, Emidi, Tardivo e Magnotto), non cambierà più: ma all'ex capolista, che puntava alla vittoria per scacciare le ombre della crisi ed evitare altri sorpassi, e che invece con il pareggio [illegible] vede scavalcata anche dalla Vogherese, l'episodio fa immaginare una «congiura» ai danni del Bra. Alla fine della partita, mentre un gruppetto di tifosi contesta rumorosamente l'arbitro, i toni dei commenti sono accesi: «A Mondovì ci hanno annullato un gol ed espulso Romeo per una doppia ammonizione costruita su falli inesistenti. Stavolta ci [illegible] è accaniti contro Ragona, un giocatore che non farebbe del male ad [illegible] mosca, mentre al Pontedecimo si è perdonato tutto». Ragona, sostengono i giallorossi, è intervenuto sul pallone, non sulla gamba di Valpreda: «I due erano vicinissimi e si sono scontrati, ma Beppe non ha dato calci a nessuno. Piuttosto, se ne è preso uno da Rossi, che l'arbitro non ha rilevato».

Meno discussa l'espulsione precedente, che gli spettatori più obiettivi definiscono anzi ineccepibile: «Castagna l'ha costretto al fallo laterale e Scola ha reagito mollandogli un calcione a gioco fermo, proprio sotto gli occhi del guardalinee. Bisogna riconoscere che se l'è voluta». Un comportamento tanto più ingiustificabile in quanto il Bra era in vantaggio, aveva appena segnato il primo gol e sembrava in procinto di farne altri... «Perché tanto nervosismo? E chi lo sa. Certo è un brutto sogno. [illegible] irrimediabilmente compromesso non c'è nulla, possiamo davvero ancora farcela, anche se in poche settimane ci siamo mangiati il vantaggio accumulato in tre mesi di supremazia. [illegible] se continuiamo a giocare con questo affanno e in questa continua tensione la C2 ce la possiamo scordare. E sarà ingiusto, oltre che inutile, prendercela con gli arbitri».

**Grazia Novellini**

Il tecnico del Bra, Campanella: pareggio che non scaccia le ombre della crisi

ACQUI

## I [illegible] protestano delusi Il presidente Grippiolo dice «L'obiettivo è la salvezza»

ACQUI ■ Con 25 punti ed il decimo posto l'Acqui veleggia in una zona di centro classifica cercando di mantenere inalterato il vantaggio nei confronti delle altre otto squadre che la seguono.

Nelle ultime sei gare ha collezionato cinque pareggi (quattro risultati in bianco) ed una sola vittoria, esterna, con il Mondovì. I termali non vincono in casa dalla 18ª giornata di andata, un 2-1 conquistato con la Carcarese in dicembre. Anche ieri l'Acqui ha cercato d'imporsi sul Crema ma [illegible] mancati un pizzico di fortuna e la precisione nella conclusione finale. Una incornata di Cardamuro all'83' è stata deviata dal bravissimo Ferri che è volato a proteggere l'incrocio dei pali.

«Se una squadra doveva vincere era l'Acqui — commenta Gianfranco Stoppino, allenatore dei termali —. I bianchi hanno beneficiato delle occasioni più pulite. Il Crema s'è salvato [illegible] più di un intervento alla disperata all'interno dell'area piccola anche se i lombardi non sono sembrati affatto una squadra in calando. Comunque abbiamo mantenuto le distanze nei confronti delle otto squadre che ci seguono — conclude Stoppino —, certo resta il rammarico di una mancata vittoria».

I bianchi, che all'andata avevano vinto per «4-1», [illegible] scesi in campo [illegible] ben tre punte, ma non [illegible] riusciti a segnare. Nel primo tempo al quarto d'ora, Vercellino ha fallito una occasione [illegible] clamorosa. Cardamuro, il bomber napoletano, ha avuto due incornate. Ha fatto gridare al gol sul secondo colpo di testa ma il cremasco Ferri è stato molto bravo a neutralizzare. Anche Merlo, schierato [illegible] qualche domenica nell'innaturale e per lui poco congeniale ruolo di secondo libero davanti [illegible] Antonpaoli, ha cercato d'imporsi, inutilmente, [illegible] una serie di tiri piazzati. Il pareggio muove comunque la classifica e porta gli acquesi in una zona più tranquilla anche se i bianchi dovranno affrontare tre trasferte di fuoco, la prima con il Savona e dopo l'alleggerimento interno con l'Albenga, Vogherese e Fiorenzuola.

Dopo due anni di Promozione, l'Acqui è subito tornato in Interregionale. «Il nostro obiettivo resta la salvezza — commenta [illegible] presidente Giovanni Grippiolo —. Il pubblico protesta deluso forse per la mancanza del bel gioco sacrificato talvolta sull'altare del risultato, ma i tifosi devono continuare ad essere la vera forza della squadra. Senza il loro appoggio non si può pensare ad uno squadrone per il prossimo anno, [illegible] si possono tracciare grandi programmi, e quel secondo o terzo posto che rientrano fra le mète della società i cui consiglieri hanno già riconfermato in blocco l'adesione [illegible] il rinnovo per il prossimo campionato. Dobbiamo tener presente che nella stagione 90-91 saranno ben sei le squadre destinate a retrocedere».

**Gianluigi Perazzi**

L'attaccante Pasquale Cardamuro

L'allenatore del Mondovì, Bruno Cavallo: non basta il giovane Borgna

MONDOVI'

## Borgna (gioiello [illegible] Cavallo) «Gioco solo per divertirmi»

MONDOVI' ■ Paolo Borgna, non ancora 18 anni, studente dell'Itis, è una delle ultime, felici scoperte di Bruno Cavallo, allenatore del Mondovì.

Il giovane giocatore, cresciuto nel vivaio della Valeo, è approdato in questa stagione in prima squadra dove sta ottenendo risultati lusinghieri. Anche nella partita con la Vogherese, disastrosa per la sua formazione che è stata battuta con un perentorio 5-0, Borgna è risultato uno dei migliori e si è dato molto da fare per cercare di arginare la disfatta.

«Il gol che abbiamo subito dopo neanche un minuto ci ha tagliato le gambe e [illegible] siamo stati in grado di reagire. Certamente la Vogherese mi [illegible] parsa molto più forte del Bra [illegible] avevamo battuto una settimana prima» ha detto. Centrocampista di fascia, abile nello scatto breve, dotato di un ottimo spunto in velocità, Borgna ha anche segnato un gol di testa, con la Carcarese, in questo suo primo campionato Interregionale.

«Per ora il calcio per me è solo un divertimento; se poi dovesse diventare qualcosa di più tanto meglio. Io cerco [illegible] prepararmi nel migliore dei modi». Anche l'allenatore Bruno Cavallo conferma l'impressione di un ragazzo [illegible] molto determinato e serio: «Borgna ha dei notevoli margini di miglioramento. Ha soprattutto una grande volontà di riuscire e questo gli dà una carica enorme. Paolo [illegible] capace di passare una o due ore al giorno a palleggiare contro il muro per migliorare il controllo con il destro; si allena con molto scrupolo e può veramente salire in alto. Come carattere forse è ancora un po' timido e deve crescere in personalità, [illegible] lo si può capire, perché ha appena diciassette anni».

**Aldo Scavino**

SAVIGLIANESE

## «Non canto ancora vittoria»

### Il presidente piemontese Longanizzi: «Se a Lodi avessimo perduto i nostri sogni di promozione in C2 sarebbero svaniti nel nulla»

LODI ■ La Saviglianese conquista la vittoria sul difficile terreno del Fanfulla. E' un successo che infonde fiducia ai «maghi» nella lotta per la promozione in serie C/2.

Il presidente degli ospiti, Sebastiano Longanizzi, non ci pensa due volte e commenta: «Non è ancora tempo di cantare vittoria, ma una cosa è certa: perdere a Lodi avrebbe significato vedere svaniti i sogni di promozione. Volevamo fare punto con il Fanfulla e ci siamo riusciti».

E aggiunge: «Ora tutto dipenderà dalle due prossime terribili gare che ci attendono: la Valenzana in casa ed il derby a Bra. Non nascondo che all'inizio del campionato facevamo un pensierino alla C2; ora non dobbiamo lasciare nulla d'intentato per raggiungere questo traguardo».

Nello spogliatoio degli ospiti regna l'euforia. Marchetti, ancora una volta mattatore, è raggiante.

L'allenatore Mario Trebbi non intende fare polemiche e afferma: «Non voglio parlare del rigore. L'arbitro l'ha concesso e noi l'abbiamo... accettato. Comunque i miei [illegible] hanno tenuto il campo meglio degli avversari. Abbiamo imposto il nostro gioco e fiaccato gli avversari [illegible] armi del pressing e del contropiede. La nostra carta vincente? Non ci siamo mai lasciati prendere dalla smania e abbiamo disputato una gara ordinata e puntigliosa».

I lodigiani sono invece furiosi con il direttore di gara, Coppola di Firenze.

Il presidente dei bianconeri, Roberto Guzzoloni, si sfoga: «E' un incapace, ha rovinato tutto con quel rigore inesistente. Questa sconfitta potrebbe influire negativamente sul nostro rendimento futuro».

**Massimiliano Colombi**

Attilio Fait: «Abbiamo deluso»

VALENZANA

## Che brutto scherzo per Fait Una partita da dimenticare

VALENZA ● «A Carnevale ogni scherzo vale» ma non uno sgambetto da parte di una squadra che sulla carta non aveva una sola possibilità. Così la Valenzana [illegible] ha gradito lo 0-0 con [illegible] Vado, che per poco non le faceva perdere il fresco primato dell'Interregionale.

«Questo Vado ha stupito — riconosce mister Attilio Fait — ma noi abbiamo deluso, mi spiace soprattutto per il pubblico che era accorso numeroso per applaudirci ed è tornato a casa con l'amaro in bocca».

Ad una sola giornata dalla conquista del primato, [illegible] Valenzana è parsa soffrire del logorio psicologico che da sempre tormenta le capoliste di qualsiasi serie calcistica.

«Quando [illegible] hanno tutti gli occhi puntati addosso, è difficile esprimersi al meglio — ha osservato l'allenatore ospite Sauro Marinelli — le mie esperienze in merito [illegible] significative, ma la Valenzana ha i mezzi tecnici per riprendersi subito».

Quella di ieri, è stata una partita da dimenticare per la tifoseria rossoblù, accorsa al Comunale per assistere ad una goleada che di minuto in minuto si è fatta sempre più improbabile

«Forse ci manca la maturità per tentare la grande avventura nella serie superiore — aggiunge Fait — ecco perché mi dà fastidio che si parli anzitempo di C2. Questo [illegible] vuol dire che rinunceremo a lottare, anzi. In fin dei conti solo Vogherese e Savigliano hanno tratto profitto [illegible] nostro pareggio. Anche il Fiorenzuola non è riuscito a perforare la difesa del Ventimiglia, a dimostrazione che una giornata storta può capitare a chiunque. Domenica prossima comunque, non potremo concedere nulla: il Savigliano è avvertito».

**Rodolfo Castellaro**

## Si chiude bottega

### Gigi Bodi, amaro: «Abbiamo fatto di tutto ma quando le stagioni cominciano male...»

ALBENGA ■ Adesso è proprio finita. Dopo la sconfitta di ieri contro il Sant'Angelo Lodigiano, l'Albenga può davvero chiudere baracca. I visi dei dirigenti e dell'allenatore Gigi Bodi a fine partita erano significativi. «Le abbiamo tentate tutte. Purtroppo, quando le stagioni iniziano sotto un segno sbagliato, è fatale che finisca così». Questo il commento di Gigi Bodi dopo lo 0-2 patito ad opera dei lombardi, in una partita-simbolo dell'intera stagione.

L'Albenga, in condizioni menomate (erano assenti quattro titolari) ha cercato di attaccare per quanto gli hanno consentito le proprie forze, cozzando per oltre 80' contro il muro della squadra ospite. E per di più, negli ultimi 7', è arrivata anche la tremenda mazzata dell'1-2 che ha deciso la partita.

Il presidente Nunzio Criconti preferisce porre l'accento sui problemi della società che non su quelli del campo: «Sin da quando sono giunto qui ad Albenga, la scorsa estate, mi [illegible] reso conto che non sarebbe stato possibile ottenere nulla di buono. I tifosi latitavano, [illegible] città si è costantemente disinteressata della sua squadra di calcio. In queste condizioni, era impossibile pretendere qualcosa di più [illegible] quello che abbiamo fatto».

**Roberto Baglietto**

CARCARE-SAVONA

## Grenno: «Pessimo campo» Ferraro: «Stupenda reazione»

CARCARE ● E' andata a finire [illegible] nessuno voleva. Un pareggio che probabilmente non serve alla Carcarese per sperare ancora nella salvezza, né al Savona per accorciare le distanze dalla zona-primato. E c'è amarezza [illegible] entrambi i fronti. Da parte della Carcarese che pure ha conseguito il pareggio a pochi istanti dalla fine, purché tutte le altre pericolanti h[illegible] fatto risultato. Ancora meno per il Savona che si [illegible] visto sfuggire il successo appunto a una manciata di secondi dalla fine. E per di più in una giornata in cui nessuna delle squadre di vertice è andata oltre il pareggio. Se si fa eccezione per la Vogherese che ha sbancato Mondovì nell'anticipo di sabato, tutte le rivali del bianicoblù hanno segnato il passo.

Anche per questo, il presidente del Savona, Enzo Grenno, è amareggiato: «Una brutta partita, giocata su un campo impossibile. I miei [illegible] hanno certo brillato: abbiamo fatto un passo indietro rispetto al bel successo sulla Saviglianese. Però anche le difficoltà che incontrano le nostre rivali ci spronano ad andare avanti. Domenica ospiteremo l'Acqui, attuale capolista, e dovremo assolutamente tornare al successo. Piuttosto sono dispiaciuto del fatto [illegible] che non siano stati molti i tifosi che ci hanno seguito in questa breve trasferta».

Dopo l'accordo che ha portato il Torino Calcio vicino all'ambiente del Savona ci si attendeva più calore dal [illegible]se. Il clan della Carcarese è soddisfatto della prova della squadra. Dice il tecnico, Flavio Ferraro: «I miei hanno avuto una stupenda reazione dopo essere passati in svantaggio. Rimontare un gol al Savona non [illegible] mai facile, ancora meno lo è ottenere il pareggio nei secondi finali». Gli fa eco il presidente Marco Surdo: «Una dimostrazione di attaccamento [illegible] colori che mi ha commosso. Il Savona è uno squadrone e potrà continuare a battersi per la C/2 nonostante il punto perduto».

**Roberto Baglietto**

## Pessimista il trainer Sacco «Non credo ci siano ancora possibilità [illegible] risalire»

AOSTA ■ Dopo cinque pareggi e una sconfitta l'Aosta ha riassaporato il gusto del successo superando per 2-1 il Gravellona portandosi a 4 lunghezze dal Bellinzago.

Un distacco ancora recuperabile per la squadra di Giovanni Sacco? «No, perché ci vorrebbe un crollo delle squadre che ci precedono e vista la forza di Bellinzago, Pro Patria e Biellese un'ipotesi di cedimento collettivo mi pare problematica» risponde l'allenatore dei rossoneri.

C'è però chi crede ancora nella [illegible] rimontare la difficile china. Dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellino: «Ci sono ancora in palio 18 punti quindi non dobbiamo smettere di lottare per la promozione».

«E' indubbio che i margini di recupero sono ristretti, ma sarebbe assurdo doversi pentire per aver rinunciato troppo presto alla C2».

Ha dovuto soffrire più del previsto l'Aosta per superare il Gravellona e soltanto nel finale i rossoneri sono riusciti a sovvertire le sorti della partita con i novaresi che erano passati a condurre il vantaggio nel primo tempo con Marozzi. Nei 10' finali le reti di De Tommaso e di Orlando che rilanciano, almeno dal punto di vista morale, la squadra del presidente Bertone.

**Sigfrido Beneyton**

# SPORT

## Piemonte e Valle d'Aosta

VENTIDUESIMA GIORNATA

### Girone A

## Aggancio fra Villadossola [illegible] Caltignaga

La ventiduesima giornata ha fatto registrare l'«aggancio» fra Villadossola e Caltignaga. Gli ossolani [illegible] sono immediatamente ripresi dalla sconfitta interna [illegible] turno precedente andando [illegible] vincere il derby sul terreno della Crevolese. Il Caltignaga ha invece pareggiato a Cannobio e le due maggiori protagoniste [illegible] girone si [illegible] venute a trovare appaiate [illegible] quota «30». La situazione, tuttavia, è fittizia perché il Caltignaga ha già fatto il suo turno di riposo e ha quindi una partita in meno.

Ieri la fermata settimanale è toccata al Galliate che è così rimasto a 28 punti e [illegible] è visto avvicinare dal Dormelletto che ha pareggiato (1-1) sul campo della Montecrestese. Ma se in vetta alla classifica la situazione è mutata solo apparentemente, in coda c'è stata una [illegible] rivoluzione. L'ha provocata il Carpignano aggiudicandosi il derby con la Farese e rientrando in lizza per la salvezza. Nei guai è piombato il Meina, battuto pesantemente a Baveno, mentre Montecrestese e Cappuccina [illegible] riuscite [illegible] acciuffare lo Stresa e a coinvolgerlo nella bagarre della bassa classifica.

**Marcello Sanzo**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| CALTIGNAGA | 30 |
| VILLADOSSOLA | 30 |
| GALLIATE | [illegible] |
| DORMELLETTO | 27 |
| GOZZANO | 24 |
| CANNOBIESE | 22 |
| CREVOLESE | 21 |
| STRESA | 18 |
| [illegible] | 18 |
| CAPPUCCINA | 18 |
| FARESE | 17 |
| BAVENO | 17 |
| MEINA | 16 |
| CARPIGNANO | 13 |
| FONTANETESE | 10 |
| [illegible] | |

**CANNOBIESE-CALTIGNAGA [illegible]**
**Cannobiese:** Gervasoni; Trombatore, De Luca; Zanni, Minoletti, Matera; Bolfo, Brienza, Pellegrini, Boni, Gasparini. **Caltignaga:** Del Sale; Almasio, Vigliotti; Scala, Cappelletti, Toninelli; Palazzo, Falvia, Rosso, Ungaro, Tolotti.
**CREVOLESE-VILLADOSSOLA 0-1**
**Crevolese:** Simonini; Foresta, Fontana; Goi, Cervetta, Patteroni; Fioretti, Possetti, Arrigoni, Bacchetta, Magagnoli. **Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Tresoldi, Zaretti, Giorgetti; Bruno, Oliva, Borzoni, Ghiotto, Valdo. **Rete:** 37' V[illegible].
**MONTECRESTESE-DORMELLETTO 1-1**
**Montecrestese:** Boiardi; Orsi, Miglini; Job, Maggetto, Franceschi; Lipari, Manenti, Chiaravallotti (54' Rizzardi), S. Pinarel, M. Pinarel. [illegible] P. Facchi; Leontini, L. Facchi; Calmi, Bellardin, Caligara; Budelli, [illegible] Balzo, Bizzarro, La Torre, Nanut. [illegible] 20' Calmi, 73' Boiardi (rigore).
**GOZZANO-STRESA 2-1**
**Gozzano:** Cerutti; Cagnoli, Giaveni; Del Grosso, Beretta, Carni (65' Del Boca); Paracchini, Pivanti, Pastore, De Lucia (46' Zappella), caligiuri [illegible] Fassoli; Carozza (57' Banone), Filippone; Cazzola, Spriano, Bertolesi; Andorno (64' Di Stefano), Mico, Giuliano, Scesa, Strola. **Reti:** 20' Paracchini, 30' Mico, 68' Pivanti. **Arbitro:** Fornaro.
**CARPIGNANO-FARESE 1-0**
**Carpignano:** Prolo, Miglio, Brunazzi; Tribolo, Andreani, Ficarra; Drago, La Falce, Alosi (58' Puricelli), Boca, Nicolò (89' Mammone). **Farese:** Sandri, Franzi, Muniglio; Siglia (52' Buzzoni), Antoniotti, Sala; Villareggia, Antonini (46' Bianchi), Julini, Pregnolato, Antoniazzi. [illegible]: 56' Boca (rigore).
**BAVENO-MEINA 4-0**
**Baveno:** Polloni; Rossi, Marra; Malacarne, Tessarolo, Viganò; Morandi, Zoppi (82' Furno), Giamberaio, Vittoni, Cassese (77' Pecoraro). **Meina:** Prone; Corghi (59' Lombardo), Scaglia; Ferretti, Soriani, Pivanti; Mallardi, Agnarelli, Sporacchi (46' D. Ferrante), G. Ferrante, Giacomini. **Reti:** 45' e 52' Cassese, 79' Marra, 83' Morandi (rigore). **Arbitro:** Sasanelli.
**FONTANETESE-CAPPUCCINA 1-1**
**Fontanetese:** Grazioli; Giovanna, Valsesia; Sadocco, Fontanelo, Roma; Festi, Moroni, Pelosi (80' Tarigo), Ballarè (58' Biasi), Facchin. **Cappuccina:** Fava; Conti, Gramegna; Melli, Zuccalà, Spagnoli; Quolibetti, Grasta (46' Mengolli), Piana, Altieri, Fontana. **Reti:** [illegible]' Facchin, 69' Quolibetti.
**GALLIATE [illegible] riposato**

### Girone B

## Chiavazzese, due punti verso la salvezza

Ormai è lotta a due nel girone B: il Santhià, terzo incomodo, con la sconfitta [illegible] campo della Chiavazzese (2-1) ha abbandonato le aspirazioni di primato. A contendersi il salto di categoria sono rimaste Borgosesia e Caresanese. La giornata [illegible] è rivelata favorevole ai granata valsesiani che sconfiggendo il Cigliano hanno incrementato il vantaggio [illegible] rivali. L'undici [illegible] Arrondini è andato a segno nel primo tempo [illegible] Rabbi e Yon ma nella ripresa [illegible] rigore di [illegible] [illegible]' ha messo in pericolo la vittoria della capolista. Nel finale il Borgo ha legittimato il successo [illegible] una serie di [illegible] trame. Ha mancato il colpo grosso la Caresanese in casa dell'Occhieppese. I vercellesi portatisi sull'1-0 grazie a Ippolito a inizio ripresa si sono fatti raggiungere [illegible] 78' da una rete di Ferrara. La Chiavazzese ha colto, sul Santhià, [illegible] punti importanti nella corsa alla salvezza: è andata a segno prima con Nenna al 17' e poi ha raddoppiato al 78' con Manzo. Folin all'83' ha ridotto le distanze. In coda, grosso passo [illegible] avanti del Bellavista (2-1 [illegible] Verrone) del Livorno Ferraris (1-0 sul fanalino Salussola).

**Roberto Eynard**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| BORGOSESIA | 34 |
| CARESANESE | 32 |
| VAL MOS | 29 |
| SANTHIA' | 28 |
| PRO ROASIO | 28 |
| COSSATESE | 28 |
| VERRONE | 25 |
| LA CERVO | 24 |
| CIGLIANO | 22 |
| PIEMONTE SPORT | 18 |
| OCCHIEPPESE | 18 |
| BELLAVISTA | 16 |
| LIVORNO FERRARIS | 15 |
| CHIAVAZZESE | 15 |
| BOLLENGO | 13 |
| [illegible] | 12 |

**BELLAVISTA-VERRONE 2-1**
**Bellavista:** De Florian; Bertano, Festa; Olivieri, Gedda, Marzari, Esposito (73' Ventrini), Montefiore, Giamblanco, De Paola, [illegible] Prà. **Verrone:** Valli; Guerrini, Toppan; Dovana (46' Scaglia), Crappa (65' Botosso), Lacchio; Crespan, Pozzato, Prina, Buscaglia, Gilardi. [illegible] 27' e [illegible] (rig.) Montefiore, 75' Gilardi.
**BOLLENGO-LA CERVO 0-1**
**Bollengo:** Siracusa; Go, Evangelisti; Bravo, Torrero, Stendardo (26' Cosaretti); Binel, [illegible] Regno, Calapiani, Guarnen (46' Rossi), Manella. **La Cervo:** Marangon; Nani, Cimma; Buccella, Bertolini, Berbiglia (46' Benanchietti); Costanzo, Zaggio, Rossi, Pinarello, Bettuolo (82' Rosato). **Rete:** 52' Benanchietti.
**BORGOSESIA-CIGLIANO 2-1**
**Borgosesia:** Vercellone; Trevisani, Gallina A.; Tacca, Borgato, Florio; Yon, Renolfi, Albieri (86' Barcellan), Dal Molin, Rabbi A. (88' Gaietta). **Cigliano:** Grassi; Zanotti (57' Corgnati), Milan; Conte, Pollaro, Concu; Lecca (48' Bono), Ceresa, Bario, Ciampi, Ghidoni. **Reti:** 18' Rabbi A., 42' Yon, 64' (rig.) Bario.
**CHIAVAZZESE-SANTHIA' 2-1**
**Chiavazzese:** Modenese; Miola, Dona (87' Giacomini); Orlandi (46' Muzzolon), Bellinazzo, Albanese; Nenna, Tiboldo, Fentini, Manzo, Capello. **Santhià:** Mazzetto; Brezzolari, Pancani; Bono, Franco, Pantaleone, Folin, Ciocchetti (55' Lostia), Bonassisa (73' Bezzi), Buscaglione, Sanfilippo. [illegible]: 17' Nenna, 78' Manzo, 83' Folin.
**LIVORNO FERRARIS-SALUSSOLA 1-0**
**Livorno Ferraris:** Ottaviano; Corgnati, Marenghi; Scavaglieri, Spanti, La Loggia; Marghen M., Daviale, Mocca (88' Mascero), Caneva, D'Assero (60' Calzavana). [illegible]: Fassetta; Frachesen, Rizzato; Barbirato, Simoncelli, Briglia, Montaleone, Japichino, Milano, Cima, Forno (75' Lusti). **Rete:** 81' Caneva.
**[illegible] 1-1**
**Occhieppese:** Meola; Michi, Zappa; Pivano, Romagnoli, Bordignon; Ferrara, Pozzati, Pretto (75' Butio), Pellerey, Deglantoni (64' Serratrice). **Caresanese:** Mancuso; Michelone, Binelli; Ippolito, Lucento, Favini, Bocchino, Rosso (64' La Rotonda), Savoia, Luzzi, Piccini. **Reti:** 59' Ippolito, 78' Ferrara.
**PRO ROASIO-COSSATESE 2-0**
**VAL [illegible] SPORT 2-1**

### Gir[illegible]

## L'Eureka Settimo resiste agli attacchi

L'Eureka Settimo risponde all'assalto dell'Alpea San Giorgio, recuperando una partita che stava perdendo in casa [illegible] fermandosi così in testa alla classifica. Alle [illegible] spalle, distanziate di due punti, Fénis Nus, Real San Benigno, Sarre Chesallet e Alpea San Giorgio. Il Fénis, che con il recupero di mercoledì aveva ridotto le distanze, è stato battuto dal Quincinetto. Il Real San Benigno, dopo la vittoria sul Rivara, con il recupero in programma mercoledì [illegible] prossimo [illegible] l'Olimpia, ha la possibilità [illegible] raggiungere al vertice l'Eureka. Una chance anche per il Fénis Nus, se saprà far suo il secondo recupero contro l'Intergros Cafasse. Il Ciriè, pur fermato in casa [illegible] Gabetto, riesce a mantenere la [illegible] posizione a ridosso [illegible] prime. Molte squadre in [illegible] pericolo: tra queste hanno dato segno di recupero Saint-Christophe, [illegible] betto e Quincinetto. Nel prossimo turno scontri al vertice per la prima posizione tra Alpea San Giorgio, Ciriè, Real San Benigno, Fénis, mentre per ricevere l'Eureka il New Team Gabetto [illegible] preparando un nuovo programma.

**Nicola Carruozzo**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| EURE[illegible] | 29 |
| ALPEA S.GIORGIO | 27 |
| REAL SAN BENIGNO | 27 |
| FENIS NUS | 27 |
| [illegible]RE CHESALLET | 27 |
| CIRIE' | 25 |
| VOLPIANO | 23 |
| INTERGROS CAFASSE | 21 |
| RIVARA | 20 |
| ESPERANZA CIRIE' | 20 |
| JUVENTUS CIRIE' | 19 |
| SAINT CHRISTOPHE | 19 |
| NEW TEAM GABETTO | 18 |
| CALUSO | 17 |
| QUINCINETTO | 17 |
| OLIMPIA | 12 |

**EUREKA SETTIMO-ALPEA SAN GIORGIO 2-2**
**Eureka Settimo:** Zamuner; Sugamiele, Iannantuoni; Mingoni, Laudato, D'Alessandro; Riyllo, Boscoli, Tancredi (31' Savio), Patito, Auriemma. **Alpea San Giorgio:** Guzzo; Monetti, Bianchetti; Mascolo, Ruffino, Grifalconi; Falcitelli, Guglielmetti, Pastore, Riccardino (80' Castellani), Scutti. **Arbitro:** Aventi. [illegible]: 35' Riyllo, 69' Falcitelli, 71' Castellani, [illegible] Auriemma.
**CALUSO-ESPERANZA 1-2**
**Caluso:** Splezia; Rima, Ciampi; Salvato, Attina, La Terra (75' Tunnotti); Consolanti (16' Ortore), Suraci, Rindone, Piazza, Sardo. **Esperanza:** Poliseno; Bailesio, Pingitore; Di Massa, Cioccia, Pasculli; Aloi (70' Ingenito), Laurilano, Mandile, Cortis, Commentale. **Reti:** 3' e 22' Cortis, 85' Ortore.
**CIRIE'-NEW TEAM GABETTO 1-1**
**Ciriè:** Savani; Chiesari, Norbiato; Cirillo C., Aurigemma, De Agostini; Salierno, Rocchietti, Cirillo G., Isoldi (56' Teppati), Peretto (56' Pantaleo). **New Team Gabetto:** Callori; Costa, Zambon; Capogreco (85' Cavaliere), Bavuso, Sottile; Romani, Ciccia, Capocchiano, Cristiano, Poitti. **Reti:** 55' Cirillo C., 75' Cristiano.
**VOLPIANO-OLIMPIA 3-2**
**Volpiano:** Russo; Camoletto, Andriolo; De Simone, Montameglio, Cessetta (15' Geremia), Camoletto, Aleo, Raimondi, Leotta, Procaccio. **Olimpia:** Ancelmin; [illegible]ni, Gentili; Bonfuri, Cariotto, V[illegible] Peloso, Polidori [illegible]' Ponte), Drudi, Paillox, Verducci. [illegible]: 5' Raimondi, 35' e 53' Drudi, 50' Leotta, 60' Andriolo.
**QUINCINETTO-FENISNUS 1-0**
**Quincinetto:** Martinelli; Vigna-Lasina, Paoloni; D. Monetta, Giachino, Vicario (Wuillermoz); Barnabè, N. Zoppo, Orsini (Monetta I.), Balbiano, Vigna-Ton. **Fenisnus:** Caregaro; Bortoli, Ronc; Nogara, Franco Perruquet (Quaglia), Monet; L. Vallet, Cerise, Bosonin, V. Vallet, Pellier, Fausto Perruquet.
**RIVARA-REAL [illegible] BENIGNO 0-2**
**Rivara:** Scalese; Castelletto, Riorda, Maffiotto, Iannitti, Scanavino (Pomatto); Truffa, Ferrando, Faure, Grosso, Arcesio (Perona). **Real San Benigno:** Rissone; Pandullo, Ferrero (Trapella); Morh, Turletti, Pagliuca; Binandoch, Formato, Isoletta (Notario), M. Frigo, De Chiara. **Arbitro:** Mutti. **Reti:** 50' De Chiara, [illegible] Formato.
**SAINT CHRISTOPHE-JUVENT[illegible] 1-0**
**CAFASSE-SARRE CHESALLET 1-2**

### Girone D

## Car Renault e San Mauro, ormai è duello

Senza subire [illegible] d'arresto, Car Renault Gassino e [illegible] Mauro proseguono la loro marcia in vetta alla classifica. Dopo 22 giornate, le due squadre sono ancora imbattute: la formazione dei fratelli [illegible] vanta [illegible] vittorie, mentre quella dei fratelli Mariconda 14. Alle spalle [illegible] due protagoniste, la classifica non ha ancora assunto una precisa fisionomia. Basti pensare che Pertusa e Rangers, terze a pari merito, sono entrambe state sconfitte tra le [illegible] amiche, rispettivamente da Bacigalupo e Verolengo. La squadra di Cerutti ha subito un pesante rovescio, mentre quella di Bruno si è salvata in zona Cesarini, recuperando uno svantaggio di ben 3 reti. Assai in evidenza, invece, la [illegible] Rivolese, in serie positiva dal 26 novembre scorso e ieri [illegible] sul campo [illegible] pericolante [illegible] Loggia. Roberto Parisi, manager dei rivolesi, commenta: «Dopo un inizio stentato, abbiamo trovato il giusto ritmo e le sole quattro sconfitte subite lo testimoniano. Domenica prossima ospiteremo la capolista Gassino e siamo fermamente intenzionati a cogliere almeno un punto».

**Federico Moine**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| RENAULT GASSINO | 36 |
| SAN MAURO | 36 |
| PERTUSA | 23 |
| RANGERS | 23 |
| LASCARIE | 22 |
| MADONNA DI CAMP. | 22 |
| RIVOLI R. | 22 |
| ROSTA | 21 |
| SETTIMO | 21 |
| BACIGALUPO | 20 |
| SAVONERA | 20 |
| BEINASCO | 19 |
| GRUGLIASCO | 19 |
| CENISIA | 16 |
| LA LOGGIA | 16 |
| VEROLENGO | 12 |

**SAN MAURO-GRUGLIASCO 1-0**
**San Mauro:** Arellano; Cibischino, Mariconda C.; Macri, Bergamin, Barale; Baroetto, Mariconda L., Ciurleo (46' Papaserio), Gentile, Bonasera (84' De Luca). **Grugliasco:** B[illegible], Murdocca, Sorrentino; Scarpolli (41' Della Rovere), Base, Gravina; Sal, Chiarulli, Brovarone, Schettino, Sollena. **Rete:** 52' Papaserio.
**LA [illegible] 1-2**
**La Loggia:** Sanna; Salimbene, Bodrito; Carero, Mingardo, Razzetto; Sorra, Mastromatteo, Maffei, Iannello, Spitori. [illegible] **Rivolese:** Deslanto; Brighenti, Ciboria; Gervasi, Mangino, Di Figola; Brighenti A., Taverna, Reginato, Lanciano, Casassa.
**Reti:** 11' Reginato, 60' Casassa, 70' Iannello.
**[illegible]**
**Lascarie:** Trabucco; Tassini, Merneo; Tarricone, Cenderelli, Siviero; Pacifico, Piras, Cannarozzi (65' Tilone), Mollica (70' Friso), Battista. **Rosta:** Meotto; Serra, Giardino; Piumetti, Macchiarulo, [illegible] Pompeo (60' Brunori); Solato (67' Vienna), Giordani, Chiavicatti, Zanchi, Trevisani. **Reti:** 55' Pacifico, 85' Battista, 89' Tilone.
**CAR RENAULT [illegible] 2-0**
**Car Renault Gassino:** Pellegrino; Bava M., Bagarello, [illegible] D., Pottinari, Fornaca (77' Gamberoni); Consolo, Ravagnani, Bregolin, Battistello, Gillo (65' Martino). **Savonera:** Maghini; Calorio, Piemontese; Marino, Crapaldi, Cappellino, Lacommara (62' Fratepietro), Di Chiara, Bartolotto ([illegible]' Pietrocola), Amadio, Bergamini. **Reti:** 35' Fornaca, 87' Consolo.
**PERTUSA-BACIGALUPO 0-3**
**Pertusa:** Cappelletto; Borrione, Caporusso; Manuguerra, Argentin, Giacovelli, Penna, Sorbilli II, Rotto (65' Righetti), Bianco, Barbaro (70' Ros). **Bacigalupo:** De Panis; Dalmazzo, Lunardi; Elteo, Grande, Iannolo, Dogliotti, Ferracin (86' Carlomagno), [illegible] Peschio I (50' Caviglia), Citoli, Del Peschio II. **Reti:** 68' Lunardi rigore, 75' Elteo, 87' Carlomagno.
**RANGERS-VEROLENGO 4-4**
**Rangers:** [illegible] Stasio; Collino, Melis; Santoro, Spoletti (43' Lattanzio), Arcangeli; Ragno, Volpe (54' Ruggero), Comparin, Malcangi, Cipriani. **Verolengo:** Fiore; Regis, Giuniperò; Verna, Serra, Fior, Lovato, Loprelato (75' Bisello), [illegible], Spavo, Sorgato. **Reti:** 15' Sorgato, 16' e 60' Cipriani, 37' e 43' Groco, 65' Loprelato, 70' e 87' Malcangi.
**[illegible] DI CAMPAGNA-CENISIA 0-0**
**BEINASCO-SETTIMO 0-0**

### Girone E

## L'Astisport riconquista la vetta

L'Astisport torna al comando, mentre la lotta al vertice si fa [illegible] Quattordio, Trofarello, Comollo Novi e Felizzano a inseguire.

Nessun problema per l'Astisport che, superando in casa lo Juniorcasale, scavalca il Quattordio costretto al pareggio dalla Nicese. «Un primo tempo condizionato dal vento — commenta Franco Stradella, presidente del Quattordio —. Una ripresa equilibrata, con una Nicese che meriterebbe [illegible] migliore posizione in classifica». Il Trofarello vendemmia, travolgendo la Gaviese sotto il peso di 5 reti. Il Rocchetta strappa due punti a Moncalieri, superando il Santa Maria con un gol di Raviola, di testa, [illegible] calcio d'angolo. La Boschese (0-0 con il Comollo Novi) recrimina per un gol annullato al 90', Anche il Felizzano segna il passo, [illegible] dicando due rigori negati e recriminando per un palo di Boveri, mentre il Mandrogne centra la traversa [illegible] punizione. Il Serravalle non si arrende e impone un pareggio alla più quotata Sandamianese, mentre il Costigliole relega [illegible] Frugarolese al penultimo posto.

**Gianluigi Perazzi**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| ASTI SPORT | 33 |
| QUATTORDIO | 32 |
| COMOLLO NOVI | 29 |
| TROFARELLO | 28 |
| FELIZZANO | 27 |
| ROCCHETTA T. | 26 |
| GAVIESE | 24 |
| SANDAMIANESE | 24 |
| JUNIOR CASALE | 20 |
| MANDROGNE | 20 |
| COSTIGLIOLE | 20 |
| SANTA MARIA | 18 |
| AUDACE BOSCHESE | 17 |
| NICESE | 16 |
| FRUGAROLESE | 13 |
| SERRAVALLE | 9 |

**AUDACE [illegible] NOVI 0-0**
[illegible] **Boschese:** Boffito I; Zucca, Poggio; Scaramaglia, Mirabelli, Roveta; Bocchio, Boffito II, Pannella, Petrella, Ma[illegible]. **Comollo Novi:** Gavazzi; Maranzana, Barisone; Repetto, Trussi, Albanese; Cumo, Bianco, Dameri (64' Porta), Granaglia, Mandirola. **Arbitro:** Viazzone.
**TROFARELLO-GAVIESE 5-1**
**Trofarello:** Pagano; Zucca, Monnanni; Serra, Tomassetti, Nigro; Martino, Fioriello, Sorgato, Marangoni, Iaboni. **Gaviese:** Mario; Zunino, Inclima; Manfredi, Capelli, Martinengo; Lo Piccolo, Conforto, Pallavicino, Carrassegna, Migliora. **Reti:** [illegible] Sorgato, 40' e 61' Iaboni, 45' Marangoni, 81' Tomassetti, 85' Conforto. **Arbitro:** Osella.
**ASTISPORT-JUNIOR CASALE 3-1**
**Astisport:** Rossanino; Pellegrino, Crispoltoni; Rossi P., Marello, Sesia, Rossi E., Amisano, Astrua, Sorba, Lavuri (75' Passera). **Junior Casale:** Caprino; Favann, Amelotti; Pugno, Re, Salvadè; Bersano, De Francisci, Savallo, Minato, Campagnola. **Reti:** 1' Lavuri, 42' Amisano, 52' Bersano, 62' Astrua. **Arbitro:** Lauci.
**[illegible]-NICESE 0-0**
**Quattordio:** Cizza; Musso, Masuelli; Piazza, Stradella, Venezia II; Cappella, Rizzi, Di Santo, Venezia I, Morcia. **Nicese:** Trintino; Nicolò, Anastasio; Branca, Melfatto, Merlin; De Francesco, Chiarle, Mamone, Formica, Culrupi.
**MANDROGNE-FELIZZANO 0-0**
**Mandrogne:** Gambiero; Robotti, [illegible]o; Vennarucci, [illegible]rari, Maccarino, Repetto, Pagella, Tonio (75' Mietta), Fiamme, Mantovani. **Felizzano:** Rabino; Baralis, Lalolo, Barba, Scazzola, Rolando; Pilotti, Parodi, Moretti, Boveri, Gilardi.
**SANTA MARIA-ROCCHETTA TANARO 0-1**
**Santa Maria:** Spagnolo; Travan, Lanocce; Zanellati, Cò, Palermo; Vitali, Zolarana, Pergla, Arabia, Patriti. **Rocchetta Tanaro:** Preda; Mastroberardino, Gligora; Forlano, Di Leo, Di Paola; Tosetti, Provera, Raviola, Bertoldi, Schiavoni. **Arbitro:** Mirello. **Rete:** 70' Raviola.
**SERRAVALLE-SANDAMIANESE 2-2**
**Serravalle:** Fabiano; Cerrato, Mensio; Fantino, Stefanelli I, Ariotta I; Stefanelli II, Trinchero, Ariotta II, Morra, Venturini. **Sandamianese:** Saggio; Secco, Musso; Moretti, Nosenzo, Novo; Boero, Fusco, Zanellato, Monticone, Tarditi (70' Furcas). [illegible]: Ognibene. **Reti:** 20' Zanellato; 47' Morra; 60' Fusca; 83' Ariotta II.
**COSTIGLIOLE-FRUGAROLESE 2-1**

### Girone F

## Senza vincitori i derby della «Granda»

Nessuno s'arrende e [illegible] Cavallermaggiore e Cheraschese lo scontro diretto si profila [illegible] più come l'unica soluzione [illegible] risolvere [illegible] di un duello davvero avvincente. Ieri [illegible] capolista ha liquidato in casa (2 a 0) il Vigone terzo in classifica, la Cheraschese, che insegue a un punto, ha risposto imponendosi di misura sul campo della Doglianese, altra [illegible] grande [illegible] girone. Così nulla è mutato al vertice, tra il rammarico anche di Blanc, allenatore del rigenerato Luserna. La formazione della Val Pellice è ora terza in solitudine, ma il tecnico avrebbe preferito condividere ancora la posizione con Dogliani e Vigone, purché Cavallermaggiore e Cherasco rallentassero. [illegible] invece, la coppia di testa non molla e anche le speranze di recupero del Luserna appaiono flebili. In coda ha fatto punti soltanto il None che ha fermato sullo 0 a 0 la Santenese, ma forse il pareggio non servirà a evitare la retrocessione. Si fa drammatica la posizione di Barge e Carassonese, battute a Fossano [illegible] a Carmagnola. Senza vincitori i derby tra Moretta e Ac Cuneo, Ama Brenta Ceva e Beinette.

**p. p. l.**

| CLASSIFICA | |
|---|---|
| CAVALLERMAGGIORE | 35 |
| CHERASCHESE | 34 |
| LUSERNA | 29 |
| DOGLIANESE | 27 |
| VIGONE | 27 |
| FOSSANESE | 25 |
| BEINETTE | 23 |
| SANTENESE | 22 |
| AC CUNEO | 20 |
| CARMAGNOLESE | 20 |
| AMA BRENTA CEVA | 19 |
| MORETTA | 19 |
| CARASSONESE | 16 |
| PICCHI VOLVERA | 16 |
| BARGE | 14 |
| NONE | 8 |

**[illegible] 0-1**
**Doglianese:** Sappa; Grillo, Veglio; Ventura, Pace F., Degasperi; Masoero (44' Barello), Pace G., Passone, Chiaramello (65' Turini), Bruno. **Cheraschese:** Sarale; Dell'Anna (65' Protto), Pannaccino; Colombano, Zorniotti, Campisi, Biga, Agnelli, Lai (80' Toria F.), Crivellari, Balocco. **Reti:** 15' Agnelli.
**CAVALLERMAGGIORE-VIGONE 2-0**
**Cavallermaggiore:** Vesentini; Panella, Bertrone; Zanellato, Manina, Auricchio; Sandrone, Ferri, Zagaria, Mantovani, Gaeta. **Vigone:** D'Agostino; Cogotti, Venezia; Allasia (68' Bon), Accossato, Baruzzo L., Baruzzo P., Campra, De Lorenzo, Messa (68' Di Leone), Coronglu. **Reti:** 50' e 65' Manina.
**AMA BRENTA C[illegible] 1-1**
**Ama Brenta Ceva:** Fenoglio; Aperlo, Baudino F.; Ghigo, Bestro, Suria; Baudino A. (24' Farchello), Grimaldi (74' Cora), Bottoli, Barberis, Muci. **Beinette:** Vercellone; Semeria, Vernetti; Richeri, Levrone, Fachino; Oho (84' Ghigo), Rostagno, Franco, Fasso (84' Viglione), Dragone. [illegible] 41' Levrone, [illegible] Suria.
**FOSSANESE-BARGE 2-1**
**Fossanese:** Bellan; Toselli, Piumatti; Rinaldi (72' Mana), Zorniotti, Barello; Ferrua, Perri, Mellano, Testa, Priolo (62' Sartori). **Barge:** Miretti; Castellino, Francia; Dossetto, Picco, Reynaud; Zaino I, Boaglio, Bernardi, Beltramo, Ferrero. **Reti:** 20' Perri, 35' Testa (r), 78' Dossetto.
**MORETTA-AC CUNEO 1-1**
[illegible] David; Mestriner (68' Fenoglio), Sapino; Pescarella, Castellano, Filippo; Bosio, Acchiardi, Circiello, Gererca, Calabrese. [illegible] **Cuneo:** Tomatis; Rosatello, Giraudo; Riva, Bruno (80' Punzi), Nappini; Pedata, Mazzalere, Gandolfo, Marabotto (88' Vannettillo). [illegible] [illegible] Marabotto, 86' Circiello.
**PICCHI VOLVERA-LUSERNA 0-2**
**Picchi Volvera:** Pios; Griffa, Cartanese; Giaccone (30' Porporato), Pignata, Vinci; Bragante, Serra, Picotto, Cardellicchio, Leone. **Luserna:** Zancarli; Meino, Consorte; Falco, Noco, Giordano; La Spina [illegible]' Bauducco), Bertone (66' Mieggo), D'Anna, Musso, Giacomini. **Reti:** [illegible] Giacomini, 62' Bauducco.
**CARMAGNOLESE-CARASSONESE 3-0**
**Carmagnolese:** Gerbino; Anseldi, Perlo; Costanzo, Rossi, Ciola; Cassinelli, Longo (88' Ligato), Frasca, Mazzini, Aleotti. [illegible]: Dardo; Olivero, Visaio (46' Apicella); Martinelli, Flore, Tallone; D'Anna (Corso), Sciolla, Giuliano, Laporta, Rinero. **Reti:** 15' e 20' Frasca, 60' [illegible]
**[illegible] 0-0**

## [illegible]

[illegible] GIORNATA

**GIRONE A**
Bogogno - Bagnella Pettenasco 1-1; Gargallo - C.T.P. Intra 1-1; Sazzese - Canobbio 1-1; Fondotoce - Crodo 3-0; Cristinese - Feriolo 0-1; Mergozzo - Ornavassese 0-0; Maggiorese - Premosello 1-3; Gattico - San Maurizio 2-3.

**CLASSIFICA**
Feriolo p. 33; Cristinese 31; Bogogno 28; Premosello 27; Gargallo e Maggiorese 26; Fondotoce e Ornavassese 23; Bagnella e Cannobio 22; C.T.P. Intra 21; Crodo e Sassese 18; Mergozzo 17; Gattico 10; San Maurizio 6.

**GIRONE B**
Ju Cameri - Barengo 0-0; Vaprio - Briona 3-1; Cavaglio - Cureggio 1-2; Veveri Ghemmese 1-1; Borgolavezzaro - Lumellogno 1-0; Voluntas Novara - Pernatese 0-2; Varalpombiese - Pombiese 3-0; Momo - Romagnano 4-0.

**[illegible]**
Momo, Cureggio e Pernatese [illegible] 29; Varalpombiese e Barengo 28; Romagnano 27; Ju Cameri 26; Cavaglio 25; Vaprio 23; Lumellogno 21; Voluntas Novara e Borgolavezzaro 17; Ghemmese 16; Veveri e Pombiese 15; Briona 7.

**GIRONE C**
Cravacuore - Fulgor Valdengo 3-2; Gaglianico - G.C.S. Libertas Biella 0-0; Lessona - Masserano 0-1; Pro Candelo - Pray 3-1; Varallo Quaronese 1-2; Pollone - Rovasenda 3-0; Spolina - Sordevolese 1-1; Donato Mongrando - Valle Cervo 2-1.

**CLASSIFICA**
Quaronese p. 36; Pro Candelo 33; Donato Mongrando 31; Pollone 27; Gaglianico 26; Masserano 24; Varallo 23; G.C.S. Libertas Biella 21; Lessona e Spolina 20; Sordevolese 18; Pray 16; Fulgor Valdengo e Valle Cervo 15; Cravacuore 14; Rovasenda 13.

**GIRONE D**
A.N.P.I. Sport G. Elter - Balzano Verrès 2-1; St. Pierre Sovauto - Borgofranco 1-2; Quart - Coumba Freide 2-2; Tavagnasco - Gressan 1-1; Issogne - Lessolo A.G.S. 5-1; Aymavilles - Atletico Albiano Azeglio 2-4; Montalfese - Morgex Sap 2-0; S. Bernardo - Pont Donnaz 2-1.

**CLASSIFICA**
Atletico Albiano Azeglio p. 37; Borgofranco 33; Issogne e Quart 28; Morgex Sap 22; Aymavilles, Pont Donnaz e Tavagnasco 21; Gressan, S. Bernardo e St. Pierre 18; Coumba Freide 17; Balzano Verrès 15; A.N.P.I. Sport e Montalfese 14; Lessolo A.G.S. 13.

**[illegible] E**
Vicolungo - Casalbeltrame sospesa; Rondissone - Cavaglià 0-0; Saluggia 86 - Mandello 1-3; Moranese - Recetto 0-0; Vi[illegible] - Pontestura 1-0; Borgodalese - Ronzonese 3-1; Balzolese - Saluggese 2-2; Cansio - Viverone 0-3.

**[illegible]FI[illegible]**
Viverone p. 39; Saluggia 86 38; Mandello 32; Moranese 29; Recetto 27; Rondissone 23; Cavaglià 22; Villata 20; Casalbeltrame 19, Cansio 18; Pontestura e Vicolungo 17; Ronzanese 15; Saluggese 14; Borgodalese 12; Balzolese 8.

**GIRONE F**
Locana - Agliè 1-0; San Maurizio - Felettese 2-0; Vaudese - Gioventù Rodallese 3-1; Sangiustese - La Sportiva Nolese 2-2; Castellamonte - La Vischese 0-0; Victor Favria - Lanzese 2-1; Forno - Tonenghese 4-0; Leinì - Vallorco 3-2.

**CLASSIFICA**
Locana e San Maurizio p. 34; Forno 31; Sangiustese 26; Vallorco 25; Tonenghese 21; Leinì, Agliè, Castellamonte, La Nolese, Victor Favria 20; Felettese 19; La Vischese e Vaudese [illegible]; Gioventù Rodallese 14; Lanzese 9.

**GIRONE [illegible]**
San Paolo - Amici di Montegiove 2-1; Druentina - Giorgioni 3-2; Trinacria - Mappanese Azzurro [illegible] 1-1; Virgilio Maroso - Pianese 1-1; Napoli Club Torino - Pro Settimo Calcio 3-7; A. F. Excelsius - River Mosso 3-1; Barracuda di Viesto - Subalpina n.p.; Brandizzo - Vanchiglietta 0-0.

**[illegible]**
Druentina p. 33; Vanchiglietta [illegible]; River Mosso 30; A. F. Excelsius e Barracuda 28; Pro Settimo 26, Subalpina 23; Mappanese Azzurro 84 e Trinacria [illegible] Virgilio Maroso, Giorgioni, San Paolo 19; Pianese 17; Napoli Club Torino 16; Brandizzo 14; Amici di Montegiove 7.

**GIRONE H**
Michelin - Aviglianese Buttigliera 0-1; Pro Cascine Vica - Borgonese 2-1; Fernando Santi Chopin - Gioventù Giavenese 4-5; Bussoleno - Meroni Cascine Vica 1-2; Victoria Ivest - Pianezza 2-0; Condove - Susa 1-3; S. Ambrogio - Vallesusa 3-0; Borgo S. Giacomo Mendione - Valsangone [illegible].

**CLASSIFICA**
Victoria Ivest p. 38; Susa 33; Avigliánese Butt. [illegible] Meroni Ca[illegible] Vica [illegible] Fernando Santi Chopin 23; Borgonese e Michelin 22; Condove e Pianezza 21; Pro Cascine Vica 19; Gioventù Giavenese e Vallesusa 18; Valsangone 17; Borgo S. Giacomo Mendione e Bussoleno 15; S. Ambrogio 14.

**GIRONE I**
Sommariva se - Arcoplastica Andezeno 7-1; Racconigi - Cambiano 2-0; Poirinese - Cittadini dell'Ordine 1-1; [illegible]sco - Comeliano 1-1; Castelnuovo Belbo - Isola del Rustico 3-1; Canalese - Santostefanese 1-3; Castelnovese - Sommariva Perno 1-1; Arco - Villanovese 3-0.

**[illegible]A**
Sommarivese p. 40; Cambiano 38; Comeliano 30; Santostefanese 28; Castelnuovo Belbo [illegible] Isola del Rustico 22; Cittadini dell'Ordine e Sommariva Perno 21; Racconigi 20; Castelnovese e Don Bosco 19; Arco 16; Arcoplastica 15; Canalese 14; Poirinese 12; Villanovese 9.

**GIRONE L**
Moncalieri 90 - Cumiana 0-3; Mirafiori - Pancalieri 2-0; Real Moncalieri - Perosa 4-2; Real Pinerolo - Piossasco 4-0; Valpellice - Stella Azzurra [illegible] Rita 3-1; Pecetto - Tagliaferro 1-1; Virtus Bricherasio - Unionsport 2-2; Villar Perosa - Villastellone 4-1.

**CLASSIFICA**
Real Moncalieri p. 36; Villar Perosa e Valpellice 33; [illegible] Pinerolo 28; Pecetto 22; Mirafiori, Pancalieri, Stella Azzurra S. Rita 21; Cumiana, Unionsport, Villastellone e Virtus Bricherasio 20; Tagliaferro 18; Piossasco 17; P[illegible] 14; Moncalieri 90 6.

**GIRONE M**
Occimiano - Bassignana 0-0; Asca Galimberti - Carpeneto 0-1; Castellazzo - Cassano 1-0; Sarezzano - Mirabello 4-0; Luese - S. Giuliano Nuovo 3-2; Arquatese - Sale 2-0; Pozzolese - Vignolese A. O. 1-1; Quargnento - Viguzzolese 0-1.

**CLASSIFICA**
Cassano p. 32; Vig[illegible] 31; Vignolese A. O. 30; Castellazzo 26; Sarezzano 25; Bassignana, Luese e Sale 24; Pozzolese 23; Occimiano 22; Quargnento 20; Arquatese 19; S. Giuliano [illegible] Mirabello 15; Carpeneto 11; Asca Galimberti 6.

**GIRONE N**
Auxilium Cuneo - Augusta Benese Acaja 0-1; Borgo 85 Cavallo Sport - Centallo 0-4; Savigliano 81 - Cervere 0-0; Pro Villanova Brarzolese - Narzolese 2-1; Garessio - Olmo 84 2-1; Boves - Pedona 1-3; Roata Chiusani Gaitré - Peveragno 85 AA. CC. Cuneo 0-0; Revello - Robilante 3-1.

**CLASSIFICA**
Centallo p. 34; Peveragno 30; Pedona 28; Revello e Augusta Benese 26; Narzolese 25; Robilante 24; Garessio 22; Boves 21; Roata Chiusani 20; Pro Villanova 18; Savigliano 81 e Borgo 85 Cavallo Sport 17; Olmo 85 e Cervere 16; Auxilium Cu[illegible] 12.

Mango quest'anno ha scritto solo [illegible] canzone per [illegible]

## 40° FESTIVAL

Parte fra due giorni la più celebre rassegna canora, in un clima di grande attesa. Intervista con due protagonisti che raccontano i loro progetti discografici e televisivi

Francesco Salvi con il trench di Perry Naso

# Mango: Sarò l'antidivo punto solo sulla musica

Un altro al suo posto sarebbe in preda al nervosismo e alla paura. Mango invece (Pino per gli amici) a due giorni dall'inizio del Festivalone non batte ciglio: è tranquillo. Ha da poco provato la canzone che porterà a Sanremo e non si preoccupa delle polemiche che, a [illegible] edizione del concorso canoro più importante d'Italia, fanno discutere, litigare e accapigliare organizzatori e concorrenti.

*«Strano, vero?* — sbotta lui, con una voce talmente profonda che a stento ricorda i «falsetti» delle sue canzoni —. *Eppure sono rilassato e non mi preoccupo di ciò che potrà succedere nei prossimi giorni. Del resto ho sempre cercato di rimanere estraneo a ogni tipo di polemica. Quindi, anche in questa occasione, preferisco essere fedele a me stesso e non interessarmi a certe beghe di poca importanza».*

Lo sguardo torvo, i capelli neri [illegible] la poco, il viso d[illegible] lineamenti severi, Mango a 34 anni è uno dei pochi cantanti originali del panorama musicale italiano. Ha cominciato a suonare da ragazzino a Lagonegro, il paese della Basilicata dov'è nato: *«Ho fatto parte di diversi gruppi musicali* — racconta — *e ho vissuto esperienze di diverso genere, passando dal rock duro al blues. Poi, una volta diventato più grande, mi sono messo a scrivere le [illegible] ed è stato l'inizio della mia fortuna».* Eppure, benché «m[illegible]» musica fin dall'adolescenza, Mango è arrivato tardi al successo: alle soglie dei trent'anni. *«E' vero. E' stata una cosa improvvisa. Ho partecipato a un'edizione del festival di Saint-Vincent, con il brano "Oro", ed è stata subito gloria».*

Da allora non si è più fermato. Ha scritto decine di canzoni — anche se lui tiene a precisare che compone la musica e non i testi — ha venduto milioni di dischi («Lei verrà», «Odissea», «Bella d'estate», «Australia», «Inseguendo l'aquila», «Adesso» [illegible] gli hit più conosciuti), ha vinto diversi premi e ha firmato brani di successo per tanti artisti italiani. Memorabile è «Ne», che Loredana Bertè presentò [illegible] fa a Sanremo, sfoggiando un pancione premaman ormai immortalato negli annali e forse anche nell'enciclopedia sulle quaranta edizioni del festival sanremese, che Aragozzini ha dato da poco alle stampe. Però, a differenza degli anni scorsi, quest'anno a Sanremo Mango è in lizza con [illegible] sola canzone, «Tu... si...».

*«Ho preferito evitare di scrivere per altri colleghi* — spiega il musicista, famoso per il [illegible] carattere difficile e scontroso —. *Questa volta ho voluto dedicare tutte le energie a un solo brano, il mio. Il che non vuol dire, comunque, che nel futuro non collaborerò con qualche artista. Al contrario: è nei miei progetti farlo. A volte un cantante nella vita sente il bisogno di dedicarsi totalmente a se stesso. Così ho fatto io, per la preparazione di "Tu... si...", che a mio parere è una canzone-esperimento. Nel senso che si addentra in un mondo musicale finora mai esplorato: racconta una storia d'amore ma non ha nessun legame [illegible] i ritmi e le melodie di certi pezzi italiani. Ho voluto cercare, come è già accaduto in passato, di proporre una musica diversa. Oggi giorno in Italia non esiste una corrente musicale nuova, fresca e originale. Quasi tutti gli artisti sono legati al "carrozzone" musicale di dieci o vent'anni fa. Sono pochi quelli che hanno il coraggio di sperimentare nuove strade. Io lo faccio, forse anche perché amo l'avventura».*

Tuttavia, Mango a Sanremo sarà privo dell'alone di mistero e trasgressione che lo ha sempre caratterizzato, fin dai primi anni della carriera. *«Farò di tutto per essere naturale e spontaneo* — promette —. *Si può dire che [illegible] avrò un vero e proprio look. E' mia intenzione apparire come un antidivo. Non voglio puntare sull'immagine. Partecipo al festival soltanto perché è una grande vetrina e dà ai cantanti l'occasione di fare ascoltare la propria canzone a milioni di persone. E se proprio vogliamo essere sinceri, non m'interessa neanche vincere: certo che se dovessi arrivare primo...».*

Dopo Sanremo, ci sarà un tour? *«No, nient'affatto* — risponde Mango, [illegible] una piccola risata —. *Dopo il festival mi chiudo in sala di registrazione. "Tu... si..." non è il brano-guida del nuovo album. Il [illegible] prossimo 33 giri [illegible] a primavera inoltrata: non posso ancora dire nulla, perché le canzoni sono appena abbozzate; devo perfino decidere il titolo... La tournée, invece, è prevista per questa estate, non prima, e poi per l'autunno. Ma vi prometto che sarà stupenda».*

**Noemi Romeo**

# Salvi a Sanremo fa l'investigatore

Fin dalle sue origini, il festival canzonettaro di Sanremo è puntualmente risultato foriero di più e [illegible] tormentate vicende sfociate nella maggioranza dei casi in effluvi di carta bollata. Per far luce sugli intricati retroscena, retropalco e servizi dell'evento, (altrimenti variamente definito a seconda delle molteplici scuole di pensiero), l'edizione di quest'anno ha mobilitato uno dei più celebri investigatori privati del momento: Perry Naso, alias Francesco Salvi.

L'indagine, catalogata nell'archivio Grandi Inchieste del famoso *«private eye»* sotto il titolo *«Tutti salvi a Sanremo»*, verrà quotidianamente trasmessa da Italia 1 a partire da domani alle 19.30 fino a sabato [illegible] marzo e si concluderà con importanti rivelazioni domenica alle 22,15.

Naturalmente si tratta dell'ultima videofollia ideata da Francesco Salvi.

Egli sarà infatti impegnato anche sul palcoscenico del Palafiori a cantare la [illegible] «A». Salvi ha giustificato la scelta del titolo adducendo motivi di carattere economico: *«Fare il titolo, costava troppo così il brano sul retro si intitola "B" e la facciata almeno è... salvi!».*

Perry Naso, personaggio nato dal *«Megasalvishow»*, questa volta smaschererà i fantomatici criminali intenzionati ad uccidere tutti i partecipanti al Festival.

Accanto a lui, in veste di aiutante-puffo, ci sarà Bruno Lauzi coadiuvato dall'avvenente segretaria Bella, dal commissario Vadavada della questura di Sanremo e da due forzuti guardaspalle soprannominati *«I gemellini»*.

Teatro dell'inchiesta sarà naturalmente il ridente centro cittadino ligure che vedrà vincolato anche la popolazione oltre ai personaggi più rappresentativi del Festival compresi gli organizzatori, i cantanti ed i giornalisti.

Pare che una volta risolto il caso, Perry Naso si impegnerà a scoprire quanto costa veramente alla Rai questo Festival di Sanremo (sono davvero quattro i miliardi impegnati e, come sostiene qualcuno, una decina di più?) e se i fiori dell'addobbo provengono effettivamente dalle serre locali e non da qualche altra misteriosa ed insospettabile località più a Nord.

**Mauro Giorcelli**

# Hiroshima Buttafuori E' cabaret

TORINO ■ Questa sera alle 21,30 il palcoscenico dell'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24 ospita la prima delle due serate semifinali dei «Buttafuori». La manifestazione, tendente a rivelare nuovi personaggi del teatro comico e del cabaret, è giunta quest'anno alla sua quarta edizione sotto l'egida del Teatro dell'Angolo. Inoltre, in essa da quest'anno è confluito il concorso regionale «Cercasi Cabaret» ideato da Mario Della Casa e Simona Ressico, finora organizzato autonomamente dall'associazione culturale Hiroshima Mon Amour. Tale sinergia ha positivamente allargato i confini dell'iniziativa grazie anche ad un'accorta operazione di circuitazione dei personaggi le cui esibizioni, raccolte in videocatalogo, vengono così distribuite nell'ambito di festival e rassegne nazionali del settore. Alle selezioni, svol[illegible] il mese scorso, hanno partecipato una ventina di aspiranti concorrenti, undici dei quali sono stati accettati in gara e suddivisi nelle due semifinali, la prima questa sera e la seconda lunedì 5 marzo. Le [illegible] serate finali si svolgeranno il 30-31 marzo e 1 aprile presso il Teatro Araldo. I partecipanti di questa sera [illegible] **Domenico Brioschi**, classe '56. Si è diplomato nell'81 presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica «Piccolo Teatro di Milano». Ha lavorato con il Teatro Stabile di Torino e collabora con il Teatro Belli di Roma. Ha preso parte a produzioni radiofoniche Rai ed ha scritto ed interpretato spettacoli di cabaret («Teatroschi», «Tutti seduttori in 12 lezioni»). **Luca Fagioli**, pisano, [illegible] un'esperienza decennale quale attore. Si è classificato al terzo p[illegible] al «Cavallo di battaglia» di Sesto Fiorentino, concorso nazionale per nuovi comici. Presenta un monologo incentrato sulla sua particolare condizione fisica dal titolo «Questione di centimetri». Dice: «Ripercorrendo la mia vita, mi accorgo di come tutto sia più grande di me, dagli alberi al [illegible] del caffè. Mi domando: crescerò? Mi rispondo: forse no. I miei sono aneddoti e deliri di uno che non ci arriva». **Pippo Romano**, siciliano d'origine, ha trent'anni e da dodici vive a Chivasso. Fa il cabarettista part-time accompagnandosi con la chitarra, interpretando il personaggio del moderno cantastorie «avvelenato». Negli ultimi cinque anni si è esibito in televisioni locali e discoteche della provincia. **Sarah Santi & Esther Ruggiero**, in età compresa fra i venti e i trent'anni, hanno entrambe [illegible] solida formazione nel campo della recitazione e della danza. Hanno partecipato a produzioni teatrali e video, lavorando anche [illegible] animatrici sulle navi da crociera. Lo spettacolo che presentano è incentrato sulla rivisitazione in costume della commedia dell'arte e del teatro comico. **Maria Grazia Solano**, ventunenne, dall'85 all'88 ha studiato recitazione partecipando ad alcuni lavori teatrali, approdando nell'88 alle prime esperienze di cabaret. Il suo personaggio è verosimilmente un «Troisi al femminile» e lo spettacolo che presenta è imperniato sulle difficoltà che le donne, di qualsiasi età, incontra all'interno della famiglia. Ricordiamo che sia nelle serate semifinali che in quella finale, sarà il pubblico, unitamente ad una giuria di esperti, a decretare i vincitori. L'ingresso costa L. 7000.

**[illegible] Giorcelli**

# Piace il monologo

## Al Mirafiori quattro testi inediti

TORINO ● Se al Carignano per *Marionette, che passione!* Aroldo Tieri domanda ironico al pubblico le ultime notizie sul televisore lasciato solo e spento in casa, che cosa dire degli spettatori del Mirafiori che trascurano le anticipazioni da Sanremo e si concentrano sul secondo concorso per monologhi inediti?

Indubbiamente la prosa gode a Torino di buona salute e a poco a poco riporta la città ai livelli europei che le competono, dopo un appannamento che ha siglato nel modo peggiore la fine degli Ottanta. Oggi invece una prima nella città che, unica in Italia, continua riaprire e fondare teatri, si direbbe una cosa valida in sé.

Perciò [illegible] stupisce che al bando di *Parlare da soli* rivolto su scala nazionale dal Teatro delle dieci e dal Sindacato Nazionale Autori Drammatici rispondano un centinaio forse di scrittori, gli uni celebri e gli altri esordienti. Non durano fatica a selezionarne quattro per la rappresentazione né i giurati Giovanni Calendoli, Guido Davico Bonino, Massimo Scaglione né i giovani Paolo Marchese, Eugenia Salsotto, Danilo Bertazzi e Tina Donnlacuo che li rappresenteranno per questa settimana ancora.

I copioni vincitori sono *Ravvedimento* di Samy Fayad, *Disgrazia di una foglia di lattuga* di Aldo Berti, *Portinerie* di Anna Vivarelli e *Epos della città abusiva* di Maurizio Garuti. Curioso che Fayad e Vivarelli si siano affermati anche nella prima edizione del premio due stagioni or sono.

Fayad si presenta per primo con il discorso compunto d'una bella ragazza che torna dall'innamorato dopo due anni di assenza — diciamo così remunerata, al seguito d'un volgare industrialotto poi disperso — e riallaccia i vecchi rapporti [illegible] una facilità tanto irrisoria da determinare [illegible] tragica soluzione. All'elegante Salsotto [illegible] difficile interpretazione tra l'oca giuliva e la carogna pura.

Berti racconta in termini ilari la caduta d'una fogliolina di lattuga sul tavolo d'un pranzo ufficiale, la quale a [illegible] volta determina sviluppi stavolta grotteschi con scambio di amanti nemmeno ci trovassimo al centro d'una pochade di due ore. Ne riferisce Paolo Marchese, figlio di Bob e Wilma D'Eusebio, [illegible] caratterista nato per il sorriso che si strozza in una smorfia.

I giovani che rappresentano i monologhi al Mirafiori

L'intuizione della Vivarelli attraverso una pomposa telefonata della protagonista alla stampa, è quella di conferire a una custode i connotati d'una diva esaltata [illegible] consenso del condominio [illegible] più né meno che da un applauso da Oscar. Tina Donnlacuo conti[illegible] con ironia a sproloquiare sentenze e a pulire il suo bugigattolo, per uscire con incedere regale al cadere dello spolverino.

Infine [illegible] Scaglione ha la buona idea di spezzare tra i quattro interpreti (compreso Danilo Bertazzi, che avrà in conclusione per conto suo lo storico monologo di Campanile *La quercia del Tasso*) l'ultimo e più affascinante copione firmato da Garuti, un isolato che ha la buona abitudine di vincere premi [illegible] il Riccione e l'Idi.

Diversamente il monologo risulterebbe allucinante per l'assoluta ricchezza di citazioni, parodie, rifacimenti. Partendo dall'ardita operazione di polizia urbana che portò a spazzare gli orti abusivi cresciuti a Bologna sulle rive del Navile, l'autore si scaglia con sarcasmo feroce contro i burosauri e i borghesi. Dall'Alighieri al Leopardi, dal Manzoni all'on. Gino Paoli, il nostro patrimonio letterario e musicale degradato a [illegible] consumo si rianima in questa inattesa invettiva libertaria. E' un lavoro da riascoltare che apparenta l'umorismo nero di Garuti all'aggressività sensazionale del più bell'antieroe emiliano, il *Bertoldo* del Croce.

Nessun intervallo, nessuna cerimonia; nessuno sforzo. Una serata a teatro si può fare anche così, [illegible] idee inedite e forze nuove. Inoltre, se dal Mirafiori a da [illegible] Cosenza il passerà con successo a una tournée nazionale, il premio *Parlare da soli* acquisterà un significato concreto.

**Piero Perona**

# Con Enore Zaffiri

## conoscere la musica elettronica...

TORINO ■ Tutto quello che avreste voluto sapere sulla musica elettronica, o quasi, è il contenuto dell'ultimo concerto del Circolo degli Artisti, questa sera ore 21,15. Enore Maria Zaffiri, compositore torinese votato alla *nuova musica*, invita a familiarizzare con il linguaggio del sintetizzatore applicato a vari settori del campo musicale, il concerto, il teatro, il balletto, le trascrizioni. Una iniziazione sulle possibilità dei nuovi mezzi per far musica ad opera di un addetto ai lavori che a questa materia dedica da oltre vent'anni le migliori energie. Nel 1964 Zaffiri ha fondato a Torino lo Smet, Studio di Musica Elettronica, poi ha affrontato il problema, intricato ma suggestivo, dei rapporti strutturali fra componenti elettroniche, visive e fonetiche. Forse pensa tra l'altro a una musica da vedere oltre che da sentire. La serata, introdotta da Gian Franco Vinay, ha per titolo *«L'elettronico ben temperato»*, propone in apertura un documentario su vent'anni di musica elettronica a Torino, quindi una selezione di *Musiche per il Faust* (1988/89), *Tellus* (1989) tutto di musica e immagini, *Stratificazioni sonore* (1989) e, in chiusura, ancora immagini e musica in *«Trame»* (1989).

Domani, ore 21,15 al Caffè San Carlo, è protagonista la chitarra di Paolo Barsano che presenta pagine di Bach, Giuliani e Barrios.

Mercoledì è in programma il terzo Break-Concerto al Carignano. Inizia alle 13,30, ma è bene arrivarci in anticipo visto il suc[illegible] dei primi due. Mario Marzi al sassofono e Paolo Zannini al pianoforte propongono un'escursione di tipo franco-americano nella musica del novecento, ai confini del *blues*: Milhaud, Gershwin, Bernstein, Jolivet, Joplin, Françaux. Paolo Restani, ventitré anni, proviene dalla fucina pianistica napoletana del grande Vincenzo Vitale e si è perfezionato [illegible] Oppitz. Mercoledì: Auditorium ore 21, è ospite dell'Unione Musicale in un concerto tutto schumanniano che comprende le amatissime *Kinderszenen* op. 15, [illegible] sognante rivisitazione di un mondo infantile definitivamente perduto, la *Kreisleriana* op. 16 dedicata a Chopin e pervasa di romantica passionalità, e, infine, *Dodici Studi sinfonici* op. 13 e *Cinque variazioni* postume.

Aldo Ceccato, nella nuova veste di direttore principale dell'Orchestra Sinfonica della Rai, sarà sul podio dell'Auditorium giovedì ore 20,30 [illegible] repliche venerdì ore 21 e sabato ore 16,30. La lunga consuetudine con il sinfonismo di matrice tedesca consente a questo direttore di affrontare con souplesse le pagine più complesse del repertorio, come in questo programma, che passa dall'audacia timbrica e armonica della Suite da concerto del Mandarino meraviglioso di Bela Bartok (1933) all'intensità epica della popolarissima Sinfonia n. 3 di Brahms.

**Giorgio Gervasoni**

Il maestro Aldo Ceccato

# Malore di Walter Chiari E' in ospedale a Milano forse [illegible] ictus cerebrale

MILANO ● Walter Chiari ieri è stato colto da malore ed è ricoverato al reparto neurologia dell'ospedale Niguarda di Milano. Ancora non è stata ancora comunicata la prognosi ufficiale, ma i medici parlano di sospetto ictus.

Sono le due del pomeriggio di ieri. Walter abita al quinto piano del residence Siloe in via Cesari alla stanza numero 508. Ed è da qui che telefona al suo autista.

Poche parole angosciate: *«Sto male. Non so che cosa mi succede. Chiama qualcuno, subito...».*

Minuti terribili. L'autista, che è anche un amico fidato, avverte la portineria del residence e chiama la Croce Rossa. Una corsa contro il tempo fino al vicino ospedale di Niguarda. Subito la tomografia assiale computerizzata.

Il responso però non è definitivo: *«Ci vuole tempo per capire se ci sono stati danni. Per ora non si vede molto, bisognerà aspettare qualche giorno».*

Walter Chiari non ha mai per[illegible] conoscenza. E' anche lucido: *«Mandate via i fotografi e i giornalisti».*

Fa parte del personaggio di *«eterno ragazzo»* nascondersi quando non si sente in forma. E' orgoglioso di sé, Walter. Ha 66 anni e ne ha macinata tanta di vita giorno per giorno e spesso con qualche intoppo. *«Ma è bello così* — aveva confidato —. *Ho dato tanto e sempre, anche se spesso ho ricevuto poco, ma non mi lamento: tutto fa parte del gioco della vita».*

# OGGI IN TV

[illegible]

Lunedì 26 Febbraio 1990

## [illegible]

### POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
— **Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Occhio al biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,10 **Il [illegible] di [illegible]** a [illegible] Piero Angela
15 — **Sette giorni [illegible] Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con possibilità di chiamare [illegible] studio: Tel. 081/638.000
17,30 **Parola e vita: le radici**, documenti
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco a quiz, condotto da Giancarlo Magalli, Bruno Gambarotta
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**

### SERA

20,30 FILM ● **Agente [illegible] Missione Goldfinger**, di Guy Hamilton, [illegible] Sean Connery, Gert Froebe, Shirley Eaton, Bernard Lee, Harold Sakata. Usa avventuroso [illegible] — *Goldfinger [illegible] il cassiere della Spectre. Contrabbanda oro fondendolo nella carrozzeria della [illegible] Rolls Royce. Bond indaga su di lui ma viene catturato. Poi è fortunosamente coinvolto dal supercriminale nell'impresa del secolo: l'assalto alla cittadella di Fort Knox, dove viene custodito [illegible] l'oro dei Paesi occidentali*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento [illegible] cinema**
22,40 **Dentro la giustizia**, attualità, di Giuseppe Consolo. *Rapporto tra i cittadini e [illegible] legge*
23,35 **Tennis**: incontro Lendl-Mecir, [illegible] Fall
0,10 **Tg Notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,25 **Mezzanotte [illegible] dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

### [illegible]TINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato
10,30 **Tg1 - Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi [illegible] Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

## [illegible]E

13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando [illegible] ama**, telefilm
14,45 **L'amore [illegible] una [illegible] meravigliosa**, varietà, con Sandra Milo
15,45 **Tutti per uno**. La tv degli animali, gioco a premi
16,05 **Cuore [illegible] batticuore**, telefilm con Robert Wagner e Stephanie Po[illegible]
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **[illegible] sul Due**, attualità. Appuntamento quotidiano dal lunedì al venerdì. *[illegible] Paese delle meraviglie*, di Carlo Sartori
18,20 **Tg2 sportsera**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm
19,25 **Il [illegible] di sera**, [illegible] Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2**
20,15 **Lo Sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *La fine di un'illusione*
21,40 **Mixer, il piacere di saperne di più**, un programma di Aldo Bru[illegible] e Giovanni [illegible]
23 — **Tg2 stasera**
23,10 FILM ● **Commando d'assalto**, [illegible] Raoul Coutard, con Bruno Cremer, Laurent Malet, Mimsy Farmer, Giuliano Gemma, Jacques Perrin, Pierre Vaneck, Jean-Claude Bouillon. Francia guerra [illegible] — *Raoul Coutard, ex combattente in Indocina, [illegible] fotografo di guerra, [illegible] operatore nel cinema della nouvelle vague, narra la storia di un tecnico che va a lavorare in Africa [illegible] Kolwezi proprio nel giorno in cui i ribelli katanghesi invadono la città e arrivano i soldati della legione straniera*
— Nell'intervallo:
[illegible] — **Tg2 [illegible]**
— **Meteo2 - Tg2 Oroscopo**

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Inglese e francese [illegible] bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
— **E' nata una [illegible]**
— **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, [illegible] Gianfranco Funari

## RAITRE

14,25 **Videosport:**
— **Calcio**: da Viareggio Finale del Torneo Viareggio
16,30 **Viaggio in Italia**, attualità. *Le chiavi del castello*. Un percorso in Val d'Aosta, di Alberto Gozzi
17,30 **Geo**, documenti di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
18,30 **Ciclismo**: Giro dell'Etna
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 Regione**
19,45 **Sport Regione del [illegible]**
20 — **Blob. Di tutto di più**, [illegible]. Ghezzi, M. Giusti

20,25 **[illegible] spedita [illegible] Andrea [illegible]**
20,30 **Un giorno in pretura**, attualità di Nini Perno [illegible] Roberta Petrelluzzi — *Telecamere [illegible] Roma per [illegible] processo per tentativo di violenza nei confronti di una ragazza alla Stazione Termini*
21,45 **Schegge comiche**
22,25 **Tg3 sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, a cura di Aldo Biscardi — *I commenti sugli avvenimenti dell'ultima domenica calcistica*
24 — **Tg3 Notte**

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **Fisica e senso [illegible]**
— **Chimica in laboratorio**
— Monografie. **Veleggiando sottocosta**
— **Il [illegible] nelle mani**. Corso di windsurf

## [illegible]

13,40 **Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,30 **Topazio**, telenovela
15,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica, il [illegible] dell'amore**, telenovela
— **General Hospital**, teleromanzo
— **[illegible] d'amore**, teleromanzo
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, con Luca Barbareschi
19,30 **[illegible] dire sì**, telefilm, con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

20,30 FILM ● **Mammina cara**, di Frank Perry, con Faye Dunaway, Steve Forrest. Usa drammatico [illegible] — *Dall'omonimo libro scritto dalla figlia adottiva, Christine, il film racconta la vita [illegible] celebre attrice americana Joan Crawford, arrivata a Hollywood [illegible] cinema porno. Ne [illegible] un ritratto poco affascinante di donna nevrotica, alcolizzata, ed egoista fino al sadi[illegible]. La Dunaway [illegible] identica alla Crawford*
23 — FILM ● **Il compromesso**, di Elia Kazan, [illegible] Kirk Douglas, Faye Dunaway, Deborah Kerr. Usa drammatico 1969 — *Il quarantenne Eddie innamoratosi perdutamente di una bella ragazza si accorge anche per merito di lei di vivere una vita completamente diversa da quella che [illegible] vi[illegible]*
1,20 FILM [illegible] **La figlia [illegible] diavolo**, [illegible] Jeanne Szwarc, con Shelley Winters, Joseph Cotten. Usa suspense 1972

8 — **Il virginiano**, telefilm
9,30 **Una [illegible] vivere**, sceneggiato [illegible] Michael Storm
10,30 **Aspettando [illegible] domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **David - Jem**

## [illegible]

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 **Smile**, varietà con Gerri Scotti
14,45 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
— **Première**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **The [illegible] Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 [illegible]
18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm
— **Genitori [illegible] blue-jeans**, telefilm
20 — **Ti voglio [illegible] Denver**, cartoni animati

20,30 **W Sanremo**, attualità, [illegible] Ronnie — *Non poteva mancare, come corollario [illegible] grande kermesse nazional-musicale, a due giorni [illegible] inizio, un servizio con interviste ai personaggi che hanno partecipato a varie edizioni passate. Una carrellata di volti no[illegible] da Nilla Pizzi per finire a Jovanotti, passando da Modugno, Ranieri, Morandi, Alice, ecc.*
22,50 **I-Taliani**, telefilm «pazzo» con i Trettre
— **Sorrisi e filmini**, documenti
23,30 **Be Bop A Lula**, musicale, con Red Ronnie
0,30 **Rock [illegible]** Johnny Clegg, musicale
1,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà [illegible] Antonio Ricci
— **Première**, le anteprime cinematografiche
1,40 **Star Trek**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **[illegible] Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, anteprime del cinema
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **[illegible] d'Italia**, scenette di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

## CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz [illegible] Marco Predolin
15 — **Ag[illegible] matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità [illegible] Massimo Guareschi
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **[illegible] 5 per voi**, attualità, [illegible] Rita Dalla Chiesa
17 — **Doppio slalom**, quiz, [illegible] Corra[illegible] Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo [illegible] giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie [illegible] marito**, quiz [illegible] Marco Columbro

20,25 **Striscia [illegible] notizia**, la [illegible] dell'innocenza, con Greggio e Pisu
20,35 FILM [illegible] **Montecarlo [illegible] Casinò**, [illegible] Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, [illegible] Rossi, Flo[illegible] Guérin. Italia comico 1987 — *In Costa Azzurra si sognano i franchi della roulette e [illegible] grazie delle vamp. Avventure e disavventure, molto ovvie, di una comitiva di italiani al Casinò di Montecarlo.* Prima visione tv
22,30 **Speciale [illegible]** attualità. *Un sogno lungo il Cile*
23,15 **[illegible] Costanzo Show**, talk-show
1,05 **Striscia la notizia**
1,15 **Première**, [illegible] cinematogra[illegible]
1,22 **Lou Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm
3,20 **Première**, attualità cinematografica

7,10 **[illegible] grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
[illegible] — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,40 **Il [illegible] servito**, quiz con Corrado

## GRP

15 — FILM ● **Viscount furto alla [illegible] mondiale**, [illegible] Kervin Mathews, Fernando Rey
16,30 FILM [illegible] **Una giornata spesa bene**, di Jean-Louis Trintignant, con Jean-Louis Trintignant. Francia drammatico 1972 — *Un tranquillo cinquantenne dedica una giornata ad uccidere, quasi con arte, i nove componenti della giuria che tempo prima mandò a morte suo figlio*
18 — **[illegible] animati**
19 — **Grp monitor**
19,30 **[illegible] delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. Le corse [illegible] trotto e galoppo da Vinovo
21,30 **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva
22,30 **Le Brigate [illegible] Tigre**, telefilm
23,30 **Grp [illegible]**
[illegible] — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **Tribuna stadio**
1,05 FILM ● **[illegible] giudice e la minorenne**, con Chris Avram, Susan Scott, Romy Schell. Italia erotico 1978 — *Il giudice deve occuparsi di un caso di violenza nei confronti di una minorenne. Tutto bene, finché non conosce [illegible]*
— **Film no stop**

## [illegible]

13,15 **[illegible]e**, telefilm con Donna Pescow, Doris Roberts
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto [illegible] settimana**
16 — **I diamanti della morte**, sceneggiato, con Belen Marrero
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Giovani avvocati**, telefilm
[illegible] — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 FILM ● **Punto di [illegible]**, di Bob Clark, [illegible] Robert Culp, Stephen Young. Usa-Canada drammatico 1976 — *Un [illegible] marine testimonia contro un'organizzazione mafiosa. Dietro consiglio della polizia si trasferisce poi a Toronto, [illegible] qui la mafia lo individua lo stesso e inizia [illegible] minacciarlo*
22,20 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **I giovani avvocati**, telefilm
1 — **Le auto [illegible] settimana non stop**, promozionale

## [illegible])

13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto [illegible] Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,40 **Storia [illegible] vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, novela
17,20 **Super 7**, varietà con Carlo, Fritella e i cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ● **Il cittadino si ribella**, di Enzo G. Castellari, [illegible] Franco Nero, Barbara Bach. Italia poliziesco 1974 — *Aggredito da una banda di gangster, [illegible] professionista si «stanca di sopportare» [illegible] si mette [illegible] fare il giustiziere della notte. Sulle prime i banditi hanno la meglio. Poi il cittadino ribelle si allea [illegible] un delinquente pentito e parte al contrattacco*
22,25 **Colpo grosso - Sexy game al casinò**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 FILM ● **Ragazza [illegible] uccidere**, di Jura Herz, [illegible] Lija Prachar. Cecoslovacchia drammatico
1,05 **Colpo grosso**, quiz [illegible] Umberto Smaila (replica)
— **La strana coppia**, telefilm

## QU[illegible]E[illegible]

12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg [illegible]**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 [illegible]**
14,15 **Tg 4 Economia**
15,15 **L'orso Yoghi**, cartoni animati
15,45 **[illegible] cinema**
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela [illegible] Ofelia Medina, Luis Garcia, Delia Casanova
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg 4 Economia**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 cronaca**
21 — **Bar Sport**, rubrica
22,15 **Basket [illegible] A2**: Ipifim Torino-Fantoni Udine
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
1 — **Pallavolo**, telecronaca
2 — **La [illegible] Barbari**, telefilm

## [illegible] E

13 — FILM ● **Il mago di Oz**, [illegible] Victor Fleming, [illegible] Judy Garland, Frank Morgan, Jack Haley. Usa musicale 1939 — *Celebre fiaba della tradizione anglosassone [illegible] in musical*
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **The Bullwinkle Show**, cartoni
17,30 **Supermouse**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **[illegible] tutto amore**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 FILM [illegible] **Orgasmo bianco**, [illegible] Robert Butler, con Berry Brown, Britt Ekland. Usa avventuroso 1978 — *Roland si diverte solo se è in pericolo. Quando scopre sua moglie con un altro lo uccide in modo molto pittoresco e [illegible] far fare la stessa fine anche [illegible] amico della vittima. Ma la fortuna gli gira le spalle e Roland perde [illegible] roulette russa. Il vincitore si prende anche [illegible] moglie*
24 — FILM [illegible] **U-Boat [illegible] il corsaro degli abissi**, di Frank Wysbarr, con Wolfgang Preiss, [illegible] Bethman. Germania guerra 1957

## [illegible]SIX

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
13,30 **Le [illegible] della settimana**
14 — **Supersix Okay**: I video che tu vuoi
14,20 **Supersix Studio Rock**, con Alex Peroni
15 — **English of [illegible]**
— **Superdog Black**, telefilm
18 — **[illegible] Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale. Conduce Tony [illegible]
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **[illegible] profili**: B. B. King
21,30 **[illegible] auto [illegible] settimana**, programma promozionale
22 — **[illegible] Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache [illegible] e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **[illegible] Serie A2**: incontro Ipifim Torino-Fantoni Udine
24 — **The [illegible] Cosby Show**, telefilm
1 — **Le [illegible] della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

## [illegible]

14 — **Angels**, [illegible] dall'alto dei cieli
14,44 **[illegible] canzoni [illegible]**
15 — **Ticket**, medicina e assistenza
16 — **[illegible] Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale ideato da G. [illegible]
17,30 **Radiouno jazz '89**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
18,05 **Dicono di lei**
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **[illegible]**. Mechi Cena incontra Giancarlo Cardini
20,20 **[illegible] racconti [illegible] fiabe?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 Radiouno [illegible]. **Omnibus**, a cura di Gianni Bisiach. **Codice Alfa**, giallo radiofonico di Gerardo Serravalle. **Emozioni**, musiche in studio. **2 + 2**, con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
[illegible],05 **La telefonata**

### [illegible]UNO

15 — **[illegible] Il [illegible] minuto per minuto**
18,56 **Ondeverdeuno**
21,30 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

## [illegible]

12,45 **Impara [illegible]e**, consigli disinteressati a premi, a [illegible] di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
[illegible] — **Il cavaliere inesistente**, [illegible] Italo Calvino. Lettura integrale a più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Un programma di Franca Guerini. Conducono P. Goggioli, A. Lauritano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzuoli
18,32 **[illegible] discreto della melodia**. Oggi: il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr 2 Cultura**
19,57 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare. [illegible] racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, in studio Maurizio Ciampa. *Programma a sorpresa*
22,50 **[illegible] ore della notte**, in [illegible] Marco Guzzi. *Teatro della realtà*
[illegible] **Notturno italiano**

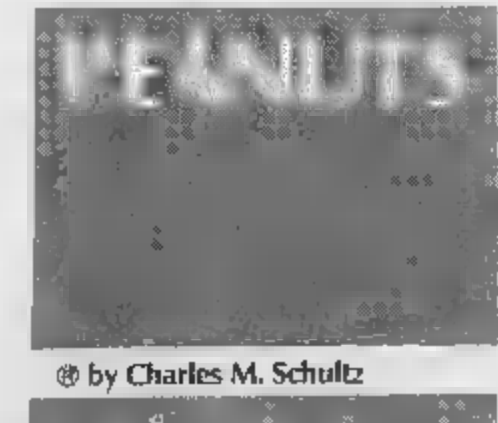
### [illegible]

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e [illegible] ad alta qualità
16,05 **I magnifici [illegible]**
21,02 **F. [illegible] Musica**

## RADIOTRE

14 — **Compact Club**, curiosità in CD
14,48 **Succede in Europa**
15 — **[illegible] di [illegible] italiana**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **[illegible] continente per volta: viaggio in [illegible]**
17,50 **Scatola sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Maucerl
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, attualità. Poesia e musica [illegible] Gianfranco Zaccaro
21 — Dalla Radio di Amburgo. **Festival [illegible] Schleswig-Holstein 1989**. Musiche di Beethoven, R. Strauss, Ravel, Ciaikovski. Orch. dell'Accademia [illegible] S. Cecilia
22,40 **Supplemento di Terza pagina**. Le voci del dissenso: intellettuali e socia[illegible] nella [illegible]
23,10 **Blue note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**
23,58 **Notturno italiano**

### [illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

© by Charles M. Schultz

## ODEON TV

13 — **Sugar**, giochi con ragazzi. Presenta Casti
— **Capitan Gorilla**, cartoni animati
— **Superted**, cartoni animati
— **GI Joe**, cartoni animati
— **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
15 — **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Regueiro
16 — **Pasiones**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, novela [illegible] Veronica Castro
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni
20 — **Barzellette**, con Alessandro Ippolito

20,20 FILM **Lama d'acciaio**, [illegible] Dorothy Puzo, con Brad Davis, Sharon Stone. Giallo [illegible] — *Johnny Modine è un «duro» poliziotto di Los Angeles. [illegible] coppia con Cooky Manero [illegible] il meglio che ci sia sulla piazza. Quando un killer drogato gli uccide il padre, Johnny inizia la caccia, mettendo [illegible] parte ogni remora*
22,15 [illegible] **Tarantola - Il volo della morte**, di Stuart Hagmann, con Claude Akins, Pat Hingle. Horror — *In un vecchio carico di caffè [illegible] contrabbando, trasportato su un aereo che si schianta su [illegible] tranquilla cittadina della California, si nasconde un covo di micidiali tarantole dal [illegible] letale*
24 — **Night Heat**, telefilm
1,30 **Richard Diamond**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Don [illegible] Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, telenovela
11,30 **Richard Diamond**, [illegible]
12,30 **Don Chuck Story**, cartoni animati

## MONTECARLO

13,30 **Oggi**, notiziario
— **Sport news**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack**
— **Goober**, cartoni animati
15,30 **Sogni particolare: genio**, telefilm
16 — FILM **I valorosi**, [illegible] Andrew Marton, con Van Johnson, Walter Pidgeon. Usa guerra 1954 — *Uno scrittore in cerca d'ispirazione s'imbarca su un sommergibile che va in guerra e comprende molte verità che non sospettava*
17,45 **Tv Donna**, attualità. Conduce Carla Urban
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM **Il gioco [illegible] potere**, di Martin Burke, con Peter O'Toole, David Hemmings. Drammatico 1978 — *Racconto di [illegible] drammatico colpo di Stato progettato e [illegible] in atto da un gruppo di militari. Ne fa le spese un piccolo e debole regime democratico*
22,20 **Ladies and gentlemen**, varia attualità
22,50 **Stasera News**
23,05 — **Stasera Sport. Calcio**: Colombia-Urss. Torneo di Los Angeles

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Gabriela**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, condotto [illegible] Castelnuovo

## SVIZZERA

13,10 [illegible] **sportiva II**
13,40 **Dall'archivio dei Mondiali [illegible] calcio**. *Italia-Camerun (1982)*
14,30 **Luca Ronconi**. Un anno di teatro, documenti
15,30 **L'operetta [illegible] Carlo Lombardo**, di Filippo Crivelli
16,15 **Ieri... e l'altro ieri**. Documenti
16,35 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela
17,15 **Superastrecologiostra**
— **Bob e Bobby**, per i bambini
— **Grisù il draghetto**, cartoni
17,45 **Tg [illegible]**
17,55 **Un cartoon [illegible] giorno**
18 — **La vera storia di Spit McPhee**, telefilm
18,25 **In bocca [illegible] lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità [illegible]**
— [illegible] **e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM TV **Per amore o per denaro**, di Terry Hughes, con Suzanne Pleshette, Jamie Farr, Ray Walston
21,50 **Ordine e disordine**, attualità. *Vecchio sarai tu*
22,25 **Tg Sera**
22,45 **I piaceri della musica**. Primavera [illegible] concertistica 1989. P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana, diretta da Michel Tabachnik
23,40 **Teletext-Notte**

12,25 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
12,50 **B.B. c[illegible] Bugs Bunny**, cartoni animati

## CAPO[illegible]IA

13,45 **A tutto campo**, replica
15,30 **Tennis**. Storia a filo [illegible] rete (replica)
17,30 **Basket Ncaa**, campionato universitario: [illegible] partita (replica)
18,15 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo Base**, rubrica di avventura [illegible] Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Golden juke box**: i campioni si rivedono. Presenta Dan Peterson
22 — **Telegiornale**
22,10 [illegible] **di** [illegible] i grandi match della storia del pugilato, presentati [illegible] da Franco Ligas
22,55 **Basket** [illegible]: All Star Saturday (registrata). *Il sabato che precede la 40ª edizione dell'All Star Game oltre lo spettacolo della gara delle vecchie glorie, del tiro dei [illegible] punti e [illegible] schiacciate*
0,25 **Calcio**. Amichevole premondiale: Usa-Urss (differita)

## [illegible]

13,15 **Informa 7**, notiziario
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Akkochan**, cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbuster**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — [illegible] **Prix**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda
20,20 FILM **Saetta nera**, [illegible] Hans Grimm, con Tom Seller, Maria Pershy. Sportivo sentimentale
22,30 **Mash**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite condotto [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Lo chiamavano [illegible] giorno**, con Richard Crenna, Farley Granger, Rosanna Schiaffino. Italia western 1973 — *Vicenda delle più contorte. Un tizio sotto falso nome vuole vendicare moglie e figlio, perde la memoria, viene aggredito da [illegible] bandito e poi salvato [illegible] un agente, trova un'eredità, riacquista la memoria e l'oro di cui era stato derubato*

## [illegible]

11 — **Invito al cinema**, rubrica
11,20 **George**, telefilm
12,20 **Shopping**, rubrica
13,50 FILM **Sky War**, con Weber Robin, Glen Gordon. Guerra
17,05 **Caccia [illegible] tesoro**, gioco in diretta
17,35 **Shopping idee**
20,35 **La campagnola**. Danze
21,40 **Shopping [illegible]**
22,35 **Videobusiness**
23,41 **Le auto della settimana**, promozionale

## [illegible]

13,30 [illegible] **famiglia Mezil**, cartoni
14,30 [illegible]**ffari [illegible]**
16 — **Vivere il futuro**, documentario
16,30 **La tana [illegible] lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — **La famiglia Mezil**, cartoni
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21 — **Carnevale 1990**, attualità
22,40 **Oggi parliamo di...**, attualità
[illegible] — **Romagna mia**, programma musicale con Nilla Pizzi

## [illegible]

13,30 **Passioni**, sceneggiato. [illegible] Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela [illegible] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 **Motori [illegible] stop**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 [illegible] **Tra gendarmi a New York**, [illegible] Jean Girault, con Louis De Funès, Jean Lefebvre. Francia commedia [illegible] — *Tre poliziotti francesi partecipano ad [illegible] congresso di agenti di polizia a New York. Inaspettatamente e del tutto clandestinamente, al congresso vuole partecipare anche [illegible] figlia [illegible] uno di loro*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Notte sport con Cinquestelle**
23,40 FILM **Il terno [illegible] letto**, di G. Zurli, con Giuliana Cecchini. Italia erotico 1979

## [illegible]

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 FILM **Amore meravigliosa** [illegible]
17,15 **Musicale**
18,30 **Flinstone**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Le carte**[illegible]
22,45 **Le su[illegible] della settimana**
23,30 [illegible]
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Promozionale**

## [illegible]

14,30 FILM **Gunpoint**, con Fred MacMurray, Dorothy Malone. Usa [illegible]
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,20 **Cartoni [illegible]**
17,50 **Doc [illegible]**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 FILM **Tre gocce di sangue per una rosa**, di Claude Mulot. Francia 1972
22 — [illegible] **notizie**
22,30 **Le auto della settimana**

## [illegible]

16 — **Avventure [illegible] Charles Dickens**
17 — **Nella [illegible] di Flambards**, telefilm
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 21-2-90**
19 — [illegible] **nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Hawkins**, telefilm
22,30 [illegible] **della Chiesa**, [illegible] cura di Riccardo Maccioni. *Pace e giustizia*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Firehouse**, telefilm

## RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **Cartoni [illegible]**
16,30 **Un amore in silenzio**, telenovela con [illegible]
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
19,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin
20,25 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
21,15 **Un [illegible] silenzio**, novela
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

## [illegible]

7 — **Com[illegible]**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy listening**
13,30 **Super [illegible]**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On [illegible]**
19,30 **Rock capelli grigi Special**. [illegible] storia [illegible] rock degli ultimi vent'anni
20 — **Super [illegible]**
21,30 [illegible] **The Air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

## [illegible]

12,25 **Il mondo di Berta**, telenovela
14,55 [illegible] **animati**
15,55 **Ridere ridere ridere**, comiche
16,11 **Hit parade**, musicale
17,55 **Pomeriggio con noi**, attualità
18,45 **Ust**, notiziario dell'Unione silenziosi torinesi
19 — **Invito alla magia**. Lotterio (programma in diretta)
20,30 **Serata [illegible] noi**
21,40 **Diritti umani nel mondo**, attualità
22,10 **Torino sport**, con Ely Monari

## [illegible]

14,10 **La sfida**, gioco a premi
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, rotocalco di informazione femminile
17,30 **Gulp**, cartoni animati
18,30 **Diario**, attualità
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo [illegible]**, talkshow
20 — **Viareggio Carnevale d'Europa**
20,30 **Calcio**. 42º Torneo internazionale giovanile [illegible] Viareggio. Finale
22,30 **Piccolo diavoleria**, varietà, condotto da Moana Pozzi, Giancarlo Ra[illegible]

## [illegible]

15 — **Supermouse**, cartoni animati
16 — FILM [illegible] **suona la** [illegible]
18 — **La schiava Isaura**, telenovela
19 — **Supermouse**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM [illegible] **Prima** [illegible]
1 — **A tutto amore**, telefilm
2 — **L'occasione**
2,30 **Film [illegible] stop**

## [illegible]

14 — **In [illegible] Lawrence**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
— **Telefilm**
17 — **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
18 — **Plumas a paetes**, telenovela
18,30 **Mash**, telefilm
19,30 **In [illegible] Lawrence**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **banda degli otto**. Spagna [illegible]
22,30 **Teledomani**, attualità
23 — **Frutto proibito**
[illegible] — **Telefilm**
— **Telestar no stop**

## [illegible]

14 — **Junior tv**, cartoni animati, telefilm e varietà
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbuster**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Grand Prix**, cartoni animati
17,30 **Yattaman**, cartoni animati
18 — **Redazionale**
19,10 **Tg regionale**
19,30 **Ciao sport**, rubrica di attualità sportiva
20,30 **Incontro di calcio**
22 — **Tg regionale**
22,30 **Parliamone insieme**, attualità

## IN POLTRONA

# Lama di fuoco

Lui è [illegible] attore dotato di [illegible] certo fascino, coraggioso e dallo sguardo da «duro». Lei è una donna sensibile, amante del rischio e dell'avventura, che si diverte a lavorare dietro la macchina da presa. Sono rispettivamente il protagonista e la regista di «Lama d'acciaio»: Brad Davis (lo ricordate nel film «Fuga di mezzanotte»?) e Dorothy Puzo, nota «figlia d'arte»: è parente dell'autore [illegible] «Il padrino».

«Lama d'acciaio» è un thriller ad alta tensione (nel cast c'è anche Sharon Stone): alla vigilia di Natale il padre di Johnny Modine (Brad Davis), uno dei migliori poliziotti di Los Angeles, viene ucciso. E il figlio medita la vendetta. Non trascorre molto tempo che Johnny arruola un gruppo di amici e colleghi,

Brad Davis

allo scopo di stanare gli autori dell'omicidio.

Aiutato da Cookie Manero (Jay Acavone), suo amico, l'agente di polizia riesce a intercettare uno dei complici dell'assassino.

Grande suspense.

# Dolce, cara mammina

[illegible] 20

I figli — aveva detto De Filippo molti anni [illegible] sono — sono «piezze 'e core». La frase, diventata [illegible] celebre, non sempre però riflette la realtà. Se qualcuno ha letto la biografia che Christina ha scritto [illegible] madre adottiva, la famosa e bella attrice hollywoodiana Joan Crawford, si ricrederebbe.

D[illegible] quel libro, che molti hanno definito «infame» per le crude rivelazioni, il regista Frank Perry nel 1981 ha tratto un film, «Mammina cara», interpretato da Faye Dunaway, nel ruolo della Crawford, e dalla piccola Mara Hobel, nei panni della figlia Christina.

Vizi e virtù dell'affascinante diva sono messi alla berlina. Nel film (siamo a Hollywood nel 1939) Joan Crawford è all'apice del successo. Vive in una villa

Faye Dunaway

maestosa e regale, annoiandosi a morte. T[illegible] gli altri personaggi che compaiono in «Mammina cara» si ricordano Carol Ann (Rutanya Alda), la segretaria dell'attrice e l'avvocato Greg Savitt (Steve Forrest), amante della bella Joan, che l'aiuta nell'adozione.

# Special Sanremo

[illegible] 20,30

Per quei pochi e distratti telespettatori che se [illegible] fossero dimenticati, ricordiamo che tra due giorni, mercoledì 28 febbraio, prende il via la 40ª edizione del Festival di Sanremo.

Questa sera, invece, Italia 1 presenta «W Sanremo», trasmissione in due puntate (la seconda e ultima è prevista per lunedì prossimo) condotta da Red Ronnie. «W Sanremo» si propone come l'anticamera del Festival. Il che non è una novità dal momento che in televisione sono già stati trasmessi «Il caso Sanremo» e «C'era una volta il Festival», entrambi dedicati ai protagonisti delle passate edizioni.

Anche il programma di Ronnie, come quelli di Arbore e Bongiorno, ripropone sul piccolo schermo i cantanti dei

Red Ronnie

trentanove festival: da Nilla Pizzi a Jovanotti, [illegible] Domenico Modugno a Morandi. Da non perdere alle 22,30, sempre su Italia 1, lo special di Gianni Ippoliti «Perché hanno vinto i Pooh». Per Ippoliti infatti i vincitori [illegible] i quattro «orsacchiotti».

# 007: missione Goldfinger

RAIUNO 20,30

Ecco l'ennesima avventura dello spericolato e affascinante 007, l'agente segreto al servizio di Sua Maestà britannica, quando ancora a dargli il volto era Sean Connery, oggi protagonista al fianco di Dustin Hoffman di «Sono affari di famiglia».

In «Agente 007 Missione Goldfinger» (la regia è firmata da Guy Hamilton, il film risale al 1964), il personaggio nato dalla penna dello scrittore britannico Ian Fleming deve stanare un pericoloso accentratore di potere, Goldfinger, che mira a impossessarsi della riserva aurifera del governo americano, l'unica al momento al di fuori del suo [illegible]trollo.

Goldfinger (Gert Fröbe), infatti, ha il totale dominio di tutte le grandi riserve

Sean Connery

d'oro esistenti al mondo: gli manca soltanto quella di Fort Knox per completare la collezione. Aiutato dalla bella Pussy Galore (Honor Blackman) e dalla segretaria Jill (Shirley Eaton), tenta di contaminare i lingotti d'oro degli Stati Uniti, per renderli inutilizzabili.

# Che brutto Casinò!

CANALE 5 [illegible]

Canale 5 lo presenta come un «Filmissimo». E in parte ha ragione: «Montecarlo - Gran Casinò» ha incassato la bellezza di più di quattro miliardi, che non sono affatto pochi, vista la crisi in cui stagna il cinema italiano da qualche tempo a questa parte. Eppure, il film che Carlo Vanzina ha diretto nel 1987 [illegible] fa certo parte dei «capolavori cinematografici» degli Anni Ottanta. Si tratta più che altro di una banale pellicola (l'aggettivo è fin troppo lusinghiero) che racconta le peripezie di un gruppo di accaniti giocatori d'azzardo. Il cast presenta [illegible] comuni ai cast [illegible] film di Vanzina, [illegible] quello di Paolo Rossi, stimato attor comico (è stato scoperto da Dario Fo), che in «Montecarlo - Gran Casinò» appare sprecato e fuor di luogo. Christian De

Ezio Greggio

Sica, Massimo Boldi, Ezio Greggio ed Enrico Beruschi sono gli italiani (ci so[illegible] anche Philippe Leroy e la bella Florence Guérin) ch[illegible] a giocare al Casinò di Montecarlo. Tra una partita d'azzardo e l'altra, si dipanano sketches scontati e battute di pessimo gusto.

E[illegible] LA STA[illegible]

**Presidente:** Giovanni Agnelli
**Vicepresidenti:** Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
**Amministratore delegato e Direttore Generale:** Paolo Paloschi
**Amministratori:** Enrico Auteri; Luca [illegible] di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

# STAMPASERA

**Luca Bernardelli** direttore responsabile
**Carlo Bramardo** vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino · Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino · Registrazione Tribunale di Torino n. 810/1926 · © 1990 Editrice LA STAMPA spa · Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 16[illegible] 14/12/1989

[illegible] NUMERO 54 — LUNEDI' 26 FEBB[illegible] 1990

# Sanremo: regine e sostitute Miriam Makeba e Anna Oxa

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO ■ Gegè Telesforo, complice l'assenza di grandi avvenimenti, [illegible] addirittura [illegible] conferenza stampa. Lo hanno chiamato in scena all'ultimo momento per sostituire Carlo Massarini che pretendeva un cachet troppo alto. Ora si [illegible] i conti in tasca: *«Per presentare Sanremo International ho dovuto rinunciare a tre serate. Mi hanno dato poco: con i soldi che prendo qua riesco appena a pagare le penale per gli appuntamenti mancati»*. Ma quanto è stato pagato? Non lo dice.

Milva canterà in coppia [illegible] Sandie Shaw, che [illegible] tempo era nota come la cantante scalza, e invece adesso porta le scarpe. A proposito di caviglie: Miriam Makeba le stringe nelle fasce elastiche. E' una [illegible] con gli occhiali e un bel sorriso per tutti, anche per l'autista che l'aiuta a scendere dal macchinone blu. La scorta [illegible] ragazzo biondo che la fa ridere in continuazione. Chiede una sedia: si stanca a stare in piedi. Ride ancora mentre l'orchestra prova. Poi canta ed è un brivido lungo la platea che ferma anche le operaie che puliscono le poltroncine. Legge il testo su un foglietto. Ci vede poco: sbaglia, s'incespica e ride. L'orchestra applaude. E' la nota piu' bella della festa che si sta apparecchiando.

Dov'è Anna Oxa? L'anno scorso era la regina, quest'anno una sostituta. Farà rumore comunque. E' chiusa all'hotel, l'Astoria, con Stefano Anselmo, [illegible] truccatore che fra lei e la casa discografica pagano un milione e mezzo al giorno. Le canzoni sono metà musica e metà look: inventarne uno nuovo,

Anna Oxa, la «sostituta di lusso» che canterà al posto di Patty Pravo

all'altezza dei precedenti, è perfi[illegible] vitale. Intanto, ieri sera è arrivata [illegible] Rai [illegible] Torino, portandosi dietro Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno. Ogni mattina, [illegible] programma *«Piacere Raiuno»* andrà in onda dal Casinò, dalle 12 in avanti, [illegible] [illegible] seguenti polemiche da parte [illegible] qualche cantante che trova ingiusto che Cutugno sia in televisione più degli altri colleghi, grazie al lungo supplemento della trasmissione. E' come una campagna elettorale, dove tante presenze possono influenzare gli elettori, che qui sono le giurie. Quali giurie? Telecontatto, istituto di indagini demografiche, dovrebbe assicurarle. Duemila italiani-campione, scelti con cura, interrogati per telefono, forse retribuiti per l'incomodo, organizzati in pochissimi giorni. C'è chi alle giurie del Festival non ha mai creduto. Gianni Ippoliti, quello di *«Dibattito!»* su Italia 1, in proposito ha inventato la sua beffa. L'anno scorso, prima dell'inizio del Festival, ha mandato in onda lo speciale *«Perché hanno vinto Anna Oxa e Fausto Leali?»*. Stasera invece trasmette *«Perché hanno vinto i Pooh?»* e citerà anche i secondi arrivati: Caselli (seconda) e Milva (terza). I Pooh negano: La canzone della Caselli è certamente la migliore del Festival, e avvertono che anche la coppia Marcella-Gianni Bella è in gara per la corona.

E' notte. Toto Cutugno attraversa il Palafiori mentre prova Valeria Linch, l'alter ego straniero di Mino Reitano. Ma chi conosce Valeria Linch? Reitano lo spiega: Valeria Linch è una delle più brave cantanti (tossisce) sudamericane. E' attualmente prima in classifica in Argentina, in tutto il Sudamerica, ed è, diciamo, ecco: l'equivalente della nostra Mina qui in Italia. [illegible] brava sul serio (tossisce). Credo sia, sarà una sorpresa perché, cioè: la conoscono pochi, [illegible] gli addetti la conoscono perfettamente: l'hanno vista a Las Vegas, l'hanno vista dappertutto, insomma, nelle sue esibizioni (tossisce).

Cutugno esordisce: *«Sono cambiato. Credo di essere migliorato. Credo di non essere più il rompiballe di una volta»*. Aragozzini, l'organizzatore, sale improvvisamente sul palco, mentre Valeria Linch lo guarda esterrefatta. Prende il microfono, proclama: *«Vi ringrazio moltissimo fonici, tecnici, tutti quanti. E' difficile parlare. E' difficile parlare a persone che uno non vede mai. Io dico grazie a tutti, anche se non ci sono. Li apprezzo per il lavoro che stanno facendo. Un grande grazie. Qualche applauso»*. S'incomincia dopodomani.

**Stefano Pettinati**

# 7 giorni a teatro: da Beckett a Copi ai Sosta Palmizi

TORINO ● Domani [illegible] allo Juvarra il Trianon Teatro di Roma in «Concerto Gigli» di Thomas Murphy. Lo spettacolo, che rievoca la «stagione irlandese» del tenore Beniamino Gigli, è diretto da Daniel P. Quinn ed è in scena alle 21 fino a domenica. Sempre domani alle 21 è in programma al Matteotti di Moncalieri Giancarlo Sbragia in «La sonata a Kreutzer» con Milli Martinelli, Giuseppe Crosta al violino e Novin Afrouz al pianoforte.

«Il gioco del diablo» è [illegible] titolo dello spettacolo in scena, sempre martedì 27, al Teatro Garybaldi di Settimo per la regia di Claudia Botta [illegible] musiche di Luca Tessadrelli. «Donne da esposizione, dietro vetri, etichette, guardiani; donne rinchiuse perché fanno paura: così tiranne, così padrone, così impettite [illegible] loro busti»: fino al [illegible] marzo con inizio alle 21,30. Fino alla stessa data, da mercoledì [illegible] febbraio, sarà in scena invece «Solo» tratto dalla «Compagnia» di Samuel Beckett di e con Rino Sudano al Cabaret Voltaire di Torino. Prosegue intanto la rassegna di monologhi: «I cretini al potere e altre storie» [illegible] Teatro Mirafiori; all'Adua da stasera a sabato prossimo va in [illegible] il Teatro della fossa [illegible] «Il frigorifero» di Copi: un gioco di travestimenti alla «Fregoli», trasformazioni continue e dialoghi senza pose [illegible] oggetti fuori [illegible] Inizio alle 20,45 nei feriali e 16 per i festivi con il consueto sconto del giovedì per la «serata» a teatro.

Ancora in scena per tre serate, fino a mercoledì, «Una notte [illegible] Grand Hotel» di Michele Ghislieri per la regia di Romolo Siena al Teatro di C.so Moncalieri per «La Stagione '90 del Teatro Erba» prodotto [illegible] Compagnia Torino Spettacoli, dove dal 1° al 4 marzo si esibiranno i «Sosta Palmizi» in «Perduti una notte», che segna l'occasione ad un ritorno al lavoro collettivo per [illegible] gruppo che ha saputo maggiormente ricercare nuove strade per la danza in Italia.

La compagnia Teatro Fregoli presenta dal 1° all'8 marzo alle 21 «Verde que [illegible] quiero verde», teatro e flamenco elaborato, diretto e interpretato da Letizia Gariglio con Tomas de Los Reyes e Elena Vicini. Testi di García Lorca, consulenza artistica e organizzativa di Lajf Teatro.

Al Teatro Araldo dal 2 al 4 marzo [illegible] sarà invece in scena l'Arca Azzurra Teatro con «La provincia di [illegible]» ideata e diretta da Ugo Chiti, premio IGI 1989. La commedia in due [illegible] è [illegible] secondo spettacolo della trilogia «La terra e la memoria» dopo l'ormai noto «Allegretto per bene (ma non troppo)». Inizio alle 21,15.

Stalker Teatro propone stasera l'ultimo spettacolo del mese negli spazi scolastici alle 11, e il Nuoteatroitalania «bissa» «Uomini» di Annalisa Richelmy con Toni Mazzara e Maurizio Tropea martedì 27 al Centro d'Incontro di via Moretta 57, e sabato 3 marzo al Teatro Parrocchiale di Luserna San Giovanni. E ancora per la rassegna «Off» al Teatro Agnelli alle 21 del 2 [illegible] «Amore Cercasi» presentato dai Io non fumo...e tu? con la regia di Rita Franco.

Al Teatro Nuovo dall'1° al 4 marzo per il n[illegible] progetto prosa «Ritorno all'inferno — Il poeta e i suoi abitanti». Inizio ore 20,45, festivo ore 15,30.

**Lucia Rapisarda**

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● |
| ★★ | DISCORDI | ●● |
| ★ | SCARSO | ● |

# STASERA AL CINEMA

**Lunedì lire [illegible]**
**Da martedì a domenica lire [illegible]000**
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ed enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

## PRIME VISIONI

### ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
**[illegible] voce della Luna** di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito consentono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

### ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
[illegible] teatri

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
**Urla di mezzanotte**, di [illegible] Chapman, con J. J. Leigh, P. Coyote, B. Vaccaro, F. [illegible]. Viet. 14 **Prima visione**
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

### AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
**Vivere in fuga**, di S. Lumet, con R. Phoenix, C. Lahti **Prima visione**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.180
**She Devil - Lei, il diavolo**, con Meryl Streep, Roseanne Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come nei suoi romanzi rosa d'uno sconosciuto ma conoscerà la vendetta trasversale della moglie soppiantata, diabolicamente brutta **Commedia**
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
**Asterix e la grande [illegible]**, di P. Grimond, dai racconti [illegible] René Goscinny e Albert Uderzo — Messo fuori uso dal balordo Obelix il druido-mago dei galli, ecco che si fa largo un falso indovino il quale potrebbe addirittura aprire la strada ai romaneschi **Cartoon**
Ore 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25 ★★/●●●

### CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
**Légami**, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francesco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40 ★★★/●●●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.343
**Il cinema di Agnès Varda**. Ore 16; 20,30 **Les créatures**, con Catherine Deneuve, Michel Piccoli (v. o. con trad. simt.)

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.343
**L'attimo fuggente**, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta insegna nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 [illegible]

### CRISTALLO
via Galileo 8 ☎ 650.71.00
**Sorvegliato speciale**, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e [illegible] [illegible], l'eroe dei grandi bicipiti deve usare le maniere forti [illegible]roso
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

### DORIA
via Gramsci 9 ☎ 543.422
**Crimini e misfatti**, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i tradimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
**Harry, ti presento Sally...**, di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia [illegible] uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

### ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
**Crimini e misfatti**, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica [illegible] New York si succedono i tradimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

### ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
**Légami**, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
[illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

### EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
**Harry, ti presento Sally...**, di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

### FARO
via Po 30 ☎ 832.214
**[illegible]ly Signori e vengo da lontano**, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un ciclista ubriaco sente l'obbligo di crescere il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine **Commedia**
Ap. 20,30 Film 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2957
**Due occhi diabolici**, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con ripresa effettuata in America **Horror**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

### IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
**Dimenticare Palermo**, di Francesco Rosi, con James Belushi, Mimi Rogers. Colori. Non viet. — Un italo-americano candidato a sindaco di New York compie il viaggio di nozze in Sicilia perdendo la propria identità e la capacità di lotta contro la droga che ostentava in patria **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

### KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.78.02
**Milou a maggio**, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga e chi si rovina **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
**La vita e niente altro**, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un soprassalto di umanità alla retorica del mestiere trovando la forza di dichiararsi a una vedova che ha intuito la vanità delle ricerche **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 19,55; 22,30 ★★★[illegible]

### LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
**Harlem nights**, [illegible] e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox — Padre e figlio adottivi, Pryor e Murphy, tendono ai bianchi ogni sorta di trappole [illegible] atmosfera della Harlem Anni Trenta **Comico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

### NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
**Légami**, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Francisco Rabal. [illegible]. Vietato 18 — Un giovane dimesso [illegible] manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia **Commedia drammatica**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

### NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
**Scandalo Blaze**, di Ron Shelton, con Paul Newman, Lolita Davidovich. Colori. Non viet. — Una bella spogliarellista accompagna d'[illegible] amore sincero la controversa carriera [illegible] del pittoresco governatore della Louisiana degli Anni Cinquanta **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

### [illegible]MPIA 1
via Arsenale 31 [illegible]
**Dad - Papà**, di Gary David Goldberg, con Jack Lemmon, Ted Danson — Il mal di cuore mette in difficoltà una vecchia signora autoritaria [illegible] il figlio [illegible] che il vero punto [illegible] [illegible] famiglia è il padre, che se ne va serenamente **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
**Perché proprio a me?**, di Gene Quintano, con Christopher Lambert, Christopher Lloyd, Kim Greist — Un bravo scassinatore [illegible] trova coinvolto in guai più grandi di lui a causa d'un rubino che non rientrava neppure nei suoi interessi «professionali» **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
**Seduzione pericolosa**, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

### ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 610.146
**La voce della Luna** di Federico Fellini, con Roberto Benigni, Paolo Villaggio. Col. non viet. — Un innamorato deluso e un prefetto destituito [illegible]ono a Benigni e Villaggio di cimentarsi con una lunatica divagazione felliniana, per la prima volta tratta da un libro (di Ermanno Cavazzoni) **Fantastico**
Ap. [illegible]. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 820.321
**Lassù qualcuno è impazzito**, di James Uys, con Nixau, H. Suydam. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia**
Ore 16,30; 18,20; 20,30; 22,30 [illegible]

### TORINO
via Buozzi 6 ☎ 530.383
**C'era un castello con quaranta cani**, di D. Tessari, con Peter Ustinov, Salvatore «Totò» Cascio. Non vietato — I cani vogliono vita da cani in un maniero dove una famiglia scombinata organizza un pensionato di lusso per ospiti con la coda **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

### VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.768
**Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi**, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al cort. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 88 ☎ 749.2807
**E' stata via**, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

## PROSEGUIMENTI

### [illegible]
via C. Balbo 7/ ☎ 207.187
**Ritorno al futuro parte II**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

### NUOVO ODEON
via Venaldo 5 ☎ 749.2262
**The Abyss**, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza mostruosa e aliena che minaccia la piattaforma subacquea in tempo di pace **Fantascienza**
Orario 20; 22,30 ★★/●●●●

### SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.171
**Notturno indiano**, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Cataric — Partito alla ricerca d'un amico disperso nell'India, uno studioso trova in se stesso e nella parte nascosta dell'anima gli elementi della ricerca **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

**ARALDO** (v. Chiomonte 3, ☎ 301.764)
Riposo

**CUORE** (via Nizza 56, ☎ 657.658)
**Oliver [illegible] Company**, cartoni animati di [illegible] Disney. Ore 19,45; 22,15

**FALCHERA** (via Taneto 30, ☎ 262.16.65)
Oggi chiuso

**FORTINO** (via Cigna 47, ☎ 406.3323)
Riposo

**CINE TEATRO FREGOLI** (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Per i ragazzi: **Oliver & [illegible]mpany**, di Walt Disney. Ore 15; 16,30. **Un'arida stagione bianca**, con Marlon Brando [illegible] Oscar '90. Ore: 20,30; 22,30

**LANTERI** (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Riposo

**MASSAUA** (p.zza Massaua 9, ☎ 785.603)
Oggi chiuso

**MASSIMO 1** (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

**MASSIMO 2** (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

**MASSIMO 3** (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

**S. RITA** (v. Vernazza 28/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso

**STUDIO MIRAFIORI** (c. Cosenza 63, ☎ 358.635)
Oggi chiuso

**VALDOCCO** (via Salerno 12, ☎ 521.12.62)
**Pippo, Pluto, Paperino supershow**, di Walt Disney. Colori. Ore 15; 17

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, ☎ 660.54.70)
**Profondamente ingordo**, [illegible] Richard Allan, Kathy Greiner. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

**MILANO SEX KING** (via Milano 9, ☎ 586.16.29)
**Film erotico**. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.0951)
**La soffitta [illegible] mia ala erotica**. Apertura 15. Ultimo 22,30

**[illegible]** ([illegible] Reg. Margh. 123, ☎ 436.2082)
**Le super scolarette**, con Lilli Carati. [illegible] Nera. Prima visione. Apertura [illegible] 10. Ultimo 22,30

**[illegible]** (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
**Più voglia tr[illegible]**. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

**SPEZIA** (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
**[illegible] bizarre n. 2**, con Annie Sprinkles, Mistress Candice. Ap. ore 15; ult. 22,30

## LUCI ROSSE

**[illegible]** (via Sacchi 10, ☎ 511.283)
**Super hostess da crociera**, con Christiana Barrington (Usa). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

**[illegible] PUSSICAT** ([illegible] P. Oddone 31, ☎ 464.621)
**...Fino in fondo**, con Tiffany Clark, Teresa Orlowsky. Ap. 15, ultimo 22,30

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15)
Riposo

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 108/b)
**Mogli insoddisfatte**, con Tracy Adams, Robert Malone. No stop dalle ore 10

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
**[illegible] erotico**, con Moana Pozzi. Ap. ore [illegible]. Ultimo 22,30

**MAIOR** (largo Giulio Cesare 105, ☎ 257.874)
**Esibizioni supererotiche**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

# Come nei racconti di Conrad in un mare chiamato Polo Sud

Harved Fuchs marinaio. Sembra il titolo di un racconto Conrad e invece è un omone che ha nulla di letterario, che, dopo avere attraversato l'Atlantico in solitario nell'81, circumnavigato Capo Horn su un canotto pieghevole nell'84 ed essersi diretto verso il Polo Magnetico a bordo di un kayak nell'85, ha appena compiuto con Reinhold Messner la grande traversata a piedi dell'Antartide, la «Würth Antarktis Transversale», come ufficialmente si chiama l'itinerario pazzo che dal 13 novembre 1989 al 12 febbraio di quest'anno ha impegnato i due uomini ad unire con un ideale tracciato un punto a 82° Sud e 71° Ovest la base Usa Mc Murdo, sull'isola di Ross, 3000 km più lontano. Fuchs era reduce dal Polo Nord, raggiunto a piedi pochi mesi prima. E' l'unico al mondo avere compiuto nello stesso anno un simile doppio exploit.

Ma perché Messner, le cui imprese alpinistiche tutti no, ha scelto come compagno un marinaio? Perché questa è un'impresa di mare, ne ha tutte le caratteristiche e tutti i significati. Che l'Antartide sia un continente importa solo ai geologi. Per chi si misura è un mare, con tutta la sua immensità, i venti, le onde e le nebbie. Le onde si chia «sastrugi» e il vento (il blizzard, che può soffiare anche a 150 km orari) le solleva immobili sul terreno glaciale: sono alte da uno a dieci metri e rassomigliano molto a quelle della burrasca. La nebbia si chiama «White Out» ed è eccesso di luce nel quale è ancora più difficile vedere che nell'oscurità. Si produce nei giorni in cui il cielo è coperto e c'è tanto abbagliante riflesso che è impossibile mantenere l'orientamento. Allora occorrono un nocchiero, il fiuto, l'istinto di un marinaio il quale — al di là di ogni strumento — sa benissimo che il mare non è tutto uguale ma è pieno di sentieri che conduco ad approdi ben precisi. L'alpinista Messner dichiarato: «L'infallibile istinto di Fuchs nell'individuare il punto esatto dei rifornimenti è stato determinante per il successo della spedizione».

L'avventura si inizia il 13 vembre 1989 da 82° Sud e 71° Ovest, il punto più avanzato che vecchio «DC-6 Twin Otter» possa raggiungere col carburante a disposizione, circa 500 km all'interno della calotta antartica. L'attacco è subito problematico: secondo giorno, 14 novembre, il blizzard si porta via il materassino di Fuchs. Il sesto giorno «sastrugi» demolisce la rotella contachilometri (quella specie di ruota di bicicletta che si vede dietro le slitte in tutti i film sul Polo). La perdita è subito rilevata, ma è già tardi: il vento ha cancellato ogni traccia.

Il 6 dicembre Messner e Fuchs raggiungono la posizione di 85° 17' Sud e 88° Ovest, ai piedi delle Thiels Mountains, luogo del primo deposito. Quel giorno stesso, grazie ad una calma di vento, il «DC-6» può raggiungere gli esploratori. I piloti li trovano gli occhi arrossati, i volti bruciati dal vento, le labbra spaccate». Hanno camminato, come faranno in media durante tutto il percorso, 6-8 ore il giorno. Al Polo Sud mancano km in linea d'aria. Due giorni di sosta si impongono: il marinaio Fuchs ha le piaghe ai piedi, ma è incrollabilmente certo di arrivare alla meta. Il 17 dicembre il trasmettitore via satellite di cui dotato Messner non indica spostamenti. Si è saputo soltanto ora che giornata fu trascorsa al riparo della tendina a causa del blizzard insopportabile.

L'abbraccio ad obiettivo raggiunto: A destra Messner e Fuchs e la loro «casa» (foto «Der Spiegel»)

Dice Messner: «Il rapporto dell'uomo la tenda antico ed essenziale; la tenda è il riparo in cui isolarsi lasciando fuori difficoltà e fatiche».

Vediamo, allora, come è fatta questa «Antartide '89»: altezza interna 115 cm, dimensioni interne 230 x 210, struttura a cupola, è formata da due teli in poliestere microfibra, impermeabile all'acqua e permeabile all'aria. Il telo interno è nero, per trattenere il calore dei raggi solari, quello esterno è di colore chiaro, per consentire il passaggio degli infrarossi. Il pavimento è in nylon alluminato, per disperdere il calore meno possibile. La paleria costituisce col telo una tensiostruttura geodetica, la più adatta a resistere alle sollecitazioni del vento. Messner, che a volte precede Fuchs arrivando per primo ai punti di sosta, monta spesso da solo la tendina. L'operazione, apparentemente banale, comporta invece un'altissima responsabilità: se una raffica strappasse dalle mani il prezioso attrezzo sarebbe la morte sicura per entrambi.

dicembre 1989: Reinhold Messner e Harved Fuchs raggiungono il Polo Sud. Alla base scientifica americana c'erano i cinque addetti, e volevano perdersi lo storico incontro. Ufficialmente la base non ha giudicato necessario fornire agli esploratori alcun aiuto particolare. Il comandante John Fay non ha permesso loro neppure di telefonare. Gli addetti, però, hanno organizzato una bella festa in una baracca vicina, fuori dal territorio statunitense, e celebrato così il Capodanno. Dopo la prima doccia dopo 48 giorni, Messner ha però preferito dormire nella tenda, a -45. «La baracca surriscaldata», ha detto.

Al Polo Sud Messner e Fuchs hanno ricevuto l'ultimo rifornimento delle specialissime razioni liofilizzate messe a punto per la circostanza calcolando un fabbisogno giornaliero di seimila calorie, pari a quello di un ciclista durante corsa a tappe. Era anche necessario non oltrepassare il peso di 1 kg di alimenti per giorno. Complessivamente sono stati preparati circa 200 chilogrammi di cibo. Ecco il menù di Messner e Fuchs. Prima colazione: Agrumina; liofilizzato contenente latte in polvere, cereali integrali, tapioca; muesli. Pranzo e spuntini: barrette energetiche con tapioca, muesli e fruttosio; barrette energetiche con frutta disidratata; cioccolato amaro; preparati multivitaminici e polminerali; miscela di carboidrati, vitamine e sali minerali; tavolette a base di aminoacidi, fruttosio e proteine del latte. Cena: miscela di verdure disidratate con pasta o riso precotti; carne liofilizzata: semolino; tapioca; speck; lardo; pancetta; pemmican; gallette. Come dessert capsule di gelatina con caffè e cioccolato.

Il sistema delle capsule solubili di gelatina, usate posto di contenitori non degradabili è geniale. Da notare che anche l'olio d'oliva vergine, il solo condimento usato dagli esploratori, era confezionato in dosi singole involucro di gelatina.

Messner e Fuchs hanno viveri per circa quaranta giorni e devono ancora superare la zona del Queen Alexandra Range, nelle Alpi Antartiche e scendere sul ghiacciaio Beardmore, sullo stesso itinerario di Scott che, nel 1912, morì con i compagni dopo avere raggiunto il Polo.

La loro unica chance di percorrere in tempo l'enorme distanza sta nell'uso di due piccole vele manovrate a mezzo di una barra cui sono fissate le varie funi di collegamento con una sorta di spinnaker, ma molto più piccolo e rettangolare. Il uso è però assai pericoloso. Messner si infortuna seriamente a un gomito andando a sbattere contro un blocco di ghiaccio. Inoltre bisogna alternare frequentemente i tratti a vela con lunghi tratti motore», cioè di marcia, per non assiderati.

Il plateau del Queen Alexandra, ad una quota di 3000 metri, interrotto da una zona di «sastrugi» che Amundsen battezzò «pista da ballo del diavolo» e dove la slatura è inutilizzabile, ha costituito, insieme con la discesa del Beardmore l'ultima grande difficoltà «tecnica» dell'impresa.

Messner e Fuchs hanno quindi imboccato, come una dirittura finale e, ormai, trionfale, i 700 km della Barriera di Ross, il mare ghiacciato che copre una superficie più grande della Francia. Ma a quel punto erano bazzecole. Il 12 febbraio 1990 toccavano la base di McMurdo e il 19 salpavano da Baia Terranova sulla nave «Barken», dell'Enea, che li sbarcherà mercoledì in Nuova Zelanda.

**Paolo Brunati**

# Elezioni in Nicaragua, Violeta Chamorro ha vinto

## A metà scrutinio la leader dell'opposizione ha avuto il 54 per cento dei voti contro il 41,5 di Ortega

MANAGUA ■ Ormai ci sono più dubbi: Violeta Barrios Chamorro, candidata dell'opposizione («UNO»), ha vinto le elezioni presidenziali in Nicaragua battendo di ampia misura l'esponente sandinista Daniel Ortega che puntava alla riconferma in carica.

Il Consiglio supremo elettorale ha annunciato che in base al conteggio dei voti del 60 per cento dei seggi elettorali, «Doña Violeta» ha ottenuto 459.655 voti, pari al 54,8 per cento contro i 347.778 di Ortega, pari al 41,5 per cento.

Il resto è andato diviso tra otto partiti minori.

Violeta Barrios Chamorro, nella sede della «UNO», ha dichiarato: «Per la prima volta in Nicaragua l'opposizione ha vinto. Il popolo ha voluto il cambiamento. Sono molto felice».

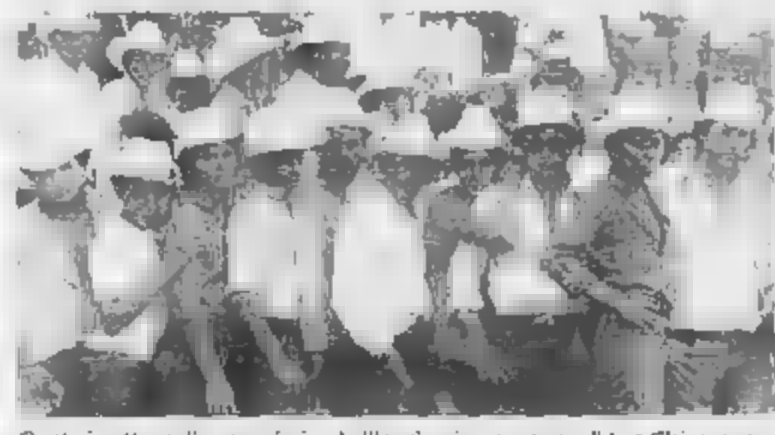
Qualcuno le ha chiesto se il passaggio dei poteri avverrà senza traumi e lei ha risposto: «Questo è l'impegno preso. Noi vogliamo soltanto la pace e riconciliazione».

In molte zone della capitale si sono verificate manifestazioni spontanee di gente esultante che ha bruciato i simboli e le insegne del regime sandinista, al potere da dieci anni e mezzo.

Nel suo primo incontro con la stampa dopo il voto di ieri, Violeta Chamorro ha detto che «non ci saranno in Nicaragua né vincitori né vinti» ed ha aggiunto che nel *Paese* si sono svolte «le prime elezioni libere e democratiche» e che non si «produrranno esiliati, né prigionieri politici, né confische.

«Confermo — ha proseguito la candidata dell'opposizione — che farò onore al mio impegno di raggiungere la riconciliazione nazionale, perché solo così otterremo pace e benessere per il Nicaragua».

Gente in attesa di votare ieri nel villaggio nicaraguense di Los Chinamos

Il presidente Daniel Ortega ha inviato un messaggio verbale a Violeta Barrios Chamorro per confermarle che «riconosce il risultato elettorale». Il messaggio è stato portato alla rappresentante dell'opposizione dal segretario generale dell'Organizzazione degli Stati Americani (Osa), Joao Baena Soares, dall'ex presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter e da Elliot Richardson, rappresentante personale del segretario generale delle Nazioni Unite, Xavier Perez de Cuellar, i quali guidavano alcuni dei gruppi degli osservatori internazionali che hanno seguito la consultazione elettorale di ieri.

Carter, Baena e Richardson, poco dopo le 3 locali (le 10 in Italia) si sono recati a casa di Violeta Barrios Chamorro per congratularsi e l'hanno informata che Ortega ha loro garantito che la volontà espressa dagli elettori tramite le urne sarà rispettata.

Alle 3,30 la candidata dell'opposizione ha lasciato la sua abitazione per raggiungere il quartiere generale della «UNO» e proclamarsi eletta. «Abbiamo già dato al tribunale elettorale il tempo sufficiente per divulgare i dati parziali concordati. Ormai c'è più alcun motivo per attendere» ha detto la Barrios Chamorro. Antonio Lacayo, genero e responsabile della campagna della candidata, ha detto che la consegna ai simpatizzanti della «UNO» sarà di mantenere la calma nei prossimi tre giorni per evitare qualsiasi incidente.

Daniel Ortega si rivolgerà al Paese attraverso la radio e la televisione durante la mattinata (il pomeriggio in Italia).

Finora il fronte sandinista ha fatto commenti ai risultati che danno Violeta Chamorro in forte vantaggio.

Radio Sandino, l'emittente ufficiale, continua a mandare in onda canti rivoluzionari.

Diverse centinaia di sandinisti si sono riuniti davanti alla sede della organizzazione elettorale del loro partito inscenando una manifestazione con canti rivoluzionari inframmezzati dallo slogan «no pasaran». Dentro la sede si trova anche il cantautore nicaraguense Carlos Mejia Godoy. I canti intonati sono «Nicaragua, Nicaraguita» e gli inni in onore di «Sandino», l'eroe della indipendenza nazionale.

Tra i dirigenti sandinisti c'era anche la moglie di Ortega, Rosario Murillo, la quale si è rivolta ai giornalisti dicendo: «Mio marito ha vinto perché il popolo è sempre sandinista».

LI USANO 95 COPPIE SU 100

# E' ceko il record dei contraccettivi

WASHINGTON ■ Nell'uso dei contraccettivi nessuno batte la Cecoslovacchia, dove ben 95 copie su cento prendono adeguate precauzioni contro il rischio di gravidanze indesiderate. Al secondo posto — rivelano classifiche del «Population crisis committee», un istituto privato di Washington —, c'è la Gran Bretagna (l'83 per cento delle coppie) e poi seguono Belgio (81 per cento), Finlandia (80) e Francia (79). Al sesto posto — col 78 per cento — Rft, Italia, Svezia e Taiwan.

La Cecoslovacchia guida un gruppo di nazioni che soffrono di quella spinta all'esplosione demografica che nel giro di pochi decenni potrebbe triplicare l'umanità: dai 5,3 miliardi di oggi a circa 14 miliardi.

Gli esperti del comitato sostengono che c'è un modo per evitare la «catastrofe»: bisogna portare dal 50 al 75 per cento il numero delle coppie impegnate nel controllo delle nascite.

Basterebbero dieci miliardi di dollari all'anno (la spesa militare del mondo industrializzato in due giorni) per far sì che tre coppie fertili su quattro ricorrano ai contraccettivi. Nell'elenco di quanti «già danno il buon esempio» (la crescita demografica zero) si trovano la maggior parte dei Paesi europei, Canada, Usa, Australia, Nuova Zelanda e i Paesi dell'Asia più ricchi (Giappone, Corea del Sud, Singapore, Hong Kong, Taiwan). Buona la «performance» di Costarica, Colombia, Cile, Brasile, Argentina, Uruguay, dove le coppie «attente» sono tra il 61 e il 75 per cento.

L'Urss è sul fondo-classifica, con altri 17 Paesi a uso di anticoncezionali come Nepal, Botswana, Bangladesh. Appena il 30 per cento delle coppie sovietiche è preparato al controllo preventivo delle nascite. Le pratiche contraccettive risultano quasi sconosciute in 45 nazioni. Tra i Paesi dove donna fertile mette al mondo una media di 6,4 bambini, figurano quasi tutti gli stati africani, Libia, Pakistan, Arabia Saudita, Haiti.

BATMAN ROBIN

BATMAN ROBIN

## Il referendum di ieri nell'Alessandrino

# No all'inceneritore

### LEGGE MERLI

## Pioggia di denunce nel Verbano sulle aziende accusate di aver inquinato i corsi d'acqua

VERBANIA ■ Nove aziende sono state denunciate alla magistratura e altre 36 sono state multate dai Carabinieri per violazioni, di diversa natura ed entità, alla legge Merli.

L'accusa è quella di aver deturpato le bellezze naturali e leso i beni ambientali, scaricando abusivamente rifiuti speciali ed urbani.

Tra le aziende denunciate risultano: tre ditte di casalinghi che operano ad Omegna ed una analoga di Gravellona Toce; un autodemolitore e due imprese artigianali di Verbania; un officina meccanica a Stresa e ancora un laboratorio artigiano di metalli a Baveno.

I controlli effettuati e durati a lungo (oltre una settantina) hanno interessato attività di piccola industria o di artigianato; officine meccaniche, autolavaggi, demolitori di automezzi, aziende agricole, e anche mattatoi, cave di granito, discariche in genere.

I carabinieri, con i quali hanno collaborato agenti e funzionari delle Usl di Verbania e di Omegna, hanno anche effettuato prelievi di acqua in torrenti e riali.

In particolare in prossimità della foce in Lago Maggiore, a Verbania, per quanto riguarda il torrente San Bernardino, dopo che la sezione locale del Wwf aveva segnalato la possibile immissione nel fiume degli scarichi inquinanti di una industria chimica: la «Acetati spa» che da pochi mesi ha iniziato la sua attività, utilizzando parte dell'area e delle strutture lasciate libere dagli ex stabilimenti della Montefibre.

Pur in attesa dei responsi di laboratorio, la direzione della «Acetati» ha già fatto sapere, con un suo comunicato, di non aver nulla a che vedere con l'eventuale azione di inquinamento. «I nostri scarichi, che non contengono nulla di tossico — afferma — sono preventivamente trattati dai nostri impianti di depurazione. Se immissioni inquinanti ci sono, queste possono provenire dalle industrie o dalle comunità urbane presenti a monte della nostra fabbrica e del loro scarichi nel torrente».

**a. c.**

### UN PLEBISCITO

## Nettamente contrari gli abitanti di nove Comuni all'impianto per bruciare rifiuti tossico-nocivi

ALESSANDRIA ■ Le previsioni sono state rispettate in pieno e il referendum per l'inceneritore di rifiuti industriali tossico-nocivi che il Comune intende realizzare in sobborgo San Michele è stato un plebiscito. Ieri si è votato in nove Comuni (Cuccaro, San Salvatore Monferrato, Lu, Fubine, Solero, Quargnento, Pietramarazzi, Montecastello e Castelletto Monferrato) e a San Michele (ma la consultazione nel sobborgo non aveva carattere ufficiale perché indetta dal Consiglio di Quartiere e non dal Comune): su 13.285 elettori ne sono andati alle urne 10.618 con una percentuale dell'80,2 per cento. I no sono stati 10.303 e cioè il 97,9 per cento, i sì 222, poco più del due per cento. Pressoché nulle le schede bianche.

Eclatante il risultato ottenuto a San Michele, circostanza d'altro canto scontata ma che conferma l'opposizione degli abitanti alla realizzazione dell'opera ritenuta da tecnici ed esperti «altamente inquinante». Ma anche gli altri centri non sono stati da meno, anzi. A San Michele su 1503 elettori hanno votato in 1292, 85,96 per cento: i no hanno toccato il tetto di 1270, pari al 99,3 per cento e soltanto otto hanno detto sì.

Vediamo nel dettaglio come si è votato negli altri Comuni: a San Salvatore Monferrato su 4134 votanti sono andati alle urne in 3070 e 2992 hanno detto no, pari al 98,1 per cento e 56 sì.

Castelletto Monferrato: 1035 votanti, 878 alle urne, pari all'84,8 per cento. I no: 849, 97,4 per cento, i sì 23.

Lu Monferrato: 1190 votanti, 995 alle urne, cioè l'83,6. I no: 978, pari al 98,7 per cento e 12 i sì.

Solero: 1519 votanti, 1320 alle urne (87 per cento). I no: 1315, 98,2 per cento e i sì 22.

Cuccaro: 361 votanti, 306 alle urne (84,7 per cento), hanno detto no in 296, 98 per cento, solo sei sì.

Quargnento: 1060 aventi diritto al voto, 895 alle urne, 84,44 per cento. I no sono stati 809, pari al 92,7 per cento e i sì sette.

Fubine: 1460 votanti, 1090 alle urne (74,05 per cento) e di essi 1015 (92 per cento) hanno scritto «no» (92 per cento) contro 66 sì.

Pietramarazzi: 664 votanti, 515 alle urne (76,6 per cento), 493 no, cioè il 96,08 per cento e 16 sì.

Montecastello: 308 con diritto al voto, 227 alle urne pari al 76,2 per cento. I no sono stati 216, vale a dire al 96,8 per cento e i sì soltanto sette.

L'esito del referendum doveva indicare ai sindaci quale atteggiamento tenere quando saranno chiamati a far parte della commissione regionale che deve dare il parere sulla costruzione dell'impianto di San Michele del costo di 54 miliardi, 27 dei quali erogati dal Fio (ma la spesa sostanzialmente non interessa nessuno). I risultati del referendum parlano chiaro: gli abitanti della zona ad alla vocazione agricola non vogliono la costruzione della piattaforma. Che il referendum ottenesse risultati più che soddisfacenti per gli oppositori dell'opera era scontato.

E' dall'86 che gli amministratori alessandrini stanno lavorando in base ad una convenzione stipulata con l'Ansaldo per arrivare alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali sostenendo che è necessario offrire alle aziende della provincia una idonea struttura in grado di eliminare le scorie ponendo fine, di conseguenza, ai pericoli di uno smaltimento selvaggio.

Ma il pericolo dell'inquinamento, e grave, incombe, e se all'inizio non ci sono state reazioni, la scorsa primavera quando la giunta comunale ha deciso di inserire all'ordine del giorno del Consiglio comunale le due delibere per l'approvazione del progetto e la localizzazione dell'impianto a San Michele, la popolazione è insorta ed è nato il «Comitato per il no» presieduto dal parroco di San Michele, don Ivo Piccinini, che non ha smesso un giorno di battersi contro la realizzazione dell'opera.

**Emma Camagna**

Una delle manifestazioni svolte nell'Alessandrino contro l'insediamento dell'inceneritore in frazione San Michele

### GALLIATE

## La fortuna è un bel «13» da 154 milioni

GALLIATE ■ *(m. s.)* Uno dei quattro «13» da 154 milioni registrati in Piemonte è stato fatto a Galliate con una schedina singola, giocata sabato mattina nella ricevitoria di via Beato Gambaro 1, gestita da Alberto Ridolfi, 49 anni, e dalle figlie Flavia e Simona poco più che ventenni. Anonimo il vincitore. Ridolfi sostiene che è impossibile risalire a chi ha giocato la schedina «80252» perché proprio la mattina del sabato c'è il maggiore affollamento nella ricevitoria che è una delle poche definite «speciali», cioè non collegate a un qualche esercizio commerciale.

La vincita di ieri rappresenta una conferma dell'annata fortunata, almeno per quanto riguarda il Totocalcio, del Novarese che ha già all'attivo una schedina da oltre 550 milioni (a Verbania), due da 200 (Vogogna e Verbania) e una da 160 (Novara). Nel capoluogo è stato registrato quest'anno il record delle giocate. I novaresi nella stagione '89-'90 hanno superato nel numero delle giocate i livelli raggiunti negli anni scorsi. Il tredici di Galliate è destinato a dare nuovo impulso alla tendenza.

La strada che s'inerpica verso il passo alpino del Gran San Bernardo

### COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA L'ITALIA E L'EUROPA

## Un traforo di 45 km da Aosta a Martigny Il treno passerà sotto il Gran S. Bernardo

### Firmato a Sion un protocollo d'intesa tra il presidente della Vallée e il rappresentante del Canton Vallese. Costo dell'opera sui 3500 miliardi Lunedì la «presentazione» a St-Vincent

AOSTA ● Con ogni probabilità, entro il primo decennio del Duemila la Valle d'Aosta sarà collegata alla Confederazione Elvetica attraverso il traforo ferroviario del Gran San Bernardo. Quella che sino a qualche mese fa sembrava un'idea avveniristica, potrebbe concretizzarsi prima del previsto. Dopo aver presentato lo scorso anno il preprogetto di fattibilità elaborato dall'«Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea» (Istiee) dell'Università di Trieste, il presidente della Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, è riuscito a coinvolgere nell'iniziativa anche il Canton Vallese.

Quello che può essere considerato un colpo di scena nell'accelerazione dei tempi di realizzazione del traforo ferroviario, è accaduto nei giorni scorsi a Sion. Al termine di un incontro è stato firmato un protocollo d'intesa tra Rollandin e il consigliere di Stato Bernard Bornet per la costituzione di un comitato internazionale d'iniziativa per la costruzione del collegamento. Il traforo ferroviario del Gran San Bernardo, un'opera colossale dell'ordine di 3300-3500 miliardi di lire, è destinato a migliorare in modo radicale i collegamenti tra la regione padana e il Vallese svizzero attraverso la Vallée. Da Milano si raggiungerà Parigi in circa sei ore, mentre da Genova il tempo impiegato per raggiungere Losanna e Ginevra sarà inferiore alle quattro ore, contro le attuali sei-sette.

Il progetto prevede la realizzazione di un traforo di 45 chilometri che dalla periferia di Aosta dovrebbe sbucare nei sobborghi di Martigny e delle interconnessioni con le strade ferrate italiane e svizzere di alta velocità, con uno sviluppo di circa 150 chilometri. Il potenziale volume di traffico è stato calcolato in oltre 6 milioni di viaggiatori, mentre quello merci potrebbe raggiungere i 10 milioni di tonnellate all'anno: per questo i porti liguri guardano con particolare interesse all'iniziativa della Regione. «Gli accordi raggiunti a Sion — ha precisato il presidente della Regione autonoma — rappresentano un avvenimento di grande rilievo nella storia delle relazioni tra la Valle d'Aosta e il Vallese».

Per Rollandin, l'accordo di Sion è una pietra d'angolo per la realizzazione dell'opera che consentirà d'intensificare gli scambi commerciali, turistici e culturali tra l'Italia e il Nord Europa. La collaborazione Canton Vallese-Valle d'Aosta sarà sancita lunedì prossimo a Saint-Vincent, quando verranno presentati in una riunione internazionale i testi delle convenzioni di cooperazione e saranno costituiti i gruppi di lavoro. La storica, bimillenaria via Francigena, la classica direttrice di comunicazione europea «Britannia-Parigi-Digione-Losanna-Aosta-Milano-Roma» del Gran San Bernardo, attraverso il cui colle Annibale e Napoleone invasero l'Italia, ha trovato un suo più recente perfezionamento tecnico poco più di 25 anni fa con la costruzione della galleria stradale. Ma già nella seconda metà dell'Ottocento furono numerosi i professionisti che progettarono un traforo ferroviario; di particolare interesse è quello elaborato dall'ingegnere torinese Regis.

All'inizio degli Anni Ottanta è stata la volta della Regione Valle d'Aosta a rilanciare l'idea del traforo ferroviario. «L'opera — sostiene Rollandin — si raccorda e s'inserisce nella rete europea ad alta velocità per contribuire alle finalità stabilite dalla Comunità delle ferrovie europee e risponde alla crescente domanda di trasporto viaggiatori e merci decongestionando nello stesso tempo il traffico stradale».

**Piero Minuzzo**

### DUE BANDITI A TRECATE

## Sfondano vetrata della banca con un fuoristrada e scappano con 100 milioni

NOVARA ● Entrano in banca sfondando la vetrata esterna a bordo di un fuoristrada; spianano i fucili a canne mozze e intimano agli impiegati di consegnare tutto il denaro. Riempiono alcuni sacchetti di plastica con le banconote e scappano. Davanti all'ingresso ad aspettarli c'è una «Croma» con a bordo un complice; i due banditi vi salgono e scompaiono in un baleno.

E' successo stamattina, attorno alle 11, alla Banca dell'Agricoltura di Trecate. In quel momento in banca c'era la normale attività della tarda mattinata e l'azione dei rapinatori ha creato grande panico fra dipendenti e clienti. La jeep, una grossa «Patrol» piomba all'interno dell'istituto di credito attraverso la vetrata in un turbinio di vetri infranti.

Una impiegata, colpita dai frammenti, rimane ferita. Il panico è generale. I due malviventi spianano i fucili a canne mozze e intimano a tutti di sdraiarsi sul pavimento. Poi si rivolgono agli impiegati e si fanno consegnare il denaro liquido. Non è ancora possibile valutare l'ammontare della rapina ma pare che si aggiri sul cento milioni. Il tutto dura pochi minuti, poi i banditi — dopo un'ultima minaccia a fucili spianati — escono dalla banca e salgono sulla «Croma» che li attende fuori col motore acceso.

L'allarme viene dato immediatamente ma quando i carabinieri arrivano sul posto dei malviventi non c'è più alcuna traccia. Il fuoristrada, rimasto a metà dentro la banca, è risultato rubato.

Inutili, almeno fino a tarda mattinata, i numerosi posti di blocco su tutte le strade che collegano Trecate a Novara e al Milanese. Non è stato possibile neanche stabilire in quale direzione i banditi siano fuggiti. Non è escluso che abbiano optato per una delle numerose stradine di campagna della zona.

**m. sa.**

### INCIDENTI

## Altre due vittime del «sabato sera» a Ghemme (Novara) e Stazzano Scrivia

NOVARA ● Si allunga la serie delle giovani vittime del sabato sera. A Ghemme, poco dopo la mezzanotte, Daniele Scanziani, di 21 anni, si è scontrato frontalmente contro l'auto condotta da Pietro Balzano, di 23 anni, da Sizzano. Il giovane Scanziani è deceduto per lo sfondamento della base cranica, mentre veniva trasportato in ospedale. La ragazza che gli sedeva accanto, Monica Santi, di 19 anni, è ricoverata con prognosi riservata.

ALESSANDRIA ● Un giovane è deceduto e altri tre sono rimasti feriti in modo lieve in un incidente avvenuto a Stazzano Scrivia. La vittima, Luca Repetto, 18 anni, era alla guida della propria auto e si stava recando in discoteca con gli amici. Forse anche per l'inesperienza del giovane che da poco aveva superato l'esame di guida, l'auto è uscita di strada finendo in un torrente. Luca Repetto è spirato sul luogo dell'incidente.

### VILLA SAN SECONDO

## Operaio astigiano di 17 anni racconta: «Due sconosciuti mi hanno rapito su un'auto»

ASTI ● Misterioso episodio, ieri pomeriggio, a Villa San Secondo, un piccolo paese ad una decina di chilometri da Asti. Un ragazzo ha raccontato di essere stato caricato a forza da due individui su una Alfetta, portato in un bosco poco distante e quindi legato ad un albero. Il ragazzo sarebbe poi riuscito a liberarsi e a raggiungere, in autostop, la propria abitazione. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri.

Protagonista della vicenda sarebbe L. G., 17 anni, figlio di una guardia giurata. Il ragazzo lavora come operaio in una fabbrica di Montechiaro d'Asti. Ieri pomeriggio con un fratello avrebbe incontrato in piazza altri coetanei, per i festeggiamenti del Carnevale. Secondo le prime notizie, per altro ancora frammentarie, ad un certo punto L. G. avrebbe detto che intendeva ritornare a casa. Da quel momento sarebbe «sparito». Pare che poco prima di arrivare alla sua abitazione, sia stato affrontato da due individui che lo avrebbero spintonato a bordo di un'auto che sarebbe poi partita a forte velocità. Dopo un tragitto su strade di campagna, la vettura si sarebbe fermata in un bosco, poco distante da Montechiaro: i due individui avrebbero legato il ragazzo ad un albero, poi se ne sarebbero andati. Il giovane si sarebbe riuscito a slegare da solo e quindi, sotto choc, avrebbe raggiunto la statale per Asti. Qui un automobilista gli ha dato un passaggio, riportandolo sino a casa. Intanto in paese era scattato l'allarme: i familiari e amici del giovane si erano messi alla sua ricerca. Il «rapimento» (se di questo si è trattato) sarebbe durato in tutto un paio di ore.

I carabinieri devono ora chiarire i molti aspetti oscuri della vicenda, ma gli interrogatori avvenuti durante la notte non sono serviti a portare qualche elemento più preciso.

**f. la.**

SCADE A FINE ANNO

## Indesit, 4 mila ancora in cassa

TORINO *(p. gol.)* ● Alla fine del '90 scadrà definitivamente, dopo quasi dieci anni, la cassa integrazione per i 4 mila ex dipendenti della Indesit, ancora in carico alla società, tuttora in amministrazione straordinaria. Sono quasi 2 mila i sospesi nel Pinerolese e altrettanti in provincia di Caserta, che attendono una sistemazione dopo il passaggio tre anni fa alla Ariston degli stabimenti un tempo della Indesit.

Per loro, quasi tutti intorno ai 50 anni, l'ex presidente della Confindustria Vittorio Merloni, non è stato in grado di assicurare un futuro nelle aziende del gruppo e da allora la situazione si è aggravata, perché spesso è venuto a mancare il sostegno della cassa integrazione, concessa poi dopo manifestazioni di protesta.

Nei giorni scorsi il commissario straordinario della Indesit, il commercialista torinese Giacomo Zunino, ha espresso la sua preoccupazione per la sorte dei 4 mila cassintegrati. «Si tratta — ha avvertito il commissario nominato dal governo — di una delle più grandi concentrazioni di cassintegrati in Italia, che alla fine dell'anno vedranno terminare i benefici della Cig. Se la situazione non si sblocca in tempi brevi, sarò costretto a richiamare l'attenzione dei ministeri competenti sul problema».

Zunino è anche in attesa di conoscere eventuali offerte per la cessione del 5 per cento delle azioni della Seleco di proprietà della Indesit.

IL MINISTRO STERPA

## Pli «boccia» le tasse sugli alloggi sfitti

ROMA ● Un secco no del pli alla tassazione delle case sfitte. Il capo della delegazione liberale al governo, il ministro Egidio Sterpa, alla vigilia del Consiglio di gabinetto, che tra l'altro domani esaminerà anche il «piano casa», ha detto che «questa ipotesi, di tassare le case non affittate mi pare un'ennesima assurdità, oltre ad essere una misura ingiusta e penalizzante per i risparmiatori.

E quindi, per come è stata abbozzata, è senz'altro da respingere». Secondo il ministro Sterpa, infatti, «non c'è dubbio che una simile imposizione andrebbe a colpire non tanto le società immobiliari quanto i piccoli proprietari». Per questo il vicesegretario del pli ha messo in evidenza alcune osservazioni che si ispirano ad una «posizione di difesa dei piccoli risparmiatori». Innanzitutto Sterpa ha rilevato che «è ingiusto andare a colpire sempre la casa, questo bene immobile che molto spesso è l'unico rifugio per i risparmi dei lavoratori».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento ha, infine, aggiunto che «si potrebbe anche ipotizzare una misura per rimettere sul mercato molti appartamenti sfitti ma contro, per esempio, la liberalizzazione del mercato delle locazioni. Cioè abolendo l'equo canone.

## A TORINO

● Mercato azionario in pesante ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. L'effetto Tokyo ha fatto vacillare il nostro mercato borsistico, che ha registrato una perdita di quasi l'1,8 per cento alle 13, anche se l'indice tendenziale è abbondantemente sotto il 2 per cento. Pesante la situazione in quasi tutti i settori. Negli assicurativi le Generali cedono il 2,72 per cento, le Ras il 2,45, le Sai l'1,78, le Toro il 2,45. Particolarmente debole il settore dei bancari dove le tre banche di interesse nazionale e Mediobanca registrano ribassi accentuati: —5,25 per cento le Comit, —4,03 per cento Banco Roma, —4 per cento Credito Italiano, —3,58 per cento Mediobanca.

Tra i chimici prosegue la discesa delle Montedison, costrette anche oggi ad un vistoso ripiegamento: —3,3 per cento le ordinarie, —3,09 per cento le risparmio. Molte offerte anche le Snia, che segnano —5,10 per cento. Nel settore dei finanziari l'unica nota positiva è venuta dalla Pirelli & C., invariata rispetto a venerdì scorso, mentre Cir è in discesa.

**Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2420; risp. 2430; risp. n.c. 1650; Sip 1455; risp. 1360; Stet 4800; risp. 4070; Fiat 9865; priv. 6890; risp. 6700; Generali 37.590; Montedison 1757; risp. 1126,50.**

## A MILANO

■ Una nuova ondata di vendite ha ulteriormente depresso l'indice Mib alla Borsa Valori di Milano, che alle 10,45 ha subito un arretramento dell'1,5 per cento con un tendenziale negativo del 2 per cento.

Lo scossone dell'indice Nikkey a Tokyo (meno 4,50 per cento) non poteva certo essere assorbito da mercati borsistici già deboli. Per Piazza degli Affari la nuova settimana si apre con un elenco generalizzato di ribassi.

Altri motivi di preoccupazione, il caso Enimont (oggi il titolo ha perso l'1,34 per cento), la situazione politica generale, la liquidazione dei saldi di fine mese, in calendario per il 28 febbraio.

Hanno perso quota i valori delle holding industriali (Fiat meno 1,86 per cento, Montedison meno 1,92 per cento), gli assicurativi (Ras meno 1,25 per cento) e i maggiori tra i valori delle banche.

Limature abbondanti anche tra i finanziari, che hanno ceduto posizioni con Mittel (-1,03 per cento), Cir (-1,78 per cento), Ferruzzi Agricola (-1,24 per cento), Amef (meno 8,54 per cento).

Offerte anche Gemina, Bastogi, Fidis, Italmobiliare: resistente Pirellina (invariata).

Tutti i comparti hanno risentito della situazione, stante l'assenza di un minimo di domanda.

Tra gli assicurativi, pesante il taglio (meno 2,48 per cento) su Generali, che ha perso anche quota 38.000.

Nel comparto, in calo anche Lloyd (-0,61 per cento), Alleanza (-1,43 per cento), Abeille (-2,73 per cento), Fondiaria (-2,31 per cento).

Pesante anche il tessile, con Benetton a -5,89 per cento, Fisac -3,16 per cento, Eliolona a -6,36 per cento, Marzotto -0,61 per cento.

Per quanto concerne l'industriale, oltre a Fiat e Montedison, in forte calo anche Pirelli Spa (che ha registrato un meno 1,89 per cento), Snia (meno 4,31 per cento), Italcementi (con un meno 1,68 per cento), Olivetti.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 26/02 | 23/02 |
|---|---|---|
| [illegible] | | |
| Enel 83/90 II indicizzate | 99 90 | 99 90 |
| Enel 83/90 III indicizzate | 100 70 | 100 70 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 102 20 | 102 20 |
| Enel 84/93 II indicizzate | [illegible] | 100 60 |
| Enel 84/93 III indicizzate | 108 70 | 108 70 |
| Enel 84/93 IV indicizzate | 108 50 | 108 50 |
| Enel 85/95 I | 101 20 | 101 20 |
| Enel 85/00 II indicizzate | 99 10 | 99 10 |
| Enel 85/00 III indicizzate | 100 30 | 100 30 |
| Enel 86/93 II 9,50% | 92 45 | 92 45 |
| Enel 86/93 III indicizzate | 128 | 128 |
| Enel 86/93 IV 9,25% | 88 20 | 88 20 |
| Autostrade 7% 73/91 | 94 90 | 94 90 |
| C.C. OO. PP. 5% | 69 | 69 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 68 | 68 |
| C.C. OO. PP. 6% | 80 60 | 80 60 |
| C.C. OO. PP. 7% | 77 | 77 |
| C.C. OO. PP. 8% 74 | 77 50 | 77 50 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | [illegible] | [illegible] |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | [illegible] | 96 60 |
| C.C. Int. St. 7% 71 III | 93 50 | 93 50 |
| C.C. Int. St. 7% 72 IV | 93 50 | 93 50 |
| C.C. Int. St. 7% 72 V | 95 | 95 |
| C.C. Int. St. 7% 73 VI | 93 | 93 |
| C.C. Aut. St. 7% 70 I | 83 | 83 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 78 50 | 78 50 |
| FF.SS. 7% 72 I | 95 60 | 95 60 |
| FF.SS. 7% 72 II | 93 | 93 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 98 | 98 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz. | 100 10 | 100 10 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II ind. | 100 60 | 100 60 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 100 75 | 100 75 |
| Amm. FF.SS. 85/92 indicizz. | 104 50 | 104 50 |
| Amm. FF.SS. [illegible] | 100 20 | 100 20 |
| ICIPU 7% 71 I | 90 50 | 90 50 |
| ICIPU 7% 72 II | 93 | 93 |
| IMI 82/90 VII opt. indicizz. | 100 80 | 100 80 |
| IMI 71/91 XXXV 7% | 96 50 | 96 50 |
| IMI 74/94 XXXVII 7% | 90 | [illegible] |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | 95 | 95 |
| IMI-CN 75/90 V 10% | 98 | 98 |
| IMI-Aut. [illegible] I | 85 80 | 85 80 |
| IMI-Aut. 73/03 II 86 | 80 | [illegible] |
| Montedison 13,5% 78 | 190 | 190 |
| Pacchetti 6% | 95 | [illegible] |
| Olivetti 84 6,375% | 78 | [illegible] |

| Titoli | 26/02 | 23/02 |
|---|---|---|
| Ist. S. Paolo To 5% | 95 | [illegible] |
| Ist. S. Paolo To 6% | 90 60 | [illegible] |
| Ist. S. Paolo s. conv. 6% | 90 80 | 90 80 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 90 | 90 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 80 | 80 80 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 80 | 80 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind. | 101 80 | 101 80 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind. | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind. | 101 | 101 |
| Fond. Piemonte V.A. [illegible] | 72 50 | 72 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 80 | 80 |
| Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74 | 87 95 | 87 95 |
| [illegible] | | |
| Attività Immob. 88/95 7,50% | 201 | 201 |
| Gim 88/93 6,50% | 100 50 | 100 50 |
| Cir 10% 85/92 | 101 50 | 101 50 |
| Eridania 10,75% [illegible] | 194 | 194 |
| La Rinascente [illegible] 8,50% | 119 | 119 |
| Medio Cir 7% 86/96 | 86 50 | 86 50 |
| Medio Italgas 6% 86/96 | 108 | 108 |
| Medio Pirelli oc. 6,50% 86/96 | 88 | 88 |
| Medio Cir ex Sab. 7% 86/98 | 86 | [illegible] |
| Medio Sip 8% 86/91 | 111 50 | 111 50 |
| Saffa 87/97 6,50% | 139 | 139 |
| Snia 10% 85/93 | 154 | 154 |
| [illegible] | | |
| C.C.T. ECU 11½% 83/90 | 99 90 | 99 90 |
| C.C.T. ECU 8,25% 87/91 | 95 70 | 95 70 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | [illegible] | 100 80 |
| C.C.T. ECU 8,50% 88/92 | 94 | 94 |
| C.C.T. ECU 10,50% 84/92 | 101 10 | 102 10 |
| C.C.T. 1-11-90 | 100 70 | 100 80 |
| C.C.T. 1-11-90 II | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1-12-90 | 101 | 101 |
| C.C.T. 18-12-90 | 100 10 | 100 40 |
| C.C.T. 1-1-91 | 100 95 | 100 85 |
| C.C.T. 17-1-91 II | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1-2-91 | 101 30 | 101 30 |
| C.C.T. 18-2-91 II | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1-3-91 | 100 80 | 100 65 |
| C.C.T. 18-3-91 II | 100 | [illegible] |
| C.C.T. 1-4-91 | 100 45 | 100 45 |

| Titoli | 26/02 | 23/02 |
|---|---|---|
| C.C.T. 1-5-91 | 100 65 | [illegible] |
| C.C.T. 1-6-91 | 100 60 | [illegible] |
| C.C.T. 1-7-91 | 100 80 | [illegible] |
| C.C.T. 1-8-91 | 100 65 | 100 55 |
| C.C.T. 1-9-91 | 100 50 | 100 40 |
| C.C.T. 1-10-91 | 100 35 | 100 25 |
| C.C.T. 1-11-91 | [illegible] | 100 95 |
| C.C.T. 1-12-91 | [illegible] | 100 25 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 1-2-92 | 100 05 | 100 05 |
| C.C.T. 1-2-95 | [illegible] | 98 45 |
| C.C.T. 1-3-95 | 94 70 | 94 75 |
| C.C.T. 1-4-95 | 94 10 | 94 10 |
| C.C.T. 1-5-95 | 94 | 94 |
| C.C.T. 1-6-95 | 94 15 | 94 15 |
| C.C.T. 1-7-95 | 95 50 | 95 40 |
| C.C.T. 1-8-95 | 94 45 | 94 45 |
| C.C.T. 1-9-95 | [illegible] | 94 30 |
| C.C.T. 1-10-95 | 95 20 | 95 10 |
| C.C.T. 1-11-95 | 95 10 | 95 10 |
| C.C.T. 1-12-95 | 95 70 | [illegible] |
| C.C.T. 1-1-96 | 95 85 | 95 85 |
| C.C.T. 1-2-96 | 96 40 | 96 40 |
| C.C.T. 1-3-96 | 95 85 | [illegible] |
| C.C.T. 1-4-96 | 94 45 | 94 45 |
| C.C.T. 1-5-96 | 94 25 | 94 15 |
| C.C.T. 1-6-96 | 94 75 | 94 75 |
| C.C.T. 1-7-96 | 94 85 | 94 75 |
| C.C.T. 1-8-96 | 94 | 94 |
| C.C.T. 1-9-96 | 94 | 94 |
| B.T.P. 1-3-90 12,50% | 100 | 100 |
| B.T.P. 1-3-90 9,15% | 99 50 | 99 50 |
| B.T.P. 1-3-90 10,50% | 99 55 | 99 55 |
| B.T.P. 15-3-90 10,50% | 99 70 | 99 70 |
| B.T.P. 1-4-90 12% | 99 90 | 99 90 |

## CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

| | 26/02/90 | 23/02/90 |
|---|---|---|
| **Dollaro Usa** | 1246,75 | 1240,10 |
| **Sterlina inglese** | 2115,25 | 2118,84 |
| **Marco tedesco** | 739,20 | 739,21 |
| **Franco svizzero** | 841,75 | 840,99 |
| **Franco francese** | 218,40 | 218,34 |
| **Franco belga** | 35,49 | 35,515 |
| **Fiorino olandese** | 656,40 | 656,47 |
| **Scellino austriaco** | 105,05 | 105,00 |
| **Dracma greca** | 7,858 | 7,827 |
| **Peseta spagnola** | 11,493 | 11,471 |
| **Escudo portoghese** | 8,421 | 8,417 |
| **Ecu** | 1512,25 | 1512,75 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 26-02 | 23-02 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 11000 | 11100 |
| Eridania | 6800 | 6800 |
| Eridania risp. | 4800 | 5000 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Milano Ass. | 22100 | 22300 |
| Milano Ass. r. n.c. | 15100 | 15100 |
| C. Latina | 13700 | 14000 |
| C. Latina r. n.c. | 6050 | 6050 |
| Lloyd Adriatico | 16000 | 16300 |
| Lloyd Adriatico r. | 11020 | 11200 |
| Generali | 37580 | 38450 |
| Ras | 23600 | 24100 |
| Ras r. | 11900 | 12200 |
| Sai | 17300 | 17600 |
| Sai r. | 7300 | 7800 |
| Toro | 20100 | 20300 |
| Toro p. | 11600 | 12000 |
| Toro r. | 10000 | 10300 |
| Un. Subalpina Ass. | 25000 | 24600 |
| **BANCARIE** | | |
| Banca Comm. Ital. | 4750 | 4900 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 4000 | 4000 |
| B. Naz. Agr. | 9100 | 9100 |
| B. Naz. Agr. p. | 3700 | 3900 |
| B. Naz. Agr. r. | 2220 | 2220 |
| Banco di Roma | 2270 | 2300 |
| Credito Italiano | 2650 | 2730 |
| Credito Italiano r. | 2100 | 2130 |
| Interbanca | — | — |
| Interbanca p. | [illegible] | [illegible] |
| Mediobanca | 17600 | 18150 |
| Banco Ambroveneto | 4850 | 4900 |
| Banco Ambroven. r. | 2350 | 2350 |
| **CARTARIE - EDITORIALI** | | |
| Burgo | 12600 | 13000 |
| Burgo p. | 13000 | 13000 |
| Burgo r. | 13000 | 13000 |
| Gr. ed. Fabbri p. | 4620 | 4560 |
| S.I.S.A. | 3000 | 3500 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cement. di Augusta | 5620 | 5700 |
| Cement. di Barletta | 9850 | 9800 |
| Unicem | 26300 | 26500 |
| Unicem r. n.c. | 15500 | 15800 |
| **CHIMICHE - IDROCARBURI** | | |
| Italgas | 2900 | 2900 |
| Mira Lanza | 63500 | 63500 |
| Montedison | 1757 | 1827 |
| Montedison r. n.c. | 1126,5 | 1160 |
| Pierrel | 2560 | 2560 |
| Pierrel r. n.c. | 1300 | 1300 |
| Saffa | 10300 | 10550 |
| Saffa r. | 10400 | 10640 |
| Saffa r. n.c. | 7000 | 7020 |
| Saiag | 6200 | 6250 |
| Saiag r. | 3150 | 3240 |
| Snia Bpd | 2420 | 2540 |
| Snia Bpd r. | 2430 | 2520 |
| Snia Bpd r. n.c. | 1650 | 1690 |
| Sorin | 12400 | 12400 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente | 7300 | 7320 |
| Rinascente p. | 3810 | 3860 |
| Rinascente r. | 4120 | 4120 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 1850 | 1850 |
| Alitalia p. | 1150 | 1200 |
| Alitalia risp. n.c. | 1150 | 1150 |
| Autostrada To-Mi | 12370 | 12370 |
| Italcable | 16500 | 17100 |
| Italcable r. n.c. | 11900 | 11900 |
| Sip | 1456 | 1485 |
| Sip r. n.c. | 1360 | 1390 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi Irbs | 344 | 342 |
| Avir Fin. | 6500 | 6800 |
| Cir | 4390 | 4700 |
| Cir r. | 4380 | 4100 |
| Cir r. n.c. | 2410 | [illegible] |
| Cofide | 4500 | 4500 |
| Cofide r. n.c. | 1535 | 1520 |
| Comau Finanziaria | 4070 | 4250 |
| Ferruzzi Finanz. p. | 2750 | 2980 |
| Ferruzzi Finanz. r. | 1630 | 1580 |
| Gaic | 26550 | 26550 |
| Gemina | 2030 | 2530 |
| Gemina r. | 1370 | 1370 |
| Fidis | 6900 | 7095 |
| Pozzi-Ginori | 1450 | 1480 |
| Pozzi-Ginori r. | 1150 | 1150 |
| Fiscambi | 5300 | 5300 |
| Fiscambi r. | 2340 | 2340 |
| Fornara | 3380 | 3382 |
| Gim | 9900 | 9950 |
| Gim r. n.c. | 3630 | 3650 |
| Ifi p. | 24800 | 25800 |
| Ifil | 7500 | 7600 |
| Ifil r. n.c. | 3900 | 4000 |
| Isefi | 1800 | 1850 |
| Mittel | 4750 | 4800 |
| Pirelli & C. | 9300 | 9500 |
| Pirelli & C. r. | 3700 | 3770 |
| Pirelli | 2480 | 2550 |
| Pirelli r. | 2595 | 2700 |
| Pirelli r. n.c. | 2100 | 2120 |
| Saes | 3580 | 3550 |
| Saes r. | 1800 | 1820 |
| Serfi | 9190 | 9200 |
| Schiapparelli | 1270 | 1295 |
| Sme | 2600 | 2600 |
| Smi | 1605 | 1630 |
| Smi r. | 1260 | 1260 |
| Sogefi | 3450 | 3515 |
| Stet | 4800 | 4975 |
| Stet risp. | 4070 | 4200 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 4880 | 5105 |
| I.p.i. | 18500 | 18200 |
| Risanamento | 43000 | 43000 |
| Risanamento r.n.c. | 19700 | 21200 |
| Sifa | 3250 | 3400 |
| Sifa r. | 2400 | 2400 |
| **MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE** | | |
| Borto Lamet | 11400 | 11200 |
| Fiata | 3145 | 3260 |
| Fiat | 9865 | 9937 |
| Fiat p. | 6880 | 6915 |
| Fiat r. | 6700 | 6890 |
| Gilardini | 4480 | 4600 |
| Gilardini r. n.c. | 3600 | 3750 |
| Magneti Marelli | 1940 | 1980 |
| Magneti Marelli r. | 1920 | 2000 |
| Saes Getters p. | 10000 | 10000 |
| Tecnost | 2650 | 2700 |
| Olivetti | 6400 | 6480 |
| Olivetti p. | 4380 | 4420 |
| Olivetti r. n.c. | 4400 | 4525 |
| Pininfarina | 14300 | 14300 |
| Pininfarina r. | 14000 | 14000 |
| Sasib | 6420 | 6510 |
| Sasib p. | 6230 | 6300 |
| Sasib r. n.c. | 4520 | 4520 |
| Westinghouse | 28300 | 29500 |
| **MINERARIE - METALLURGICHE** | | |
| Dalmine | — | 410 |
| Tecknecomp | 1330 | 1400 |
| Tecknecomp r. | 1200 | 1220 |
| Valeo | 8700 | 8750 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 8199 | 8400 |
| Cantoni | 6435 | 6700 |
| Cantoni r. | 4390 | 4800 |
| Fisac | 8500 | 8500 |
| Fisac r. | 8330 | 8400 |
| **DIVERSE** | | |
| Acque Potabili | 19000 | 19000 |
| Ciga | 5150 | 5150 |
| Ciga r. n.c. | 3420 | 3450 |
| Pacchetti | 556 | 570 |

## LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 26/02 | 23/02 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 10720 | 11010 |
| Bonifiche Ferr. | 48300 | 48500 |
| Eridania | 6600 | 6670 |
| Eridania r. n.c. | 4900 | 5000 |
| Zignago | 8250 | 8300 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Alleanza Ass. | 42010 | 42620 |
| Alleanza r. | 39900 | 40500 |
| Assitalia | 11795 | 12080 |
| Ausonia | 1739 | 1752 |
| Milano Ass. | 21650 | 22200 |
| Milano Ass. r. n.c. | 15200 | 15300 |
| C. Latina | 13420 | 13830 |
| C. Latina r. n.c. | 5740 | 6100 |
| Fata | 13399 | 14000 |
| Fire | 1480 | 1520 |
| Fire r. | 634 | 680 |
| Generali | 37490 | 38650 |
| Italia Assicurazioni | 12100 | 12300 |
| L'Abeille | 107000 | 110000 |
| La Fondiaria | 53280 | 54540 |
| La Fondiaria w. | 27470 | 29010 |
| La Previdente | 19000 | 19050 |
| Lloyd Adriatico | 16200 | 16300 |
| Lloyd Adriatico r. | 11150 | 11200 |
| Ras | 23790 | 24090 |
| Ras r. n.c. | 12000 | 12035 |
| Sai | 17250 | 17480 |
| Sai r. | 7580 | 7615 |
| Toro | 19100 | 19580 |
| Toro p. | 11949 | 12110 |
| Toro r. | 9999 | 10220 |
| Un. Subalpina Ass. | 24690 | 25100 |
| Unipol ord. | 22800 | 22800 |
| Unipol priv. | 15170 | 15500 |
| Vittoria Ass. | 22650 | 23100 |
| **BANCARIE** | | |
| B. Agr. Milanese | 15740 | 15870 |
| Banca Comm. Ital. | 4565 | 4818 |
| Banca C. Ital. r. n.c. | 3944 | 4025 |
| B. Manusardi | 1330 | 1401 |
| B. Mercantile | 10200 | 10610 |
| Bna | 8620 | 9200 |
| Bna p. | 3560 | 3870 |
| Bna r. n.c. | 2240 | 2255 |
| Bnl r. n.c. | 11975 | 12530 |
| Banca Toscana | 5100 | 5235 |
| B. Chiavari | 5550 | 5620 |
| B. Ambrov. ord. | 4800 | 4875 |
| B. Ambrov. r. n.c. | — | 2400 |
| Banco Lariano | 6310 | 6590 |
| Banco Napoli r. | 16250 | 16810 |
| Banco Roma | 2236 | 2330 |
| Banco Roma w. | 760000 | 780000 |
| B. Sardegna r. | 14400 | 14800 |
| Credito Comm. | 4950 | 5075 |
| Cr. Fondiario | — | 7000 |
| Credito Italiano | 2565 | 2670 |
| Credito Ital. r. n.c. | 2106 | 2115 |
| Credito Lombardo | 3720 | 3800 |
| Cred. Varesino | 5500 | 5850 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 3160 | 3210 |
| Interbanca | n.r. | n.r. |
| Interbanca p. | 51950 | 52000 |
| Mediobanca | 17430 | 18150 |
| **CARTARIE - EDITORIALI** | | |
| Binda | 1500 | 1545 |
| Burgo | 12651 | 12850 |
| Burgo p. | 12950 | 13000 |
| Burgo r. | 12710 | 13000 |
| Cartiera Ascoli | 4330 | 4450 |
| Ed. Espresso | 22800 | 23150 |
| Fabbri p. | 4660 | 4740 |
| Mondadori | n.r. | n.r. |
| Mondadori p. | n.r. | n.r. |
| Mondadori r. n.c. | 19690 | 20000 |
| Poligrafici Ed. | 5820 | 5999 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Calp | 5319 | 5370 |
| C. Augusta | 5630 | 5870 |
| C. Barletta | 9650 | 9700 |
| C. Merone | 5000 | 5000 |
| C. Merone r. nc | 3190 | 3200 |
| C. Sardegna | 7050 | 7050 |
| C. Siciliane | 10120 | 10210 |
| Cementir | 3210 | 3300 |
| Italcementi | 123000 | 125100 |
| Italcementi r. n.c. | 71250 | 72400 |
| Italcementi 2% warr. | 50 | 50 |
| Unicem | 26600 | 26990 |
| Unicem r. n.c. | 15331 | 15690 |
| **CHIMICHE - IDROCARBURI** | | |
| Auschem | — | 3155 |
| Auschem r. n.c. | — | 2215 |
| Boero | 7920 | 8050 |
| Caffaro | 1263 | 1300 |
| Caffaro r. | 1275 | 1275 |
| Enichem A. | 2550 | 2605 |
| Enimont | 1470 | 1490 |
| F.M.C. | 3780 | 3805 |
| Fidenza Vet. | 8440 | 8758 |
| Italgas | 2875 | 2909 |
| Manuli Cavi | 6200 | 6270 |
| Manuli Cavi r. n.c. | 3433 | 3470 |
| Marangoni | — | 7100 |
| Mira Lanza | 64800 | 65500 |
| Montedison | 1790 | 1820 |
| Montedison r. n.c. | 1148 | 1166 |
| Montefibre | 1178 | 1212 |
| Montefibre r. n.c. | 1068 | 1212 |
| Perlier | — | 1149 |
| Pierrel | — | 2600 |
| Pierrel r. n.c. | — | 1325 |
| Pirelli Spa | 2500 | 2550 |
| Pirelli Spa r. | 2600 | 2640 |
| Pirelli Spa r. n.c. | 2125 | 2132 |
| Pirelli Spa w. | — | 790 |
| Recordati | — | 13175 |
| Recordati r. n.c. | — | 6200 |
| Saffa | 10440 | 10550 |
| Saffa r. | 10470 | 10640 |
| Saffa r. n.c. | 6975 | 7020 |
| Saiag | — | 6220 |
| Saiag r. n.c. | — | 3170 |
| Snia | 2440 | 2550 |
| Snia r. | 2500 | 2600 |
| Snia r. n.c. | 1668 | 1685 |
| Snia Fibre | 1840 | 1859 |
| Snia Tecnop. | 6820 | 6850 |
| Sorin Biom | — | 12490 |
| Teleco Cavi | — | 12800 |
| Vetrerie Ital. | 6579 | 6640 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | 7058 | 7340 |
| La Rinascente p. | 3801 | 3851 |
| La Rinascente r. n.c. | 4060 | 4155 |
| Standa | 32960 | 33140 |
| Standa r. n.c. | 12070 | 12070 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia | 1770 | 1770 |
| Alitalia p. | 1140 | 1168 |
| Alitalia r. n.c. | 1167 | 1180 |
| Ansaldo Tr. | 5190 | 5220 |
| Ausiliare | 15100 | 15100 |
| Autostrada To Mi | 12200 | 12495 |
| Autostrade p. | 1170 | 1145 |
| Costa Crociere | 3270 | 3350 |
| Gewiss | — | 19490 |
| Italcable | — | 16980 |
| Italcable r. n.c. | — | 12150 |
| N.A.I. | 19 | — |
| Selm | — | 2827 |
| Selm r. | — | 2889 |
| Sip | 1468 | 1502 |
| Sip r. n.c. | 1358 | 1380 |
| Sirti | — | 13140 |
| Sondel | — | 1330 |
| Tecnomasio | — | 3770 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Acqua Marcia | 540 | 546 |
| Acqua Marcia r. n.c. | 385 | 450 |
| Acq.M.r.n.c.1-4-87 | 460 | 390 |
| Ame Fin. | n.r. | n.r. |
| Ame Fin. r. n.c. | 7500 | 8200 |
| Avir Fin. | 6500 | 6600 |
| Bastogi | 348 25 | 355 |
| Bonif. Siele | — | 28100 |
| Bonif. Siele r. n.c. | — | 9020 |
| Brioschi | 1340 | 1360 |
| Buton | 4240 | 4240 |
| Cam. Fin. | 4350 | 4430 |
| Cir | 4420 | 4500 |
| Cir r. | 4435 | 4490 |
| Cir r. n.c. | 2495 | 2545 |
| Cofide | — | 4580 |
| Cofide r. n.c. | — | 1552 |
| Comau | 4115 | 4150 |
| Editoriale | 3210 | 3200 |
| Euromobiliare | — | 5925 |
| Euromobiliare r. n.c. | — | 2125 |
| F. C. Nord | 19350 | 19550 |
| Ferruzzi Ag. F. | 2351 | 2390 |
| Ferruzzi Ag. risp. | 2681 | 2682 |
| Ferruzzi Ag. r. n.c. | 1551 | 1573 |
| Ferruzzi fin. | 2733 | 2808 |
| Ferruzzi fin. w. | — | 746 |
| Ferruzzi pr. | 1665 | 1676 |
| Fidis | 6940 | 7150 |
| Fimpar | 3245 | 3275 |
| Fimpar r. n.c. | 1585 | 1615 |
| Finarte | 6345 | 6365 |
| Finarte r. n.c. | 2770 | 2835 |
| Fin Breda | — | 1150 |
| Fin Breda warr. | — | 229 5 |
| Finrex | 1388 | 1395 |
| Finrex r. n.c. | 765 | 741 |
| Fiscambi | 5355 | 5320 |
| Fiscambi r. n.c. | 2370 | 2370 |
| Fornara | 3340 | 3360 |
| Gaic | 25000 | 26610 |
| Gemina | — | 2089 |
| Gemina r. | — | 1407 |
| Gerolimich | 118 | 117 |
| Gerolimich r. n.c. | 91 75 | 98 |
| Gim | — | 9925 |
| Gim r. n.c. | — | 3675 |
| Ifi p. | 24810 | 25500 |
| Ifil | 7450 | 7600 |
| Ifil r. n.c. | 3810 | 3950 |
| Isefi | 1810 | 1821 |
| Italmobiliare | — | 208600 |
| Italmobiliare r. n.c. | — | 103000 |
| Mittel | 4800 | 4850 |
| Kernel | 711 | 735 |
| Kernel r. n.c. | — | 1085 |
| Partec. Finanz. | — | 7000 |
| P. Fin. r. n.c. ex w. | — | 2499 |
| Pirelli & C. | 9500 | 9500 |
| Pirelli & C. r. | 3710 | 3765 |
| Pozzi | — | 1480 |
| Pozzi r. n.c. | — | 1162 |
| Premafin | 15180 | 15600 |
| Reggio Sole | 2990 | 3015 |
| Reggio Sole r. n.c. | 2316 | 2300 |
| Rejna | — | 14200 |
| Rejna r. n.c. | — | 29305 |
| Riva Finanz. | 8800 | 8895 |
| Saes | 3490 | 3575 |
| Saes r. | 1760 | 1825 |
| Saes gett. p. | — | 10100 |
| Santavaleria fin. | 3280 | 3340 |
| Schiapparelli | — | 1287 |
| Serfi | — | 9210 |
| Selemer | 40900 | 41400 |
| Sifa | — | 3306 |
| Sifa r. n.c. | — | 2445 |
| Sisa | 3350 | 3375 |
| Sme | — | 3700 |
| Sme 1/1/89 | — | n.r. |
| Smi | — | 1645 |
| Smi r. | — | 1275 |
| Sogefi | — | 3505 |
| So.pa.f. | 5423 | 5730 |
| So.pa.f. r. n.c. | 2975 | 3020 |
| Stet | — | 4901 |
| Stet risp. | — | 4150 |
| Terme Acqui | 1825 | 1850 |
| Terme Acqui r. n.c. | 900 | 925 |
| Tronno | 4321 | 4310 |
| Tripcovich | 11000 | 11430 |
| Tripcovich r. n.c. | 4150 | 4250 |
| Unione Manifatture | — | 3235 |
| Unipar ord. | 1268 | 1273 |
| Unipar risp. | — | 1349 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIE** | | |
| Aedes | 24000 | 24400 |
| Aedes r. | 11350 | 11500 |
| Attività Immobiliari | 4890 | 5060 |
| Calcestruzzi | 15330 | 15820 |
| Caltagirone | 4490 | 4550 |
| Caltagirone r. n.c. | 4000 | 4100 |
| Cogefar | 6880 | 7050 |
| Cogefar r. | 4670 | 4780 |
| Del Favero | 6650 | 6790 |
| Grassetto | 15310 | 15650 |
| Imm. Metanopoli | 1538 | 1582 |
| Risanamento | 44000 | 44800 |
| Risanamento r. n.c. | 19600 | 20000 |
| Vianini Ind. | 1440 | 1484 |
| Vianini Lav. | 5120 | 5139 |
| **MECCANICHE - AUTOMOBILIST.** | | |
| Aeritalia | — | 3152 |
| Aeritalia warrant | — | 604000 |
| Danieli & C. | 10400 | 10600 |
| Danieli & C. r. n.c. | 6820 | 6800 |
| Dataconsysi | 10585 | 10860 |
| Faema | — | 4570 |
| Fiar | 20270 | 20700 |
| Fiat | 9770 | 9930 |
| Fiat p. | 6770 | 6912 |
| Fiat r. | 6875 | 6975 |
| Fiata | 3161 | 3251 |
| Fochi Filippo | — | 6172 |
| Franco Tosi | 29500 | 29720 |
| Gilardini | 4400 | 4535 |
| Gilardini r. n.c. | 3840 | 3880 |
| Ind. Secco | — | 1669 |
| Magneti M. | 1880 | 1954 |
| Magneti M. r. | 1920 | 1985 |
| Mandelli | 11399 | 11850 |
| Merloni | 2769 | 2769 |
| Merloni r. n.c. | 1590 | 1670 |
| Necchi | 3720 | 3840 |
| Necchi r. | 3805 | 3805 |
| Necchi r. w. | 349 | 357 |
| Nuovo Pignone | 5801 | 5900 |
| Nuovo Pignone w. | 369 | 383 |
| Olivetti | 6200 | 6415 |
| Olivetti p. | 4310 | 4390 |
| Olivetti r. n.c. | 4150 | 4485 |
| Pininfarina | 14480 | 14600 |
| Pininfarina r. | 14050 | 14050 |
| Rodriquez | 9950 | 10050 |
| Safilo | — | 11210 |
| Safilo r. | — | 10790 |
| Saipem | — | 3355 |
| Saipem r. | — | 3300 |
| Saipem r. w. | — | 880 |
| Sasib | 6389 | 6450 |
| Sasib p. | 6039 | 6300 |
| Sasib r. n.c. | 4400 | 4530 |
| Tecnost | 2580 | 2641 |
| Teknecomp | 1368 | 1381 |
| Teknecomp r. n.c. | 1210 | 1220 |
| Valeo | 8840 | 8690 |
| Westinghouse | 28900 | 29150 |
| Worthington | — | 1801 |
| **MINERARIE - METALLURGICHE** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | — | 5570 |
| Dalmine | — | 410 |
| Eur. Metalli | — | 1606 |
| Falck | — | 6700 |
| Falck r. | — | 9200 |
| Maffei | 4700 | 4810 |
| La Magona | — | 8700 |
| **TESSILI** | | |
| Bassetti | 8830 | 8625 |
| Benetton | 7910 | 8390 |
| Cantoni | — | 6450 |
| Cantoni r. | — | 4450 |
| Cucirini | — | 3115 |
| Eliolona | 4120 | 4400 |
| Fisac | 6280 | 6550 |
| Fisac r. | 6380 | 6090 |
| Linificio | — | 1920 |
| Linificio r. n.c. | — | 1645 |
| Marzotto | 6061 | 6050 |
| Marzotto r. | 7990 | 8030 |
| Marzotto r. n.c. | 5820 | 5850 |
| Olcese Veneziano | 3629 | 3685 |
| Ratti | 6090 | 6250 |
| Rotondi | 25750 | 25750 |
| S. It. Manutati | 7077 | 7120 |
| Stefanel | 4885 | 4975 |
| Zucchi | 14600 | 14570 |
| Zucchi r. n.c. | 7300 | 7810 |
| **DIVERSE** | | |
| Acq. De Ferrari | 6511 | 6620 |
| A. De Ferrari r. n.c. | 2260 | 2370 |
| Acque Potabili | 19350 | 19450 |
| Ciga | 5070 | 5180 |
| Ciga r. n.c. | 3360 | 3465 |
| Jolly Hotel | 18000 | 18240 |
| Jolly Hotel r. | 24000 | 24200 |
| Pacchetti | 565 | 572 |

*Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì*
*Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.*
*Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche*

## Autogestione, da oggi, in tredici istituti cittadini

# Le scuole «scoppiano»

Oggi Pininfarina, Luxemburg e IX istituto tecnico. Domani sarà la volta del Cottini, mercoledì il Casale. Curie e Majorana in assemblea plenaria. Giovedì scende in campo l'Avogadro

Assemblee, rivendicazioni, proteste: nelle scuole si riaccende la protesta

E la Pantera non accenna a riporre le maschere della contestazione

*«Cambia faccia alla scuola... mettici la tua»*. Gli studenti di tredici scuole medie superiori da stamattina sono in autogestione. Un'agitazione a scacchiera. Oggi partono Pininfarina, Luxemburg e IX Istituto tecnico. Domani sarà la volta del Cottini, mercoledì toccherà al Casale. Curie e Majorana saranno in assemblea plenaria per studiare la riforma Ruberti. Giovedì o venerdì, infine scenderà in campo l'Avogadro.

*«Vogliamo provare a costruire una scuola diversa. Questa volta cercheremo di andare oltre il muro, al di là della mancanza di spazi e strutture. E allora parleremo di programmi, modalità di insegnamento, sistemi di valutazione»*. Stefano Esposito, segretario della Lega studenti medi-fgci, l'organizzazione giovanile che ha promosso l'iniziativa, e gli studenti delle 13 scuole torinesi sembrano aver le idee chiare.

*«Partiamo dai risultati del primo quadrimestre. Solo il 15 per cento degli studenti raggiunge la sufficienza in tutte le materie* — dice Esposito —. *E le sufficienze raggiungono la punta più alta al liceo Einstein (24 per cento) per poi scendere clamorosamente al VI Ipsia, dove ad oggi i promossi sarebbero solo il quattro per cento»*. Dati che fanno pensare. Di chi la colpa? La fgci mette sotto accusa *«la grave mancanza nei metodi e nella didattica della scuola. Ci rifiutiamo di credere che la stragrande maggioranza degli studenti non abbia voglia di studiare»*.

Da qui partono le iniziative. Una, già avviata: la distribuzione di 6000 pagelle di *«autovalutazione»* agli allievi delle superiori in cui sono stati indicati criteri diversi di assegnazione dei voti: dalle ore di studio individuale, ai costi delle ripetizioni; dalla presenza o meno di corsi di recupero, alla disponibilità del docente. L'altra parte stamattina: una mobilitazione a scacchiera nelle scuole torinesi, *«da gestire da parte delle singole scuole in modo articolato e vario così da offrire agli studenti la possibilità di discutere su come e cosa vorrebbero dalla scuola»*.

Nelle autogestioni verranno affrontati gli argomenti più disparati. Dai problemi legati all'universo scolastico, ad esempio il rapporto fra istruzione e mondo del lavoro oppure le pagelle e i nuovi sistemi di valutazione, che verranno affrontati al Cottini; ai seminari su argomenti più sociali come quelli organizzati al Pininfarina sugli anni di piombo e sulla comunicazione; a tematiche più legate al mondo giovanile. Al Casale, per esempio, si parlerà di sessualità con esperti dei consultori e rappresentanti dell'Arci-gay che affronteranno anche il tema delle malattie veneree.

*«Il nostro obiettivo — dicono alla fgci — è molto alto. Queste due iniziative ci permetteranno per la prima volta di andare oltre la logica della materialità per entrare nel merito di una proposta studentesca sulla scuola del futuro, la scuola degli studenti»*. In molte scuole si parlerà anche di riforma dell'università. Le pantere che stanno ancora occupando le facoltà sono state invitate a spiegare le ragioni della protesta.

Così viene lanciato un ponte verso le lotte dell'università. La settimana di mobilitazione delle scuole superiori si chiuderà sabato con un corteo cittadino a cui gli studenti in autogestione inviteranno anche i loro colleghi universitari. Dicono i ragazzi della fgci: *«Può essere l'occasione per cercare nuove strade per continuare la lotta al di là delle occupazioni»*.

**Maurizio Tropeano**

# Università, tam-tam di pace
# Bravo riceve gli occupanti

Segnali contrastanti per la pantera. Il tam-tam della giungla universitaria batte ritmi di pace: stamattina alle 10 nella facoltà di Scienze Politiche il preside dimissionario, Gian Mario Bravo, si incontrerà con gli occupanti. Ma invia anche segnali di guerra: alcuni professori di lettere e filosofia hanno deciso di non far partire le lezioni del secondo quadrimestre. Tutto però è sospeso in attesa delle conclusioni dell'assemblea nazionale di Firenze.

La novità arriva da Scienze Politiche, la facoltà che in questi giorni ha rappresentato il punto di maggior scontro fra istituzioni universitarie e pantere. Gian Mario Bravo, il preside rosso, dopo la sua clamorosa rinuncia all'incarico e la decisione degli studenti di sospendere l'occupazione dopo l'assemblea nazionale di Firenze, ha ripreso il dialogo con gli occupanti. Sembra finito il muro contro muro. L'incontro non sarebbe un fatto episodico, ma si trasformerebbe in un vero e proprio tavolo delle trattative. Bravo avrebbe dato la sua disponibilità ad incontrarsi quotidianamente con gli studenti.

Segnali di guerra arrivano invece da Lettere. E' in pericolo l'inizio delle lezioni di alcuni insegnamenti, quello di Filosofia della Storia, di Pietro Rossi, e forse anche quello di Storia dell'Arte greca di Giorgio Gullini. La protesta è contro alcune forme di «illegalità» riscontrate durante l'occupazione. Altri docenti hanno fatto sapere che prenderanno posizione solo dopo essersi accertati della situazione.

Dal rettorato, invece, si cerca di buttare acqua sul fuoco. Il rettore, Umberto Dianzani, dopo aver chiesto agli studenti di sospendere le occupazioni si è impegnato a dare risposte urgenti alle richieste di spazi. Un appello accolto dagli occupanti che stanno studiando forme diverse per continuare la protesta. Dopo Scienze Politiche, la smobilitazione potrebbe così essere presa in considerazione anche nelle altre facoltà. Si cerca il modo di chiudere. Le ipotesi? Un'autogestione finale per fare il bilancio delle attività alternative avviate nei vari dipartimenti.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE CERNETTI

# Scorie radioattive: la Svizzera insiste

«Dietro il sorriso niente». E' il giudizio che Elettra Cernetti dà dell'incontro di giovedì tra il ministro Ruffolo e il collega svizzero per l'Energia Adolf Ogi, sul problema della discarica nucleare al confine. L'assessore regionale all'Ambiente sostiene che le dichiarazioni del governo svizzero confermano i sospetti italiani. E cioè Piz Pian Grand rimane la destinazione più probabile dei rifiuti atomici della Svizzera. «Anche Ruffolo — ha proseguito la Cernetti — avrebbe confermato quest'impressione, quando era ospite del salotto di Maurizio Costanzo, la settimana scorsa».

La Svizzera afferma di aver terminato la prima fase del progetto. Ora è previsto che nei quattro siti si scavino lunghe gallerie per lo stoccaggio in via sperimentale delle scorie. «Ma non risulta — contesta l'assessore — che questi lavori stiano per avviarsi solo al Piz Pian Grand, e del resto è comprensibile, visto che si tratta di spendere decine di miliardi. Ma questo può voler dire che il sito prescelto è proprio quello, anche perché abbiamo saputo che negli altri posti sotto osservazione la gente è insorta». L'assessore giudica insufficienti le garanzie del governo svizzero: «Le scorie sono radioattive per 300 anni e quell'area è instabile tettonicamente. Uno smottamento potrebbe causare una catastrofe».

«Non è ammissibile — ha concluso — che la Svizzera esponga a rischio nucleare un Paese che ha già rinunciato democraticamente a questa scelta e ai pericoli che comporta».

**m. m.**

SENTENZA

## Vigile di Orbassano e sindaco di Piossasco condannati per violenza privata

# L'hanno «perseguitata» per un mese

### Sei mesi (con i benefici di legge) per aver minacciato una donna

Violenza privata «in concorso», violenza aggravata e continuata: sono le accuse che hanno portato in tribunale il vigile urbano Giuseppe Stuppia, 37 anni, residente ad Orbassano in via Rivoli 16 e il sindaco di Piossasco Salvatore Cammarata, 47 anni, residente a Piossasco in via Torino 49. La sentenza, pronunciata dalla prima sezione del tribunale di Torino, è dura.

Il giudice deve aver raccolto indizi sufficienti per infliggere ad entrambi sei mesi di reclusione (con tutti i benefici di legge) e al sindaco anche l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

E' una storia contorta che si è trascinata per mesi fra piccole arroganze e grandi paure.

La protagonista numero uno è una signora, una mamma, Maria Pia Bonanta, 33 anni, che tutti i giorni, a mezzogiorno e quaranta, è davanti alla scuola elementare di Piossasco ad aspettare che il figlio esca. A forza di fermarsi in quei pochi metri quadrati di strada davanti all'istituto scolastico finisce per conoscere quasi tutto della zona. E, in particolare, non può fare a meno di rilevare che c'è un gran caos: le macchine corrono veloci. Troppo veloci. Quale mamma non si preoccuperebbe? Lei si rivolge al vigile Giuseppe Stuppia che presta servizio nella zona perché prenda adeguati provvedimenti. Il vigile, però, fa *«orecchie da mercante»* e, anzi, le risponde in modo niente affatto gentile.

Coincidenza? Il giorno dopo il figlio della donna, mentre attraversa la strada per andare a scuola, viene investito da un'auto. Una corsa all'ospedale, le medicazioni, qualche giorno a letto. La famiglia pretende giustizia e si rivolge allora al comandante dei vigili di Piossasco. *«Fate un esposto* — suggerisce il comandante — *altrimenti io non posso agire»*.

Presto fatto. Carta e penna Maria Pia Bonanta racconta le sue ragioni ma appena la lettera arriva in caserma scattano una serie di ritorsioni. Il vigile reagisce in malo modo alle contestazioni e trova un alleato nel sindaco di Piossasco.

Insieme cominciano un'azione di *«disturbo»* nei confronti della famiglia: telefonate notturne e minacce per più di un mese.

I due, alla fine, convincono Maria Pia ad andare dai carabinieri per dire che l'esposto è stato scritto sotto pressione del comandante dei vigili e che, quindi, è tutto falso.

Il comandante dei carabinieri ascolta ma non si convince. Come è possibile? Conosce tutti e sa che quella donna è una cittadina equilibrata e serena. Ma sa anche che il comandante dei vigili è una persona seria e scrupolosa. Come credere alla versione di Maria Pia Bonanta che, di fatto, si autoaccusa di calunnia e che, indirettamente, accusa il comandante dei vigili urbani di essere complice con lei in un'azione volta a screditare — chissà perché — un suo dipendente? Il carabiniere si fa ripetere la storia decine di volte e, ogni volta, c'è un particolare di troppo e qualche contraddizione che emerge. Alla fine la verità: *«Maresciallo ho tanta paura. Il sindaco e quel vigile mi perseguitano, chiedo scusa da parte mia al comandante che invece è una santa persona»*. Immediatamente scattano le indagini della Procura della Repubblica che raggiunge elementi sufficienti per mandare sotto processo e far condannare Giuseppe Stuppia, vigile urbano, e Salvatore Cammarata, sindaco. Entrambi hanno già presentato ricorso in appello.

**Selma Chiosso**

IN VIA FRATELLI GARRONE

# Apre la porta e gli sparano pregiudicato ferito a un piede

Misterioso ferimento ieri pomeriggio in zona Mirafiori Sud. Verso le 17,10 uno sconosciuto è entrato nel portone di via Fratelli Garrone 74/6, è salito con l'ascensore fino al nono piano ed ha suonato il campanello dell'appartamento di Antonio Avolio, 27 anni, pregiudicato, che vi abita da qualche mese insieme con la moglie.

Appena il padrone di casa ha aperto la porta, l'uomo ha esploso un colpo di pistola puntando l'arma in basso, contro la gamba destra, colpendolo ad uno stinco.

Secondo la versione data poi dal ferito, il sicario si era messo un cappuccio nero per avere la certezza di non essere riconosciuto. Senza pronunciare una sola parola, dopo avere esploso il colpo d'arma da fuoco, lo sconosciuto si è dileguato, scendendo le scale di corsa.

Sono stati i vicini di casa, allarmati dallo sparo e dalle urla concitate di terrore del ferito, a chiamare i carabinieri, formando il «112». Nel frattempo la moglie di Avolio chiedeva l'intervento di un'ambulanza per fare trasportare il coniuge alle Molinette.

Sul posto del ferimento e al pronto soccorso dell'ospedale si sono recati i carabinieri del nucleo operativo per cercare di far luce sulla misteriosa aggressione. Antonio Avolio, però, ai militari dell'Arma non ha saputo fornire molti indizi.

Il sospetto che si tratti di un avvertimento è più che palese considerato anche i suoi precedenti abbastanza movimentati. Il 29 luglio '88, ad esempio, stava partendo per le vacanze con una pistola con la matricola limata e relative munizioni nascoste in una valigia.

Allora lo avevano bloccato i carabinieri di Villanova d'Asti che da qualche giorno tenevano d'occhio i suoi spostamenti. In quel periodo il giovane era domiciliato nella stessa località dov'era avvenuto l'arresto, in via Villa; svolgeva l'attività di operaio agricolo.

Nemmeno un anno dopo, giusto il tempo di trasferirsi a Moncalieri in via Deledda 19, il 3 marzo '89 Avolio ha nuovi guai con la giustizia. Viene bloccato in flagrante dalla Finanza in via Ventimiglia. Sulla sua auto, una Renault 18 bianca, vengono trovati tre chili di hashish del Marocco. Quindi, nella sua abitazione, altro quantitativo di droga: sedici tavolette di hashish afgano. C'è forse un nesso tra la sua precedente attività di spacciatore di droga e il colpo di pistola che gli è stato esploso contro?

SANITA'

# Gli infermieri scrivono a Saldarini

I sindacati autonomi della sanità, Rdb, hanno scritto al vescovo di Torino: *«I lavoratori in sciopero della fame* — si legge nella lettera — *chiedono a Sua Eminenza un intervento diretto per una svolta positiva della situazione che, ormai da tempo, denunciano. L'emergenza sanità passa attraverso il malcontento generale del personale paramedico, da 26 mesi senza rinnovo del contratto di lavoro»*.

Le rappresentanze sindacali di base hanno indetto uno sciopero per mercoledì prossimo. Nella stessa giornata, alle 10, si terrà una manifestazione in piazza Castello. *«Gradiremmo la Sua partecipazione* — scrivono i sindacalisti a monsignor Saldarini —, *a testimonianza della gravità della situazione, per non dimenticare che l'utenza di questi servizi è la più colpita ed anche la più bisognosa»*.

# Nelle casbah nascoste in città soffia il vento della paura

## Molte domande, poche risposte certe. E Torino è una metropoli razzista? Viaggio all'interno di uno sfruttamento costruito su accendini e tappeti. Cicioué, colui che tutti rispettano

Chi sono, dove vivono, come vivono, che cosa pensano di noi gli immigrati nordafricani? A questo riguardo l'interesse dell'informazione, dell'opinione pubblica e dei politici pare limitarsi ad alcune domande. La prima: quanti sono? Ma già questo nessuno lo sa. E poi, quanti ne possiamo accogliere senza il rischio di creare le condizioni per imporre di fatto una nuova colonizzazione strisciante? Infine, Torino è una città razzista? E questo è uno spettro che viene agitato anche a sproposito, spesso quando si tenta di analizzare il problema su basi concrete e non solo di ordine morale.

Eppure Torino può essere un osservatorio privilegiato per allungare lo sguardo oltre la siepe che fa da confine tra indifferenza e clandestinità. Da noi, infatti, la nuova ondata migratoria sta occupando posti di lavoro, di abitazione e anche di assistenza — è sufficiente ricordare il Sermig di Ernesto Olivero — ancora «caldi» dell'esperienza precedente con l'ondata d'immigrazione degli Anni 60. Inoltre le manifestazioni d'intolleranza per adesso sono rare e l'ambiente meno agitato che altrove da emozioni contrastanti. Quello che è certo, invece, è che di questa gente, che vive accanto a noi con modi e ritmi estranei, ignoriamo quasi tutto quello che non è il colore della pelle e un po' di facile folclore legato ai personaggi.

Proprio per sentire da vicino *«odori, sapori e suoni», siamo andati* a curiosare qua e là nelle piccole casbah della metropoli. In questo articolo e in quelli che seguiranno abbiamo iniziato «la ricerca di una realtà ignorata», per usare le parole dell'amico Moustafà alla cui porta socchiusa, scelta tra decine in un interno davvero da notte africana, abbiamo bussato una sera. Ma non ci sono solo gli arabi a Torino. Ci sono anche gli africani neri, anzi le africane, visto che le donne, per la maggior parte dedite al sesso come mestiere, sono molto più numerose degli uomini. Qui la faccenda è misteriosa, perché le «veneri» che vivono in gruppo e in gruppo sciamano, allegramente arredate, per le vie del centro, formano un universo impenetrabile: sapere come vivono — di giorno — nelle pensioni e negli alloggi della zona di Porta Nuova, che una perfetta organizzazione condotta, si dice, da italiani, mette loro a disposizione, è impossibile.

In questo caso abbiamo cercato di cogliere qualche aspetto della loro vita italiana, magari attraverso le parole degli abitanti del quartiere. Ormai condomini, capannoni, cantine e cascine, case diroccate e perfino fabbriche in disarmo, occupati soltanto da immigrati, non si contano più. Si tratta soprattutto di marocchini e poi, ma molti meno, di tunisini, mentre i neri si concentrano a S. Salvario, in alloggi e pensioni. E abbiamo scoperto anche un'altra cosa: che in questi giorni di sanatorie annunciate il personaggio più noto tra i nordafricani non è Claudio Martelli, ma un fantomatico Cicioué, unico responsabile della grande azienda sommersa «Bic, patacche e bascisc» che opera in lungo e in largo nella nostra città. Se non ci credete, basta chiederlo agli interessati. «Chi vi rifornisce di secchi, spugne, rose fresche?». «Cicioué», rispondono i lavavetri e i fioral di colore che si alternano notte e giorno sul ponte delle Molinette. «E di accendini, di orologi, di stereo, perfino di fumo?» «Cicioué», ammette un gruppo di giovanissimi sorpreso a notte fonda nell'esercizio di traffici ordinari e straordinari ai Murazzi. Cicioué organizza le comuni di nordafricani, in via Piave, via Napione, a Tetti Francesi, in corso Giulio Cesare 6 bis, negli alveari di corso Regina, ad Avigliana, a S. Antonino, a Rivarolo.

Case fatiscenti nel centro storico affittate spesso a cifre esorbitanti sono sovente un autentico lusso. Vendere orologi e accendini continua ad essere l'unico lavoro

Cicioué possiede la tenda canadese montata in un prato della Falchera, dove dormono Najib, laureato in fisica e matematica a Casablanca, e un amico, che aspettano da due mesi che si liberi un posto nella cascina accanto, ovviamente sempre di Cicioué. Cicioué, padrone anche delle auto targate Cuneo e Alessandria che l'organizzazione procura ai propri venditori. Seguendo questa pista per molte ore, abbiamo raggiunto la certezza, se non che il Grande Fratello Cicioué esiste, almeno che il dizionario delle nuove immigrazioni s'è arricchito di un altro bizzarro neologismo, buono per tutte le occasioni in cui la discrezione è d'obbligo. Ad esempio, c'è un centinaio di arabi ammassati nei magazzini in un interno di via Cecchi, con una sola latrina in comune che sembra quella dei sette nani. Chi li ha messi lì dentro? Provate a domandare: guarderanno la faccia minacciosa del kapò e vi diranno con un sorriso di scuse che il padrone di casa è «Cicioué». «No affitto — spiega premuroso il caporale portavoce della truppa — pura ospitalità araba».

**Maurizio Menicucci**

PINO TORINESE

# Precipita nel pozzo di 20 metri

## Donna salvata dall'intervento del marito che le getta una corda

Il marito prima e i vigili del fuoco poi sono riusciti stamane a trarre in salvo una donna di Pino Torinese precipitata in un pozzo profondo 20 metri. L'episodio poteva avere ben più drammatiche conseguenze per Laura Mascarello, 42 anni, se il coniuge, accortosi dell'assenza della moglie, non fosse uscito nel cortile. L'attenzione del marito è stata richiamata da una voce lamentosa, proveniente dal vecchio pozzo artesiano che è al centro di un complesso di villette in strada Pietra del Gallo 14.

Ora Laura Mascarello è in osservazione, in leggero stato di choc, nel pronto soccorso delle Molinette con una contusione al polso destro e un'altra al piede sinistro e, soprattutto, alcune profonde escoriazioni. E' stata fortunata, ma anche coraggiosa: scivolata nella profonda gola, un tubo in mattoni del diametro di un metro, ha fatto di tutto per attenuare la caduta e quando si è trovata nel fondo, nelle acque gelide della sorgente, non si è dibattuta convulsamente lasciandosi prendere dal panico. Prima si è aggrappata alle pareti e poi alla corda che il marito, Luciano Quaglino, le ha gettato in attesa dell'arrivo da Torino della squadra dei vigili del fuoco.

Per recuperarla uno dei soccorritori è dovuto scendere a sua volta nel pozzo. La donna è stata imbracata con delle cinghie e poi tirata sino alla superficie. Un'autoambulanza degli stessi vigili del fuoco ha provveduto al trasporto in ospedale della Mascarello, però sul posto era anche intervenuto un elicottero.

L'ha accompagnata, pure lui sotto choc per lo spavento, il marito. Quando si è ripreso, rassicurato dalle discrete condizioni della moglie, Luciano Quaglino ha raccontato: *«Mia moglie era uscita da casa per andare ad accompagnare a scuola i nostri tre figli. L'ho sentita rientrare con l'auto, ma non vedendola mi sono insospettito e sono uscito a cercarla. Ho percepito appena le invocazioni e sono accorso alla bocca del pozzo. La carrucola non portava la fune. Me l'hanno procurata i vicini. Non so ancora perché si sia avvicinata. Probabilmente si è sporta per spegnere il motore della pompa elettrica grazie alla quale attingiamo l'acqua potabile»*.

Il pozzo nel quale è precipitata la donna a Pino Torinese

# Le merci richieste su tutti i mercati internazionali

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

**Richieste di merci dall'estero**

**Messico**
Eli Distribuciones S.A. de V.V., Mexico D.F.
**Abbigliamento** esterno cucito donna, abbigliamento esterno a maglia: golf e maglioni in lana d'Angora

**Grecia**
Mototecnica, Athens
**Used** agriculture airplanes

**Argentina**
Coinsa Moldes, Buenos Aires
**Macchine** per l'essiccazione e congelazione di prodotti ortofrutticoli

**Messico**
Restaurant Champs Elysees, Mexico D.F.
**Macchine** ed impianti per gelati

**Australia**
Sebway P/L, Rockdale
**Foilo** pasir manufacturing plant

**India**
Sree Satyam Spinning and Weaving Mills, Ltd, Secunderabad
**Technology** for growing mushrooms in closed (air conditioned) conditions

**Messico**
Central de Compras de Occidente S.A. de C.V., Guadalajara
**Cioccolata**, prodotti dolciari a base di zucchero, conserve di ortaggi «frutta, pesci, antipasti e tutti i tipi di prodotti alimentari in genere»

**Messico**
Valmex S.A. de C.V., Mexico D.F.
**Olio** d'oliva, liquori, cioccolata, prodotti dolciari a base di zucchero, acque minerali, salumi

**Germania Fed.**
Gerhard Schinner, Ebnath
**Statuette** e figurine in legno

**Belgio**
[illegible] NV, Heule
**Apparecchiature** medicali e paramedicali

**Belgio**
GB-Inno-BM, Bruxelles
**Grappa**

**Canada**
Lifford Agencies, Toronto
**Vini** Doc e Docg, vini di qualità

**India**
Track Shoes Ltd, Madras
**Macchine** per lavorazione pelli e calzature

**Messico**
Papeleria Duarte A.E., Mexico D.F
**Penne** ed altri articoli di cartoleria

**Nuova Zelanda**
D.S. Tyrrel Enterprises Ltd, Auckland
**Quadri** stampe e riproduzioni senza cornici

**Spagna**
Fletamentos Pasaje, Guipuzcoa
**Articoli** regalo in cristallo di Murano: uccelli, pesci, gatti, ecc.

**Messico**
Item's Novedades Internacionales para el Hogar, Mexico D.P.
**Batterie** da cucina ed articoli in genere per cucina, elettrodomestici

**Messico**
Centro de Importaciones Leon S.A., Mexico D.F.
**Casalinghi** in genere, casalinghi ed oggetti di vetro e cristallo, elettrodomestici anche piccoli

**Danimarca**
F & H Import Aadalsvej, Jshoej
**Contenitori** di vetro per caramelle

**Messico**
Publicidad y Diseno S.A. de C.V., Mexico D.F.
**Articoli** di plastica promozionali e da regalo in acrilico

**Gare ed appalti internazionali**

**Ecuador**
Empresa Municipal de Agua Potable, Quito
**Costruzione** di otto serbatoi di distribuzione ed una stazione di pompaggio Bellavista-Collaloma-Carcelen
Scadenza: 28-3-90

**Portogallo**
Ministerio da Educacao, Pevora
**Mobili** per scuole per l'insegnamento preparatorio e secondario
Scadenza 30-3-90

**Francia**
Mairie d'Avignon, Avignon
**Abbigliamento** per il personale dei servizi tecnici
Scadenza 20-3-90

**Germania Fed.**
Senatsverwaltung fuer Justiz, Berlin
**Pos. 1)** 3.000 camicie uomo, maniche lunghe e 3.000 con maniche corte - Pos. 2) 10.000 paia calzini uomo - Pos. 3) 1.600 paia di scarpe uomo - Pos. 4) 3.000 cravatte
Scadenza 30-3-90

**Francia**
Centre Hospitalier Regional de Rennes, Rennes
**Prodotti** dietetici e alimentari
Scadenza 21-3-90

**Kuwait**
Central Tenders Committee, Safat
**Glicole** trietilenico
Scadenza 27-3-90

**Francia**
Ville De Bobigny, Bobigny
**Pietre** naturali per lavori stradali
Scadenza 27-3-90

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

# LE OFFERTE DI LAVORO

**Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana**

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 610.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 335.98.77, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

## CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

| SETTORE | N. | MESI | TITOLO DI STUDIO | FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE |
|---|---|---|---|---|
| Metalmeccanico | 5 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | Imp. amministrativo |
| Metalmeccanico | 10 | 18 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 3 - Saldatore<br>7 - Guidamacchine attrezz. |
| Metalmeccanico | 5 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 1 - Condutt. forni<br>2 - Guidamacchine speciali<br>2 - Guidamacchine comp. elettronici |
| Commercio | 6 | [illegible] | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | Codificatore |
| Grafici | [illegible] | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 4 - Add. rep. fotografico<br>4 - Add. linea galvanica |

## CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

| SETTORE | N. | MESI | TITOLO DI STUDIO | FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE |
|---|---|---|---|---|
| Metalmeccanico | 5 | 24/18 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 2 - Tecn. prod. org. sist. avanzati<br>1 - Esp. lavor. macch. utensili<br>1 - Tecn. progr. meccanica<br>1 - Add. magazzino |
| Metalmeccanico | 20 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | 5 - Falegname<br>5 - Calderaio<br>2 - Verniciatore<br>3 - Sellaio<br>4 - Resinista<br>1 - Elettricista |
| Metalmeccanico | 8 | 24 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | Elettricista |
| Edile | 5 | 18 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea | Muratore |
| Servizi | 14 | 12 | Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico | 10 - Dimostratore<br>4 - Impiegato |